

Verbale di Deliberazione N. 4 del Consiglio comunale

Adunanza di prima convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, relativi allegati e del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022-2024.

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** addì **DIECI** del mese di **MARZO** alle ore **20:30** nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio comunale:

Presenti i signori:	Assente Giust.	Assente Ingiust.
VIELMETTI PAOLO		
BERTI ROBERTO		
BONN ANDREA		
CONFORTI FABRIZIO	X	
GERVASI BARBARA		
GERVASI GABRIELE		
GERVASI GIOVANNA		
GRAMOLA LORENZO		
IORIS LICIA		
LIMA MADALENA		
PATERNOSTER MAURO		
PETROLLI MATTEO		
PINAMONTI ANNALISA		
POLLO MORENA		
TONIATTI GABRIELE		

Assiste il Segretario comunale signor RIZZI dott. MICHELE

Riconosciuto il numero degli intervenuti, il Signor Paolo Vielmetti nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e alle ore **20:30** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato posto al n. 4 dell'odg.

In conformità delle disposizioni di Legge sono stati scelti in qualità di scrutatori, per acclamazione unanime, i Signori: Berti Roberto e Paternoster Mauro.

OGGETTO: Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, relativi allegati e del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022-2024.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, recante “*Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*” (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. Pertanto alla luce della predetta disposizione a decorrere dall'esercizio 2017 i bilanci degli enti locali della Provincia di Trento sono predisposti secondo gli schemi di cui al D.Lgs. 118/2011 anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTO il comma 1 dell'art. 54 della suddetta legge provinciale il quale stabilisce che “*In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale*”;

VISTO l'articolo 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale;

VISTO l'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP n. 18/2015, che stabilisce che il termine di cui al precedente paragrafo possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che prevede all'articolo 106, comma 3 bis la modifica dell'articolo 107, comma 2 del decreto legge 18/2020 stabilendo che per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021.

CONSIDERATO che in sede di approvazione dell'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale (Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2022), le Parti hanno condiviso l'opportunità del differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 di comuni e comunità fissandolo in conformità alla proroga stabilita dalla normativa nazionale e quindi alla data del 31 marzo 2022. In caso di ulteriore proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 dei comuni, le Parti hanno concordato l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno dd. 30.12.2021 che ha differito il termine di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 al 31 marzo 2022.

VISTO inoltre l'articolo 174, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che: “*Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione (aggiornamento al DUP) sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità.*” Il comma 2 del

suddetto art. 174 dispone che il bilancio di previsione e il DUP approvati dalla Giunta devono essere presentati al Consiglio con un congruo termine stabilito dal regolamento di contabilità. Il predetto regolamento deve altresì stabilire i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio;

RILEVATO che con deliberazione della Giunta comunale n. 18 dd. 08.02.2022, immediatamente eseguibile, sono stati approvati lo schema del bilancio di previsione 2022-2024, relativi allegati, e il DUP 2022-2024. I predetti documenti sono stati depositati agli atti a decorrere dal giorno 09.02.2022 e dell'avvenuto deposito è stato dato avviso ai consiglieri con nota prot. n. 756/2022 dd. 09.02.2022;

CONSIDERATO che gli artt. 9 e 10 del D.Lgs 118/2011 stabiliscono che il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale. All'articolo 11 è previsto che lo schema del bilancio di previsione finanziario è costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza e di cassa del primo esercizio e dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi. Gli artt. 14 e 15 del D.Lgs. 118/2011 stabiliscono infine che le spese del nuovo bilancio armonizzato sono classificate in missioni e programmi (questi ultimi articolati in titoli e macroaggregati) mentre le entrate sono articolate in titoli e tipologie. L'articolo 13, comma 2 stabilisce, infine, che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dai programmi;

CONSIDERATO che al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 sono stati allegati i documenti previsti dall'art. 11 del D.Lgs. 118/2011;

RILEVATO che l'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 riguardante il principio contabile concernente la programmazione di bilancio individua i contenuti del Documento unico di programmazione sia con riferimento alla Sezione strategica che con riferimento alla Sezione operativa. Mentre la Sezione strategica individua le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente sviluppando, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, la Sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio, contiene, tra le altre cose, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli; gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'eventuale ricorso all'indebitamento; una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate; l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa assunti; la programmazione dei lavori pubblici, il fabbisogno del personale e il piano delle valorizzazione ed alienazioni del patrimonio;

RILEVATO che, con delibera Giunta Comunale n. 40 dd. 22.06.2021, questo comune ha esercitato, ai sensi dell'articolo 232 co. 2 D.Lgs 267/2000, la facoltà di astenersi dall'utilizzo della contabilità economico-patrimoniale;

VISTO l'art. 4, comma 6 della L.P. 14.06.2005, n. 6 recante "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico", ai sensi del quale nel caso in cui all'amministrazione dei beni di uso civico provveda il comune, i proventi dei beni di uso civico e la loro destinazione devono essere posti in evidenza in apposito allegato al bilancio di previsione ed al rendiconto del comune;

RILEVATO CHE la Legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) ha sancito il superamento del saldo di finanza pubblica disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468 della Legge n. 232/2016 (Legge finanziaria 2017). Il suddetto vincolo di finanza pubblica considerava rilevanti ai fini del saldo le spese di investimento ma non considerando altresì rilevanti alcune forme di finanziamento dei medesimi, come l'avanzo di amministrazione, i mutui e il fondo pluriennale vincolato di entrata non finanziato da entrate finali. Tale meccanismo comportava che le amministrazioni non potessero utilizzare il proprio avanzo di amministrazione realizzato nel corso delle varie gestioni, salvo l'acquisizione di limitati spazi finanziari utilizzabili esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche. La Corte Costituzionale è intervenuta con le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 sancendo che l'avanzo di amministrazione deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e che pertanto non può essere oggetto di prelievo forzoso. La Consulta ha dunque dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 nella parte in cui

stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato da entrate finali (escluso dunque l'avanzo). In seguito alle sentenze della Corte Costituzionale è intervenuta la Ragioneria dello Stato con la Circolare n. 25/2018 precisando che, soltanto per il 2018, gli enti locali possono utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento di investimenti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011. Infine il comma 821 dell'art. 1 della Legge 145/2018, abrogando le disposizioni precedenti, ha disposto che dall'esercizio 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio qualora garantiscano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. Dalla nuova disposizione ne deriva che gli enti locali devono garantire soltanto il mantenimento di un equilibrio che già devono rispettare: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale desunto dal prospetto di verifica di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. Ciò significa che dal 2019 l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante non solo per l'equilibrio di parte capitale ma anche per l'equilibrio di parte corrente ovvero se applicato a finanziamento di spese correnti;

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/06 (Legge finanziaria 2007), che prevede che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m., le deliberazioni relative a tariffe, aliquote d'imposta, eventuali maggiori detrazioni, variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, costituiscono uno degli allegati al Bilancio di previsione;

DATO atto che l'Amministrazione comunale non ha determinato, per l'esercizio 2022, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per quanto concerne l'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) e le tariffe dell'acquedotto potabile e del servizio fognatura e che ai sensi del sopra citato art. 1, comma 169 della Legge n. 296/06 si intendono prorogate le tariffe e le aliquote approvate per l'anno 2018 con deliberazioni consiliari n. 10, 11 e 15 dd. 27.03.2018, 27.03.2018 e 09.08.2018;

RILEVATO che si rende necessario procedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022-2024 e del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e dei relativi allegati;

VISTO il parere del Revisore dei Conti al DUP 2022-2024 ed al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, acclarati al protocollo comunale n. 925 dd. 17.02.2022;

VISTO il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il Regolamento di contabilità comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 30.12.2021;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 185, comma 1, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 sulla presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio Finanziario, ha espresso parere di regolarità tecnico-amministrativa;
- ai sensi dell'art. 185, comma 2, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 sulla medesima proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso parere di regolarità contabile.

Con voti favorevoli n. 14, voti contrari n. 0, astenuti n. 0, espressi per alzata di mano dai n. 14 consiglieri presenti, e resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente

D E L I B E R A

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione 2022-2024, integrata come specificato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato A**);
2. di approvare, per le motivazioni specificate nelle premesse, il bilancio di previsione finanziario 2022-2024, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato B**);
3. di approvare gli allegati al bilancio ex art. 172 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, emendati secondo quanto specificato in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato C**);
4. di approvare la nota integrativa al bilancio di cui all'articolo 11, comma 5, del D.Lgs. 118/2011, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato D**);
5. di pubblicare, ai sensi dell'art. 174, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, il bilancio di previsione 2022-2024 del Comune di Denno anche nella sua forma semplificata, nel sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bilanci", nonché, nella medesima sottosezione, anche il Documento Unico di Programmazione 2022-2024;
6. di trasmettere il bilancio di previsione 2022-2024 alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) entro 30 giorni dall'approvazione, ai sensi del D.M. 12.5.2016, art. 5 e ss.mm.;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
8. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa:
 - opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, la presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, è pubblicata all'albo comunale, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi.



COMUNE di DENNO

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

2022-2024

1. PREMESSA

La programmazione degli enti locali è stata modificata radicalmente con il nuovo ordinamento contabile introdotto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che hanno disciplinato la programmazione dell'Ente locale (allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio").

Con dette norme il Legislatore ha cercato di semplificare la gestione degli Enti Locali, fornendo una drastica riduzione dei principali documenti programmatori di cui le Amministrazioni devono dotarsi, introducendo quale fondamentale strumento di programmazione il Documento unico di programmazione (DUP), che annualmente viene presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni, e aggiornato prima dell'approvazione del Bilancio.

La denominazione scelta per designare il nuovo sistema, Documento Unico di Programmazione (DUP), sta proprio ad indicare il suo carattere unitario e tendenzialmente omnicomprensivo. Fin da subito è stato chiaro che il DUP non sostituisce gli altri documenti di programmazione, ma ne incorporasse buona parte. Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente.

L'attività di pianificazione di ogni ente locale ha inizio con la definizione delle linee programmatiche di mandato, e richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'ente, concludendosi con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai programmi dell'Amministrazione.

La programmazione è dunque un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione.

L'introduzione dei principi di armonizzazione contabile definiti dal D.Lgs. n.118/2011 è stata recepita a livello locale con la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, che ne disciplina l'applicazione agli enti locali trentini dal 1° gennaio 2016. La L.P. 18/2015 recepisce molti articoli del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m., Testo unico degli Enti locali (TUEL), anche relativamente al principio di programmazione.

In particolare, l'art. 151 del TUEL, relativo ai principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile indica nel principio contabile della programmazione gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, adottando a tal fine il Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il Bilancio di Previsione Finanziario, costituendo l'atto presupposto indispensabile all'approvazione del Bilancio stesso.

L'art. 170 del TUEL precisa i contenuti e la tempistica del DUP che va a sostituire la Relazione Previsionale e Programmatica nel ciclo di programmazione dell'ente locale.

Il DUP è dunque lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali". L'aggettivo "unico" chiarisce l'obiettivo del principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e la loro successiva gestione. Il DUP dunque unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi dell'Amministrazione alle reali risorse disponibili, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e reali risorse, costituiscono infatti due aspetti del medesimo sistema, e spesso risulta difficile pianificare l'attività amministrativa con la

difficoltà di delineare una strategia di medio periodo spesso caratterizzata da vari elementi di incertezza, non da ultimo il fatto che il contesto della finanza locale, nel definire competenze e risorse certe, molto spesso è lontano dal possedere una configurazione stabile nel contenuto e durata nel tempo.

Fondamentale nella redazione di detto strumento di programmazione è altresì l'analisi del contesto in cui si deve collocare la pianificazione comunale, pertanto considerare le condizioni esterne.

Gli anni 2020 e 2021 sono stati caratterizzati da un momento difficile dovuto alla pandemia Covid-19, che ha comportato non poche conseguenze dal punto di vista sociale, economico e politico in tutto il mondo, ma anche, in termini più contenuti, dai cambiamenti dovuti dalle nuove elezioni amministrative, che in Trentino si sono tenute in data 20 e 21 settembre 2020, ed hanno interessato anche il Comune di Denno.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm, al paragrafo 8 stabilisce che: *"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce."*

Il contenuto del DUP 2022-2024 oltre a tenere in considerazione il particolare momento che si sta affrontando, vuole continuare ad affermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari sia all'interno che all'esterno del Comune.

Il Consiglio Comunale, chiamato ad approvare questo fondamentale strumento di programmazione, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati dal Comune di Denno, devono poter ritrovare nel DUP le caratteristiche di un'organizzazione che agisce in modo trasparente per il conseguimento di obiettivi ben definiti.

Questo documento unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili, e questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e durata nel tempo.

Il DUP 2022-2024, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato. Da un lato, deve fornire una serie di informazioni fondamentali di contesto sul paese di Denno, sul territorio, sulla struttura e le risorse dell'Ente e sulle norme di riferimento per la formazione del bilancio e per la gestione della pubblica amministrazione. Dall'altro, deve offrire una visione d'insieme delle politiche e degli indirizzi strategici del Comune e del loro rapporto con le strategie nazionali ed europee, costituendo il presupposto di tutti i documenti di programmazione dell'Ente, ed offrendo al Consiglio comunale e alla comunità una visione unitaria per il governo dell'Ente locale. Si ricorda inoltre che non è previsto uno schema obbligatorio predefinito di DUP, il principio contabile applicato della programmazione ne definisce infatti solo i contenuti minimi, e che gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono presentare un documento di programmazione semplificato, prendendo a riferimento la struttura del DUPS riportata nell'esempio n. 1 del principio applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con le modifiche introdotte dal Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 ai Comuni con popolazione

fino a 2.000 abitanti, di cui fa parte anche il Comune di Denno, è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente ed in parte investimenti

In base del principio contabile applicato della programmazione nel DUP 2022-2024 sono stati fissati gli indirizzi generali che riguardano principalmente:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate, definendo gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Sono stati oggetto di specifico approfondimento i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati. Partendo dai diversi livelli del ciclo di pianificazione (programmazione strategica, programmazione operativa, pianificazione operativa) è possibile individuare tre documenti fondamentali che, a preventivo, definiscono la programmazione dell'Ente:

- a) **programmazione strategica:** Indirizzi di governo: documento proposto dal Sindaco e approvato dal Consiglio comunale ad inizio legislatura, e contenente le linee di mandato quinquennali;
- b) **programmazione operativa:** Documento Unico di Programmazione (DUP), cardine della programmazione, proposto dalla Giunta al Consiglio Comunale che lo approva, contenente tra l'altro:
 - nella Sezione Strategica (SeS), approvata in base alle scadenze fissate dal legislatore per l'approvazione del DUP, gli indirizzi strategici, di durata pari al periodo residuo del mandato;
 - nella Sezione Operativa (SeO), approvata contestualmente al bilancio di previsione con nota di aggiornamento del DUP, i programmi operativi, di durata triennale;
- c) **pianificazione esecutiva:** Piano Esecutivo di Gestione, approvato dalla Giunta nella prima

seduta utile successiva all'approvazione del bilancio di previsione in Consiglio comunale (ed eventualmente soggetto a variazioni in corso d'anno).

Il documento unico di programmazione si suddivide dunque in due sezioni, denominate Sezione strategica (SeS) e Sezione operativa (SeO). Ha un orizzonte temporale pari a quello del mandato relativamente alla SeS e triennale in riferimento alla SeO. La Sezione Strategica (SeS) fornisce un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresenta la base per la predisposizione e l'aggiornamento degli indirizzi strategici dell'Ente.

Le condizioni esterne descrivono:

- la situazione socio-economica;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato.

Le condizioni interne descrivono:

- i servizi pubblici locali con la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli enti partecipati;
- la disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- la gestione del patrimonio.

A conclusione della sezione strategica, vengono descritti gli obiettivi strategici dell'Ente ricondotti ad ogni missione. La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa. In particolare, sono illustrati, per ogni missione e coerentemente con gli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente, anche attraverso aziende e società partecipate, intende realizzare nel triennio. Sono individuati in particolare gli obiettivi operativi che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS, ricondotti a missioni e programmi.

La seconda parte della sezione operativa invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali ed il piano di fabbisogno del personale.

La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma.

Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente, identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO (CONDIZIONI ESTERNE)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

VALUTAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO (CONDIZIONI ESTERNE)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socioeconomica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

PARAMETRI PER IDENTIFICARE I FLUSSI FINANZIARI (CONDIZIONI ESTERNE)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, La legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

1 L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

1.1 IL CICLO INTERNAZIONALE

Prosegue la ripresa globale, nonostante i rischi legati alle nuove varianti del virus. Gli scambi commerciali sono tornati sui livelli precedenti l'inizio della pandemia, ma sono emerse tensioni nell'approvvigionamento di materie prime e di input intermedi, in parte connesse proprio con la rapidità della crescita. Negli Stati Uniti si è arrestato l'aumento dell'inflazione, anche se le strozzature nell'offerta potrebbero riflettersi sui prezzi più a lungo di quanto inizialmente atteso. Le quotazioni del gas naturale sono aumentate significativamente, soprattutto in Europa.

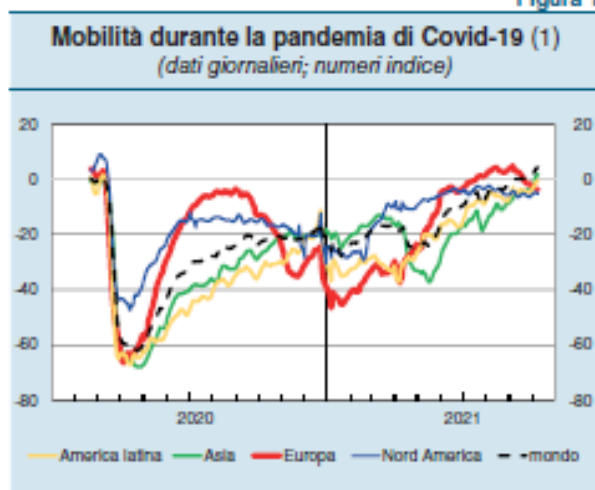
Le vaccinazioni attenuano gli effetti della variante Delta

In estate la diffusione della variante Delta ha in un primo momento determinato una crescita delle infezioni su scala globale, ma l'incremento dei decessi è stato meno marcato nelle aree con alti tassi di vaccinazione. Da settembre i contagi sono gradualmente scesi fino a riportarsi sotto i livelli dell'inizio di luglio. È proseguito ovunque il recupero della mobilità, tornata vicina ai livelli pre-pandemici (fig. 1). Le campagne vaccinali hanno rallentato nelle aree dove erano in fase più avanzata (Stati Uniti, Regno Unito e area dell'euro); hanno significativamente accelerato in Giappone; rimangono in forte ritardo nei paesi a basso reddito.

Nel secondo trimestre è proseguita una robusta ripresa globale...

Nel secondo trimestre il PIL ha continuato a espandersi a ritmi sostenuti negli Stati Uniti; ha mostrato una netta ripresa nel Regno Unito, con l'allentamento delle restrizioni; è moderatamente aumentato in Giappone (tav. 1). L'attività economica ha recuperato il livello della fine del 2019 negli

Figura 1



Fonte: elaborazioni su dati Google Covid-19 Community Mobility Reports.
 (1) Variazioni degli spostamenti verso negozi al dettaglio e attività ricreative rispetto al valore mediano del corrispondente giorno della settimana nel periodo 3 gennaio-6 febbraio 2020. Dati al 12 ottobre 2021. Media mobile a 7 giorni. Gli aggregati Asia e mondo non includono la Cina, per la quale i dati non sono disponibili.

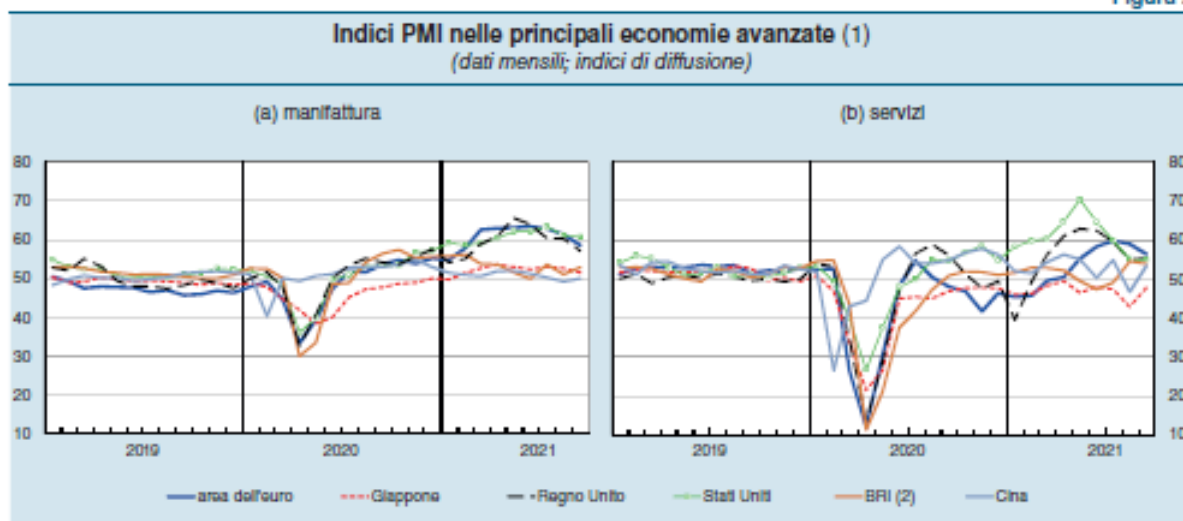
Tavola 1

Crescita del PIL e inflazione
(variazioni percentuali)

VOCI	Crescita del PIL			Inflazione (1)	
	2020	2021	2021	2021	2021
		1° trim.	2° trim.	3° trim.	settembre
		(2)	(2)	(2)	(3)
Paesi avanzati					
Giappone	-4,6	-4,2	1,9	-0,4
Regno Unito	-9,7	-5,3	23,9	3,1
Stati Uniti	-3,4	6,3	6,7	5,4
Paesi emergenti					
Brasile	-4,1	1,0	12,4	10,3
Cina	2,3	18,3	7,9	4,9	0,7
India	-7,0	1,6	20,1	4,3
Russia	-3,0	-0,7	10,5	7,4

Fonte: statistiche nazionali.
 (1) Variazione tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo. — (2) Per i paesi avanzati, variazioni sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per i paesi emergenti, variazioni sul periodo corrispondente. — (3) Per il Giappone, agosto 2021.

Figura 2



Fonte: Markit e Refinitiv.

(1) Indici di diffusione desunti dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI), relativi all'attività economica nel settore manifatturiero e nel settore dei servizi. Ogni indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Il valore 50 rappresenta la soglia compatibile con l'espansione nel comparto. – (2) Media delle previsioni relative a Brasile, Russia e India (BRI), ponderata con pesi basati sui corrispondenti valori del PIL del 2019.

Stati Uniti, mentre in Giappone e nel Regno Unito è ancora al di sotto, rispettivamente di 1,4 e 3,3 punti percentuali.

...ma con segnali di rallentamento nel terzo trimestre

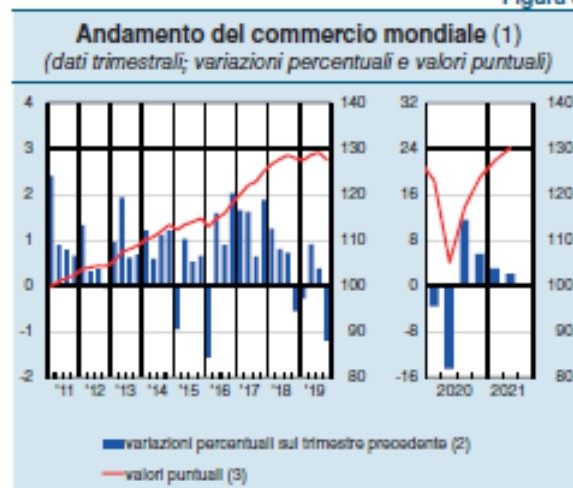
prolungamento delle misure di restrizione. In Cina nel terzo trimestre l'incremento del PIL si è decisamente attenuato, anche per effetto della flessione nel settore immobiliare su cui ha influito il dissesto del gruppo Evergrande (cfr. il par. 1.3).

Per il terzo trimestre gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (*purchasing managers' index*, PMI) segnalano una crescita ancora forte negli Stati Uniti e nel Regno Unito, seppure in decelerazione (fig. 2); per il Giappone indicano una ripresa debole nel settore manifatturiero e una contrazione nel terziario, dove pesa il

Aumenta il commercio, ma emergono vincoli di offerta

Nel secondo trimestre gli scambi globali di beni e servizi hanno continuato a espandersi, tornando sui livelli precedenti l'inizio dell'emergenza sanitaria (fig. 3). Sono emerse tuttavia rilevanti strozzature dal lato dell'offerta – in parte indotte dalla stessa rapidità della ripresa – connesse principalmente con la scarsità di semiconduttori e con le criticità nella logistica e nei trasporti. Secondo nostre stime gli scambi cresceranno nel 2021 dell'11,2 per cento, scontando un sensibile rallentamento nella seconda metà dell'anno; permangono rischi al ribasso legati soprattutto all'evoluzione della pandemia, che potrebbero portare a ulteriori interruzioni nelle catene globali di fornitura.

Figura 3



Fonte: elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali. (1) Dati destagionalizzati. – (2) Per esigenze grafiche, i dati relativi alle variazioni percentuali sul trimestre precedente sono rappresentati, per il 2020 e per il 2021, su una scala diversa rispetto a quella utilizzata per gli anni precedenti. – (3) Indice: 1° trimestre 2011=100. Scala di destra.

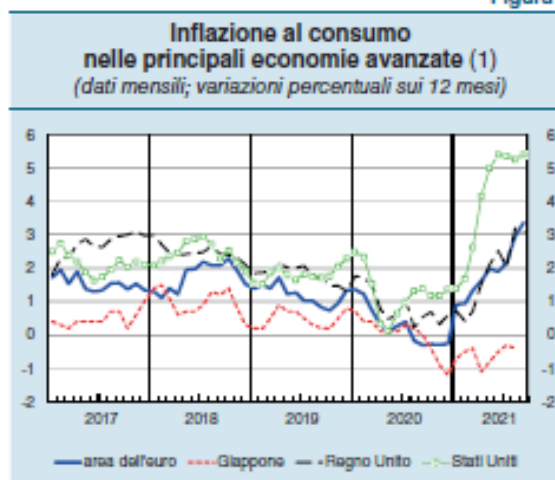
Si arresta l'incremento dell'inflazione negli Stati Uniti

Negli Stati Uniti si è interrotto il forte rialzo dell'inflazione (fig. 4), che si è stabilizzata su livelli elevati (al 5,4 per cento in settembre); vi ha influito l'attenuazione dei principali fattori di pressione temporanei, come il netto rincaro delle auto usate. Le aspettative di inflazione sono aumentate: alla metà di ottobre quelle sull'orizzonte a cinque anni desunte dai mercati finanziari si sono collocate intorno al 2,7 per cento. Le strozzature dal lato dell'offerta potrebbero continuare a ripercuotersi sui prezzi per un periodo più prolungato di quanto inizialmente atteso, ma che la Federal Reserve giudica comunque transitorio. Dopo un significativo rialzo nel mese precedente, l'inflazione nel Regno Unito è lievemente scesa al 3,1 per cento in settembre. In Giappone la variazione sui dodici mesi dei prezzi al consumo è rimasta negativa (-0,4 per cento in agosto).

Le prospettive di ripresa sono confermate

Secondo le previsioni diffuse in ottobre dal Fondo monetario internazionale, nel 2021 il prodotto mondiale crescerà del 5,9 per cento, superando i livelli pre-pandemici (tav. 2). Rispetto alle valutazioni di luglio le previsioni sull'attività economica globale sono state riviste di poco al ribasso, dello 0,1 per cento, per il 2021 e sono rimaste invariate per il 2022. Le prospettive restano eterogenee tra paesi: il prodotto nelle economie avanzate tornerà in linea con il trend precedente l'inizio della pandemia il prossimo anno; nelle economie emergenti invece gli effetti della crisi sanitaria saranno più duraturi. I ritardi delle

Figura 4



Fonte: Refinitiv.
(1) Per l'area dell'euro e il Regno Unito prezzi al consumo armonizzati.

Tavola 2

Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)					
VOCI	2020 (1)	Previsioni (2)		Revisioni (3)	
		2021	2022	2021	2022
PIL					
Mondo	-3,1	5,9	4,9	-0,1	0,0
<i>di cui:</i>					
paesi avanzati					
area dell'euro	-6,4	5,0	4,3	0,4	0,0
Giappone	-4,6	2,4	3,2	-0,4	0,2
Regno Unito	-9,7	6,8	5,0	-0,2	0,2
Stati Uniti	-3,4	6,0	5,2	-1,0	0,3
paesi emergenti					
Brasile	-4,1	5,2	1,5	-0,1	-0,4
Cina	2,3	8,0	5,6	-0,1	-0,1
India (4)	-7,3	9,5	8,5	0,0	0,0
Russia	-3,0	4,7	2,9	0,3	-0,2
Commercio mondiale	-8,4	11,2	-	0,2	-

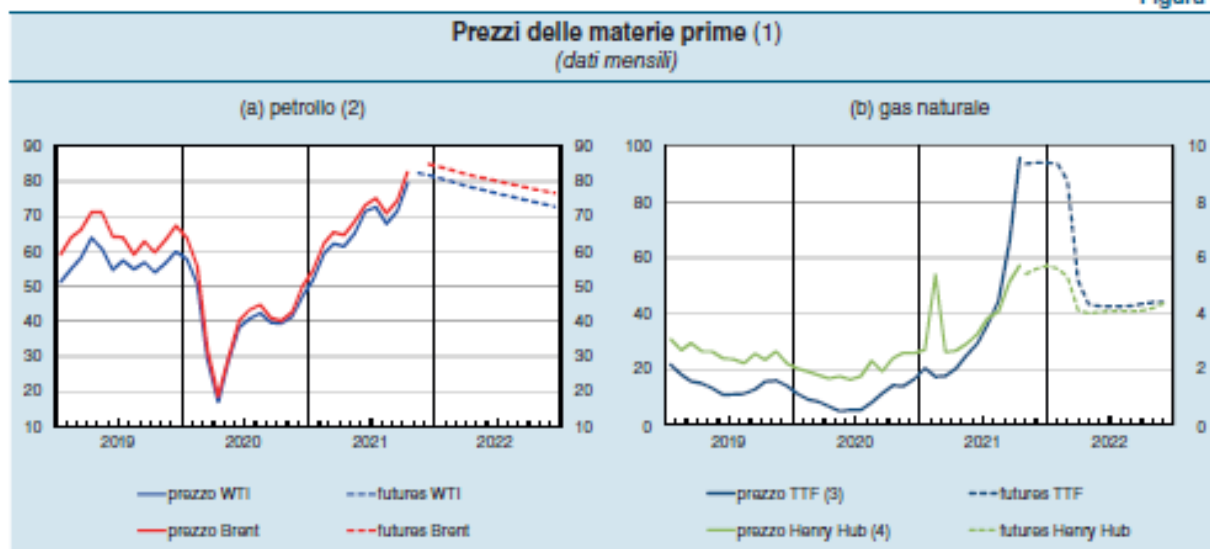
Fonte: per il PIL, FMI, *World Economic Outlook*, ottobre 2021; per il commercio mondiale, elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali.
(1) Per area dell'euro e Regno Unito, dato di contabilità nazionale. – (2) Variazioni percentuali. – (3) Punti percentuali. Revisioni rispetto a FMI, *World Economic Outlook Update*, luglio 2021 o, per il commercio mondiale, rispetto a *Bollettino economico*, 3, 2021. – (4) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

campagne di vaccinazione nei paesi emergenti e la comparsa di possibili nuove varianti del virus più contagiose orientano i rischi verso il basso.

È salito il prezzo del petrolio...

Dopo un calo in agosto, i corsi petroliferi sono tornati a crescere: hanno superato i livelli dell'inizio di luglio, spingendo l'inflazione globale (fig. 5.a). I contratti futures segnalano una discesa dei prezzi nel medio termine. Dal lato dell'offerta, nella riunione dell'inizio di ottobre i paesi OPEC+ hanno deciso di non aumentare ulteriormente la produzione. Resta elevata la volatilità, che riflette l'incertezza della domanda legata all'evoluzione della pandemia.

Figura 5

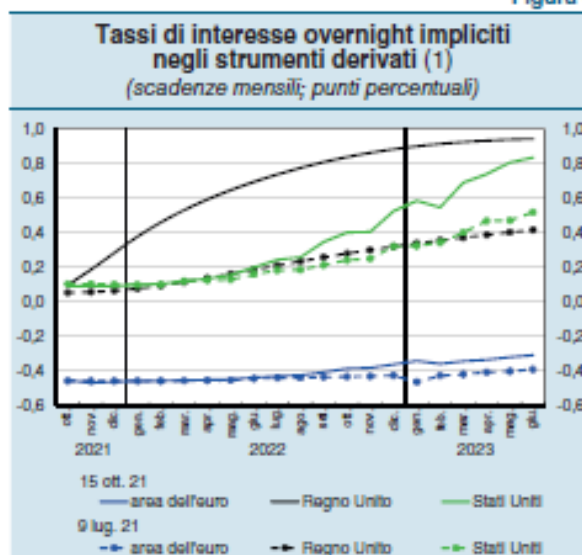


Fonte: Refinitiv.
 (1) Per i prezzi a pronti, medio mensili fino a settembre 2021. L'ultimo dato si riferisce alla media dei dati giornalieri dal 1° al 15 ottobre 2021. Per i prezzi futures i dati si riferiscono alla quotazione del 15 ottobre 2021. – (2) Dollari per barile. – (3) Euro per megawattora. Prezzo del gas naturale europeo scambiato sul mercato olandese Title Transfer Facility (TTF). – (4) Dollari per milioni di British thermal units (BTU). Prezzo del gas distribuito attraverso il polo Henry Hub, in Louisiana (USA). Scala di destra.

...e soprattutto quello del gas

Il prezzo del gas naturale è cresciuto notevolmente, soprattutto in Europa (fig. 5.b). Tra i fattori che ne determinano l'offerta, hanno inciso l'inverno particolarmente rigido che ha dato luogo a una riduzione delle scorte per la seconda parte del 2021, la minore produzione in Norvegia dovuta a lavori di manutenzione sulle infrastrutture, i ritardi nell'attivazione del gasdotto Nord Stream 2 che collega Russia e Germania. Dal lato della domanda, la ripresa più rapida del previsto e il forte aumento delle importazioni cinesi dalla Russia hanno spinto le quotazioni verso l'alto. I prezzi dei futures prefigurano che il rialzo rientrerà parzialmente nel corso del 2022. Tuttavia alcuni fattori di medio termine – la crescita della domanda globale di gas e la diminuzione della produzione europea – suggeriscono che parte dell'incremento delle quotazioni possa divenire permanente.

Figura 6



Fonte: elaborazioni su dati Refinitiv.
 (1) Tasso di interesse atteso implicito nelle quotazioni degli overnight indexed swaps (OIS).

Le politiche monetarie restano espansive

Pur confermando l'orientamento monetario espansivo, a fronte del miglioramento delle condizioni cicliche, la Federal Reserve e la Bank of England hanno iniziato a prefigurare le valutazioni che determineranno i tempi e le modalità di riduzione dello stimolo monetario (fig. 6). Nella riunione tenutasi il 22 e il 23 settembre la Federal Reserve ha annunciato che un ridimensionamento degli acquisti diverrebbe presto necessario qualora le condizioni economiche continuassero a evolversi positivamente. La metà dei membri del Federal Open Market Committee (FOMC) prevede un primo rialzo dell'intervallo obiettivo del tasso sui federal funds già nel 2022. Nella riunione del 22 settembre la Bank of England ha comunicato che, qualora l'economia dovesse progredire come atteso, si rafforzerebbe la necessità di una modesta restrizione monetaria nei prossimi mesi. L'orientamento della politica monetaria resta espansivo in Giappone. In Cina i tassi di riferimento sono rimasti inalterati su livelli storicamente bassi.

1.2 L'AREA DELL'EURO

Sulla base delle informazioni disponibili la crescita dell'area dell'euro sarebbe stata significativa anche nei mesi estivi. I forti rincari energetici e alcuni fattori temporanei hanno indotto un deciso rialzo dell'inflazione, che potrebbe persistere nei prossimi mesi ma non dovrebbe protrarsi al medio periodo. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha confermato l'orientamento fortemente espansivo della politica monetaria.

La crescita è proseguita anche nel terzo trimestre...

Nel secondo trimestre del 2021 l'attività economica dell'area, sospinta dalla ripresa di consumi e investimenti, è tornata a crescere decisamente (2,1 per cento; tav. 3). Il prodotto è aumentato nei principali paesi, più marcatamente in Italia. Sulla base degli indicatori disponibili, il PIL avrebbe continuato a salire in misura sostenuta anche nel terzo trimestre; l'indicatore €-coin, lievemente diminuito in settembre, resta su valori elevati (fig. 7).

...nonostante l'emergere di difficoltà di approvvigionamento

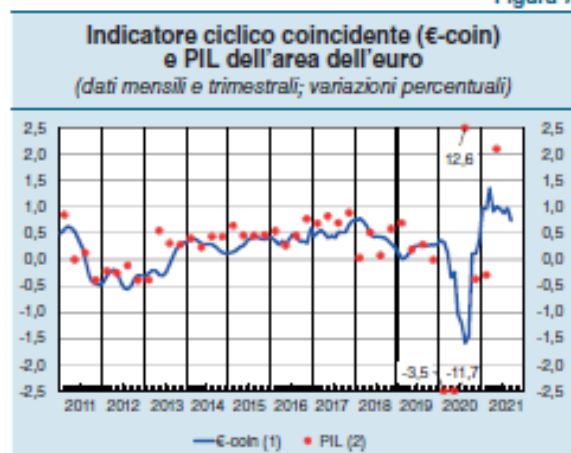
L'attività manifatturiera, in particolare nel settore automobilistico, è stata frenata dalla carenza di semiconduttori a livello globale. Le difficoltà sono risultate particolarmente pronunciate in Germania, a causa sia del maggiore utilizzo di queste componenti nella produzione, sia della più forte dipendenza dall'estero per il loro approvvigionamento. L'allungamento dei tempi di consegna degli input intermedi è evidenziato dall'evoluzione del corrispondente indice PMI (fig. 8), fortemente diminuito dalla seconda metà

Tavola 3

PAESI	Crescita del PIL		Inflazione	
	2020	2021 1° trim. (1)	2021 2° trim. (1)	2021 settembre (2)
Francia	-7,9	0,0	1,1	2,7
Germania	-4,6	-2,0	1,6	4,1
Italia	-8,9	0,2	2,7	2,9
Spagna	-10,8	-0,6	1,1	4,0
Area dell'euro	-6,4	-0,3	2,1	3,4

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.
(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. - (2) Variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Figura 7



Fonte: Banca d'Italia ed Eurostat.
(1) Per €-coin, stime mensili della variazione del PIL sul trimestre precedente, depurata dalle componenti più erratiche. Per la metodologia di costruzione dell'indicatore e le sue successive modifiche, cfr. il riquadro: €-coin e la congiuntura dell'area dell'euro, in *Bollettino economico*, 57, 2009 nonché sul sito della Banca d'Italia: *Indicatore €-coin: dicembre 2020*. I dati aggiornati sull'indicatore sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Indicatore €-coin: settembre 2021*. - (2) Per il PIL, dati trimestrali; variazioni sul trimestre precedente.

del 2020 anche se in sostanziale recupero nel trimestre estivo.

Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate all'inizio di settembre, il PIL crescerebbe del 5,0 per cento nel 2021 e del 4,6 e del 2,1 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Rispetto allo scorso giugno queste proiezioni sono state riviste al rialzo di 0,4 punti percentuali per il 2021, soprattutto per effetto dei risultati migliori del previsto nel secondo trimestre; il PIL tornerebbe al di sopra dei livelli pre-pandemici entro la fine di quest'anno.

L'aumento dell'inflazione riflette fattori temporanei e i rincari energetici

L'inflazione al consumo in settembre si è collocata al 3,4 per cento sui dodici mesi (fig. 9); la componente di fondo è

aumentata all'1,9 per cento. L'accelerazione dei prezzi è dovuta soprattutto alla crescita estremamente marcata della componente energetica, oltre che a fattori temporanei connessi con le misure fiscali varate nel 2020 in Germania¹, i cui effetti si protrarranno sino alla fine dell'anno in corso.

Le pressioni all'origine non si sono trasmesse ai salari

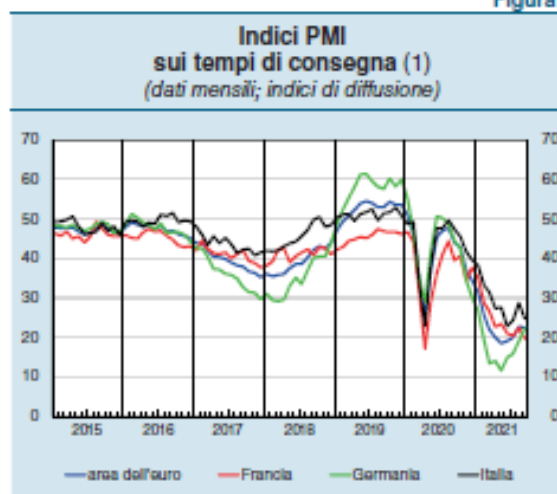
Le pressioni sui prezzi associate ai rincari delle materie prime e degli input intermedi dovrebbero avere

carattere temporaneo. Non vi sono finora segnali di amplificazione dovuti alla dinamica salariale, anche se non si può escludere emergano in futuro: al momento essa resta assai moderata (0,9 per cento in luglio), anche a causa degli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata.

Secondo le proiezioni degli esperti della BCE, l'inflazione armonizzata si porterebbe al 2,2 per cento nel 2021, all'1,7 nel 2022 e all'1,5 nel 2023, valori superiori a quelli previsti lo scorso giugno (rispettivamente di 0,3, 0,2 e 0,1 punti percentuali), ma comunque ancora non in linea con l'obiettivo di stabilità dei prezzi.

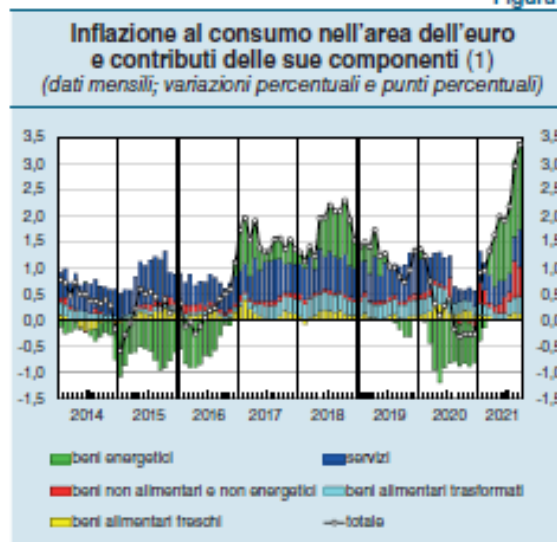
¹ In settembre l'inflazione è aumentata in Germania del 4,1 per cento. Nel 2020 il governo tedesco aveva varato alcune misure previste nell'ambito del *Climate Action Programme 2030* (quali la carbon tax, gli incentivi all'utilizzo di energia da fonti sostenibili, l'aumento delle tasse sulle nuove immatricolazioni in base alle emissioni di CO₂), e aveva stabilito il taglio delle aliquote dell'imposta sul valore aggiunto, limitatamente al secondo semestre.

Figura 8

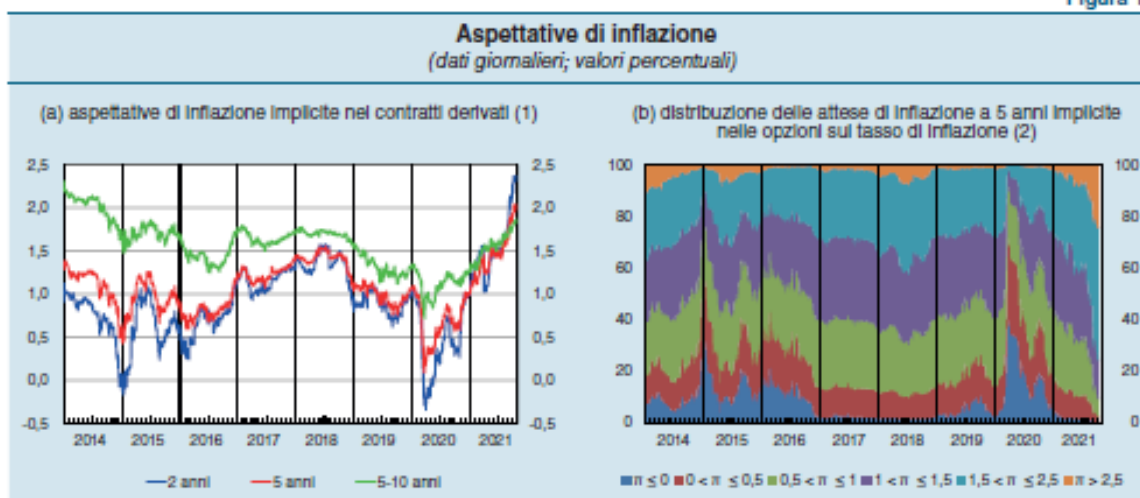


Fonte: Markit.
(1) Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI) sui tempi di consegna. L'indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Una riduzione dell'indice segnala un allungamento dei tempi di consegna.

Figura 9



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat e BCE.
(1) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA.



Fonte: elaborazioni su dati Bloomberg.
 (1) Tassi di inflazione attesi implicite nei contratti di *inflation swap* con durata a 2 anni, a 5 anni e a 5 anni sull'orizzonte a 5 anni in avanti. – (2) La distribuzione dell'inflazione attesa (π) è stimata a partire dai prezzi delle opzioni zero coupon sul tasso di inflazione dell'area dell'euro su un orizzonte di 5 anni. Il tasso di inflazione sottostante è calcolato sull'IPCA dell'area dell'euro al netto dei tabacchi.

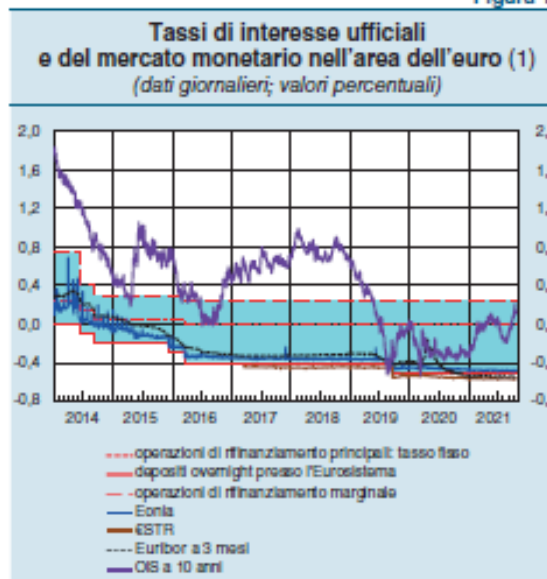
Le aspettative di inflazione indicano il deciso dissiparsi dei timori di deflazione, mentre i rischi di un'inflazione al di sopra dell'obiettivo nel medio termine restano ancora assai contenuti. Le attese di inflazione desunte dagli *inflation swaps* sono aumentate sugli orizzonti a due e cinque anni: a metà di ottobre si collocavano rispettivamente al 2,4 e al 2,0 per cento (dall'1,5 per entrambi all'inizio di luglio; fig. 10.a); quelle sull'orizzonte tra cinque e dieci anni in avanti sono salite in misura più contenuta (all'1,9 per cento, dall'1,6). In base ai prezzi delle opzioni la probabilità che l'inflazione risulti inferiore o uguale all'1,5 per cento nella media dei prossimi cinque anni si è significativamente ridotta (al 25 per cento circa), risultando di poco superiore a quella di un'inflazione maggiore del 2,5 per cento (fig. 10.b).

Continuano gli acquisti nell'ambito del PEPP...

Il Consiglio direttivo della BCE ritiene che il mantenimento di condizioni di finanziamento favorevoli (fig. 11) resti essenziale per

assicurare il proseguimento della ripresa. A questo fine continuerà a condurre in modo flessibile gli acquisti nell'ambito del Programma di acquisti di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (*Pandemic Emergency Purchase Programme*, PEPP). Sulla base di una valutazione congiunta delle condizioni di finanziamento e delle prospettive di inflazione, il Consiglio ha deciso che negli ultimi tre mesi dell'anno il ritmo degli acquisti potrà essere moderatamente più basso dei due trimestri precedenti, ma ha ribadito che le risorse disponibili nell'ambito del PEPP potranno essere aumentate se necessario.

Figura 11



Fonte: BCE e Refinitiv.
 (1) A partire dal 1° ottobre 2019 eSTR è un nuovo tasso di riferimento per il mercato monetario dell'area dell'euro; per il periodo precedente, nel grafico viene riportato il tasso pre-eSTR. Dal 1° ottobre 2019 e sino alla fine del 2021 il tasso Eonia è calcolato come eSTR incrementato di 8,5 punti base.

...e i tassi di riferimento della BCE restano bassi

Alla luce dei risultati della revisione della strategia di politica monetaria (cfr. *Bollettino economico*, 3, 2021)², il Consiglio direttivo della BCE prefigura di mantenere i tassi di interesse di riferimento su livelli pari o inferiori a quelli attuali finché non emergano prospettive che l'inflazione raggiunga il 2 per cento ben prima della fine del suo orizzonte triennale di proiezione e in maniera durevole, e finché i progressi conseguiti dall'inflazione di fondo non siano sufficientemente avanzati da essere coerenti con lo stabilizzarsi dell'inflazione sul 2 per cento nel medio periodo³.

Gli acquisti netti di titoli pubblici e privati dell'Eurosistema nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (*Asset Purchase Programme*, APP) sono proseguiti in modo regolare: alla fine di settembre il loro valore di bilancio era pari a 3.068 miliardi (tav. 4). Nello stesso periodo, gli acquisti netti effettuati nell'ambito del PEPP hanno portato il valore di bilancio del portafoglio di titoli pubblici e privati acquistati mediante questo programma a 1.400 miliardi.

Tavola 4

Titoli detenuti dall'Eurosistema nell'ambito dell'APP e del PEPP (miliardi di euro)				
VOCI	Titoli privati (1)	Titoli pubblici (1)	di cui: titoli pubblici italiani (2)	di cui: titoli pubblici italiani acquistati dalla Banca d'Italia (2)
APP				
Giugno 2021	602	2.415	422	379
Settembre 2021	619	2.449	431	386
PEPP (3)				
Maggio 2021	40	1.059	183	164
Settembre 2021	47	1.353	230	206

Fonte: Banca d'Italia e BCE.

(1) Valori di bilancio al costo ammortizzato. – (2) Differenza tra i valori a prezzo di acquisto e gli importi nominali rimborsati. – (3) I dati riferiti al PEPP sono pubblicati con frequenza bimestrale.

Il 29 settembre è stata regolata la nona asta della terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations*, TLTRO3): sono stati assegnati 98 miliardi alle controparti dell'area dell'euro, di cui 42 a quelle italiane (tav. 5). Il totale dei fondi erogati con queste operazioni è salito a 2.206 miliardi per l'area e a 447 per l'Italia.

La crescita del credito si è rafforzata

Nel corso dei mesi estivi si è rafforzata l'espansione dei prestiti alle società non finanziarie, che ha raggiunto in agosto il 2,8 per cento sui tre mesi in ragione d'anno (dall'1,1 in maggio, dati destagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni; fig. 12.a); la dinamica ha beneficiato prevalentemente del miglioramento del quadro congiunturale. Il credito alle famiglie ha nuovamente accelerato, portandosi al 4,6 per cento nella media dell'area.

Tra maggio e agosto i tassi di interesse applicati ai nuovi prestiti alle società non finanziarie sono lievemente diminuiti (all'1,4 per cento; fig. 12.b); il costo del credito alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si è mantenuto invariato (1,3 per cento).

² Per ulteriori dettagli e per un'analisi più approfondita della nuova strategia di politica monetaria, cfr. sul sito della Banca d'Italia: *Esito del riesame della strategia di politica monetaria*, 8 luglio 2021, nonché, in particolare, *Dichiarazione sulla strategia di politica monetaria della BCE* e *Una panoramica della strategia di politica monetaria della BCE*.

³ BCE, *Decisioni di politica monetaria del 22 luglio 2021*, comunicato stampa del 22 luglio 2021.

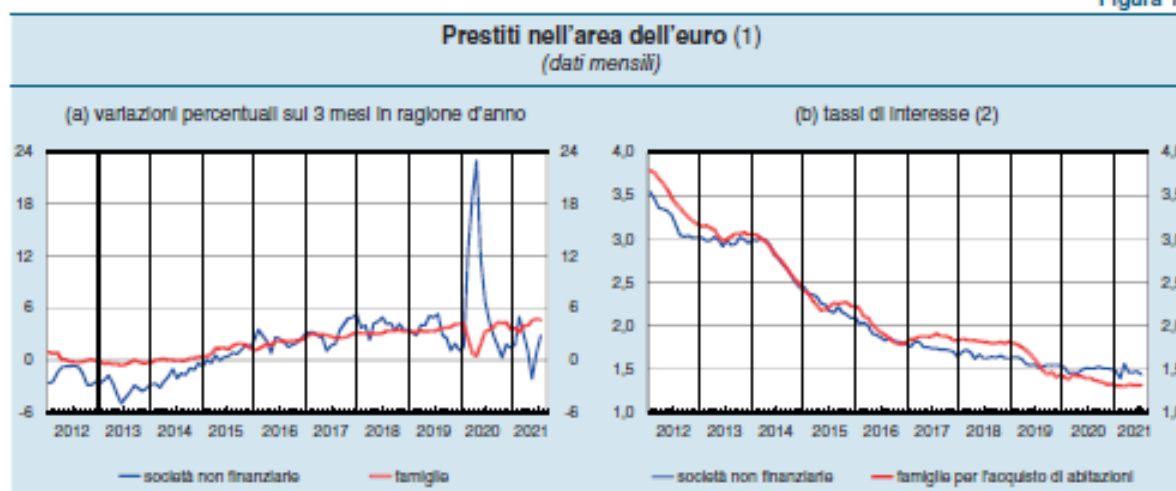
Operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema (miliardi di euro)

VOCI	Area dell'euro		Italia	
	Importo	Numero di controparti	Importo	Numero di controparti
Rifinanziamento totale al 29 settembre 2021 (1)	2.230		468	
Rifinanziamento nell'ambito delle TLTRO3	2.206		447	
di cui: ultima operazione regolata a settembre 2021 (lordo)	99	152	42	43
ultima operazione regolata a settembre 2021 (netto) (2)	19		5	

Fonte: Banca d'Italia e BCE.

(1) Include il totale delle operazioni di rifinanziamento principali e a più lungo termine in essere, ossia LTRO a 3 mesi, TLTRO3 e operazioni di rifinanziamento a più lungo termine per l'emergenza pandemica (*Pandemic Emergency Longer-Term Refinancing Operations, PELTRO*). – (2) L'importo dei fondi assegnati è calcolato al netto degli importi giunti a scadenza o rimborsati nell'ambito del programma TLTRO2.

Figura 12



Fonte: BCE.

(1) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. I dati sono depurati dalla componente stagionale. – (2) Media ponderata dei tassi di interesse sui nuovi prestiti a breve e a medio-lungo termine, con pesi pari alla media mobile a 24 mesi dei flussi di nuove erogazioni; per le società non finanziarie sono inclusi i finanziamenti in conto corrente.

Sono stati erogati i primi fondi del programma *Next Generation EU*

Tra la fine di luglio e ottobre, su proposta della Commissione europea, il Consiglio della UE ha approvato altri sette piani nazionali di investimenti e riforme nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza⁴, il principale strumento del programma *Next Generation EU*. La Commissione ha cominciato a erogare la prima quota di risorse a titolo di prefinanziamento per oltre 52 miliardi, di cui poco meno della metà destinati all'Italia⁵. Per questo scopo sono stati finora raccolti sul mercato dei capitali più di 85 miliardi.

⁴ Il 26 luglio il Consiglio ha adottato i piani di Cipro, Croazia, Lituania e Slovenia, il 6 settembre quelli di Irlanda e Repubblica Ceca e il 5 ottobre quello di Malta; in precedenza erano stati approvati altri 12 piani (cfr. *Bollettino economico*, 3, 2021).

⁵ Oltre che all'Italia, le risorse a titolo di prefinanziamento sono state erogate ad Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Spagna.

1.3 I MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI

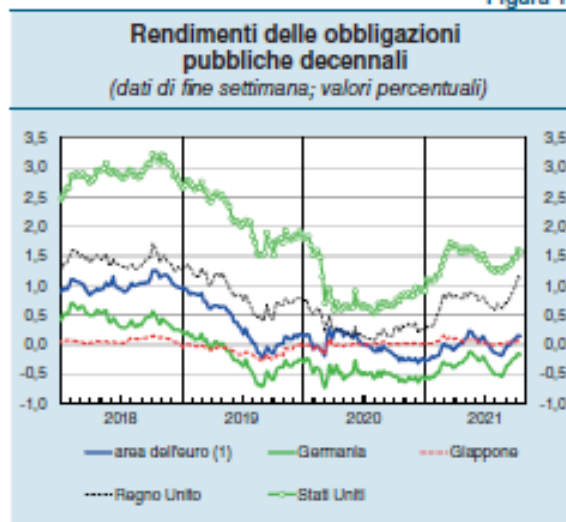
Dalla metà di luglio i rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine sono aumentati nelle principali economie avanzate. I timori legati al caso Evergrande non hanno influito significativamente sulla volatilità dei mercati nel terzo trimestre. L'euro si è deprezzato contro il dollaro, in linea con un orientamento monetario relativamente più espansivo della BCE.

I rendimenti a lungo termine sono aumentati

In settembre l'annuncio di una prossima restrizione monetaria da parte della Federal Reserve e della Bank of England (cfr. il par. 1.1) ha contribuito a far salire rispettivamente di circa 20 e 40 punti base i rendimenti a lungo termine negli Stati Uniti e nel Regno Unito (fig. 13); i tassi sono cresciuti anche nell'area dell'euro, pur se in misura minore; sono rimasti stabili in Giappone. All'inizio di ottobre i rendimenti dei titoli pubblici decennali si collocavano intorno all'1,6 per cento negli Stati Uniti, all'1,1 nel Regno Unito, a -0,2 in Germania e allo 0,1 in Giappone. Nei principali paesi dell'area dell'euro i differenziali di rendimento rispetto ai titoli tedeschi si sono mantenuti sostanzialmente stabili (fig. 14).

Dalla metà di luglio nelle maggiori economie avanzate i corsi azionari sono cresciuti (fig. 15); dall'inizio dell'anno sono aumentati intorno al 20 per cento negli Stati Uniti, al 15 nell'area dell'euro, al 10 nel Regno Unito e al 5 in Giappone.

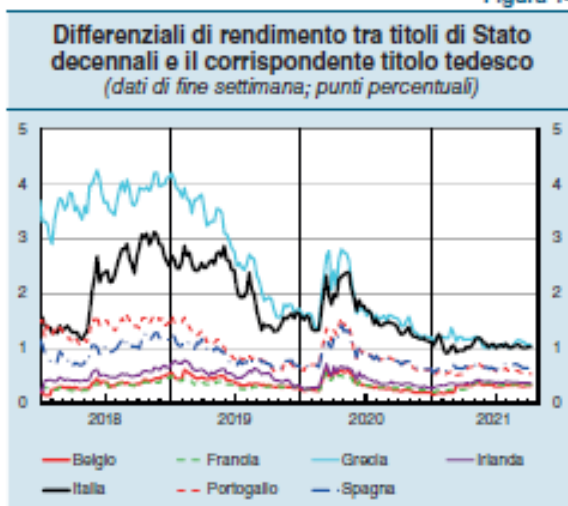
Figura 13



Fonte: elaborazioni su dati Refinitiv.

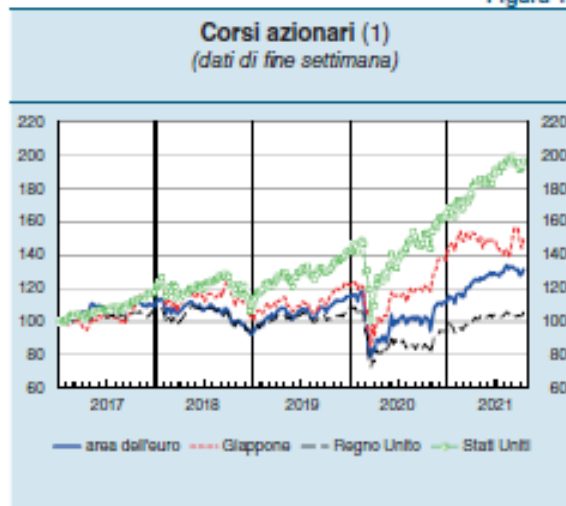
(1) Media dei rendimenti dei titoli di Stato benchmark decennali dei paesi dell'area dell'euro, ponderati con il PIL a prezzi concatenati del 2019; il dato esclude Cipro, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Slovacchia e Slovenia.

Figura 14



Fonte: elaborazioni su dati Bloomberg.

Figura 15



Fonte: Refinitiv.

(1) Indici: Dow Jones Euro STOXX per l'area dell'euro, Nikkei 225 per il Giappone, FTSE All Share per il Regno Unito e Standard & Poor's 500 per gli Stati Uniti. Indice: 1ª settimana gen. 2017=100.

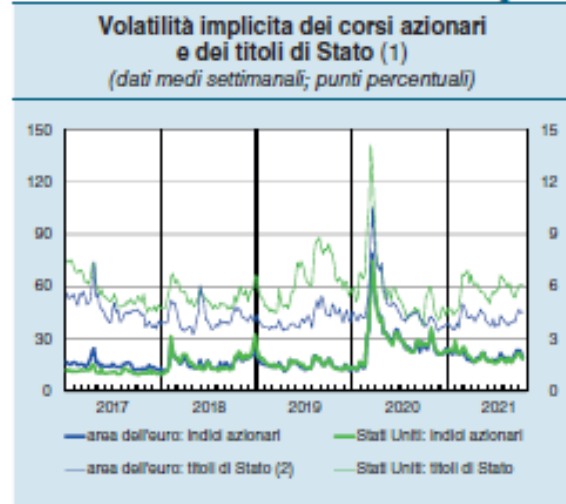
Sono emerse tensioni legate al caso Evergrande

In settembre il mancato pagamento delle cedole su due emissioni internazionali da parte del gruppo immobiliare cinese Evergrande ha innescato tensioni sui mercati finanziari locali e internazionali. I timori di ripercussioni sull'intero comparto immobiliare di un possibile dissesto del gruppo – il secondo più grande in Cina nel settore – non si sono tuttavia riflessi in un rialzo della volatilità dei corsi azionari negli Stati Uniti e nell'area dell'euro (fig. 16). L'eventuale default potrebbe rallentare la crescita in Cina nel medio periodo, con possibili ricadute sull'attività economica nel resto del mondo. I rischi per la stabilità finanziaria globale sono comunque bassi, data la limitata esposizione degli investitori internazionali verso Evergrande e i suoi creditori.

L'euro si è deprezzato

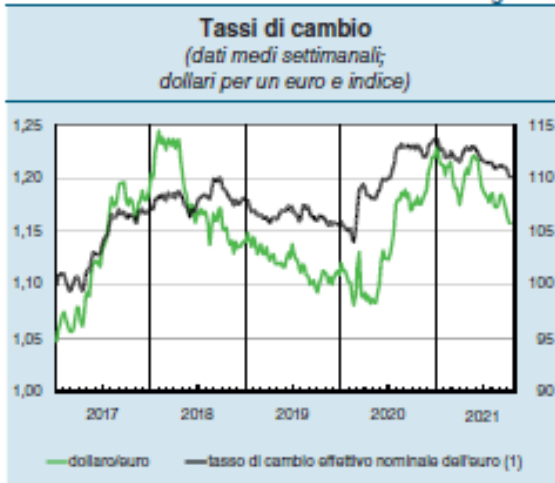
Dall'inizio di luglio l'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro, rispecchiando aspettative di un orientamento monetario relativamente più espansivo nei prossimi mesi da parte della BCE (fig. 17). La valuta comune si è indebolita anche in termini effettivi nominali, dell'1,4 per cento. Gli indicatori desunti dai mercati finanziari non segnalano attese di rilevanti variazioni del cambio euro-dollaro (fig. 18).

Figura 16



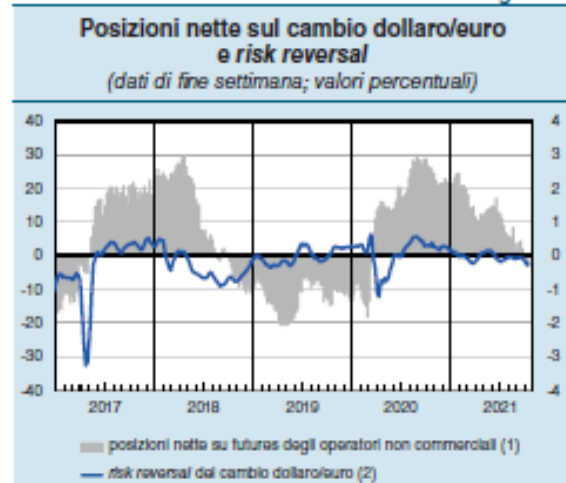
Fonte: Refinitiv.
(1) Indici azionari: VSTOXX per l'area dell'euro e VIX per gli Stati Uniti. Titoli di Stato: volatilità implicita nelle opzioni sui contratti futures sul Bund tedesco per l'area dell'euro e sul Treasury Note per gli Stati Uniti (indicatore MOVE). – (2) Scala di destra.

Figura 17



Fonte: BCE, Bloomberg e Refinitiv.
(1) Indice: 1ª settimana gen. 2017=100. Scala di destra. Un aumento dell'indice corrisponde a un apprezzamento dell'euro.

Figura 18



Fonte: BCE, Bloomberg e Refinitiv.
(1) Differenza tra le posizioni lunghe e quelle corte in euro degli operatori non commerciali su futures sul cambio dollaro/euro, in percentuale del totale delle posizioni in essere. – (2) Indicatore risk reversal a un mese (media mobile a 20 giorni) che misura l'asimmetria della distribuzione dello atteso sul cambio dell'euro rispetto al dollaro. Valori negativi (positivi) indicano il prevalere di rischi di un deprezzamento (apprezzamento) dell'euro. Scala di destra.

2 L'ECONOMIA ITALIANA

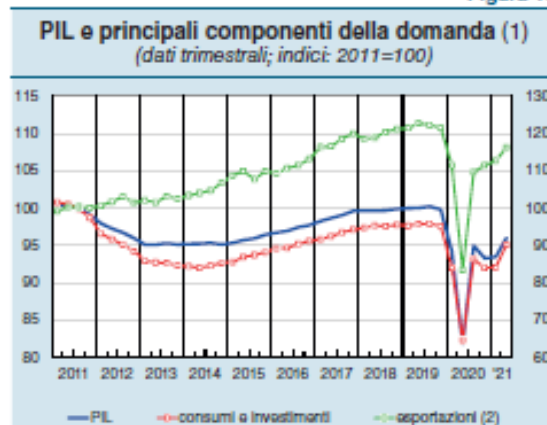
2.1 LA FASE CICLICA

La crescita si è decisamente rafforzata nel secondo trimestre del 2021, sospinta soprattutto dalla domanda nazionale. L'estensione della copertura vaccinale si è riflessa sulla fiducia e sui comportamenti di imprese e consumatori. Le nostre valutazioni, basate sugli indicatori ad alta frequenza, segnalano che nel terzo trimestre l'espansione del PIL sarebbe proseguita, a un ritmo superiore al 2 per cento.

Il PIL ha sorpreso al rialzo nel secondo trimestre

In primavera il PIL è aumentato oltre le attese formulate da tutti gli osservatori¹ (2,7 per cento nel confronto con il primo trimestre; fig. 19), sostenuto dalla forte ripresa della spesa delle famiglie, soprattutto in servizi. È proseguita

Figura 19



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Scala di destra.

Tavola 6

PIL e principali componenti (1)
(variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)

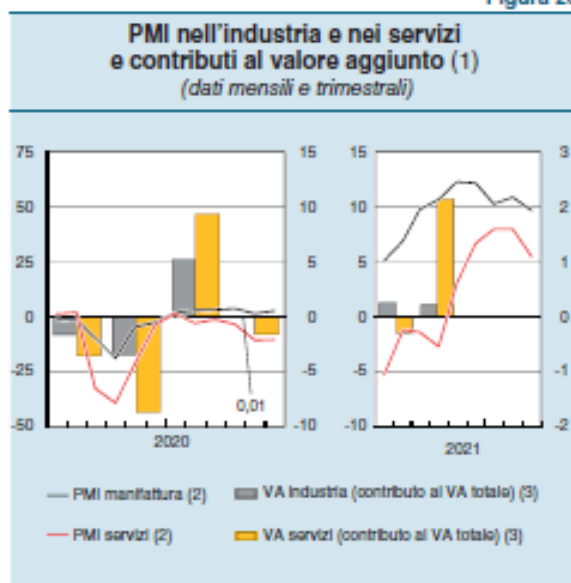
VOCI	2020		2021		2020
	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	
PIL	15,9	-1,7	0,2	2,7	-8,9
Importazioni di beni e servizi	15,7	6,2	3,5	2,4	-12,9
Domanda nazionale (2)	11,7	-0,7	0,8	2,5	-8,4
Consumi nazionali	9,9	-1,4	-0,9	3,4	-7,8
spesa delle famiglie (3)	13,3	-2,7	-1,0	5,0	-10,7
spesa delle Amministrazioni pubbliche	1,0	2,3	-0,5	-0,8	1,9
Investimenti fissi lordi	29,2	-0,1	4,1	2,6	-9,2
costruzioni	43,2	-1,1	6,1	3,5	-6,7
beni strumentali (4)	18,8	0,8	2,3	1,8	-11,3
Variazione delle scorte (5)	-1,4	0,5	0,7	-0,8	-0,4
Esportazioni di beni e servizi	31,5	1,6	1,1	3,2	-14,0
Esportazioni nette (6)	4,3	-1,1	-0,6	0,3	-0,8

Fonte: Istat.

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce "variazione delle scorte o oggetti di valore". – (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Includono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (5) Include gli oggetti di valore; contribuiti alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali. – (6) Differenza tra esportazioni e importazioni; contribuiti alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

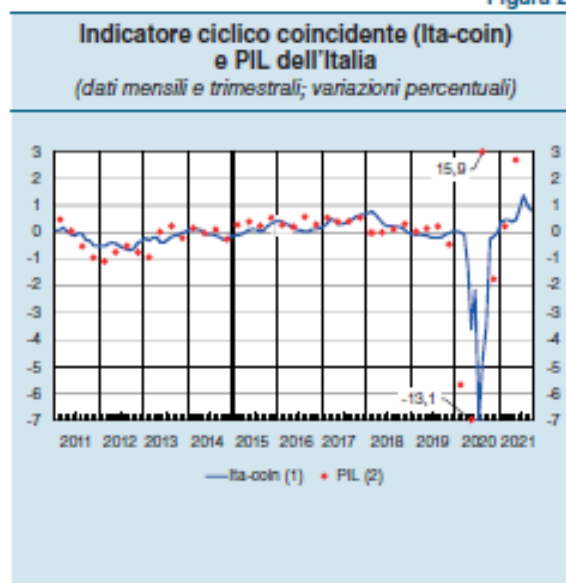
¹ La nostra stima di luglio (cfr. *Bollettino economico*, 3, 2021) indicava una crescita sul periodo precedente superiore a un punto percentuale; la media delle previsioni censite da Consensus Economics e diffuse il 19 luglio 2021 si collocava all'1,3 per cento.

Figura 20



Fonte: elaborazioni su dati Istat e Markit.
 (1) Per esigenze grafiche, i dati relativi al 2021 sono rappresentati su una scala diversa da quelli del 2020. – (2) Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti dalle imprese (PMI). Distanza dell'indicatore rispetto al valore di 50, che rappresenta la soglia compatibile con l'espansione del comparto. – (3) Contributi del comparto alla variazione trimestrale del valore aggiunto (VA). Punti percentuali. Scala di destra.

Figura 21



Fonte: Banca d'Italia e Istat.
 (1) Stime mensili della variazione del PIL sul trimestre precedente, depurata dalle componenti più erratiche. Dettagli sull'indicatore sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Indicatore ciclico coincidente (Ita-coin)*. Da novembre del 2010 il campione di dati utilizzato per la stima di Ita-coin è stato ampliato con nuove informazioni relative ai servizi, che hanno comportato la revisione del profilo dell'indicatore. – (2) Dati trimestrali; variazioni sul trimestre precedente.

l'espansione degli investimenti delle imprese e l'interscambio con l'estero è tornato a fornire un contributo positivo alla crescita (tav. 6).

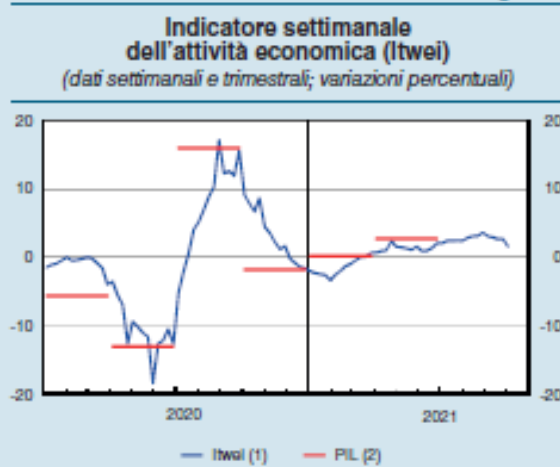
All'ampio recupero del valore aggiunto nei servizi, soprattutto nei settori più colpiti dalle misure di contenimento (commercio, trasporto e alloggio), si è associato il nuovo incremento nell'industria in senso stretto e, in misura maggiore, nelle costruzioni (fig. 20).

La ripresa è proseguita nel terzo trimestre Sulla base degli indicatori finora disponibili, valutiamo che nel terzo trimestre l'espansione del PIL sia stata superiore al 2 per cento: all'ulteriore sostenuto recupero nei servizi si sarebbe accompagnata la prosecuzione della crescita nell'industria (cfr. il riquadro: *L'attività economica nel terzo trimestre del 2021*). Gli indici PMI (fig. 20) e quelli del clima di fiducia di imprese e famiglie, benché in lieve attenuazione, rimangono nel complesso favorevoli, collocandosi su valori storicamente molto elevati. In settembre l'indicatore Ita-coin è sceso, pur restando largamente positivo; tale andamento risente in parte dei problemi di approvvigionamento delle imprese manifatturiere, mentre la domanda ha fornito un contributo positivo (fig. 21).

L'ATTIVITÀ ECONOMICA NEL TERZO TRIMESTRE DEL 2021

Nei mesi estivi l'economia italiana ha continuato a beneficiare dei progressi della campagna vaccinale e del pieno recupero della mobilità. Sulla base dell'insieme dei modelli utilizzati dalla Banca d'Italia, si stima che nel terzo trimestre la crescita del PIL rispetto ai tre mesi precedenti sia stata superiore al 2 per cento, riflettendo un ulteriore recupero del valore aggiunto nei servizi e la prosecuzione dell'incremento nell'industria.

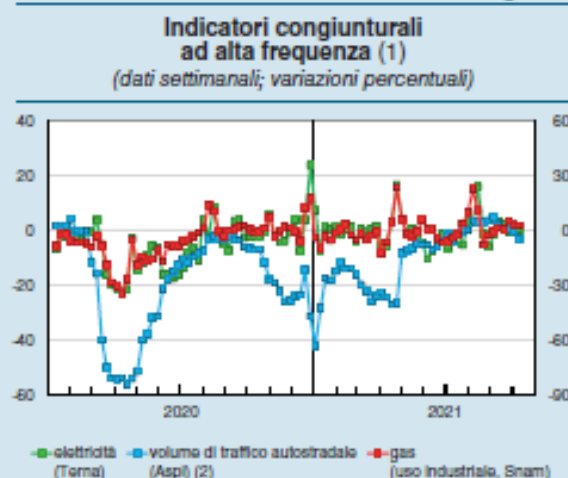
Figura A



Fonte: Banca d'Italia, per Itwei; Istat, per il PIL.

(1) L'indicatore riporta la variazione della media delle ultime 13 settimane (corrispondenti a circa un trimestre) rispetto alla media delle 13 settimane precedenti. – (2) Dati trimestrali; variazioni sul trimestre precedente.

Figura B



Fonte: elaborazioni su dati Autostrade per l'Italia (Aspi), Snam e Terna.

(1) Variazioni rispetto alla stessa settimana dell'anno precedente. A partire dalla 9ª settimana del 2021 le variazioni sono calcolate usando come anno base il 2019, a causa degli andamenti anomali generati dalla pandemia nelle corrispondenti settimane del 2020. Le variazioni relative alla settimana del 20 aprile 2020 e a quella del 4 aprile 2021 risentono della ricorrenza delle festività di Pasqua. – (2) Scale di destra.

L'indicatore settimanale dell'attività economica (*Italian weekly economic index*, Itwei; figura A)¹ conferma un sostenuto rialzo del prodotto e si colloca per il complesso del terzo trimestre intorno al 2 per cento, con un limite superiore delle stime attorno al 3.

La produzione industriale, che da giugno si è portata al di sopra dei livelli pre-pandemici, è lievemente diminuita in agosto (-0,2 per cento sul mese precedente); tenendo conto delle nostre stime per settembre, nel terzo trimestre sarebbe cresciuta di circa l'1 per cento, in linea con quanto osservato nel secondo. Questo andamento risulta coerente con i segnali provenienti dagli indicatori ad alta frequenza (figura B), dal clima di fiducia delle imprese industriali e dall'indice PMI per la manifattura (cfr. fig. 23.b).

I servizi, beneficiando dell'allentamento delle misure di restrizione alla mobilità, avrebbero continuato a crescere in misura robusta anche nel terzo trimestre; la dinamica è confermata dal livello del relativo indice PMI, ben al di sopra della soglia compatibile con l'espansione, nonostante il calo di settembre (cfr. fig. 20). In estate è proseguito il miglioramento della fiducia nei servizi di mercato e nel commercio al dettaglio, che è divenuta superiore alla media di lungo periodo.

Nelle costruzioni il valore aggiunto sarebbe rimasto sostanzialmente stazionario nel terzo trimestre, dopo i forti incrementi dei periodi precedenti. Queste indicazioni trovano conferma nelle informazioni disponibili sulla produzione; la fiducia del comparto è invece risultata in miglioramento nel mese di settembre, sostenuta da attese di occupazione in forte espansione.

¹ L'indicatore permette di monitorare l'andamento del PIL, incorporando un'ampia varietà di informazioni tra cui quelle ad alta frequenza sui flussi di pagamento e di trasporto autostradale e sui consumi elettrici e di gas a uso industriale. Per maggiori dettagli, cfr. D. Delle Monache, S. Emiliozzi e A. Nobili, *Tracking economic growth during Covid-19: a weekly indicator for Italy*, Banca d'Italia, "Note Covid-19", 27 gennaio 2021.

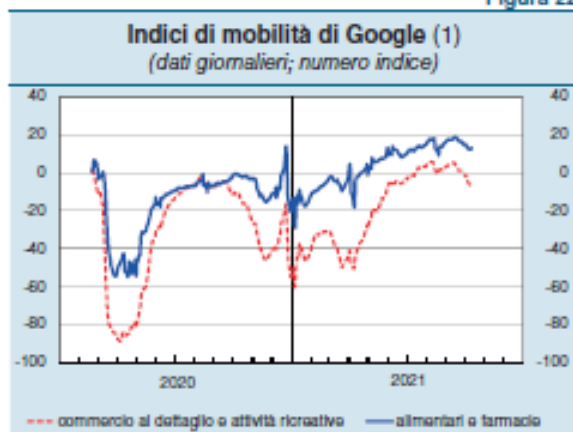
**La mobilità è
aumentata
grazie ai vaccini**

Al proseguimento della ripresa ha contribuito il ritorno della mobilità verso i valori pre-pandemici, reso possibile dalla diffusione delle vaccinazioni. Secondo l'indice di mobilità di Google, nel terzo trimestre è proseguito il recupero degli spostamenti sia

verso i negozi di alimentari e le farmacie, sia verso le altre attività di commercio al dettaglio e quelle ricreative, che avevano risentito maggiormente delle restrizioni amministrative imposte in precedenza (fig. 22).

Le previsioni sul PIL sono migliorate Le stime di crescita del prodotto nell'anno in corso formulate dalle principali istituzioni internazionali e dai previsori privati sono state progressivamente riviste al rialzo (tav. 7). Sulla base delle informazioni più recenti, anche l'aggiornamento delle nostre previsioni suggerisce che la crescita potrebbe collocarsi attorno al 6 per cento, più di quanto ipotizzato nel *Bollettino economico* di luglio.

Figura 22



Fonte: elaborazioni su dati Google Covid-19 Community Mobility Reports. (1) Variazioni degli spostamenti verso negozi al dettaglio, attività ricreative, alimentari e farmacie rispetto al valore mediano del corrispondente giorno della settimana nel periodo 3 gennaio-6 febbraio 2020. Dati al 12 ottobre 2021. Media mobile a 7 giorni.

Tavola 7

		Crescita del PIL: aggiornamento delle stime (variazioni percentuali sull'anno precedente)				
		Stima più recente		Stima precedente		
		2021	2022	2021	2022	
FMI	ottobre	5,8	4,2	luglio	4,9	4,2
OCSE	settembre	5,9	4,1	maggio	4,5	4,4
Consensus Economics	ottobre	5,9	4,3	luglio	4,9	4,2

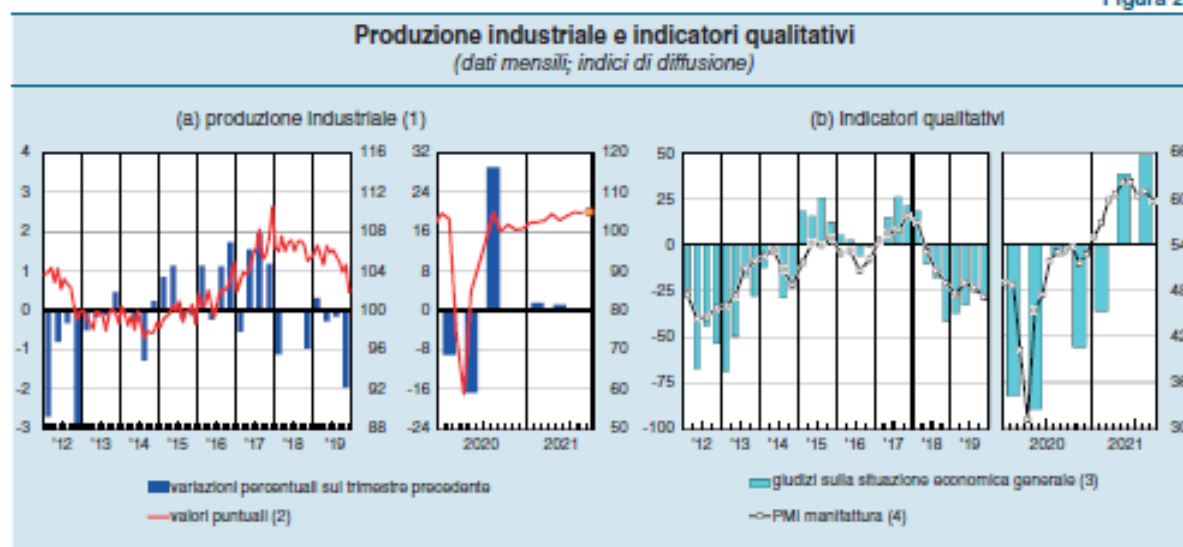
Fonte: FMI, *World Economic Outlook Update*, luglio 2021 e *World Economic Outlook*, ottobre 2021; OCSE, *OECD Economic Outlook*, maggio 2021 e *OECD Interim Economic Outlook*, settembre 2021; Consensus Economics, *Consensus Forecasts*, luglio e ottobre 2021.

2.2 LE IMPRESE

Secondo le più recenti informazioni ad alta frequenza, la produzione industriale ha continuato a crescere nel terzo trimestre, recuperando stabilmente i livelli pre-pandemici. Nelle valutazioni delle imprese, rilevate tra agosto e settembre, le previsioni di investimento per il 2021 restano complessivamente favorevoli.

La produzione industriale è cresciuta Nell'industria l'attività è cresciuta in luglio prima di segnare una lieve diminuzione in agosto. Sulla base di nostre stime, nel complesso del terzo trimestre ha continuato a espandersi di circa l'1 per cento, in linea con l'evoluzione dei tre mesi precedenti (fig. 23.a; cfr. il riquadro: *L'attività economica nel terzo trimestre del 2021*). Anche gli indicatori qualitativi più recenti sono coerenti con un ulteriore aumento della produzione nella manifattura (fig. 23.b).

Prosegue l'espansione degli investimenti Nel secondo trimestre la spesa delle imprese in beni strumentali è nuovamente salita (1,8 per cento sul periodo precedente), ridimensionando il divario rispetto ai livelli di fine 2019 a 1,3 punti percentuali. La riduzione del valore dei contratti di leasing registrata dall'Associazione italiana leasing (Assilea) è compatibile con una lieve decelerazione degli investimenti nel terzo trimestre rispetto ai mesi primaverili. Anche nelle nostre indagini condotte tra agosto e settembre le imprese prefigurano per il semestre in corso una dinamica degli investimenti ancora positiva, ma marginalmente meno marcata rispetto a quanto previsto nella precedente rilevazione. Le condizioni per investire si confermano molto favorevoli (cfr. il riquadro: *Le opinioni delle imprese italiane nelle indagini della Banca d'Italia*).



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat, Markit e Tema.

(1) Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. Per esigenze grafiche i dati relativi al 2020 e al 2021 sono rappresentati su scale diverse rispetto a quello usato per gli anni precedenti. – (2) Dati mensili. Indice: 2015=100. Il punto giallo rappresenta la previsione del dato di settembre 2021. Scala di destra. – (3) Dati trimestrali. Saldo in punti percentuali tra le risposte "migliori" e "peggiori" al quesito sulle condizioni economiche generali (cfr. *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistica, 11 ottobre 2021). – (4) Dati trimestrali medi (a sinistra) e dati mensili (a destra). Indici di diffusione desunti dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI), relativi all'attività economica nel settore manifatturiero. L'indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Scala di destra.

LE OPINIONI DELLE IMPRESE ITALIANE NELLE INDAGINI DELLA BANCA D'ITALIA

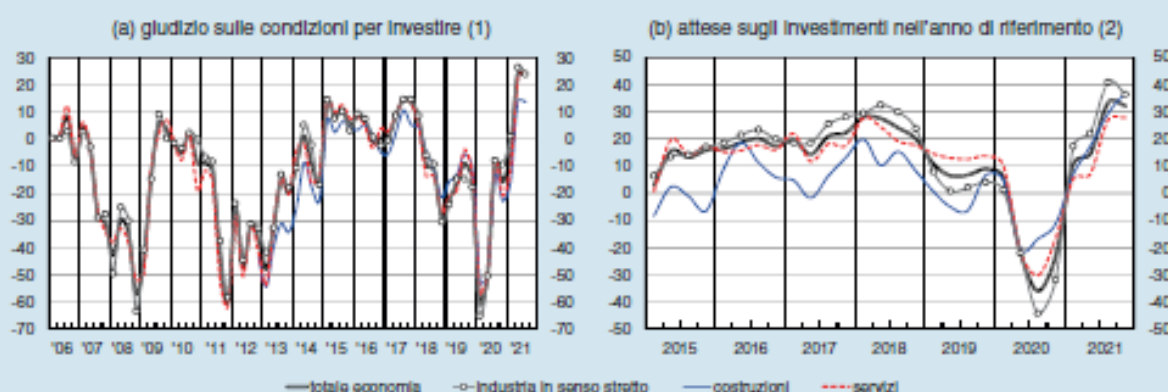
Tra il 26 agosto e il 16 settembre la Banca d'Italia ha condotto la consueta indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita presso un campione di circa 1.500 imprese con almeno 50 addetti attive nell'industria in senso stretto, nei servizi e nelle costruzioni (cfr. *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 11 ottobre 2021).

La situazione economica generale è valutata in miglioramento rispetto alla fine della scorsa primavera da oltre il 50 per cento delle aziende, un valore storicamente elevato. Il saldo tra la percentuale di risposte di aumento e di riduzione delle vendite correnti è ulteriormente cresciuto nel complesso dell'economia di circa 5 punti percentuali (a 49 punti nell'industria in senso stretto, a 36 nei servizi e a 37 nelle costruzioni). Il numero di imprese che si attende un aumento della domanda per i propri prodotti nei successivi tre mesi prevale nettamente su quello che ne prefigura una riduzione, anche con riferimento ai mercati esteri.

L'attività economica, secondo le risposte, beneficerà dell'andamento positivo della domanda, mentre l'incertezza imputabile a fattori economici e politici continua a rappresentare il principale elemento di freno, insieme con il rialzo del prezzo del petrolio; l'indisponibilità di input intermedi costituisce il più rilevante fattore di ostacolo per l'attività delle imprese dell'industria in senso stretto, soprattutto per quelle di grande dimensione. La maggioranza delle aziende si aspetta per i tre mesi successivi all'indagine un aumento dei contagi, sia pure in misura inferiore rispetto all'autunno del 2020.

Il saldo fra le quote di imprese che esprimono, rispettivamente, giudizi di miglioramento delle condizioni per investire e giudizi di peggioramento – nettamente cresciuto già nella precedente rilevazione e tornato positivo per la prima volta da un triennio – si è stabilizzato su valori storicamente elevati (a 24 punti percentuali; figura, pannello a).

Giudizi e attese sugli investimenti (dati trimestrali; punti percentuali)



Fonte: *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 11 ottobre 2021.

(1) Saldi tra giudizi di miglioramento e giudizi di peggioramento rispetto al trimestre precedente. Le imprese di costruzioni sono incluse nel totale economia a partire dal 1° trimestre del 2013. - (2) Saldi tra giudizi di miglioramento e giudizi di peggioramento rispetto all'anno precedente. La prima indicazione delle attese sull'anno di riferimento è rilevata nel 4° trimestre dell'anno precedente.

Le aziende dell'industria in senso stretto e dei servizi prefigurano nel semestre in corso un aumento degli investimenti complessivamente analogo (seppure appena inferiore) a quanto previsto nella scorsa rilevazione. Con riferimento al complesso del 2021, il saldo tra le imprese che si attendono una crescita dell'accumulazione rispetto al 2020 e quelle che ne prefigurano una diminuzione è rimasto pressoché stabile (circa 32 punti percentuali; figura, pannello b).

L'andamento positivo degli investimenti nell'anno in corso è confermato dalle valutazioni espresse nell'ambito del sondaggio congiunturale condotto tra settembre e ottobre dalle Filiali della Banca d'Italia presso un campione di oltre 4.500 imprese, selezionate tra quelle dell'industria in senso stretto e dei servizi con almeno 20 addetti e quelle delle costruzioni con almeno 10 addetti (cfr. *Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi*, Banca d'Italia, Statistiche, di prossima pubblicazione).

Due terzi delle imprese confermano per il 2021 investimenti sostanzialmente in linea con i programmi, in media espansivi, formulati alla fine del 2020; il saldo tra la quota di aziende che riporta una spesa superiore ai programmi e quella che ne indica una inferiore è positivo in tutti i settori e le classi dimensionali, principalmente grazie alla percentuale esigua di giudizi di contrazione, che si è collocata su valori molto bassi nel confronto storico. Con riferimento ai piani di investimento per il 2022, le attese di aumento rispetto all'anno in corso superano ampiamente quelle di riduzione.

L'accumulazione è stata sostenuta sia dal recupero delle vendite nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sia dalle attese di un loro ulteriore rafforzamento nei successivi sei mesi. Circa il 60 per cento delle aziende dei servizi e il 70 per cento di quelle dell'industria in senso stretto dichiarano che il fatturato nel 2021 sarà pari o superiore rispetto ai livelli pre-pandemia; tuttavia oltre la metà delle imprese del settore tessile, abbigliamento e calzature si attende di non recuperare i livelli del 2019 entro la fine dell'anno. Le valutazioni sono omogenee tra classi dimensionali di impresa.

Una quota significativa di aziende ha incontrato difficoltà di approvvigionamento di input produttivi nei primi nove mesi del 2021: si tratta di circa il 20 per cento delle imprese operanti nel settore nei servizi e del 60 per cento di quelle attive nell'industria, specialmente nei comparti della chimica, della gomma e plastica e della metalmeccanica. Tra le aziende con problemi di approvvigionamento,

l'80 per cento ha riportato rincari negli input produttivi, circa il 70 per cento ne ha indicato l'indisponibilità e una quota analoga ha segnalato ritardi legati ai tempi di lavorazione dei fornitori o ai tempi di trasporto; in particolare l'indisponibilità di semiconduttori e altre componenti elettriche ha riguardato prevalentemente il comparto metalmeccanico. Le difficoltà di acquisto di input produttivi sono più accentuate tra le aziende che dichiarano di avere prospettive favorevoli per il fatturato; tali difficoltà, secondo le imprese interessate da problemi di approvvigionamento, si stanno riflettendo principalmente in un aumento dei prezzi di vendita (per il 34 per cento) e dei tempi di consegna (30 per cento), nonché nella riduzione dei margini di profitto (23 per cento).

La ripresa dell'attività ha favorito anche la dinamica dell'occupazione: le aziende segnalano una decisa crescita delle ore lavorate nei primi nove mesi dell'anno e un aumento complessivo della compagine entro la fine del 2021.

Ulteriori informazioni raccolte dalla rete territoriale della Banca d'Italia mediante contatti informali con le imprese evidenziano che le aspettative sull'attuazione del *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR) stanno positivamente influenzando i piani di investimento delle imprese. Le aziende hanno limitato le conseguenze delle difficoltà di approvvigionamento di input intermedi sui tempi di lavorazione e di consegna riorganizzando la produzione e rimodulando i contratti di fornitura.

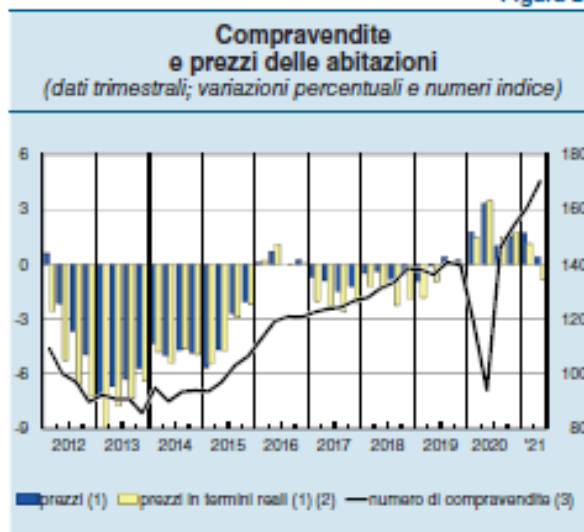
Anche le imprese di costruzione censite nel sondaggio congiunturale hanno espresso valutazioni complessivamente positive sull'andamento della loro attività: il saldo tra la quota dei giudizi di aumento e quelli di riduzione dell'occupazione è tornato a essere largamente positivo nel 2021, così come il saldo relativo alla produzione totale, in parte sostenuta dal settore delle opere pubbliche. Nei giudizi delle imprese la produzione continuerà a crescere anche nel 2022. Secondo le opinioni raccolte mediante contatti informali dalle Filiali della Banca d'Italia, il Superbonus introdotto dal DL 34/2020 (decreto "rilancio") starebbe determinando effetti molto positivi sull'attività delle imprese del settore, specialmente dopo l'entrata in vigore del DL 77/2021 (decreto "semplificazioni") che ne ha fortemente incrementato l'efficacia.

Migliorano le prospettive del mercato immobiliare

Nel secondo trimestre gli investimenti in costruzioni sono aumentati di oltre il 3 per cento, sia nella componente residenziale

sia in quella commerciale. Nel terzo trimestre la produzione edile sarebbe rimasta su livelli ben superiori a quelli pre-pandemici. Il volume delle compravendite nel comparto residenziale è cresciuto nettamente in primavera (6,0 per cento). In base a nostre elaborazioni sugli annunci presenti sulla piattaforma digitale Immobiliare.it, anche nei mesi estivi la domanda di abitazioni si sarebbe collocata su valori più alti del trimestre precedente lo scoppio della pandemia. I prezzi delle case – in particolare di quelle nuove – hanno continuato ad aumentare nel secondo trimestre del 2021; nella prima metà dell'anno sono saliti dell'1,0 per cento rispetto al periodo corrispondente (fig. 24). Secondo il *Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia*,

Figura 24



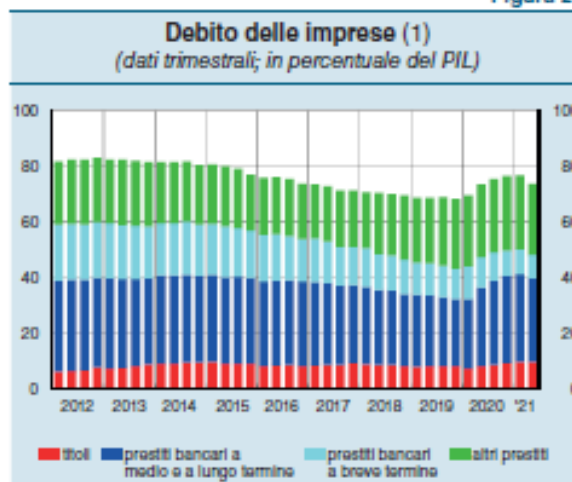
Fonte: elaborazioni su dati OMI, Banca d'Italia, Istat e Consulente immobiliare.
 (1) Variazioni sul periodo corrispondente. – (2) Prezzi delle abitazioni deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo. – (3) Valori corretti per la stagionalità e per gli effetti di calendario. Indici: 2015=100. Scala di destra.

condotto presso gli agenti immobiliari tra giugno e luglio, le prospettive sull'evoluzione del mercato nazionale sono migliorate, anche per l'effetto della pandemia sulla domanda di abitazioni, giudicato complessivamente tale da produrne un rialzo²; il saldo tra le attese di aumento e quelle di riduzione dei prezzi ha continuato a migliorare.

Resta elevata la liquidità delle imprese

Nel secondo trimestre dell'anno il debito delle società non finanziarie italiane è diminuito rispetto al periodo precedente, raggiungendo il 74,1 per cento del PIL (112,3 nell'area dell'euro; fig. 25). La liquidità detenuta dalle imprese su depositi e conti correnti continua a rimanere su livelli elevati (cfr. il par. 2.7) sebbene inferiori al primo trimestre. Questi andamenti hanno determinato un saldo finanziario positivo.

Figura 25

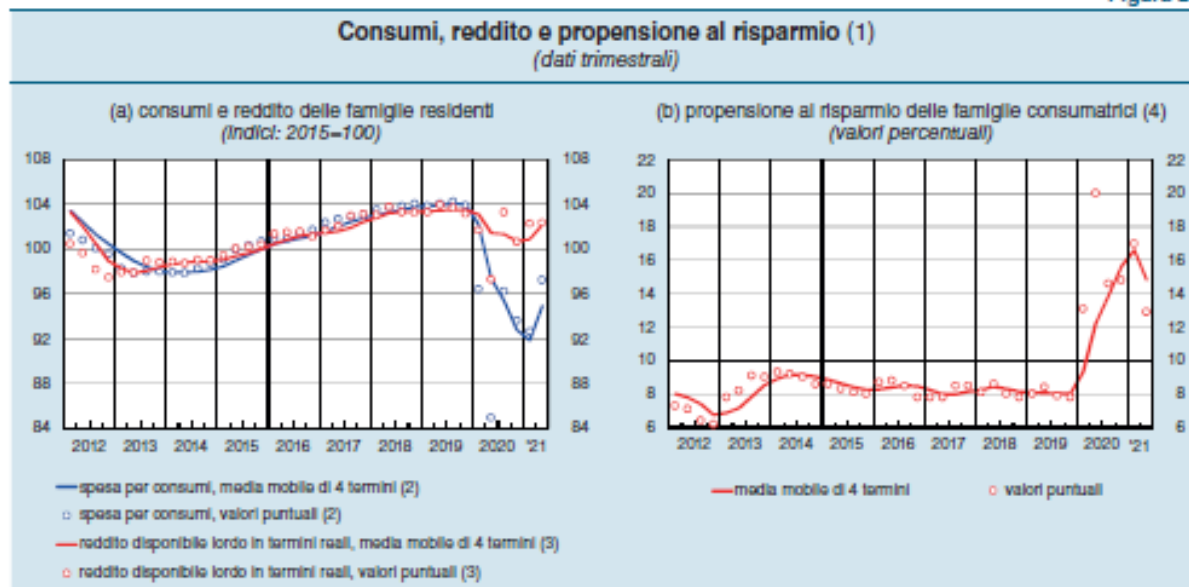


Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.
(1) Per il debito (comprensivo dei prestiti cartolarizzati), consistenze di fine trimestre; per il reddito, flussi cumulati su 4 trimestri. I dati dell'ultimo periodo sono provvisori.

2.3 LE FAMIGLIE

Sulla base degli indicatori disponibili, la ripresa dei consumi è proseguita nei mesi estivi grazie al progresso della campagna vaccinale, che ha permesso l'aumento della mobilità e ha attenuato la cautela negli acquisti. Le famiglie restano comunque prudenti nelle decisioni di consumo. Nel secondo trimestre la propensione al risparmio è diminuita.

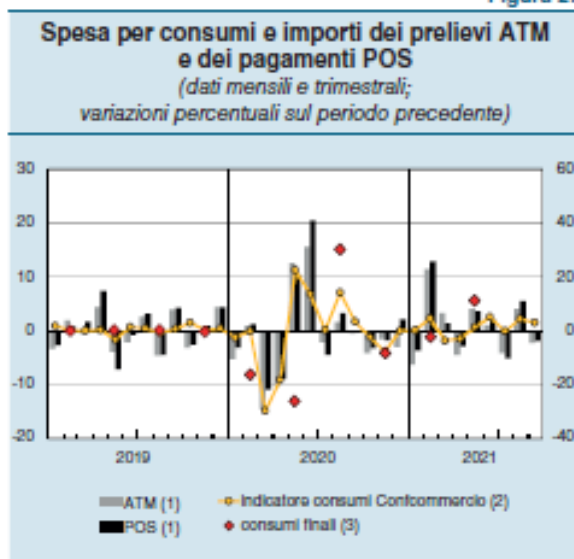
Figura 26



Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Dati destagionalizzati. – (2) Valori concatenati. – (3) Al netto della dinamica del deflatore della spesa per consumi finali delle famiglie residenti. – (4) Rapporto tra il risparmio e il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici.

² Per maggiori dettagli, cfr. E. Guglielminetti, M. Loberto, G. Zevi e R. Zizza, *Living on my own: the impact of the Covid-19 pandemic on housing preferences*, Banca d'Italia, *Questioni di economia e finanza*, 627, 2021.

Figura 27



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Confcommercio e Istat.
 (1) Dati tratti dal sistema di compensazione multilaterale BI-Comp (per ulteriori dettagli, cfr. sul sito della Banca d'Italia: *BI-Comp e CABI: i sistemi di pagamento al dettaglio*) e corretti per la stagionalità. Scala di destra. – (2) Dati corretti per la stagionalità. Scala di destra. – (3) Spesa per consumi finali sul territorio economico da parte delle famiglie residenti e non residenti; prezzi correnti; serie corretta per il numero di giorni lavorativi. Il dato relativo al 3° trimestre non è ancora disponibile.

I consumi sono aumentati in primavera...

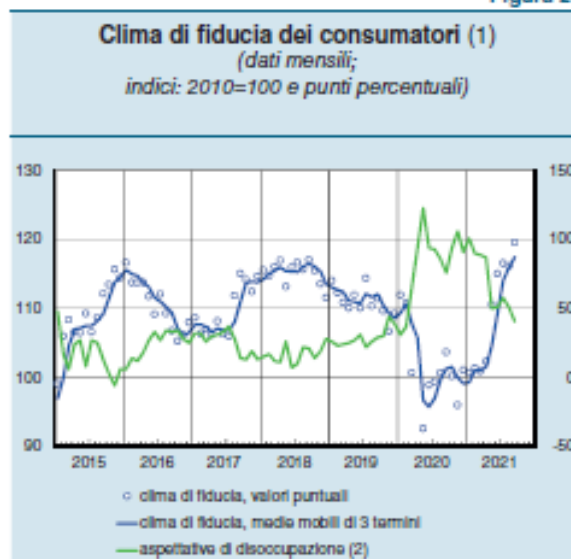
Nel secondo trimestre i consumi delle famiglie sono aumentati del 5,0 per cento, più di quanto atteso dai principali previsori, compensando ampiamente il calo cumulato nei sei mesi precedenti. L'aumento della spesa ha riguardato sia gli acquisti di beni sia, soprattutto, quelli di servizi; data la marcata flessione registrata dall'avvio della crisi, questi ultimi si sono mantenuti però inferiori del 14 per cento rispetto ai livelli di fine 2019 (contro il 6,4 per cento dei consumi complessivi). Il reddito disponibile in termini reali è rimasto sostanzialmente stabile sul trimestre precedente (fig. 26.a). La propensione al risparmio è quindi scesa al 12,9 per cento, 5 punti percentuali al di sopra dei livelli pre-pandemici (fig. 26.b).

...e sarebbero cresciuti anche in estate

Le informazioni congiunturali più recenti segnalano un'ulteriore forte espansione dei consumi nel terzo trimestre, favorita dall'allentamento delle restrizioni associato ai progressi nella campagna di vaccinazione. L'indicatore elaborato da Confcommercio è aumentato rispetto al secondo trimestre, sospinto dal forte incremento nei servizi; anche i dati ad alta frequenza su prelievi e pagamenti elettronici sono coerenti con la prosecuzione della crescita dei consumi nei mesi estivi (fig. 27). Il clima di fiducia delle famiglie è decisamente migliorato in settembre, toccando il valore più elevato dall'inizio della serie storica, grazie a valutazioni molto più favorevoli sulla situazione economica corrente del Paese (fig. 28).

Nell'*Indagine straordinaria sulle famiglie italiane* condotta dalla Banca d'Italia tra la fine di agosto e l'inizio di settembre, le attese delle famiglie sulla situazione economica e sul mercato del lavoro sono divenute positive per la prima volta dall'avvio delle rilevazioni nella primavera del 2020. Gli effetti negativi sui comportamenti di consumo legati all'emergenza sanitaria sono significativamente attenuati dai progressi della campagna vaccinale (cfr. il riquadro: *Le famiglie italiane durante la pandemia: l'indagine della Banca d'Italia*).

Figura 28



Fonte: elaborazioni su dati Istat.
 (1) Dati destagionalizzati. In assenza del dato di aprile la media mobile per i mesi di aprile, maggio e giugno del 2020 è costruita sulla base delle sole due osservazioni disponibili. – (2) Saldo in punti percentuali tra le risposte "in aumento" e "in diminuzione". Un aumento del saldo segnala un peggioramento delle attese sul tasso di disoccupazione. Scala di destra.

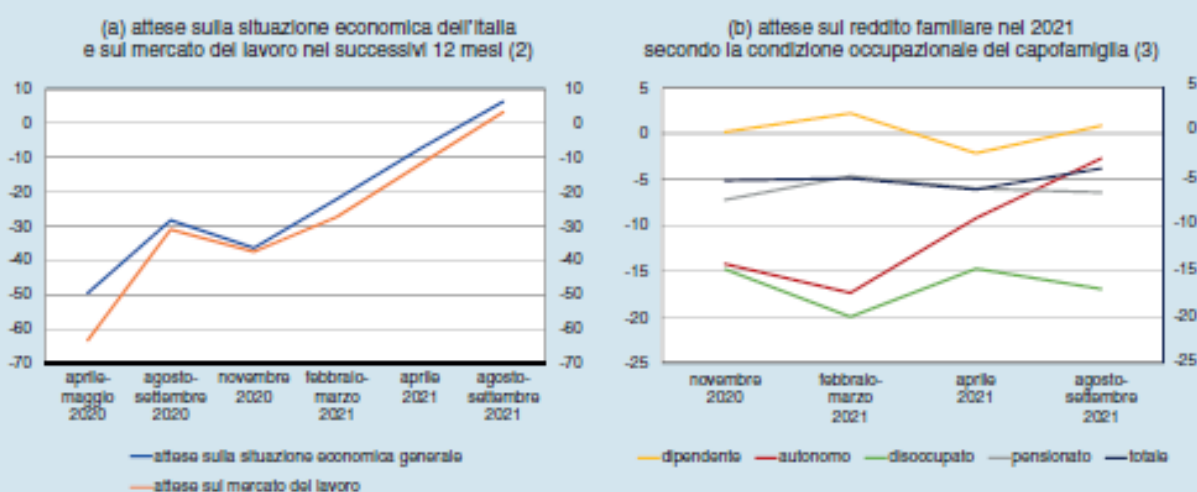
LE FAMIGLIE ITALIANE DURANTE LA PANDEMIA: L'INDAGINE DELLA BANCA D'ITALIA

Tra la fine di agosto e l'inizio di settembre la Banca d'Italia ha condotto la sesta edizione dell'*Indagine straordinaria sulle famiglie italiane* (ISF) per raccogliere informazioni sulle loro condizioni economiche e sulle loro aspettative¹. Rispetto alla rilevazione della scorsa primavera (cfr. *Bollettino economico*, 3, 2021) le attese delle famiglie sulla situazione economica dell'Italia sono nel complesso migliorate, grazie alle valutazioni sui progressi della campagna vaccinale e sulle prospettive più incoraggianti del quadro epidemiologico.

Il saldo tra le attese di miglioramento e peggioramento della situazione economica generale e del mercato del lavoro nei successivi dodici mesi è divenuto positivo per la prima volta dall'avvio delle rilevazioni nella primavera del 2020 (figura A, pannello a). La percentuale di famiglie che prefigura un peggioramento del quadro generale e del mercato del lavoro è diminuita di oltre 10 punti percentuali, portandosi al 27 e al 31 per cento rispettivamente; sono le quote più basse dall'inizio dell'indagine.

Figura A

Attese sulle condizioni economiche generali e familiari (1) (punti percentuali)



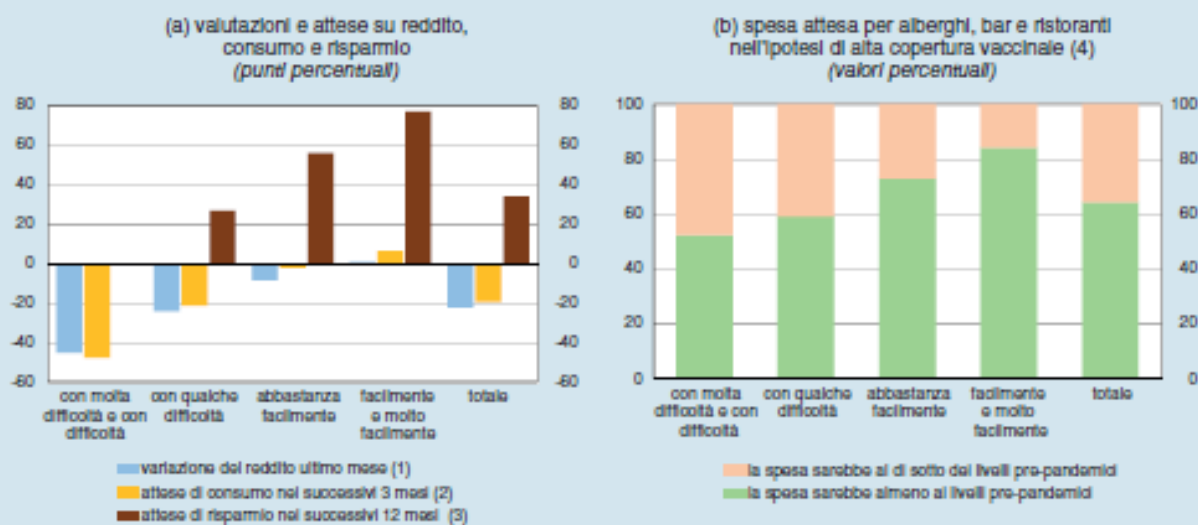
Fonte: ISF.

(1) Sugli assi orizzontali sono indicate le date in cui sono state condotte le rilevazioni dell'ISF. Per l'edizione di aprile-maggio 2020 sono stati utilizzati solo i dati rilevati con la stessa tecnica di intervista di quelle successive. – (2) Saldi tra i giudizi di miglioramento e di peggioramento. Per la 1ª edizione le attese sul mercato del lavoro si riferiscono all'andamento del numero dei disoccupati nei successivi 12 mesi. – (3) Saldo tra la percentuale di famiglie che prevede un aumento del reddito nel 2021 rispetto al 2020 e la quota di quelle che ne prevede una diminuzione.

Le attese sul reddito familiare restano sostanzialmente stabili rispetto alla primavera: tre nuclei su quattro si aspettano nell'anno in corso entrate analoghe a quelle del 2020; il 15 per cento ritiene che saranno inferiori. Le valutazioni sono progressivamente migliorate durante l'anno per i nuclei con capofamiglia lavoratore autonomo, che erano stati maggiormente colpiti nelle fasi più acute della pandemia: il saldo tra aspettative di

¹ Le interviste sono state condotte tra il 23 agosto e il 3 settembre utilizzando un dispositivo di collegamento a distanza (dialogatore) e hanno coinvolto oltre 2.000 nuclei familiari, che avevano partecipato anche alla quinta edizione dell'ISF. A partire da aprile del 2020 sono state condotte sei edizioni dell'indagine; con riferimento alla quinta, i principali risultati e le caratteristiche metodologiche sono descritti in C. Rondinelli e F. Zanichelli, *Principali risultati della quinta edizione dell'indagine straordinaria sulle famiglie italiane*, Banca d'Italia, "Note Covid-19", 7 settembre 2021.

Valutazioni e attese delle famiglie in base alla capacità di fronteggiare le spese mensili



Fonte: ISF, 6ª ed.

(1) Saldo tra la percentuale di famiglie per cui il reddito familiare nell'ultimo mese è aumentato rispetto a prima della pandemia e la quota di quelle per cui è diminuito. – (2) Saldo tra la percentuale di famiglie che si attendono un aumento dei consumi non durevoli nei successivi 3 mesi e la quota di quelle che si attendono una riduzione. – (3) Saldo tra la percentuale di famiglie che prevedono che nei successivi 12 mesi riusciranno a mettere da parte qualche risparmio e la quota di quelle che prevedono di liquidare risparmi o indebitarsi. – (4) Alle famiglie è stato chiesto di indicare come sarebbe variata la propria spesa per alberghi, bar e ristoranti se il 75 per cento della popolazione italiana avesse completato il ciclo vaccinale nei 3 mesi successivi alla rilevazione.

aumento e diminuzione del reddito familiare è aumentato di 7 punti percentuali rispetto ad aprile, portandosi per la prima volta dallo scorso autunno in linea con la media della popolazione (figura A, pannello b).

Circa un terzo delle famiglie afferma di essere riuscito ad accantonare qualche risparmio a partire dall'inizio della pandemia; la quota è più ampia per i nuclei il cui capofamiglia è laureato. La percentuale di famiglie che ritiene di riuscire a risparmiare nei prossimi dodici mesi è rimasta sostanzialmente stabile, al 44 per cento (in maggioranza nuclei che hanno già risparmiato durante la crisi). Le attese di risparmio interessano anche le famiglie che dichiarano di arrivare alla fine del mese con qualche difficoltà (figura B, pannello a).

I comportamenti di consumo restano condizionati dall'emergenza sanitaria, ma appaiono in progressivo miglioramento. Rispetto alla rilevazione di aprile la percentuale di famiglie che dichiara di avere ridotto le spese per alberghi, bar e ristoranti nel confronto con il periodo pre-pandemia è diminuita di 15 punti percentuali, pur restando elevata (al 71 per cento; aveva toccato quasi il 90 per cento nelle fasi più acute della pandemia); la riduzione della quota è di circa 30 punti (al 55 per cento) per i nuclei che arrivano con facilità alla fine del mese. Anche le percentuali di famiglie che hanno fatto meno frequentemente acquisti in negozi di abbigliamento e per servizi di cura della persona sono significativamente scese, rispettivamente al 63 e al 57 per cento². Tra le motivazioni che hanno frenato la spesa, è rimasta invariata l'importanza attribuita alla paura del contagio; è sensibilmente diminuita quella associata alle misure di contenimento, in connessione con il venire meno delle restrizioni a partire dalla primavera. Permane tuttavia una certa cautela nelle attese di spesa a tre mesi, in particolare tra le famiglie con maggiori difficoltà economiche e tra quelle che nel mese precedente l'intervista hanno percepito un reddito più basso rispetto a prima della pandemia (figura B, pannello a).

² Alle famiglie è stato chiesto con quale frequenza hanno effettuato spese per alberghi, bar e ristoranti, in negozi di abbigliamento e per servizi di cura della persona nell'ultimo mese rispetto a prima della pandemia.

Due terzi delle famiglie hanno indicato che, nel periodo in cui ha avuto luogo la rilevazione, la campagna vaccinale stava procedendo meglio o in linea rispetto alle attese. Al momento delle interviste il 64 per cento dei nuclei ha dichiarato che avrebbe riportato la propria spesa per alberghi, bar e ristoranti almeno ai livelli precedenti l'emergenza sanitaria se i tre quarti della popolazione italiana avessero completato il ciclo vaccinale³; tale quota supera l'80 per cento per le famiglie che dichiarano di arrivare con facilità alla fine del mese, ma è sotto il 60 per cento per quelle con difficoltà economiche (figura B, pannello b).

Poco più della metà delle famiglie prefigura un aumento dei contagi nei tre mesi successivi alla rilevazione, sia pure in misura inferiore rispetto all'autunno del 2020; il 20 per cento ritiene che non ci sarà un incremento. I nuclei più ottimisti sull'andamento del quadro epidemiologico hanno espresso anche attese più favorevoli sulla situazione economica generale e su quella personale.

³ Secondo i dati diffusi dal Governo, al 20 ottobre la percentuale di popolazione italiana che aveva completato il ciclo di somministrazione del vaccino era pari a 74,5 per cento (81,7 se si considerano solo gli individui con più di 12 anni).

Il debito delle famiglie è rimasto stabile Nel secondo trimestre del 2021 il debito delle famiglie in rapporto al reddito disponibile è rimasto stabile al 65 per cento (fig. 29) e inferiore a quello medio dell'area (97,9 per cento).

L'incidenza degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale) è aumentata nel confronto con il trimestre precedente, al 10,2 per cento (fig. 29), principalmente per effetto del rimborso delle quote di capitale. Rispetto al PIL il debito è lievemente diminuito, al 44,1 per cento (61,2 nell'area dell'euro), anche a seguito della dinamica positiva del prodotto.

2.4 GLI SCAMBI CON L'ESTERO E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI

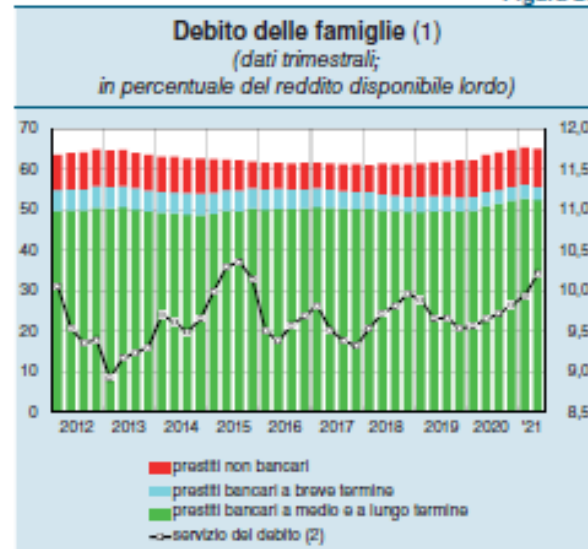
Nel secondo trimestre la crescita delle esportazioni dell'Italia è stata sostenuta, superiore a quella del commercio mondiale. La ripresa degli afflussi di turisti stranieri si è intensificata nei mesi estivi.

Sono proseguiti gli acquisti di titoli italiani, pubblici e privati, da parte di non residenti; si sono ampliati l'avanzo di conto corrente e la posizione creditoria netta.

In primavera le esportazioni hanno accelerato...

Nel secondo trimestre l'aumento delle esportazioni di beni e servizi è stato marcato (tav. 8). Le vendite all'estero di beni sono cresciute del 3,4 per cento, un dato superiore a quello dei maggiori partner europei, con un contributo positivo da parte di quasi tutti i principali settori di attività. L'incremento è stato più pronunciato verso i mercati esterni all'area dell'euro, in particolare Stati Uniti e Regno Unito; in quest'ultimo è stata in larga parte riassorbita la flessione che era seguita all'entrata in vigore del nuovo accordo sugli scambi e sulla cooperazione con la UE. Sono aumentate anche le esportazioni di servizi, sostenute dal graduale recupero del turismo internazionale.

Figura 29



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

(1) Per il debito, consistenza di fine trimestre; per il reddito, flussi cumulati su 4 trimestri. I dati dell'ultimo periodo sono provvisori. Il debito include i prestiti cartolarizzati. - (2) Stima degli oneri per il servizio del debito (pagamento di interessi più rimborso delle quote di capitale) imputabili alle sole famiglie consumatrici. Scala di destra.

Tavola 8

Esportazioni e importazioni in volume (1) (variazioni percentuali sul trimestre precedente)			
VOCI	2021		2021
	1° trim.	2° trim.	
Esportazioni	1,1	3,2	
Beni	2,0	3,4	
sul mercati dell'area dell'euro	4,0	2,8	
sul mercati esterni all'area (2)	0,6	3,9	
Servizi	-4,4	1,5	
Importazioni	3,5	2,4	
Beni	3,2	2,6	
sul mercati dell'area dell'euro	3,5	0,9	
sul mercati esterni all'area (2)	2,9	4,0	
Servizi	5,4	1,6	

Fonte: elaborazioni su dati Istat di contabilità nazionale e di commercio estero.
(1) Valori concatenati; dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include i paesi e i territori non allocati o, per le esportazioni, le provviste di bordo.

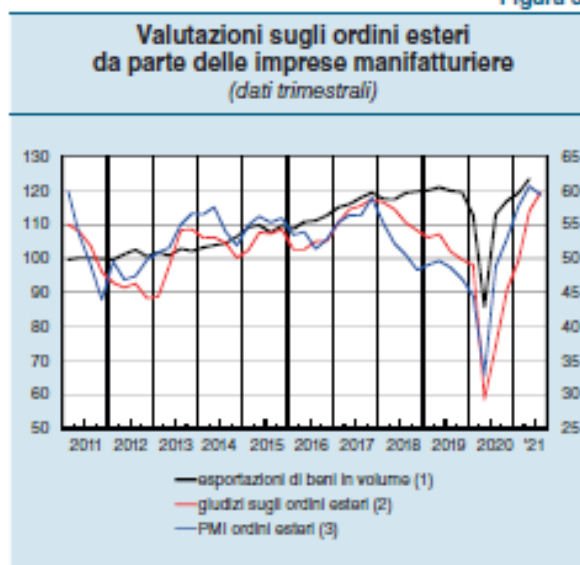
Le importazioni si sono ampliate, soprattutto la componente dei beni, in un contesto di ulteriore ripresa degli investimenti (cfr. il par. 2.1).

...e sono cresciute anche in estate Nel bimestre luglio-agosto le esportazioni di beni (valutate a prezzi correnti e corrette per la stagionalità) sono aumentate, anche per effetto di alcune transazioni di importo elevato nella cantieristica navale. I giudizi sugli ordini esteri delle imprese manifatturiere rilevati dall'Istat e il corrispondente indicatore PMI rimangono, nella media del terzo trimestre, compatibili con un'espansione delle vendite (fig. 30).

La ripresa dei flussi turistici in atto dalla primavera si è ulteriormente rafforzata: tra luglio e agosto la spesa dei viaggiatori stranieri in Italia è stata significativamente più elevata rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, benché ancora al di sotto dei valori del 2019 (fig. 31).

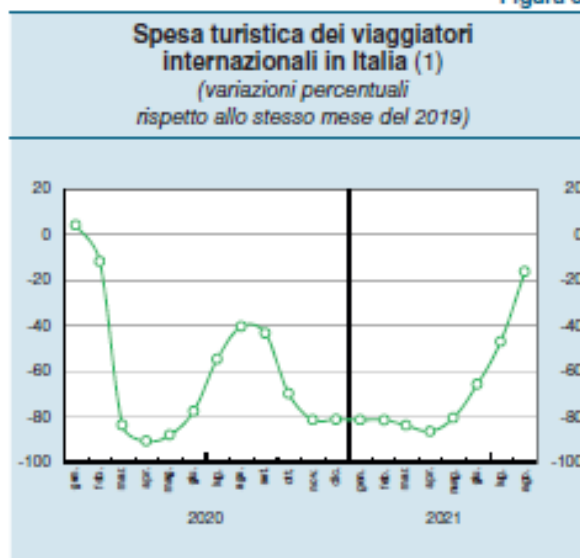
Nella media dei quattro trimestri terminanti in settembre la competitività di prezzo complessiva e quella all'esportazione delle imprese italiane sarebbero rimaste pressoché invariate rispetto allo stesso periodo del 2020 (fig. 32).

Figura 30



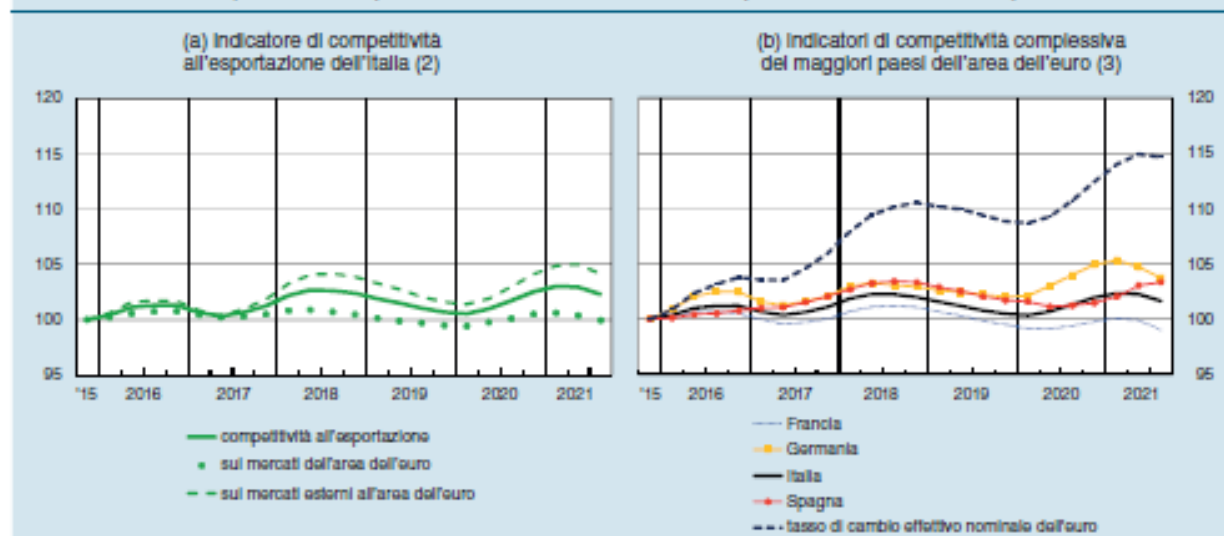
Fonte: Istat, Markit e Refinitiv.
(1) Dati di contabilità nazionale. Valori concatenati, destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. Indici: 2011=100. – (2) Media trimestrale basata sull'inchiesta congiunturale mensile dell'Istat presso le imprese; saldo percentuale delle risposte "in aumento" e "in diminuzione", al quale viene sottratta la media dell'inizio della serie storica (gennaio 2000) e viene sommato il valore 100. Il 2° trimestre 2020 è la media di due mesi: il dato di aprile non è stato rilevato a causa dell'emergenza pandemica. Dati destagionalizzati. – (3) Indici di diffusione, medie trimestrali. L'indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Dati destagionalizzati. Scala di destra.

Figura 31



(1) Corrisponde alla voce "viaggi", lato crediti, del conto corrente della bilancia dei pagamenti. Per il mese di agosto 2021, dati provvisori.

Indicatori di competitività di prezzo dei maggiori paesi dell'area dell'euro (1)
(dati trimestrali; numeri indice: 4° trimestre 2015=100; media mobile di 4 trimestri)



Fonte: per il tasso di cambio effettivo nominale dell'euro, BCE. Per gli altri indicatori, Banca d'Italia (per il metodo di calcolo, cfr. A. Felatigh e C. Giordano, *A novel three-market view of price competitiveness*, "Journal of Economic and Social Measurement", 44, 2-3, 2019, pp. 89-116, pubblicato anche in Banca d'Italia, *Questioni di economia e finanza*, 447, 2018).

(1) Un aumento segnala una perdita di competitività. I dati per l'ultimo trimestre sono in parte stimati. – (2) L'indicatore di competitività di prezzo all'esportazione misura la capacità di un paese di competere con altri 60 esportatori e con i produttori locali sui mercati di sbocco internazionali. Tutti gli indicatori sono calcolati sulla base dei prezzi alla produzione dei manufatti e ponderati con i flussi commerciali di manufatti. – (3) Indicatori di competitività complessiva: media ponderata della competitività all'importazione, che coglie l'abilità di competere sul mercato interno con le produzioni importate, e dalla competitività all'esportazione. Il tasso di cambio effettivo nominale dell'euro è calcolato nei confronti di 42 paesi esteri all'area dell'euro e ponderato con i flussi commerciali di manufatti e servizi.

L'avanzo di conto corrente si è ampliato

L'avanzo di conto corrente della bilancia dei pagamenti è stato pari a 38,4 miliardi di euro nei primi otto mesi del 2021 (tav. 9), 7,4 miliardi in più rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno; l'aumento è riconducibile soprattutto al maggiore surplus mercantile, che si è registrato nonostante il peggioramento della bilancia energetica. In rapporto al PIL l'avanzo ha raggiunto il 4,3 per cento (valutato nella media dei quattro trimestri terminanti in giugno; fig. 33).

La domanda estera di titoli italiani resta sostenuta

Sono continuati gli acquisti di titoli italiani per investimenti di portafoglio da parte di non residenti, pari a 45,2 miliardi nei primi otto mesi dell'anno (di cui 28,8 in titoli pubblici, circa un quarto delle emissioni nette). Secondo i dati di Emerging Portfolio Fund Research (EPFR) relativi a un campione di fondi internazionali, gli investimenti in attività finanziarie italiane sono proseguiti in settembre.

Tra gennaio e agosto i residenti hanno investito 75,5 miliardi in attività estere di portafoglio: gli acquisti, in prevalenza da parte di famiglie e assicurazioni, hanno riguardato per quasi tre quarti quote di fondi comuni. La raccolta netta all'estero delle banche italiane in prestiti e depositi è aumentata nello stesso periodo di 11,2 miliardi. Il settore pubblico ha ricevuto afflussi dall'estero per 35,5 miliardi, in relazione alle quote di prestiti della Commissione europea nell'ambito dello strumento di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione legati all'emergenza (*temporary Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency*, SURE) e alle erogazioni a titolo di prefinanziamento di una prima quota delle risorse previste dal PNRR (cfr. il par. 2.9)³.

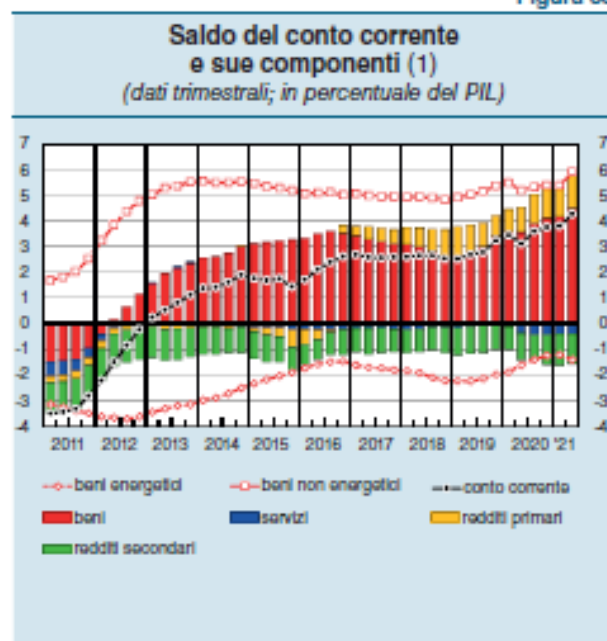
³ Le erogazioni includono sia la componente dei prestiti sia quella dei trasferimenti (rispettivamente per 15,9 e 9,0 miliardi), entrambe registrate nella bilancia dei pagamenti di agosto come aumento delle passività per altri investimenti della Pubblica amministrazione.

Bilancia dei pagamenti (1)
(saldi in miliardi di euro)

VOCI	2019	2020	gen.-ago. 2020	gen.-ago. 2021
Conto corrente	57,9	62,1	31,0	38,4
per memoria: In % del PIL	3,2	3,8		
Merci	60,7	68,4	40,3	46,6
prodotti non energetici (2)	96,3	89,1	54,4	67,2
prodotti energetici (2)	-35,6	-20,7	-14,1	-20,7
Servizi	-0,7	-7,3	-5,8	-5,6
Redditi primari	15,0	20,3	8,9	11,7
Redditi secondari	-17,1	-19,3	-12,4	-14,2
Conto capitale	-1,8	-0,4	-0,9	-2,0
Conto finanziario	46,1	62,7	37,8	25,4
Investimenti diretti	1,5	19,1	5,6	-1,9
Investimenti di portafoglio	-53,3	108,5	92,9	30,3
Derivati	2,5	-2,9	-3,7	-0,6
Altri investimenti (3)	92,2	-65,9	-59,4	-21,9
Variazione riserve ufficiali (4)	3,2	4,0	2,5	19,6
Errori e omissioni	-10,0	1,0	7,6	-11,1

(1) Secondo gli standard internazionali pubblicati in FMI, *Balance of Payments and International Investment Position Manual*, 6ª ed., 2009 (BPM6). Per i mesi di luglio e agosto 2021, dati provisionari. – (2) Elaborazioni su dati di commercio estero dell'Istat. – (3) Include la variazione del saldo TARGET2. – (4) Include l'allocazione dei nuovi diritti speciali di prelievo deliberata dall'FMI nel mese di agosto 2021; l'aumento delle riserve ufficiali non ha avuto effetto sul saldo del conto finanziario in quanto è stato compensato da un incremento di pari importo delle passività per altri investimenti della Banca d'Italia.

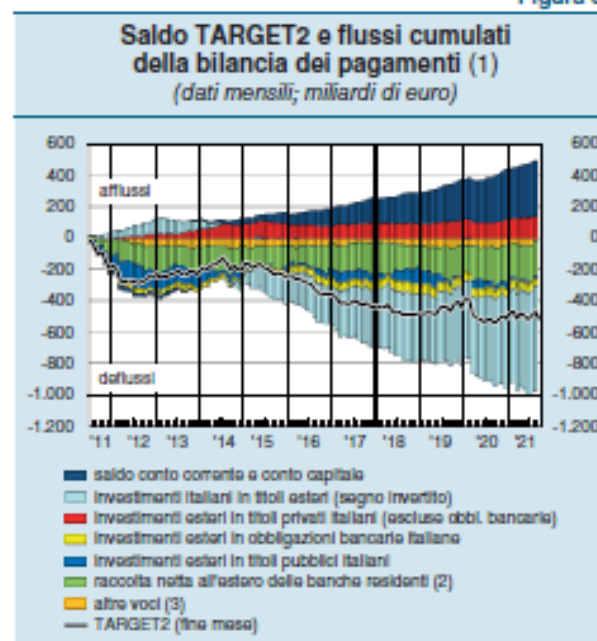
Figura 33



Fonte: per il PIL, Istat; per la disaggregazione fra beni energetici e non energetici, elaborazioni su dati Istat di commercio estero.

(1) Modulo mobile di 4 trimestri.

Figura 34



(1) Utilizzando l'identità contabile della bilancia dei pagamenti, un miglioramento del saldo passivo della Banca d'Italia nei confronti della BCE sul sistema dei pagamenti TARGET2 può riflettere investimenti in Italia da parte dei non residenti (maggiori passività), disinvestimenti di attività estere da parte dei residenti (minori attività) o un saldo di conto corrente e conto capitale in attivo. Flussi cumulati a partire da luglio 2011. – (2) Raccolta netta per prestiti, depositi e altri investimenti del settore bancario (compresa quella intermedia da controparti centrali residenti). – (3) Investimenti diretti, derivati, voci residuali degli altri investimenti, riserve ufficiali, errori e omissioni.

Variazioni del saldo TARGET2 e relazione con i flussi di bilancia dei pagamenti (1)
(miliardi di euro)

PERIODO	Saldo TARGET2 (alla fine del periodo)	Variazione del saldo TARGET2 (rispetto alla fine del periodo precedente)	Investimenti di portafoglio esteri in titoli pubblici italiani (A)	Investimenti di portafoglio esteri in titoli privati italiani (escluse obbligazioni bancarie) (B)	Investimenti di portafoglio esteri in obbligazioni bancarie italiane (C)	Raccolta netta all'estero delle banche residenti (D)		Saldo di conto corrente e conto capitale (E)	Altre voci (2) (F)	Investimenti di portafoglio italiani in titoli esteri (G)
							di cui: Intermediata da controparti centrali residenti			
		(A) + (B) + (C) + (D) + (E) + (F) - (G)								
2020	-516	-77	-25	4	4	-36	5	62	7	91
2021 – 1° trim.	-516	..	24	8	-3	-9	6	7	7	34
2° trim.	-522	-6	6	3	-1	6	13	16	-3	33
2021 – gen.	-482	34	13	-1	-2	25	11	1	1	2
feb.	-467	15	9	4	-3	8	7	4	7	15
mar.	-516	-49	2	5	2	-42	-13	3	-1	17
apr.	-481	35	6	1	-1	24	7	6	-4	-1
mag.	-493	-13	-8	2	-1	8	5	4	-3	16
giu.	-522	-28	8	-1	1	-27	..	5	4	18
lug.	-492	29	9	4	3	12	..	8	-6	1
ago.	-472	20	-10	1	..	2	-1	5	29	8
set.	-514	-41

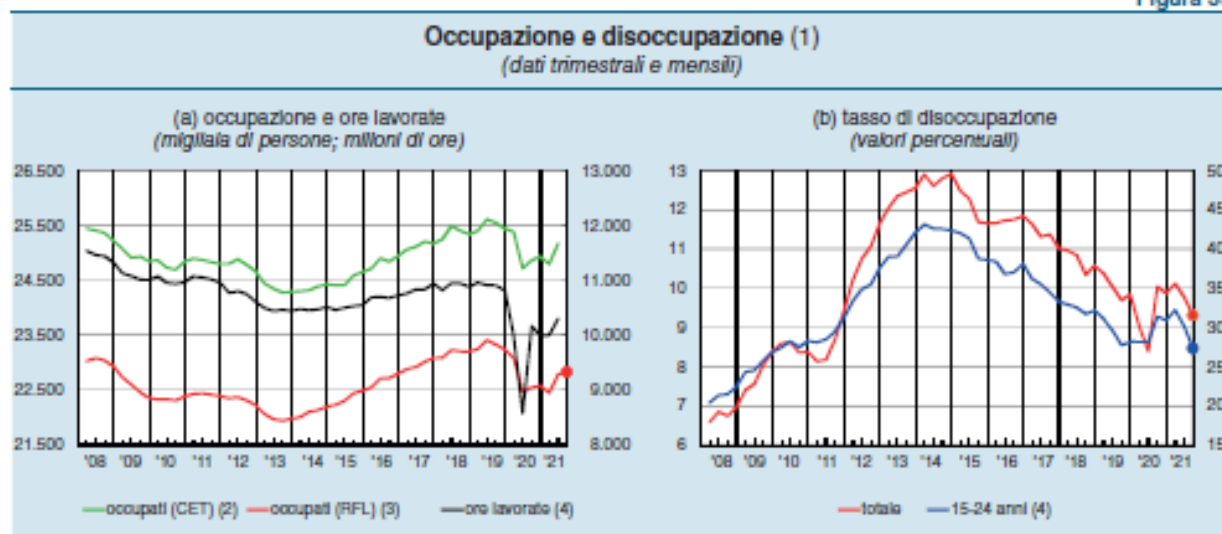
(1) Un valore negativo della variazione del saldo TARGET2 indica un aumento delle passività della Banca d'Italia su TARGET2. I dati sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Base dati statistica (BDS)*, in particolare nella tav. TBP00200. Per i mesi di luglio e agosto 2021, dati di bilancia dei pagamenti provvisori. – (2) Investimenti diretti, derivati, voci residuali degli altri investimenti, riserve ufficiali, errori e omissioni.

Nei mesi estivi il saldo passivo della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET2 si è ridotto, beneficiando degli afflussi di capitale e dell'avanzo di conto corrente (fig. 34 e tav. 10). In settembre il saldo si è ampliato (a 514 miliardi alla fine del mese), riflettendo consistenti rimborsi netti di titoli del Tesoro.

La posizione creditoria netta sull'estero è aumentata Alla fine dello scorso giugno la posizione netta sull'estero dell'Italia era creditoria per 89,6 miliardi di euro, pari al 5,2 per cento del PIL, in aumento di 39,1 miliardi rispetto alla fine di marzo. Il miglioramento è dovuto all'avanzo di conto corrente e, in misura maggiore, ai positivi aggiustamenti di valutazione sulle attività, in particolare sulle quote di fondi esteri.

2.5 IL MERCATO DEL LAVORO

In primavera la ripresa nel settore dei servizi si è tradotta in un aumento superiore alle attese degli occupati, soprattutto quelli a termine, e delle ore lavorate; in luglio e agosto l'occupazione ha continuato a crescere, benché a ritmi più contenuti. Indicazioni di un persistente sottoutilizzo del lavoro provengono tuttavia dal ricorso agli strumenti di integrazione salariale, ancora ampio, e dal tasso di attività, al di sotto del valore pre-pandemia. I recenti accordi contrattuali non evidenziano un trasferimento delle tensioni sui prezzi alla dinamica dei salari.



Fonte: Istat, *Conti economici trimestrali (CET)*, per l'occupazione e le ore lavorate; Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL)*, per l'occupazione e il tasso di disoccupazione.

(1) Dati destagionalizzati. I punti in corrispondenza del 3° trimestre 2021 indicano il valore medio del bimestre luglio-agosto, in quanto il dato di settembre non è ancora disponibile. – (2) Include tutte le persone che esercitano un'attività di produzione sul territorio economico del Paese. – (3) Include tutte le persone residenti occupate, esclusi i dimoranti in convivenze e i militari. – (4) Scala di destra.

L'occupazione è sospinta dalla ripresa dei servizi...

Dopo la contrazione nei mesi invernali, in primavera il numero di occupati è aumentato dell'1,5 per cento rispetto al trimestre precedente (fig. 35.a e tav. 11). Alla robusta crescita ha contribuito soprattutto la ripresa dell'occupazione nel commercio e nel turismo (2,2 per cento nel complesso dei servizi privati), favorita dall'allentamento delle restrizioni alla mobilità e alle attività. Gli occupati hanno continuato a salire nelle costruzioni (1,7 per cento) e si sono mantenuti stabili nell'industria in senso stretto.

...ma resta ampio il ricorso alle integrazioni salariali

Le ore lavorate sono aumentate del 3,0 per cento, rimanendo tuttavia al di sotto del livello precedente l'emergenza sanitaria (-4,7 per cento rispetto all'ultimo trimestre del 2019), anche in conseguenza dell'ampio ricorso agli strumenti di

Tavola 11

Occupazione e ore lavorate
(dati destagionalizzati; migliaia di persone, milioni di ore e variazioni percentuali sul trimestre precedente)

VOCI	Consistenze 2° trim. 2021	Variazioni			
		3° trim. 2020	4° trim. 2020	1° trim. 2021	2° trim. 2021
Occupati	25.170	0,6	0,3	-0,5	1,5
di cui: industria in senso stretto	4.260	-0,2	0,4	-0,3	0,0
servizi privati (1)	10.944	0,5	1,1	-2,0	2,2
costruzioni	1.659	0,6	0,2	4,7	1,7
Dipendenti	19.452	1,0	0,2	-0,1	1,6
Autonomi	5.718	-0,8	0,4	-2,1	1,1
Ore lavorate totali	10.300	18,5	-1,7	0,0	3,0
di cui: industria in senso stretto	1.808	23,9	-1,4	0,8	2,6
servizi privati (1)	4.568	20,8	-1,2	-1,6	4,2
costruzioni	748	33,6	-2,7	7,1	1,8
Dipendenti	7.316	15,3	-1,0	0,2	2,6
Autonomi	2.984	27,2	-3,4	-0,4	4,0

Fonte: Istat, CET.

(1) Esclusi i servizi alle famiglie e agli individui (attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; lavoro domestico; altri servizi per la persona e la casa).

integrazione salariale. Le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) e dei fondi di solidarietà sono diminuite in primavera⁴ e in misura maggiore in estate, portandosi molto al di sotto del picco raggiunto lo scorso anno; si sono tuttavia mantenute in media su livelli superiori a quelli registrati durante la fase recessiva del 2009-2012 (fig. 36).

La ripresa dell'occupazione è trainata dai contratti a termine

Sulla base dei dati preliminari dell'IRF, nel bimestre luglio-agosto il numero complessivo di occupati è lievemente salito (0,2 per cento sui due mesi precedenti), ma

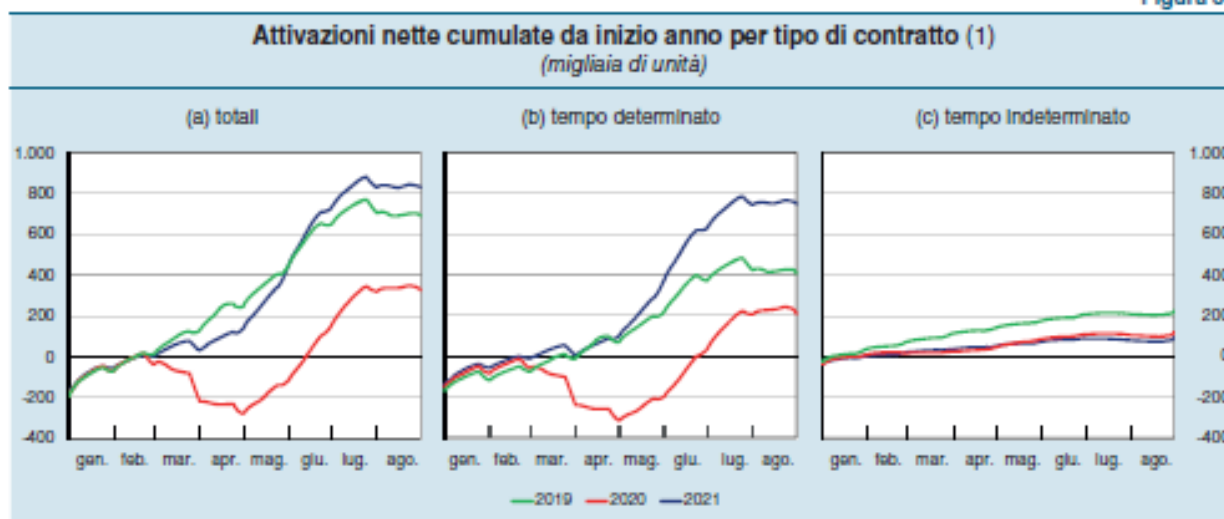
è rimasto ancora inferiore dell'1,6 per cento rispetto a dicembre del 2019. Ciò riflette l'andamento ancora debole del lavoro autonomo. Al contrario l'occupazione dipendente ha quasi pienamente recuperato: secondo i dati delle comunicazioni obbligatorie, la crescita di questa componente è stata sospinta dal settore turistico e dai contratti a tempo determinato (fig. 37).

Figura 36



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Figura 37



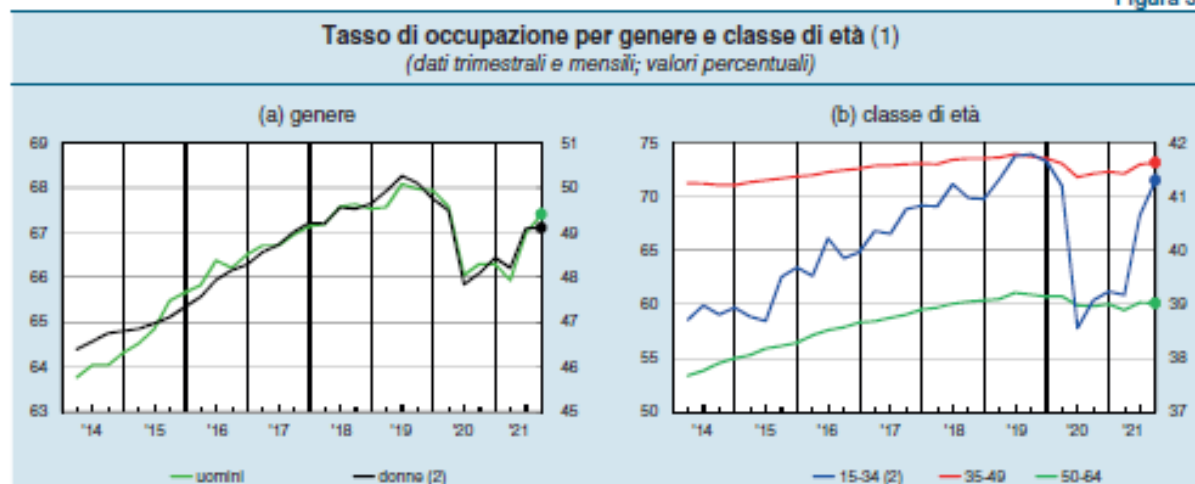
Fonte: elaborazioni su dati del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (comunicazioni obbligatorie).

(1) Medie mobili a 7 giorni. Le attivazioni nette nel giorno t sono calcolate come il saldo tra le attivazioni del giorno t e le cessazioni dal giorno $t-1$. I contratti analizzati sono quelli a tempo indeterminato, a tempo determinato e di apprendistato nel settore privato non agricolo.

La dinamica delle posizioni a tempo indeterminato risente soprattutto della debolezza delle assunzioni e delle trasformazioni. In seguito alla rimozione dallo scorso luglio del blocco delle procedure di licenziamento per motivi economici nei comparti edile e industriale⁵, i licenziamenti sono aumentati a luglio, restando tuttavia in prossimità dei valori registrati nello stesso mese del 2019. In agosto sono

⁴ In giugno – ultimo mese per il quale sono disponibili dati – quasi un milione di lavoratori ha usufruito della CIG di emergenza con causale Covid-19.

⁵ Il blocco, introdotto dal DL 18/2020 (decreto "cura Italia"), sospendeva le procedure di licenziamento per motivi economici avviate dopo il 23 febbraio 2020. Nel comparto industriale il blocco dei licenziamenti è stato prorogato oltre il 30 giugno scorso solo per le imprese del settore tessile, dell'abbigliamento e della pelletteria; è ancora in vigore nel comparto dei servizi.



Fonte: Istat, RFL.

(1) Dati destagionalizzati. I punti in corrispondenza del 3° trimestre 2021 indicano il valore medio del bimestre luglio-agosto, in quanto il dato di settembre non è ancora disponibile. – (2) Scala di destra.

ritornati su livelli contenuti, anche per effetto della conferma di condizioni favorevoli per l'accesso ai regimi di integrazione salariale che ha accompagnato la rimozione del blocco⁶.

La ripresa dei servizi privati ha favorito l'occupazione femminile e giovanile, che era stata particolarmente penalizzata nelle fasi più acute della pandemia: nel bimestre luglio-agosto i tassi di occupazione delle donne e dei giovani con meno di 35 anni si sono portati su valori vicini, anche se ancora inferiori, a quelli precedenti l'emergenza sanitaria (fig. 38).

La partecipazione rimane bassa

Il tasso di disoccupazione è sceso al 9,3 per cento nel bimestre luglio-agosto, 6 decimi di punto in meno rispetto alla fine del 2019 (fig. 35.b). Oltre al miglioramento del quadro congiunturale, a contenere il tasso di disoccupazione contribuisce tuttavia anche il mancato ritorno ai valori pre-crisi del tasso di partecipazione; nel bimestre luglio-agosto quest'ultimo si è portato al 64,3 per cento, ancora un punto percentuale in meno rispetto a dicembre del 2019.

La crescita dei salari è moderata

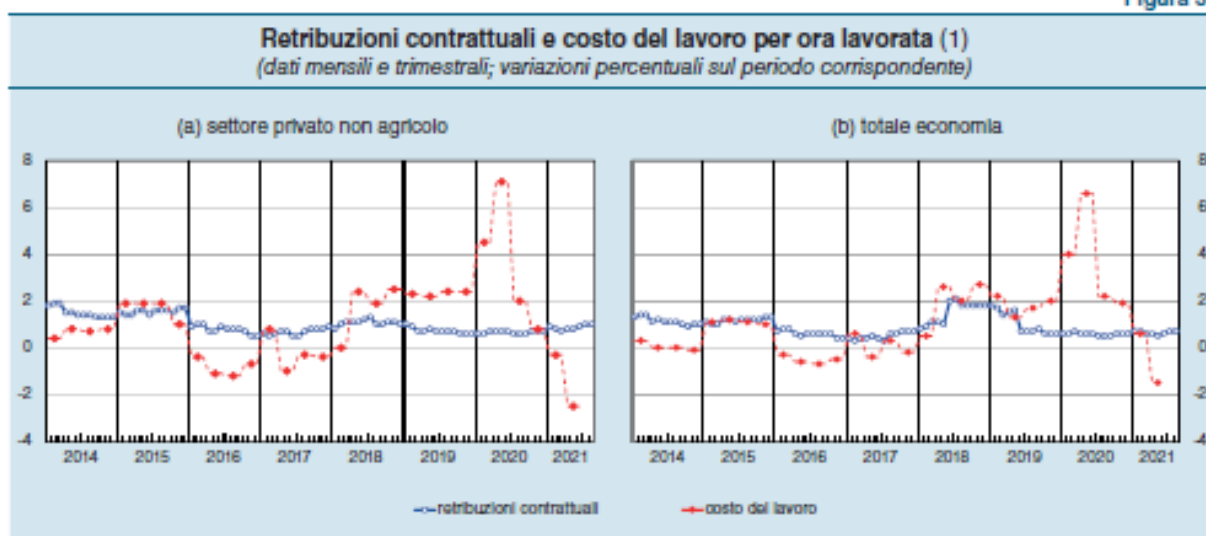
Le retribuzioni contrattuali nel settore privato non agricolo sono cresciute in misura contenuta (1,0 per cento sia in luglio sia in agosto, rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente), nonostante una lieve accelerazione dovuta al pagamento, in alcuni comparti⁷, di aumenti già previsti (fig. 39). La quota di dipendenti in attesa di rinnovo contrattuale nel settore privato ha raggiunto in agosto il 39 per cento (dal 76 nella media del 2020) grazie ai rinnovi di alcuni importanti contratti nell'industria, la maggior parte dei quali dispone l'erogazione delle prime tranches tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo.

I recenti accordi prevedono incrementi salariali basati sulla variazione attesa dell'IPCA al netto dei prezzi dei beni energetici importati, ancora relativamente contenuta⁸, e non comportano una significativa accelerazione delle retribuzioni contrattuali nei prossimi mesi.

⁶ Banca d'Italia e Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, *Il mercato del lavoro: dati e analisi. Le Comunicazioni obbligatorie*, 5, settembre 2021.

⁷ Nei mesi di luglio e agosto sono state pagate tranches di aumenti per i seguenti contratti: attività estrattive, laterizi e manufatti in cemento, servizi aeroportuali di assistenza a terra, pulizia locali. I chimici hanno ricevuto un adeguamento dell'indennità.

⁸ Per i contratti già rinnovati, le previsioni formulate dall'Istat nel mese di giugno circa l'inflazione annua misurata dall'IPCA al netto degli energetici importati si collocano in media all'1,1 per cento nel prossimo triennio.



Fonte: Istat, CET e indagine sulle retribuzioni contrattuali.
(1) Per le retribuzioni contrattuali, dati mensili grezzi. Per il costo del lavoro, dati trimestrali destagionalizzati.

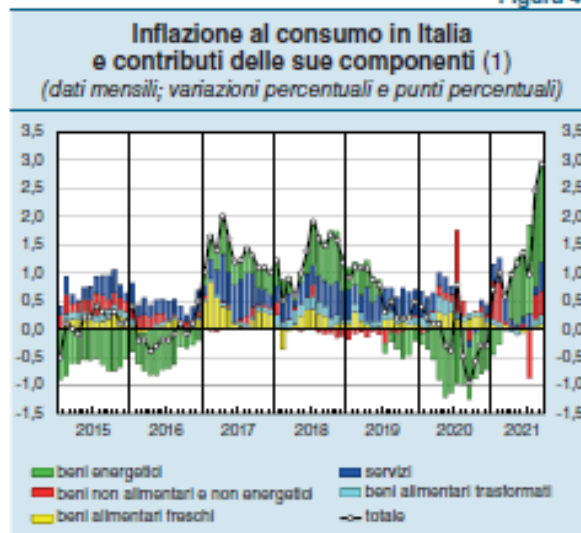
Nel secondo trimestre il costo orario del lavoro nel settore privato non agricolo è nettamente diminuito rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-2,5 per cento), riflettendo anche la composizione della domanda di lavoro, che si è concentrata in settori con retribuzioni medie più basse. Vi ha contribuito il calo degli oneri sociali a carico del datore di lavoro, verosimilmente a seguito dell'introduzione, dalla seconda parte del 2020, di sgravi contributivi per le assunzioni di alcune tipologie di lavoratori.

2.6 LA DINAMICA DEI PREZZI

L'inflazione, sospinta dalla crescita marcata dei prezzi dei beni energetici, in settembre ha raggiunto il 2,9 per cento. L'incremento potrebbe protrarsi nei prossimi mesi ma non dovrebbe estendersi al medio periodo. Le aspettative delle imprese sui prezzi praticati alla clientela si sono adeguate al rialzo solo in misura contenuta.

L'inflazione è sostenuta dall'eccezionale aumento dei prezzi dell'energia

In settembre l'inflazione al consumo è salita al 2,9 per cento sui dodici mesi (dal 2,5 in agosto; fig. 40 e tav. 12). I prezzi dell'energia hanno accelerato, portandosi al 20,5 per cento. La componente di fondo è cresciuta all'1,4 per cento (dallo 0,8), riflettendo il rialzo dei prezzi dei servizi. Vi ha inciso soprattutto la dinamica dei prezzi del trasporto aereo. L'inflazione dei beni industriali non energetici ha risentito negli ultimi mesi dell'effetto base connesso con il posticipo dei saldi estivi nel 2020, che ha determinato ampie oscillazioni di carattere temporaneo; in settembre è lievemente scesa, all'1,6 per cento.



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.
(1) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA.

Indicatori di inflazione in Italia
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente, se non diversamente specificato)

PERIODO	IPCA (1)			IPC (2)		IPP (3)	Deflatore del PIL	
	Indice generale	Ai netto di energetici e alimentari	Indice generale a tassazione costante (4)	Indice generale a 1 mese (5)	Ai netto di energetici e alimentari	Indice generale		
2014	0,2	0,7	-0,1	0,2	-	0,7	-1,8	0,9
2015	0,1	0,7	0,0	0,1	-	0,5	-3,4	0,9
2016	-0,1	0,5	-0,1	-0,1	-	0,5	-2,2	1,1
2017	1,3	0,8	1,3	1,3	-	0,7	2,6	0,7
2018	1,2	0,6	1,2	1,1	-	0,5	3,9	1,1
2019	0,6	0,5	0,6	0,6	-	0,5	0,0	0,8
2020	-0,1	0,5	-0,2	-0,2	-	0,4	-4,4	1,2
2019 – gen.	0,9	0,6	0,9	0,9	0,3	0,5	4,4	-
feb.	1,1	0,4	1,0	1,0	0,0	0,3	3,9	-
mar.	1,1	0,3	1,0	1,0	0,1	0,3	3,6	-
apr.	1,1	0,7	1,0	1,1	-0,3	0,7	2,8	-
mag.	0,9	0,5	0,8	0,8	0,2	0,4	1,9	-
giu.	0,8	0,4	0,7	0,7	0,1	0,5	1,1	-
lug.	0,3	0,4	0,2	0,4	0,0	0,5	-1,0	-
ago.	0,5	0,6	0,4	0,4	0,0	0,5	-2,1	-
set.	0,2	0,5	0,2	0,3	-0,1	0,5	-2,4	-
ott.	0,2	0,7	0,1	0,2	0,1	0,6	-4,1	-
nov.	0,2	0,7	0,1	0,2	0,1	0,7	-3,6	-
dic.	0,5	0,6	0,4	0,5	0,0	0,6	-3,1	-
2020 – gen.	0,4	0,5	0,3	0,5	0,2	0,7	-3,4	-
feb.	0,2	0,5	0,1	0,3	-0,2	0,7	-3,8	-
mar.	0,1	0,6	0,0	0,1	0,1	0,6	-4,9	-
apr.	0,1	0,6	0,0	0,0	-0,4	0,5	-6,7	-
mag.	-0,3	0,6	-0,4	-0,2	-0,2	0,6	-7,2	-
giu.	-0,4	0,5	-0,5	-0,2	0,0	0,5	-6,1	-
lug.	0,8	2,1	0,7	-0,4	1,2	0,3	-4,5	-
ago.	-0,5	0,3	-0,6	-0,5	-1,3	0,1	-4,0	-
set.	-1,0	-0,5	-1,1	-0,6	-0,6	0,0	-3,8	-
ott.	-0,6	-0,1	-0,7	-0,3	0,6	0,3	-2,9	-
nov.	-0,3	0,3	-0,4	-0,2	0,2	0,4	-2,8	-
dic.	-0,3	0,4	-0,4	-0,2	0,1	0,6	-2,3	-
2021 – gen.	0,7	1,3	0,7	0,4	1,3	0,8	-0,4	-
feb.	1,0	1,5	1,0	0,6	0,1	1,0	0,7	-
mar.	0,6	0,7	0,7	0,8	-0,5	0,9	3,0	-
apr.	1,0	0,3	1,0	1,1	0,1	0,5	8,2	-
mag.	1,2	0,2	1,3	1,3	0,0	0,4	10,0	-
giu.	1,3	0,3	1,4	1,3	0,2	0,4	11,0	-
lug.	1,0	-0,9	1,1	1,9	1,0	0,6	13,5	-
ago.	2,5	0,8	2,6	2,0	0,3	0,6	13,8	-
set.	2,9	1,4	3,0	2,5	0,0	1,1	-

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat e Istat.

(1) Indice armonizzato dei prezzi al consumo. – (2) Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale; differisce dall'indice armonizzato essenzialmente per una diversa modalità di rilevazione dei prezzi dei prodotti medicinali e delle vendite promozionali. –

(3) Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno. – (4) Indice calcolato dall'Istat sottraendo dai prezzi di vendita l'impatto delle variazioni delle imposte indirette nell'ipotesi che queste siano state traslate immediatamente e per intero. – (5) Variazione percentuale a un mese, depurata dalla componente stagionale.

I vincoli di offerta spingono i costi di produzione...

Le carenze nell'offerta di materie prime e prodotti intermedi, le limitazioni e i maggiori costi nei trasporti e il conseguente allungamento nei tempi di consegna continuano a determinare pressioni crescenti nelle fasi iniziali della formazione dei prezzi. In agosto al rialzo dei prezzi alla produzione (13,8 per cento sui dodici mesi; tav. 12) hanno contribuito soprattutto la componente energetica (32,3 per cento) e, in misura minore, quella dei beni intermedi (12,9 per cento). La dinamica dei listini dei beni destinati al consumo resta invece moderata (2,8 per cento). L'indicatore PMI dei costi degli input è diminuito nella manifattura in agosto e settembre, pur rimanendo su valori storicamente elevati.

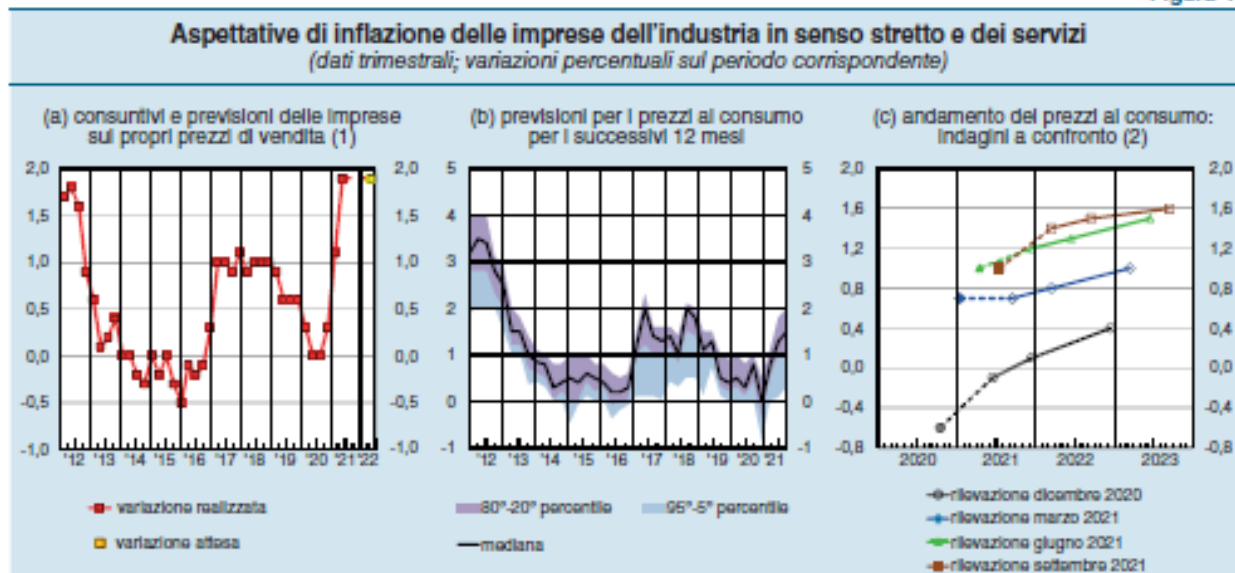
...il cui rialzo non si è finora trasferito sui prezzi

Non si sono tuttavia materializzati i rischi di un aumento sostenuto e generalizzato dei prezzi delle componenti che più dovrebbero risentire delle strozzature dal lato dell'offerta (elettrodomestici, beni informatici, mezzi di trasporto). La crescita dei salari nel settore privato non agricolo è rimasta molto contenuta in agosto (cfr. il par. 2.5). Nel secondo trimestre il costo del lavoro per unità di prodotto nel complesso dell'economia è lievemente salito (0,7 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), rispecchiando una riduzione della produttività più intensa del calo dei redditi orari.

Le attese di inflazione di famiglie e imprese sono salite ma restano contenute

Nell'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta in settembre dalla Banca d'Italia, le imprese hanno adeguato al rialzo le proprie attese di inflazione e le previsioni di rincaro dei listini; sia le une che le altre restano però ancora inferiori al 2 per cento annuo (fig. 41). Secondo l'*Indagine straordinaria sulle famiglie italiane*, condotta dalla Banca d'Italia tra la fine di agosto e l'inizio di settembre, la percentuale di famiglie che prevedeva un'accelerazione dei prezzi nei successivi dodici mesi è rimasta contenuta, poco sotto il 20 per cento come nella rilevazione della scorsa primavera. Gli operatori professionali censiti in ottobre da Consensus Economics si attendono che nella media del 2021 l'inflazione sia pari all'1,7 per cento, 5 decimi di punto in più rispetto alle attese formulate lo scorso giugno.

Figura 41



Fonte: elaborazioni sui risultati dell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta trimestralmente dalla Banca d'Italia. Fino a ottobre 2018 l'indagine è stata svolta in collaborazione con *Il Sole 24 Ore*.
(1) Media robusta delle risposte ai quesiti sul tasso di variazione dei propri prezzi rispetto ai 12 mesi precedenti e su quello atteso nei successivi 12 mesi. –
(2) La data in legenda indica il mese in cui l'indagine è stata condotta. Il primo punto di ciascuna curva rappresenta il dato definitivo dell'inflazione disponibile al momento della realizzazione dell'indagine, fornito agli intervistati nel questionario come riferimento per la formulazione delle loro aspettative; il secondo punto rappresenta la media delle previsioni (dalla variazione dei prezzi a 12 mesi) per i 6 mesi successivi alla data dell'indagine; il terzo punto rappresenta la media delle previsioni per i 12 mesi successivi; il quarto punto rappresenta la media delle previsioni per i 24 mesi successivi.

LO SCENARIO ECONOMICO PROVINCIALE (fonte: Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Provinciale - DEFP)

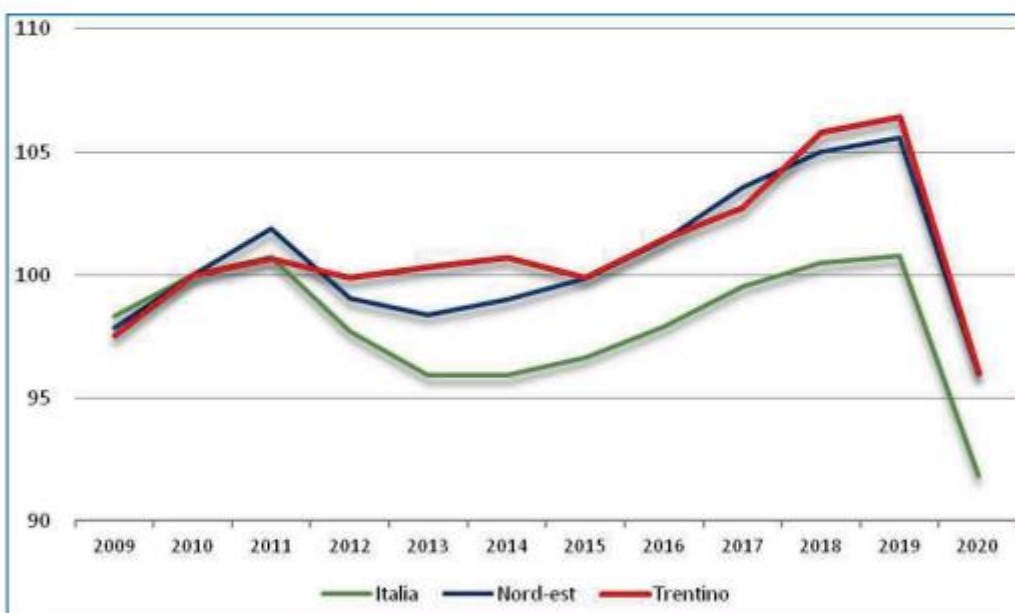
(dati aggiornati fino al 15 ottobre 2021)¹⁸

1.2.1 Le risultanze e l'andamento dell'economia provinciale

Il periodo complesso osservato nel 2020 sembra essere alle spalle e, grazie alle misure di contenimento della pandemia e alla buona evoluzione della campagna di vaccinazione, l'economia provinciale ha ritrovato un sentiero di crescita che si è rafforzato nel corso dell'anno. Rimane ancora evidente l'incertezza perché la pandemia non è sconfitta e c'è la necessità di un ritorno ad una situazione di normalità del contesto economico nazionale e internazionale e a comportamenti delle famiglie non più condizionati dalla prudenza. Rimane presente la preoccupazione degli imprenditori per l'accelerazione dell'inflazione che per ora i governi e le istituzioni internazionali ritengono sia un fenomeno transitorio.

L'andamento del PIL

(valori concatenati con anno di riferimento 2015, numero indice 2010 = 100)



Fonte: per l'Italia e per il Nord-est Istat; per il Trentino fino al 2018 Istat, 2019 e 2020 ISPAT - elaborazioni ISPAT.

Nel 2021 l'economia provinciale ritorna a correre

Dopo la marcata flessione subita dall'economia provinciale nel 2020 e un inizio anno ancora condizionato in alcuni settori dalle restrizioni per contrastare l'emergenza sanitaria generata dal COVID-19, l'economia in Trentino è in significativa ripresa. Il confronto tendenziale con i valori del 2020 mostra risultati eccezionali che, sebbene inficiati dall'effetto di trascinamento statistico, denotano un quadro estremamente favorevole

e un ritrovato clima di fiducia. Per il PIL trentino¹⁹ si prevede una crescita del 5,7% nel 2021 sospinta dal forte contributo delle diverse componenti della domanda interna ed esterna, in particolare del commercio interregionale.

Coerentemente con quanto ipotizzato in primavera, lo scenario conferma che il Trentino ha intrapreso uno sviluppo vivace, che si prevede tuttavia per il 2021 leggermente meno espansivo rispetto al quadro presentato per l'Italia nella NADEF 2021 in ragione dell'impatto relativamente più marcato che gli effetti negativi della pandemia hanno avuto sui consumi turistici provinciali.

Nel 2021 il PIL torna a superare i 20 miliardi di euro

Si stima che nel 2021 il PIL a prezzi di mercato tornerà a superare i 20 miliardi di euro (20.800 milioni di euro correnti), con un incremento di quasi mezzo miliardo rispetto al valore del 2020. Il totale recupero dei livelli pre-pandemia si realizzerà, come in Italia, nella prima parte del 2022. In termini di contributi alla crescita, la domanda interna fornisce un sostanziale apporto positivo (+3,3 punti percentuali), sostenuta dagli investimenti (+1,6 punti) e dai consumi delle famiglie (+1,8 punti i consumi dei residenti e -0,4 punti i consumi turistici). Marcata risulta anche la spinta positiva della domanda estera ed interregionale²⁰, nonché delle variazioni delle scorte che complessivamente contribuiscono alla crescita del PIL per 2,4 punti percentuali.

Vivace è la ripresa degli investimenti e dei consumi

Dopo l'avvio difficile che ha caratterizzato la prima parte del 2021 a causa delle misure di restrizione e dell'incertezza delle famiglie sull'andamento dei contagi e dei redditi futuri, i consumi delle famiglie nel secondo trimestre hanno sperimentato un marcato rimbalzo. I progressi nella campagna vaccinale hanno restituito fiducia e maggiore normalità ai comportamenti delle famiglie tanto che proprio le voci di consumo maggiormente penalizzate nel primo trimestre stanno ora trainando la ripresa della spesa. In tale contesto, la ripresa dei flussi turistici a partire dall'estate ha limitato la caduta dei consumi turistici su base annua, pesantemente condizionati dalla cancellazione della stagione invernale.

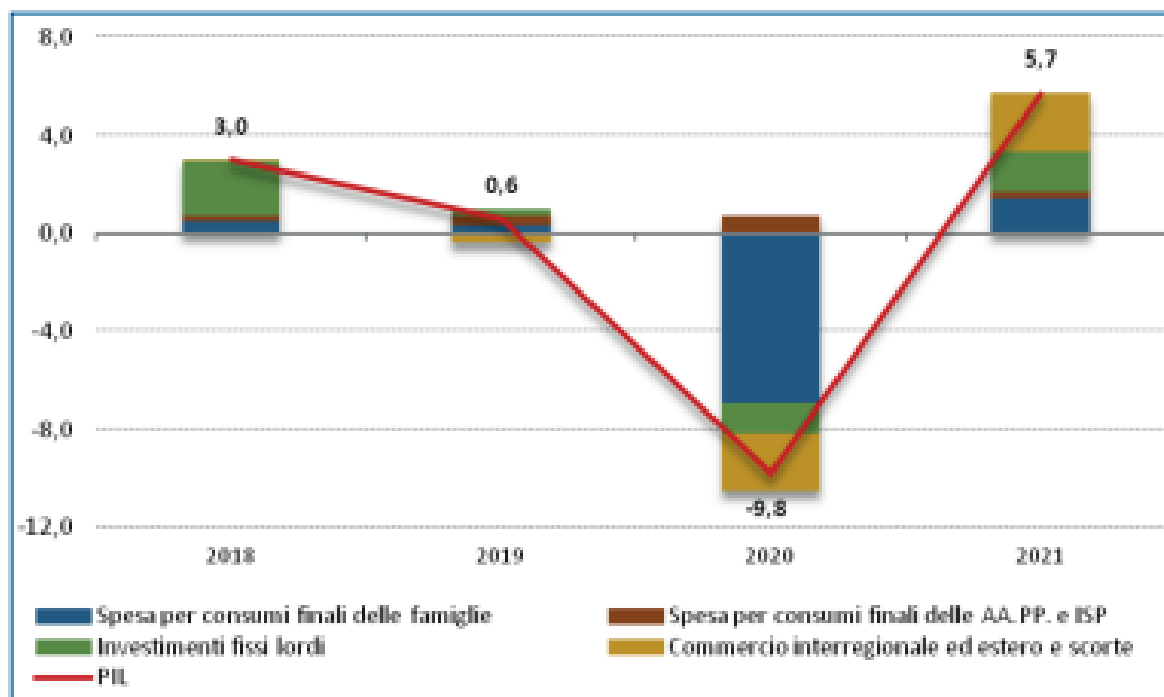
Diversamente dai consumi, l'andamento degli investimenti ha manifestato segni positivi già dall'inizio dell'anno. La vivacità della domanda internazionale, il perdurare di condizioni di finanziamento favorevoli e gli impulsi delle agevolazioni fiscali, soprattutto per l'edilizia, hanno concorso al miglioramento della propensione all'investimento delle imprese. La fase espansiva degli investimenti sembra interessare tutte le tipologie di beni, ma è particolarmente significativa nel settore delle costruzioni, favorita anche dall'andamento positivo del mercato immobiliare.

¹⁹ Le previsioni sono effettuate attraverso l'uso integrato della Matrice intersettoriale dell'economia trentina (SUT), curata da ISPAT, e del Modello Econometrico Multisetoriale del Trentino (MEMT), curato da FBK-IRVAPP nella partnership di ricerca con ISPAT e Prometeia. L'elaborazione dello scenario si basa sulle previsioni nazionali riportate nella NADEF 2021 – quadro programmatico e sulle più recenti informazioni congiunturali inerenti alla provincia di Trento. Si ricorda che il PIL trentino rappresenta circa l'1% del PIL italiano. Pertanto l'affidabilità delle stime è soggetta ai limiti legati alle difficoltà di fare previsioni per un territorio relativamente piccolo e aperto agli scambi commerciali.

²⁰ In Trentino le importazioni crescono in modo simile alle esportazioni e quindi il contributo netto alla crescita del PIL risulta limitato. Gli scambi esterni sono legati in modo significativo anche al commercio interregionale che nel 2020 aveva sofferto in misura relativamente maggiore rispetto ad altri territori. Pertanto, il relativo contributo alla crescita del PIL nel 2021 è condizionato pure da un effetto di trascinamento statistico.

Il contributo della crescita del PIL

(punti percentuali)



Fonte: ISPAT – elaborazioni ISPAT

Sul fronte degli scambi con l'estero, il ritmo di crescita delle esportazioni è risultato in Trentino particolarmente sostenuto. Lo sviluppo generalizzato in Italia supporta anche la domanda proveniente dalle altre regioni determinando un marcato dinamismo degli scambi interni.

I settori produttivi ripartono in modo diversificato ma nel secondo trimestre 2021 l'economia è pienamente attiva e si rafforza

Dopo un 2020 con risultati negativi in modo molto eterogeneo per i settori produttivi, condizionati dalla straordinarietà del periodo, nel 2021 l'economia ritrova un percorso di crescita. Ripartono da inizio anno i settori del manifatturiero e delle costruzioni, nel secondo trimestre si osserva il riavvio sostenuto dell'economia trentina che usufruendo della campagna vaccinale e dell'allentamento delle restrizioni mostra un recupero massiccio sia della produzione delle imprese che del fatturato, anche nei servizi che si caratterizzano per il contatto con il pubblico. Il periodo aprile-giugno 2021 presenta una ripresa significativa che diventa più intensa e abbraccia tutta l'economia. Il fatturato complessivo cresce su base annua del 36,5% (40,7% il settore manifatturiero) mentre la produzione si incrementa del 35,8% (41,8% il manifatturiero). In questo trimestre il fatturato aumenta del 30,3% nel mercato provinciale, del 44% in quello nazionale e del 39,2% in quello estero.

QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENTINO

(dati aggiornati fino al 15 ottobre 2021)

L'ECONOMIA

Il PIL del Trentino nel 2021

Nel 2021 il PIL del Trentino, a prezzi correnti, tornerà a superare i 20 miliardi di euro (20.800 milioni di euro correnti), con un incremento di quasi mezzo miliardo rispetto al valore del 2020. Il totale recupero dei livelli pre-pandemia si realizzerà, come in Italia, nella prima parte del 2022. In termini di contributi alla crescita, la domanda interna fornisce un sostanziale apporto positivo (+3,3 punti percentuali), sostenuta dagli investimenti (+1,6 punti) e dai consumi delle famiglie (+1,8 punti i consumi dei residenti e -0,4 punti i consumi turistici). Anche la domanda estera netta fornisce un contributo positivo seppur contenuto. Marcata risulta invece la spinta positiva della domanda interregionale.

Le previsioni per il PIL trentino sono ottimistiche

Nel periodo 2022-2024 il PIL trentino dovrebbe posizionarsi su un percorso di sviluppo più intenso rispetto al periodo pre-pandemico e agli ultimi dieci anni. Il sostegno derivante dalle misure pubbliche straordinarie, in particolare PNRR, PNC e fondi europei, dovrebbe consentire nel 2022 un aumento, a prezzi costanti, del PIL pari al 5,3%. Nel biennio successivo il *trend* dovrebbe rallentare pur permanendo su valori di crescita significativi. Si prevede per il 2023 un incremento del PIL del 2,5% e per il 2024 dell'1,8%. La manovra provinciale potrebbe rafforzare questo scenario di crescita dell'economia trentina di 3 decimi di punto percentuale nel 2022 (+5,6%) e 2 decimi nel biennio successivo (+2,7% nel 2023 e +2,0% nel 2024).

Vivace la ripresa degli investimenti e dei consumi

Dopo l'avvio difficile che ha caratterizzato la prima parte del 2021 a causa delle misure di restrizione e dell'incertezza delle famiglie sull'andamento dei contagi e dei redditi futuri, i consumi delle famiglie nel secondo trimestre hanno sperimentato un marcato rimbalzo. In tale contesto, la ripresa dei flussi turistici a partire dall'estate ha limitato la caduta dei consumi turistici su base annua, pesantemente condizionati dalla cancellazione della stagione invernale.

Diversamente dai consumi, l'andamento degli investimenti ha manifestato segni positivi già dall'inizio dell'anno. La fase espansiva degli investimenti sembra interessare tutte le tipologie di beni, ma è particolarmente significativa nel settore delle costruzioni, favorita anche dall'andamento positivo del mercato immobiliare.

Nel secondo trimestre 2021 l'economia trentina si rafforza

Nel 2021 i settori produttivi ritrovano un percorso di crescita. Ripartono da inizio anno il manifatturiero e le costruzioni; nel secondo trimestre si osserva il riavvio sostenuto di tutti i settori dell'economia trentina che mostra un recupero massiccio sia della produzione delle imprese che del fatturato, anche nei servizi che si caratterizzano per il contatto con il pubblico. In questo trimestre il fatturato complessivo cresce, su base annua, del 36,5%: +30,3% nel mercato provinciale, +44% in quello nazionale e +39,2% in quello estero.

Gli ordinativi prevedono miglioramenti nell'economia

Gli ordinativi del primo semestre 2021 permettono di capire come potrebbe evolvere la seconda parte dell'anno. Il portafoglio ordini delle imprese (+25,2%, con il secondo trimestre in rafforzamento al 36,1%) fa prevedere un consolidamento dei livelli produttivi nei restanti mesi dell'anno. Gli incrementi più consistenti del primo semestre riguardano il settore manifatturiero (+32,7%) e quello del commercio all'ingrosso (+30,4%) e le imprese con oltre 50 addetti (+39%), più strutturate ed aperte agli scambi internazionali.

Un recupero importante delle esportazioni e delle importazioni

Gli scambi internazionali mostrano una forte ripresa. Dopo la pesante caduta del 2020 (13,7%), le esportazioni sono in deciso recupero (+28,9% l'incremento tendenziale rispetto al primo semestre 2020 e +4,3% rispetto allo stesso periodo pre-COVID). La ripartenza dell'export è stata favorita dalla rapida, seppur disomogenea, riattivazione delle catene globali del valore e dagli investimenti delle imprese. A fare da traino le produzioni manifatturiere (+2,8% rispetto al primo semestre 2019) e i prodotti agricoli (+44,2% rispetto al primo semestre 2019). Stati Uniti, Francia e Germania sono i mercati dove si riscontra la maggiore vivacità negli scambi.

Il recupero dei livelli produttivi spinge verso l'alto anche le importazioni che risultano incrementate nei primi sei mesi 2021 del 27,3% sullo scorso anno e del 3% rispetto al 2019.

Gli italiani contribuiscono alla piena ripresa dei flussi turistici	La filiera del turismo ha sofferto duramente le conseguenze delle misure di distanziamento e delle restrizioni agli spostamenti che hanno compromesso le stagioni turistiche del 2020 e cancellato quella invernale 2020/2021. La stagione turistica estiva 2021 si è avviata lentamente ed è andata via via migliorando, con incrementi marcati sulla stessa stagione del 2020 (+37,2%) che è stata condizionata dal periodo anomalo. Il confronto con la stagione estiva 2019 mostra ancora un recupero incompleto con presenze inferiori di circa il 4%: +5,2% le presenze italiane, -20,5% quelle straniere. Le presenze nei mesi di agosto (+2,7%) e di settembre (+12,7%) sono risultate in evidente crescita rispetto agli stessi mesi del 2019. Le presenze italiane in questi mesi sono ancora più importanti: +5,2% in agosto, +25,7% in settembre.
Si è interrotta l'emorragia dei turisti stranieri	La stagione estiva 2021 segna il progressivo ritorno della componente straniera che però sconta presenze non ancora in linea con la stagione estiva 2019 (-20,5%). Il mese di settembre 2021, rispetto a quello del 2019, evidenzia il primo riscontro positivo con un +0,9% delle presenze.
Il mercato del lavoro conferma la tradizionale reattività alle difficoltà	Gli effetti della crisi si sono manifestati più sulle ore lavorate che sull'occupazione; nonostante il numero di persone rimaste senza lavoro è considerevole. Nel secondo trimestre 2021 l'occupazione, con la ripresa del settore dei servizi, conferma la reattività del mercato del lavoro provinciale. Aumentano gli occupati di circa 9 mila unità (+4%) e i disoccupati di 2 mila unità (+15,6%). Diminuiscono gli inattivi in età lavorativa (10 mila unità, pari al 9,1%) coerentemente con la fiducia nel trovare un'occupazione. Le ore lavorate evidenziano una crescita rilevante rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+24,6%) determinata, in particolare, dalla variazione in sensibile aumento del mese di aprile 2021 (+57,4%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, caratterizzato da un lockdown severo.
È un mercato del lavoro ancora in assestamento	Il mercato del lavoro non è tuttavia in grado di assorbire l'offerta di manodopera disponibile. Pertanto si assiste ad un aumento del numero dei disoccupati che passa dalle 14 mila unità del primo trimestre 2021 alle 15,5 mila unità del secondo trimestre. Sia su base congiunturale che tendenziale l'incremento della disoccupazione interessa quasi esclusivamente la componente femminile (+4,3 mila disoccupate sul trimestre precedente e +1,8 mila sullo stesso trimestre dell'anno precedente) in quanto il numero dei maschi disoccupati resta sostanzialmente invariato sull'anno e si riduce di 3 mila unità sul trimestre precedente. I dipendenti dei settori privati, a metà 2021, mostrano un incremento, in particolare i dipendenti con contratto a tempo determinato (circa il 31% in più).
IL SOCIALE	
La popolazione trentina invecchia e diminuisce la speranza di vita	L'aumento spropositato dei decessi (oltre il 30% in più nel 2020) ha reso impossibile il bilanciamento della caduta del saldo naturale con il saldo sociale avendo, come conseguenza, una diminuzione della popolazione residente. Le misure di distanziamento sociale hanno rallentato inoltre i trasferimenti di residenza. Queste evoluzioni straordinarie del 2020 hanno ridotto la popolazione residente dell'1,2 per mille e la speranza di vita alla nascita di 1,7 anni. Il Trentino da lungo tempo presentava un'elevata longevità della sua popolazione, in particolare per la componente femminile, in evidente maggioranza fra i grandi anziani. Nel 2020 la speranza di vita risulta pari a 82,6 anni: 85,1 anni per le donne e 80,3 per gli uomini. L'eccezionalità del 2020 si inserisce in un contesto di invecchiamento della popolazione che necessita di un ripensamento di molti ambiti della vita sociale e del welfare trentino. Di rilievo lo stato di salute delle persone che costituisce il fondamento del benessere e che vede in Trentino il 37,8% della popolazione affetta da multicronicità. Di conseguenza, la speranza di vita in buona salute mostra una sensibile riduzione degli anni vissuti bene rispetto alla speranza di vita.
Nonostante tutto migliora il livello di soddisfazione delle persone	Il Trentino gode di una posizione di vantaggio tra le regioni italiane e, grazie ad una ricchezza economica sviluppata, sostiene il welfare distintivo del territorio, che integra intervento pubblico, volontariato e azioni spontanee delle persone. Risultano maggiormente soddisfatti gli uomini. Questa caratteristica trova conferma anche osservando specifici aspetti della vita quali la salute, le relazioni familiari, le relazioni amicali e il tempo libero. La soddisfazione più elevata è attribuita alle relazioni familiari che mostrano una quota di popolazione soddisfatta superiore al 93%, in coerenza con l'importanza che questi legami stretti hanno anche nei momenti di necessità. Ciò trova conferma nell'alta percentuale di persone che sanno di poter ricevere aiuto in caso di difficoltà. Questo indicatore nel 2020 posiziona il Trentino al primo posto tra le regioni italiane che in media registrano un valore pari all'81,6%.

<p>Il capitale sociale in Trentino si conferma molto elevato</p>	<p>La soddisfazione delle persone per la propria vita si associa positivamente alla presenza di uno sviluppato capitale sociale nel territorio che può essere ben rappresentato dalle relazioni familiari, dalle relazioni amicali e dal volontariato: tre aspetti dei quali il Trentino è ricco per tradizione.</p> <p>Oltre all'elevato livello di soddisfazione delle relazioni familiari e amicali, anche il volontariato, rappresentato dalla rete di associazioni che operano sul territorio, è molto sviluppato. La provincia si posiziona infatti nella parte alta della graduatoria regionale sia per l'attività di volontariato che per il finanziamento alle associazioni. In merito si osserva che nel 2020 il tempo dedicato a queste attività si è ridotto, probabilmente complice la situazione straordinaria che ha limitato la mobilità delle persone, mentre il finanziamento alle associazioni rimane più o meno sugli stessi valori negli ultimi dieci anni.</p>
<p>I sostegni pubblici hanno limitato la povertà</p>	<p>Nel 2020 il reddito disponibile delle famiglie (-4,5%) è diminuito molto meno del PIL (-8,9%) e le misure pubbliche di sostegno hanno permesso di moderare il rischio di povertà. Questi interventi straordinari hanno contribuito inoltre a ridurre la disuguaglianza. Le azioni attuate dal Governo statale e provinciale hanno consentito alle famiglie di affrontare la situazione anomala del 2020, limitando le preoccupazioni e riducendo anche la povertà perché la maggioranza degli aiuti pubblici è intervenuta sui redditi bassi.</p>
<p>C'è voglia di spendere e le famiglie investono soprattutto nella casa</p>	<p>Nel 2020, complice la situazione anomala, è aumentata sensibilmente la propensione al risparmio. Nel 2021, con l'allentamento delle misure anti-pandemia, i consumi delle famiglie hanno ripreso vivacità pur con comportamenti ancora prudenziali. Alcuni studi prevedono, comunque, un recupero significativo influenzato, da un lato, dall'ampia disponibilità di risparmi accumulati e, dall'altra, dalla voglia delle persone di normalità con il ritorno a trascorrere tempo fuori casa per incontrare amici, mangiare insieme, divertirsi, fare shopping.</p> <p>Le famiglie si stanno impegnando anche in investimenti importanti. I finanziamenti per abitazioni nel secondo trimestre 2021 sono aumentati, su base annua, del 4,6%. Questo indicatore è coerente con le compravendite nel settore immobiliare che, nel periodo gennaio-agosto, sono aumentate oltre il 30%. Parimenti sono cresciuti gli investimenti in beni durevoli delle famiglie che hanno registrato una variazione positiva pari al 3,9% sullo stesso periodo dell'anno precedente.</p>
<p>Il clima di fiducia delle famiglie è in crescita</p>	<p>In Trentino, la fiducia delle famiglie è in crescita evidente allineandosi al dato italiano ed europeo, con una maggiore prudenza rispetto alla ripartizione Nord-est. I dati più recenti sul clima di fiducia dei consumatori in Italia mostrano un generalizzato ottimismo sulla situazione economica e sulla sua evoluzione. Maggiore prudenza si osserva sul giudizio relativo alla propria situazione personale.</p>

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

(fonte: Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Provinciale 2022-2024 - DEFP)

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

L'Italia è la prima beneficiaria in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto.

A questo si aggiungono il Fondo Complementare di 30,6 mld e le risorse del React per 13 mld che portano il totale degli investimenti previsti a 235,12 mld.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Le 6 Missioni del Piano sono le seguenti:

- Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione e ricerca
- Inclusione e coesione
- Salute

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano si sviluppa intorno a **3 Assi strategici** condivisi a livello europeo:

- transazione digitale e innovazione
- transazione ecologica
- inclusione sociale e riequilibrio territoriale

All'interno di questa strategia complessiva, sono presenti tre **priorità trasversali**:

- parità di genere
- protezione e valorizzazione dei giovani;
- superamento dei divari territoriali (Mezzogiorno)

Il Piano prevede 63 riforme e 134 investimenti; fissa 517 traguardi e obiettivi da raggiungere.

Il PNRR e le sue regole costituiscono allo stesso tempo uno stimolo e un'occasione per la Provincia autonoma per rafforzare l'autonomia speciale, chiamando in causa l'intera macchina provinciale e la sua capacità di avere un ruolo di traino anche nei confronti degli enti locali.

L'autonomia speciale potrà infatti vedere un consolidamento delle proprie basi, materiali e immateriali, attraverso le opportunità che il PNRR offre alla Provincia autonoma di Trento. Da un lato, infatti, le strade tracciate dal Piano portano alla realizzazione di

un'ingente quantità di **investimenti pubblici** che serviranno per raggiungere gli obiettivi generali insiti nel PNRR. Accanto alla leva delle opere pubbliche in senso lato, i tanti progetti che sono messi sul tavolo necessitano anche di un quadro di stimolo degli investimenti privati complementari. Due elementi, questi, che consentiranno di ottenere un rafforzamento del quadro economico, pubblico e privato, del nostro territorio.

Il processo che è stato innescato dallo sforzo europeo e nazionale per rendere più solidi e forti i territori, le loro economie e le loro istituzioni, come detto, consente di pensare allo stesso come a una occasione per la Provincia di rilanciare l'Autonomia, dimostrando una efficienza e una capacità di fare da battistrada anche per il resto d'Italia, facendo leva sulle proprietà asburgiche dell'amministrazione trentina.

La macchina provinciale ha già avviato la propria organizzazione e si è già focalizzata sul PNRR, con una concentrazione e una capacità di analizzare i fabbisogni del territorio che ha prodotto la proposta di una serie di opere e progetti da presentare al governo nazionale sui fondi del PNRR.

Il dialogo con Roma sul piano amministrativo e tecnico ha già prodotto una serie di risposte, per ora parziali, sui finanziamenti che potranno essere destinati al Trentino per finanziare una serie di opere e di interventi di grande spessore e prospettiva. E che dovranno essere portate a termine nell'ambito di tempi definiti per non perdere le risorse. Anche in questo senso, l'amministrazione provinciale avrà il compito di rispettare le scadenze e di farlo per garantire una serie di investimenti con ricadute decisive sul futuro assetto economico, sociale, ambientale del nostro territorio. Nel quadro che segue l'indicazione delle potenziali risorse per la Provincia di Trento identificate nell'ambito delle 6 Missioni in cui è suddiviso il PNRR.

La prima missione è quella della Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, all'interno della quale la Provincia autonoma è potenziale beneficiaria di 6.295.000 euro per l'assunzione di esperti e professionisti.

La missione numero due è quella della Rivoluzione verde e della transizione ecologica, altro progetto che rappresenta un elemento di modernizzazione del territorio e della sua mobilità. In questo caso le risorse sono già state assegnate sono pari a 7.895.200 euro da spendere negli anni dal 2022 al 2026 per l'acquisto di autobus a basso impatto ambientale adibiti al trasporto pubblico extraurbano e suburbano, in coerenza con le disposizioni del Piano Strategico Nazionale per la mobilità sostenibile, con alimentazione a metano, elettrica o a idrogeno, e per le relative infrastrutture di alimentazione. Ci sono poi 15.147.591,71 euro per i treni a basso impatto ecologico e 30 milioni di euro per le ciclovie turistiche, che per il Trentino sono destinate a finanziare la ciclovia del Garda che tocca anche i territori di Lombardia e Veneto. Il territorio potrà investire anche in efficienza energetica, capitolo sul quale sono state assegnate risorse per la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica del Programma "Sicuro e verde sociale" per 15.914.414,37 euro.

Nell'ambito della componente relativa alla Tutela del territorio e della risorsa idrica sono state assegnate risorse per la riduzione dei rischi idrogeologici e da alluvione per 695.648,24 euro. Inoltre il 1° ottobre 2021 sono stati inseriti nella graduatoria dei progetti esecutivi ammissibili a finanziamento 14 progetti nell'ambito della componente investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per un totale di 83.863.949,37 euro.

Per quanto riguarda la missione 5 su inclusione e coesione, per la componente relativa alle politiche del lavoro sono state assegnate risorse per 8.624.000 euro a favore del progetto Gol Garanzia di occupabilità dei lavoratori. Il progetto punta a superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro per reinserire le persone nel mercato del lavoro entro il 2025, di cui il 75% donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55.

Nella missione 6 relativa alla salute, poi, la componente delle reti di prossimità, strutture per la telemedicina e per l'assistenza territoriale la Provincia di Trento è potenzialmente beneficiaria di risorse stimate in circa 26 milioni di euro destinati alla realizzazione: di 12 Case della comunità, due Ospedali di Comunità e di 5 Centrali Operative Territoriali. Per quanto riguarda la componente dell'innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale la Provincia di Trento è potenzialmente beneficiaria di risorse per l'ammodernamento del parco tecnologico delle strutture sanitarie (30 interventi in apparecchiature elettromedicali e di diagnostica per immagini) per 9.574.003,74 euro e per l'ammodernamento del digitale ospedaliero delle strutture sanitarie (ovvero nuova cartella clinica elettronica, modernizzazione dei servizi di diagnostica e rinnovo delle apparecchiature di rete e centrali di telefonia VoIP in 3 strutture ospedaliere) per un totale pari a 11.675.100,34 euro. Sono stati assegnati poi oltre 16,8 milioni di euro per l'adeguamento sismico di strutture sanitarie che riguardano l'Ospedale di Borgo Valsugana e quello di Rovereto.

Nell'ambito della missione numero 6 è altresì previsto l'investimento per lo "Sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del sistema sanitario" suddiviso in quattro ambiti, uno dei quali destinato all'incremento della formazione specifica per i medici di medicina generale, garantendo il completamento di tre cicli di apprendimento triennali. La Provincia autonoma di Trento risulta beneficiaria per tre anni di 7 borse di studio per l'intero ciclo di formazione con una assegnazione pari a 731.000 euro.

Ma sul territorio trentino, come è noto, arriveranno anche risorse che lo Stato destina a progetti di respiro nazionale. È il caso della missione 3 dedicata alle Infrastrutture per una mobilità sostenibile. In questo caso, nell'ambito della componente degli investimenti sulla rete ferroviaria Alta velocità Verona-Brennero opere di adduzione è stata inserita la previsione di finanziamento della Circonvallazione di Trento (15 km) collegata al Tunnel del Brennero con risorse del PNRR per 930 milioni di euro in prestiti. Anche in questo caso ci sono dei tempi da rispettare per poter usufruire delle risorse del PNRR. Come si vede, il Piano rappresenta una grande occasione per il nostro territorio di poter ammodernare le proprie infrastrutture materiali e immateriali e di poter avere strumenti a disposizione nel prossimo futuro per poter reagire in modo ancora più resiliente alle possibili situazioni di crisi, siano esse sanitarie, economiche o sociali. La Pubblica amministrazione trentina, in una parola la Provincia autonoma di Trento, ha quindi la responsabilità storica di confermare la propria capacità di attuazione di un programma di portata intergenerazionale. Gli investimenti, le opere, le trasformazioni che l'Autonomia speciale sarà in grado di mettere a terra nei prossimi mesi e anni saranno il miglior viatico per garantire ai trentini di oggi, ma ancor più a quelli di domani, un territorio più forte e solido e più capace di proteggerli nel caso di shock come quelli che la pandemia, purtroppo, ci ha costretti a subire.

IL PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2022.

Il Protocollo è stato approvato il 16 novembre dal Consiglio delle Autonomie Locali.

Con la grave situazione pandemica tutt'ora in atto, il quadro giuridico, istituzionale e finanziario di riferimento su cui la finanza locale era stata impostata per i prossimi anni è stato totalmente stravolto. Il susseguirsi di fonti normative (D.L. e Leggi Provinciali) ed amministrative (DPCM statali ed ordinanze provinciali) per intervenire a livello economico, sociale, sanitario e finanziario necessita di una revisione concreta delle strategie di bilancio provinciale sia per il 2022 che per le scelte di medio periodo. Obiettivo primario (a fronte dell'urgenza sanitaria prioritaria), è la salvaguardia della tenuta socio-economica del Trentino mediante interventi, sia generali che mirati, da parte dei diversi soggetti pubblici interessati, ognuno per le proprie competenze ma tutti in sinergia dinamica.

In termini di bilancio quindi, i versanti di entrata e spesa devono rispondere da un lato alla necessità di razionalizzare gli interventi fiscali e tariffari così da dare respiro a famiglie ed attività economiche e dall'altro reperire e liberare risorse per avere ulteriori margini di spesa per il medesimo fine.

MISURE IN MATERIA DI ENTRATE

L'attuale quadro economico congiunturale, pur presentando incoraggianti segnali di ripresa economica dopo la crisi pandemica necessita ancora di sostegno sul versante tributario.

Si conferma per il biennio 2022/2023 il quadro in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di quasi tutti i settori economici.

Nello specifico si ha:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'esenzione dall'IM.I.S. per le scuole paritarie – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
- la conferma della facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

RAPPORTI FINANZIARI CON LO STATO INERENTI LE RISORSE STATALI FINALIZZATE ALL'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI, ANCHE IN RELAZIONE ALLA POSSIBILE PERDITA DI ENTRATE CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19 (art. 106 D.L. 34/2020)

Il protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha comportato anche nel 2021 il sostegno finanziario statale agli enti territoriali. Le risorse finanziarie in materia di finanza locale, disposte dal Ministero dell'interno a favore degli enti locali, ed assegnate dalla Provincia di Trento ai propri comuni e comunità nel corso del 2021, hanno riguardato in particolare le seguenti tipologie di intervento:

- Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'art. 106 del decreto legge n. 34 del 2020: I decreti del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 14 aprile e del 30 luglio 2021 hanno assegnato alla Provincia di Trento le risorse incrementalmente per l'anno 2021 previste dall'art. 1, comma 822 della legge n. 178 del 2020, per un ammontare complessivo pari a 6,7 milioni di euro. Tali risorse sono state ripartite dalla Giunta provinciale ai comuni e alle comunità, con delibera n. 1557 del 2021.
- Fondo finalizzato alla concessione di riduzioni TARI per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 73 del 2021: Con delibera della Giunta provinciale n. 1219 del 2021 è stato assegnato ai comuni trentini l'importo di euro 4,5 milioni, secondo il riparto definito dal Ministero dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (decreto del 24 giugno 2021). Tali risorse sono destinate a finanziare le riduzioni TARI da riservare alle categorie economiche colpite dai provvedimenti di chiusura o di restrizione delle attività a seguito dell'emergenza epidemiologica.
- Fondo per il ristoro delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (ex TOSAP/COSAP): L'articolo 9 ter del decreto legge n. 137 del 2020 e s.m.i. ha previsto l'istituzione di un apposito fondo finalizzato a ristorare i comuni per la perdita di gettito derivante dall'esonero dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 dal pagamento del canone sopra citato per determinate tipologie di soggetto passivo. Con decreto ministeriale del 14 aprile 2021 sono stati attribuiti ai comuni trentini 633 mila euro per il periodo di esonero 1° gennaio 2021-31 marzo 2021 (delibera della Giunta provinciale n. 1207 del 2021) e con successivo decreto del 22 ottobre 2021 sono stati assegnati ulteriori 633 mila euro per il periodo di esonero dal 1° aprile 2021 al 30 giugno 2021, rinviando ad un successivo decreto il riparto della quota relativa all'esonero dal 1° luglio al 31 dicembre 2021. Tali risorse saranno assegnate ai comuni trentini con provvedimenti della Giunta provinciale.
- Fondo di solidarietà alimentare previsto dall'articolo 53 del decreto legge n. 73 del 2021: Le risorse di cui al decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 24 giugno 2021, stanziato per il territorio trentino e pari a 2,3 milioni di euro sono state assegnate alle Comunità e al Comune di Trento, quale capofila del Territorio Val d'Adige, in considerazione della competenza di tali Enti in materia socio- assistenziale (delibera della giunta provinciale n. 1465 del 2021). Tali risorse sono finalizzate a finanziare misure urgenti di solidarietà alimentare e misure di sostegno alle famiglie bisognose per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche

La legge n. 178 del 2020 all'art. 1, comma 823, stabilisce che le risorse di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020 e successivi rifinanziamenti sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID 19 e le risorse assegnate per la già menzionata emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nella certificazione sono vincolate per la finalità cui sono state assegnate, nel biennio 2020-2021. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

La medesima normativa prevede inoltre che gli enti locali destinatari delle risorse del fondo funzioni degli enti locali (di cui all'art. 106 del decreto legge 34/2020 e all'art. 1, comma 822 della legge 178/2020) sono tenuti ad inviare alla Ragioneria generale dello Stato, utilizzando l'applicativo web

<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese.

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili per l'anno 2022 da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa 285,1 mln di Euro.

ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente 126,1 mln di Euro, dei quali:

- 73,3 mln di Euro relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI;
- 52,8 mln di Euro relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dei Comuni tali accantonamenti, accollando 4 mln di Euro al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per il 2019.

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per il 2022 a 23,1 mln di Euro, così articolati:

- 9,8 mln di Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;
- 3,6 mln di Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- 9,6 mln di Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;
- 90.000,00 Euro circa da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.
- 100.000,00 Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale.

A tale importo si aggiungono 13,5 mln di Euro pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA'

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a 70,6 mln di Euro, con un incremento di circa 4 milioni di Euro rispetto al 2021. Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo "base":

- 280.000 Euro a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- 1,03 mln di Euro circa per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali;
- 14,3 mln di Euro circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;

e le ulteriori quote:

- 2,89 mln di Euro circa quale quota per le biblioteche;
- 5,55 mln di Euro circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- 800.000 Euro circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- 1,5 mln di Euro circa da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- 3 mln di Euro circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al loro degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata.

La somma residua, pari ad Euro 44,1 mln circa confluiscie, congiuntamente alle risorse versate dai Comuni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri di cui al paragrafo seguente.

La quota del perequativo base è quindi incrementata, rispetto al 2021, di circa 4 milioni di Euro che vanno ad integrare i mezzi finanziari a sostegno della parte corrente dei bilanci dei comuni, secondo quanto di seguito stabilito.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 il modello di riparto del fondo perequativo per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti è stato rivisto nel senso di includere nel modello sia il livello di spesa standard, definito per ciascun comune, sia il livello di entrate correnti proprie (tributarie ed extratributarie) in modo da tener conto, nell'attribuzione delle risorse perequative, della capacità di ciascun comune di finanziare autonomamente il livello di spesa standardizzato.

La quota del fondo perequativo di ciascun comune è quindi determinata secondo i principi riportati nel medesimo Protocollo. La variazione complessiva del fondo perequativo 2020 rispetto al 2019 è applicata in modo graduale in 5 anni: le variazioni in aumento e in diminuzione sono introdotte con quote cumulative pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024. Le variabili finanziarie che concorrono al riparto sono aggiornate ogni anno con gli ultimi dati disponibili.

Il medesimo Protocollo prevede inoltre che ai comuni che presentano negli ultimi tre anni una media dell'equilibrio di parte corrente negativo sia assegnata una ulteriore quota del fondo perequativo.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, tenuto conto dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario degli enti locali conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha previsto:

la sospensione per il 2021 dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai

fini del riparto 2020;

l'aggiornamento del calcolo della media degli equilibri correnti, aggiungendo il dato 2019 ai dati 2016, 2017 e 2018.

L'applicazione del nuovo modello di riparto nel biennio 2020-2021 ha evidenziato le seguenti problematiche:

- i dati utilizzati per la quantificazione del modello sono stati desunti dai rendiconti di gestione relativi esclusivamente all'anno 2017 trattandosi dell'unico esercizio per il quale erano disponibili i dati secondo i principi della contabilità armonizzata; l'aggiornamento del modello su base annuale, previsto a regime, introduce troppi elementi di incertezza, considerato l'andamento variabile nei vari esercizi dei dati di entrata e di spesa;
- l'applicazione omogenea del modello di riparto richiede l'uniforme classificazione delle poste di bilancio da parte degli enti;
- l'eventuale quota aggiuntiva calcolata per riequilibrare la parte corrente del bilancio è calcolata sulla base dei dati desunti dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione che risente delle modifiche introdotte nel tempo dal Ministero dell'economia e delle finanze. Trattandosi di un trasferimento legato ad equilibri che variano annualmente, non consente al Comune una programmazione certa delle risorse finanziarie disponibili.

Alla luce delle problematiche individuate e tenendo conto che si rendono disponibili sul fondo perequativo base ulteriori risorse finanziarie, le parti concordano di introdurre alcuni elementi di innovazione al modello di riparto, in particolare :

- aggiornamento del modello di riparto sulla base della media dei dati dei rendiconti di gestione dei comuni per gli esercizi 2017-2019;
- validazione da parte dei comuni dei dati utilizzati ai fini del modello di riparto;
- rivalutazione della quota di riequilibrio.

Tali elementi saranno definiti nell'applicazione entro i primi mesi del 2022 d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali.

Le parti condividono l'opportunità di effettuare un monitoraggio degli effetti dell'applicazione del modello di riparto, al fine da valutare congiuntamente gli eventuali correttivi.

FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per il 2022, pari ad Euro 65.344.000,00, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento	Importo
Servizio di custodia forestale	5.500.000,00.-
Gestione impianti sportivi (*)	400.000,00.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia (**)	26.500.000,00.-
Trasporto turistico	1.020.000,00.-
Trasporto urbano ordinario	22.319.000,00.-
Servizi integrativi di trasporto turistico (***)	0,00.-
Polizia locale	6.200.000,00.-
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000,00.-

Polizia locale: oneri contrattuali	2.550.000,00.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	350.000,00.-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	100.000,00.-
Totale	65.344.000,00.-

RISORSE PER INVESTIMENTI

1) FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI - QUOTA EX FIM

In attuazione dell'impegno assunto dalla Giunta provinciale nell'ambito della Seconda interazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, per il 2022 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di Euro 54.567.725,27.= dei quali una quota pari a Euro 13.865.259,69.= è relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015.

Le parti confermano i limiti all'utilizzo in parte corrente della quota ex FIM concordati con i precedenti Protocolli di finanza locale ovvero:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% della somma annua; anche per il 2022 nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si deve tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;
- i comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

2) FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI – FONDO DI RISERVA

Si rendono disponibili 10 milioni di Euro da destinare ad interventi di natura urgente finanziabili sul Fondo di riserva di cui al comma 5 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m sulla base dei criteri condivisi con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 635/2020.

3) CANONI AGGIUNTIVI

Anche per il 2022 si confermano in circa 44 milioni di Euro complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

4) RISORSE DERIVANTI DAL PNRR

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del suo connesso Fondo Complementare costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni anche della provincia di Trento.

La valenza delle risorse in gioco è ben rappresentata dal valore di quelle che dovrebbero essere le risorse per investimenti la cui realizzazione dovrà essere assegnata a livello nazionale ai Comuni.

In ragione del quadro speciale di autonomia, anche finanziaria, di cui gode la Provincia autonoma di Trento, nell'ambito dell'ordinamento giuridico statutario, con particolare riferimento alla competenza in materia di finanza locale, risulta indispensabile che il ruolo assegnato ai Comuni trentini venga accompagnato e coordinato dagli Organi di rappresentanza dei medesimi e dalla stessa Provincia autonoma di Trento, in un rapporto di collaborazione istituzionale leale ed efficace, anche al fine di supportare la partecipazione all'utilizzo delle risorse potenzialmente disponibili da parte di tutte le Amministrazioni locali, anche quelle di minori dimensioni.

INDEBITAMENTO

Alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012 si conferma la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2022.

DISCIPLINA DEL PERSONALE DEI COMUNI

Per l'anno 2022 le parti condividono di confermare la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021.

Con specifico provvedimento assunto d'intesa si provvederà all'adeguamento delle deliberazioni sopra indicate, anche con riferimento alle disposizioni inerenti il personale del Comun General de Fascia.

Le parti condividono inoltre l'opportunità di estendere anche per il 2022 la possibilità per i Comuni di assumere a tempo determinato - anche a tempo parziale - e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico dei bilanci comunali, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del DL 34/2020.

OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Rimane sospeso anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale, come specificati nel paragrafo precedente.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli Indirizzi strategici.

1. POPOLAZIONE

Andamento demografico

DATA	POPOLAZIONE RESIDENTE
31.12.2017	1.264
31.12.2018	1.221
31.12.2019	1.234
31.12.2020	1.212
31.12.2021	1.210

Nel Comune di Denno alla fine del 2021 risiedono 1.210 persone, di cui 617 maschi e 593 femmine, distribuite su 10,64 kmq con una densità abitativa pari a 114 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2020:

- Sono stati iscritti 12 bimbi per nascita e 56 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 10 persone per morte e 60 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a 2 unità

La dinamica naturale fa registrare un incremento di 2 unità.

La dinamica migratoria fa registrare un decremento di 4 unità.

Popolazione per fasce di età al 31.12.2021

FASCIA D'ETA'	RESIDENTI
In età prescolare	32
In età 5-14 anni	127
In età 15-34 anni	260
In età 35-65 anni	524
In età superiore a 65 anni	267
TOTALE	1.210

2. TERRITORIO

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

DESCRIZIONE		DATO
Superficie (kmq)		10,42
Altitudine (mslm)		429
Rete stradale		
	Strade statali (km)	0
	Strade provinciali (km)	9
	Strade comunali (km)	15
Risorse idriche		
	Fiumi e torrenti (n.)	3
	Laghi	0

Il PRG del Comune di Denno è stato adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2083 dd. 19.10.2018.

3. ECONOMIA INSEDIATA

SETTORE	REGISTRATE	ATTIVE
A Agricoltura, silvicoltura pesca	115	115
C Attività manifatturiere	3	3
F Costruzioni	21	20
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	13	12
H Trasporto e magazzinaggio	3	3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5	5
K Attività finanziarie e assicurative	1	1
L Attività immobiliari	5	5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1	1
P Istruzione	2	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1	1
S Altre attività di servizi	6	6
X Imprese non classificate	3	0
TOTALE	181	176

(fonte: C.C.I.A.A. Trento – dato al 30.09.2021)

4. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Gestione diretta

SERVIZIO	NOTE
BIBLIOTECA	Tramite personale interno
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Tramite il Cantiere comunale
MANUTENZIONE FABBRICATI	Tramite il Cantiere comunale
MANUTENZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Tramite il Cantiere comunale
MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI	Tramite il Cantiere comunale
MANUTENZIONE VIABILITA' E SGOMBERO NEE	Tramite il Cantiere comunale
SERVIZI CIMITERIALI	Tramite il Cantiere comunale, eccetto il servizio di necroforo-fossore

In appalto, anche riguardo a singole fasi

SERVIZIO	APPALTATORE	SCADENZA AFFIDAMENTO
SERVIZIO NECROSCOPICO	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "IL LAVORO"	31.12.2023

In convenzione:

SERVIZIO	CAPOFILA	SCADENZA CONCESSIONE	NOTE
SERVIZIO POLIZIA LOCALE	COMUNE DI CLES	31.12.2026	Servizio di polizia intercomunale Anaunia
SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE	COMUNE DI DENNO		In fase di definizione nuova convenzione zona d'ambito n. 17
SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI	COMUNITA DELLA VALLE DI NON		Funzione trasferita alla Comunità della Val di Non

5. SOCIETA' PARTECIPATE

In base all'art. 24, co. 1, del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175, recante Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata ad effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

Con deliberazione consiliare n. 22 di data 28.09.2017 il Comune di Denno ha dato seguito a tale adempimento, approvando la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2016, dando atto che a seguito di tale ricognizione non sussistevano ragioni per dismettere le partecipazioni, nè per razionalizzarle. Tale provvedimento costituiva aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, adottato ai sensi dell'art. 24, comma 2, del citato D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175.

Ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, Legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, e dell'art. 24, comma 3, della Legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, gli enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i seguenti presupposti:

- a) partecipazioni societarie che non possono essere detenute in conformità all'articolo 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27;
- b) società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 250.000,00 Euro o in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della legge provinciale n. 27 del 2010.

Le disposizioni di cui al precedente paragrafo assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e trovano applicazione "a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017" (art. 7, comma 11, Legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19).

Con deliberazione consiliare n. 33 di data 27.12.2018 il Comune di Denno provvedeva ad effettuare la revisione ordinaria delle partecipazioni possedute al 31.12.2017, dando atto che non sussistevano di ragioni per procedere ad alienazione/razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta.

Giungendo ora a scadenza il primo triennio di applicazione delle norme provinciali sopra citate, risulta necessario procedere alla revisione ordinaria delle partecipazioni detenute alla data del 31.12.2020.

In presenza di un programma di razionalizzazione, ex art. 18, comma 3 bis, L.P. n. 1/2005, si evidenzia comunque l'obbligo di relazione, a prescindere dallo svolgimento di una nuova ricognizione, in ordine allo stato di avanzamento dello stesso.

In ottemperanza del quadro normativo sopra delineato si è quindi proceduto ad effettuare un'analisi puntuale dell'attuale assetto societario del Comune di Denno rispetto ai vincoli di scopo e vincoli di attività, necessari al mantenimento delle partecipazioni, dirette ed indirette, detenute alla data del 31 dicembre 2020, come risulta dalla relazione allegata al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale.

Nel provvedimento di ricognizione, di competenza del Consiglio comunale, vanno considerate le partecipazioni in società, come definite dall'art. 2, comma 1, lett. l) del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175, detenute in forma diretta, ovvero indiretta, purché attraverso società o altri organismi soggetti a controllo, anche congiunto, da parte dell'amministrazione pubblica. Non sono prese in considerazione le partecipazioni in associazioni, fondazioni o altri enti di diritto privato, né le partecipazioni indirette detenute per il tramite di organismi non controllati dall'ente locale.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), d'intesa con la Corte dei Conti, ha pubblicato sul sito internet del Ministero le linee guida concernenti la redazione del provvedimento di ricognizione ed eventuale razionalizzazione fatta salva la verifica di compatibilità di quanto ivi indicato con le peculiarità del contesto normativo locale. Ciò in quanto "le disposizioni del TUSP, adottate con atto avente forza di legge ordinaria, si applicano nelle Regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano solo se contengono una disciplina compatibile con quella eventualmente prevista, per la medesima materia, dai loro statuti, adottati con legge costituzionale, e dalle relative norme di attuazione."

Come evidenziato dalle citate linee guida, gli adempimenti a carico delle Amministrazioni previsti dall'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP) in materia di razionalizzazione periodica si integreranno con quelli stabiliti dall'art. 17 del D.L. n. 90/2014 per la rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti condotta dal Dipartimento del Tesoro e condivisa con la Corte dei Conti. Pertanto, attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro saranno acquisiti sia i dati relativi alla razionalizzazione periodica sia i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti nominati negli organi di governo delle società ed enti.

Fermo restando quanto sopra evidenziato il comune, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del TUSP può mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Con deliberazione consiliare n. 26 dd. 30.12.2021 il Comune di Denno ha effettuato la ricognizione ordinaria delle proprie partecipate alla data del 31.12.2020, il cui esito si riassume nel seguito:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA'SVOLTA	ESITO RICOGNIZIONE
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOCIETA' COOPERATIVA	01899140220	0,19%	Attività di promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento	Mantenimento della partecipazione
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	01533550222	0,54%	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali	Mantenimento della partecipazione
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	01614640223	0,00025%	Holding	Mantenimento della partecipazione
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	02002380224	0,0117%	Produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate	Mantenimento della partecipazione
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	01807370224	0,00021%	Gestione del servizio di trasporto pubblico	Mantenimento della partecipazione
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	00990320228	0,00057%	Produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico	Mantenimento della partecipazione

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	ORGANISMO/SOCIETA' TRAMITE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ATTIVITA'SVOLTA	ESITO RICOGNIZIONE
CASSA RURALE DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA E VALLE DI CEMBRA – BCC SOCIETA' COOPERATIVA	00107860223	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	0,4578%	Attività bancaria	Dismissione della partecipazione
FEDERAZIONE TARENTINA DELLA COOPERAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA	00110640224	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	0,139%	Attività produttive di beni e servizi	Mantenimento della partecipazione
SET DISTRIBUZIONE S.P.A.	01932800228	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	0,05%	Attività produttive di beni e servizi	Mantenimento della partecipazione
CENTRO SERVIZI CONDIVISI IN LIQUIDAZIONE SCARL	02307490223	TRENTINO TRASPORTI S.P.A., TRENTINO DIGITALE S.P.A., TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	12,5% 12,5% 12,5%	Servizi di interesse generale	Società cancellata dal registro delle imprese in data 01.07.2021 a seguito di scioglimento e liquidazione
AZIENDA PER IL TURISMO	01850080225	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	0,93%	Attività di promozione turistica	Dismissione della partecipazione

TRENTO, MONTE BONDONE, VALLE DEI LAGHI				nell'ambito territoriale di riferimento	
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.R.L.	02313310241	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	0,047%	Attività proprie di centro autorizzato di assistenza fiscale previste dall'art. 78 della legge 30.12.1991 n. 413 a favore dei soggetti lavoratori dipendenti e pensionati	Dismissione della partecipazione
CAR SHARING TRENTINO SOCIETA' COOPERATIVA	02130300227	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	12,812%	Noleggio di veicoli senza conducente (car sharing)	Mantenimento della partecipazione
DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTINO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	01990440222	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	2,49%	Servizi di consulenza nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, delle fonti rinnovabili e della gestione del territorio	Mantenimento della partecipazione
RIVA DEL GARDA - FIERECONGRESSI	01235070222	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	4,89%	Organizzazione e gestione in proprio o tramite terzi di fiere, congressi, mostre e manifestazioni commerciali	Dismissione della partecipazione

5. SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Situazione di cassa

Data	Importo
31.12.2021	Euro 938.612,49
31.12.2020	Euro 1.016.628,57
31.12.2019	Euro 550.320,10
31.12.2018	Euro 448.824,29
31.12.2017	Euro 370.634,51
31.12.2016	Euro 547.286,31

Utilizzo anticipazione di cassa

Anno	Importo
2021	Euro 0,00
2020	Euro 0,00
2019	Euro 0,00
2018	Euro 0,00
2017	Euro 45.760,08

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno	Importo
2021	Euro 0,00
2020	Euro 0,00
2019	Euro 0,00
2018	Euro 0,00
2017	Euro 0,00

6. RISORSE UMANE

Dotazione organica

La dotazione organica del Comune di Denno è stata approvata da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 dd. 12.10.2021 e presenta la seguente composizione:

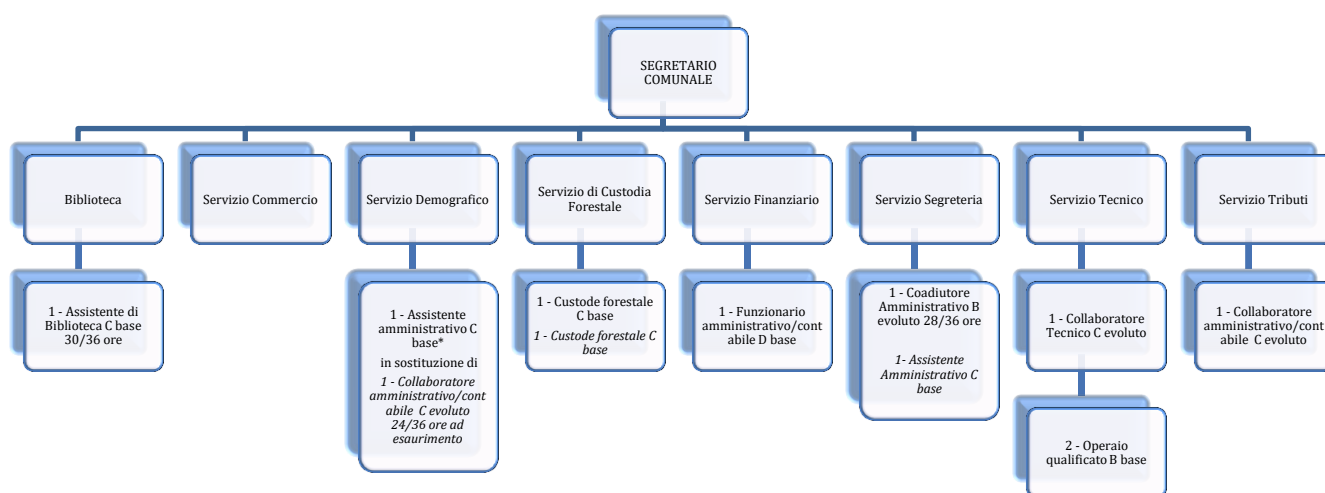
CATEGORIA	N. Posti in dotazione	N. ore settimanali in dotazione	Posti a tempo effettivi in pianta	Posti a tempo parziale effettivi in pianta	N. ore settimanali in pianta
SEGRETARIO COMUNALE	1	36	1		36
CAT. D BASE (EX 8^ Q.F.)	1	36	1		36
CAT. C EVOLUTO (EX 7^ Q.F.)	2*	72	2		72
CAT. C BASE (EX 6^ Q.F.)	6	216	4	1	174
CAT. B EVOLUTO (EX 5^ Q.F.)	1	36		1	28
CAT. B BASE (EX 4^ Q.F.)	2	72	2		72
CAT. A (EX 3^ Q.F.)	1	36			
TOTALE	14	504	10	2	418

* oltre a n. 1 Collaboratore amministrativo/contabile C evoluto a 24/36 ore ad esaurimento

Nell'ambito della dotazione organica per ciascuna categoria la Giunta comunale individua il numero dei posti per le singole figure professionali e la pianta organica per ogni unità organizzativa nel rispetto degli indirizzi fissati dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio previa informazione alle OO.SS. aziendali con modalità previste dal contratto collettivo.

Pianta organica

La pianta organica è così definita con deliberazione giunta n. 5 dd. 25.01.2022:



7. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'art. 1, commi da 819 a 826 della legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, e dispone che gli enti si considerano in equilibrio in

presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024.

Il prospetto relativo alla verifica degli equilibri dimostra il rispetto degli equilibri per gli esercizi 2022-2024:

		2022	2023	2024
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO				
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		938.612,49		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	34.001,63	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.364.436,74	1.258.201,37	1.258.201,37
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		1.359.358,37	1.219.121,37	1.219.121,37
di cui:		0,00	0,00	0,00
- fondo pluriennale vincolato	(-)	47.453,51	28.556,01	28.556,01
- fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		39.080,00	39.080,00	39.080,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

		2022	2023	2024
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO				
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	918.500,00	50.000,00	50.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	918.500,00	50.000,00	50.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

SEZIONE STRATEGICA

PARTE SECONDA

1. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2020-2025, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

INTERVENTI STRUTTURALI

Negli ultimi mesi del 2020 e nel primo semestre del 2021 sono stati portati a termine i lavori di:

- realizzazione del nuovo marciapiede a valle di Via Roma;
- realizzazione del nuovo parcheggio nei pressi di Piazza San Giovanni;
- rifacimento delle condutture per le acque bianche di Via Castel Enno e via Roma con la posa della nuova pavimentazione in porfido;
- sistemazione delle piastre dissestate del centro storico e rifacimento di alcuni tratti di pavimentazione nella Piazza S. Giovanni e in Via Castro Corona;
- a luglio 2021, a seguito del maltempo, si è reso necessario un intervento in somma urgenza sul Rio Ceresara a monte del ponte sulla strada che porta a Maso Luzana;
- è stato posato un tratto di tubazione per l'acquedotto comunale in previsione di chiudere l'anello di rifornimento idrico della nuova zona artigianale in corso di realizzazione.

Lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio di ingresso dell'area cimiteriale di Denno e della pavimentazione di accesso alle aree tombali

È stata approvata la progettazione preliminare dei lavori di rifacimento dell'entrata del cimitero ed è previsto l'affidamento delle successive fasi progettuali nel corso del 2022.

Opere di prevenzione urgente per la messa in sicurezza della strada comunale di accesso alla loc. Luzana a seguito dell'evento calamitoso dell'ottobre 2018

I lavori di messa in sicurezza della strada che porta a Maso Luzana, interamente finanziati dalla Provincia autonoma di Trento, sono stati appaltati e sono in corso di esecuzione.

Trasferimento all'Unione Sportiva Bassa Anaunia del contributo per risanamento impianto sportivo Valmaor

Si sta dando seguito al progetto di ristrutturazione dell'area sportiva in loc. Valmaor, tramite concessione di un contributo alla locale società sportiva Bassa Anaunia, deliberato nel 2021.

Lavori di rinnovo dell'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Denno

I lavori di realizzazione della nuova rete di illuminazione del centro storico sono stati appaltati e saranno realizzati nel corso del 2022.

Lavori di realizzazione del nuovo parco pubblico sull'area "Clesura" in piazza S. Giovanni

Stanno proseguendo i lavori di realizzazione del nuovo parco pubblico sull'area "Clesura" in piazza S. Giovanni. Tali lavori sono realizzati dalla Provincia Autonoma di Trento tramite il Servizio per il

sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale. Si è recentemente conclusa la gara per l'affidamento e posa in opera dei giochi. La previsione di ultimazione dei lavori è prevista entro la fine del 2022.

Lavori di realizzazione di un marciapiede a margine della S.P. 73 in Denno

È stato affidato l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva del marciapiede lungo la strada provinciale, ammesso a finanziamento a valere sul Fondo di Riserva 2021. La consegna dell'elaborato progettuale definitivo e la sua approvazione è prevista per il mese di marzo 2022.

Sistemazione dello spazio posto sopra l'autorimessa dei Vigili del Fuoco con realizzazione di una sala polivalente

Nel corso del 2022 è previsto l'affidamento degli incarichi di progettazione.

Lavori di ristrutturazione edificio ex Scuole Elementari

Dovrà essere data nuova destinazione all'edificio che fino allo scorso anno ospitava le scuole elementari.

L'emergenza sanitaria ci impone di mantenere momentaneamente efficiente tale edificio qualora vi sia l'esigenza di usufruirne a livello scolastico.

Per il futuro si intende valutare, in accordo con i Servizi Sociali della Comunità di Valle, la possibilità di destinare parte dell'edificio a spazi di servizio per le persone anziane.

Lavori di ristrutturazione di Malga Arza

A bilancio 2022 sono state stanziati delle somme per la progettazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio.

Vorremmo realizzare i seguenti interventi:

- nuova pavimentazione in porfido di via Dante;
- sistemazione del marciapiede lungo la provinciale con integrazione degli archi di protezione e nuova pavimentazione;
- eliminazione delle barriere architettoniche;
- sistemazione dell'intersezione tra la provinciale e via Tuazen;
- allargamento di Via Severini nel tratto tra la provinciale e il ponte sul rio;
- pavimentazione del piazzale antistante l'antica chiesa di S. Agnese;
- implementazione del sistema di videosorveglianza;
- sostituzione di alcune attrezzature e manutenzione straordinaria del manto sintetico del campo di via Ossanna.

Altro impegno che vogliamo prendere è quello di approfondire attraverso interlocutori qualificati la possibilità di estendere le infrastrutture tecnologiche, come ad esempio la banda larga, all'interno del centro abitato.

Qualora si rendesse necessario proseguiremo nel rinnovo delle attrezzature e del parco veicoli in dotazione al cantiere comunale ed ai Vigili del Fuoco.

AGRICOLTURA

L'agricoltura rappresenta per il nostro territorio una delle principali fonti di reddito, sia per la produzione e vendita di prodotti agricoli sia per l'indotto che tale forma di coltivazione comporta. Negli ultimi anni le colture si sono sempre più diversificate ed in particolar modo la coltivazione del ciliegio e dei piccoli frutti hanno portato sul nostro territorio alla conversione di diversi appezzamenti precedentemente coltivati a melo. L'adozione anche da parte del nostro comune del

piano PAN che regola in maniera chiara le distanze ed i metodi di trattamento, oltre agli investimenti che molte aziende hanno affrontato per dotarsi di dispositivi antideriva, di reti anti-insetto e la messa a dimora di varietà resistenti, hanno portato ad una riduzione dell'impatto sul territorio. Il nostro intento è di continuare su questa strada cercando di promuovere quelle buone pratiche che riescano a far convivere realtà produttive e ambiente.

Sarà pertanto necessario mantenere i già ottimi rapporti di collaborazione con il consorzio ortofrutticolo COBA così come con il locale Consorzio Irriguo. Con tali enti dovremo inoltre programmare gli interventi di regimazione delle acque meteoriche al fine di evitare dissesti idrogeologici a protezione di tutto il territorio e a tutela dell'intera comunità.

ARTIGIANATO, COMMERCIO e TURISMO

La pandemia ha inflitto ai settori nella prima parte del 2020 una brusca battuta d'arresto. Le aziende insediate sul nostro territorio, anche grazie alla loro struttura e alla loro tradizione, hanno in gran parte saputo, seppur nella complessità del momento, superare questa difficoltà. Ci auguriamo che il futuro non imponga nuove chiusure e che gli incentivi statali e provinciali possano sopperire alle perdite subite.

Nonostante questi mesi difficili abbiamo visto prender vita i lavori per la realizzazione della nuova area artigianale di iniziativa privata, grazie alla quale si apriranno nuove opportunità sia in termini imprenditoriali che occupazionali. In permuta ad alcune particelle di cui era proprietario all'interno della zona, a seguito di una convenzione già sottoscritta e ad opere ultimate, il comune di Denno acquisirà un'area già recintata e pavimentata da adibire a deposito, così come, in forma gratuita, acquisirà la rete viaria.

Le imposizioni durante il lock-down hanno dimostrato quanto sia indispensabile avere i servizi essenziali a portata di mano senza dover ricorrere a difficili se non a volte impossibili spostamenti. Il nostro impegno sarà per quanto possibile di sostenere le attività commerciali e artigianali al fine di mantenere sul territorio i servizi che spesso rappresentano anche un punto di riferimento per i paesi limitrofi.

Cercheremo di mantenere vivo il mercato settimanale in piazza che, qualora si presentassero le richieste, potrà essere potenziato nel numero di banchi.

Auspichiamo altresì l'insediamento di altre piccole realtà artigianali e di servizio all'interno del centro abitato così da mantenere vivo e presidiato il nostro ambiente urbano.

Il settore che più è stato colpito a livello economico dalla recente pandemia risulta sicuramente quello turistico e della ristorazione. La totale chiusura per quasi tre mesi e le prescrizioni da seguire alla riapertura hanno reso particolarmente difficoltoso il superamento di questo periodo.

Le bellezze del nostro territorio, il Parco Naturale Adamello Brenta e la vicinanza di località di particolare interesse turistico per la pratica dello sci nella stagione invernale e per le escursioni estive, la presenza di itinerari cicloturistici e di numerosi laghi e castelli dovranno essere per le attività presenti sul territorio la spinta per ripartire e per poter recuperare quanto perso durante il periodo primaverile-estivo 2020.

Sperando nel prossimo futuro di veder completamente superata la pandemia cercheremo di dare sostegno ad iniziative di contorno che possano attrarre con manifestazioni ed eventi l'utenza turistico-alberghiera anche all'interno del nostro territorio. Altresì provvederemo ad installare sul territorio della segnaletica che indichi i punti di maggior interesse e a posizionare dei totem

illustrativi dei principali edifici storici.

Sarà infine nostra impegno installare dei punti di ricarica per bici elettriche presso il presidio di Malga Arza e all'interno del centro abitato al fine di agevolare coloro che vorranno visitare il nostro territorio raggiungendolo con mezzi ad impatto zero.

CONTESTO SOCIALE, ATTIVITÀ CULTURALI E SPORT

Forza del nostro comune sono da sempre le numerose realtà di volontariato che fino ad oggi hanno animato con diverse proposte la vita sociale e culturale collettiva.

Dopo la brusca interruzione di tutte queste iniziative a causa dell'emergenza sanitaria la nostra speranza è di poter presto ridare sostegno a tutte le associazioni aiutandole a riprendere le varie attività rafforzando la collaborazione con le strutture comunali in particolar modo dal punto di vista logistico e nell'organizzazione degli eventi proposti sul territorio.

A Denno sono insediate diverse realtà che operano anche a carattere sovra comunale tra cui la Scuola Musicale Eccher e la cooperativa Kaleidoscopio con le quali sarà fondamentale mantenere gli buoni rapporti di collaborazione finora instaurati.

È nostra intenzione proseguire l'impegno nel "Progetto 7x7 ComunInsieme" e nel "Piano Giovani di Zona 7x7 ComunInsieme Giovani" per dar seguito al lavoro finora svolto e per dare sostegno alle iniziative che i cinque Comuni aderenti vorranno continuare a proporre negli ambiti d'azione sui quali si sono fin qui confrontati, che sono quelli delle politiche per la famiglia, delle politiche giovanili, della convivenza e interculturalità e della partecipazione.

Un occhio di riguardo dovrà essere rivolto alla popolazione anziana. L'aspettativa di vita è cresciuta rispetto al passato e contemporaneamente sono venute a mancare le reti familiari di sostegno. Sarà nostro impegno in collaborazione con le associazioni e gli enti già presenti sul territorio favorire momenti di socialità e vita comune. In tal senso, in collaborazione con la Fondazione Demarchi e con il Circolo Al Filò, intendiamo continuare a sostenere i corsi dell'Università della Terza Età e del tempo disponibile, per i quali si sta preparando una ripartenza in presenza e in sicurezza.

Manterremo in essere la convenzione con l'Asilo Nido di Contà o altre realtà che si propongano per poter garantire ai genitori lavoratori un importante aiuto nella gestione dei loro figli più piccoli.

Cercheremo inoltre di individuare uno spazio fornito di rete wifi in cui i giovani possano ritrovarsi per momenti di studio nelle ore serali o al di fuori dagli orari della biblioteca.

Cercheremo di incentivare la pratica sportiva soprattutto da parte dei nostri giovani dando sostegno alle società operanti sul territorio sia in termini economici che di strutture concedendo l'uso degli impianti anche per attività sportive diverse da quelle più tradizionali.

MONTAGNA, AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

Il mantenimento dell'ambiente sarà in futuro uno degli impegni sui quali l'amministrazione dovrà spendere grandi energie.

La gestione dei rifiuti, la produzione di energie rinnovabili e la salvaguardia dell'ambiente dovranno

essere al centro di ogni iniziativa al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale. Saranno potenziati i controlli per l'abbandono di rifiuti e verrà adottato uno specifico regolamento che permetta di intervenire in maniera puntuale nei confronti di chi abbandona o non differenzia in maniera corretta.

Verranno installate, attraverso aziende private, le prime colonnine per la ricarica di veicoli elettrici nei punti già predisposti dei parcheggi di Via Colle Verde e Via Roma.

Dovrà essere mantenuto vivo il presidio di Malga Arza attraverso la monticazione del pascolo perché solo in questo modo potrà evitare il suo rimboschimento. La strada che porta alla malga è stata messa in sicurezza in diversi punti, eventuali ulteriori interventi che si rendessero necessari saranno valutati con il Comune di Contà ed il Parco Naturale Adamello Brenta. Qualora si aprano spazi sul piano di sviluppo rurale cercheremo di intervenire sulla malga con una adeguata ristrutturazione.

Al fine di recuperare parte delle piante oggetto di schianto a seguito della tempesta Vaia 2018 è stato affidato ad una ditta il recupero di parte del legname che è verrà messo a disposizione dei censiti tramite catasti da recuperare in sicurezza presso i pascoli di Malga Arza.

In alcuni punti risulta impossibile il recupero del legname abbattuto ma saranno comunque necessari interventi per mettere in sicurezza tratti di sentiero ed accelerare il processo di decomposizione delle piante a terra per prevenire il proliferare di parassiti che potrebbero mettere a repentaglio le piante presenti nei nostri boschi.

Oltre alla realizzazione del nuovo parco sull'area della Clesura sarà importante mantenere in maniera decorosa i parchi esistenti, le aree dei Dossi Bassi e l'area verde in loc. Valmaor. In particolare queste due zone, finora poco sfruttate potranno essere potenziate così da renderle usufruibili per momenti ludico ricreativi.

Cercheremo di potenziare il numero di cestini posti lungo le vie del centro abitato, sostituendoli con altri modelli a fessurazione ridotta così da arginare la purtroppo diffusa abitudine dello scorretto smaltimento dei rifiuti domestici.

Aumenteremo il numero di panchine lungo le vie del nostro comune nella speranza di poter ricreare piccoli momenti di socialità tra la popolazione residente.

SICUREZZA

Riteniamo che il nostro territorio sia tranquillo, tuttavia la sicurezza è un tema che ogni amministrazione pone tra le proprie priorità. In quest'ottica si proseguirà nei rapporti di collaborazione con la locale stazione dei Carabinieri ed il Corpo Intercomunale di Polizia Locale.

L'implementazione del sistema di videosorveglianza potrà rivelarsi un importante deterrente a comportamenti irregolari e sarà, con l'aiuto attiva della cittadinanza, un importante sostegno alle forze dell'ordine operanti sul territorio. Il cambiamento degli stili di vita e lo spopolamento di alcune aree in particolare del centro storico, hanno reso sempre meno presidiato il territorio urbano da parte della cittadinanza. Sarà importante l'impegno dell'amministrazione far ritornare i residenti a svolgere quella funzione attiva di presidio non solo delle proprie abitazioni ma di tutto il contesto urbano di cui facciamo parte.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli

qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Gli indirizzi sopra elencati rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'Ente.

2. ANALISI E VALUTAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Le entrate del bilancio sono distinte in titoli, tipologie e categorie. I prospetti che seguono riportano le previsioni iniziali di entrata, per titolo relative al triennio 2022-2024. Sono altresì riportati gli accertamenti risultanti dai rendiconti 2019 e 2019 e dal preconsuntivo 2021.

2.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte che rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la propria potestà impositiva autonoma.

La principale entrata di natura tributaria iscritta nel bilancio del Comune di Denno è costituita dall'IMIS (Imposta Immobiliare Semplice).

Il sistema impositivo rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria degli Enti locali e conseguentemente la principale leva di finanziamento delle funzioni pubbliche, nel sistema delle autonomie delineato dalla L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3. Quest'ultima ha consolidato nel nostro ordinamento i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, dando vita ad un sistema equi ordinato in cui, in coerenza con il principio di sussidiarietà (verticale), le funzioni amministrative devono essere esercitate a livello locale, salvo per quelle attribuzioni che richiedano una gestione unitaria.

In questo nuovo scenario, che vede ribaltato il tradizionale principio del "trasferimento di funzioni" dallo Stato, alle Regioni ed ai Comuni basato su una finanza di tipo derivato, si assiste al recupero da parte dei vari livelli di governo della loro autonomia finanziaria sia sotto il profilo della capacità decisionale di erogazione di spesa ed acquisizione di entrate, sia sotto il profilo dell'autonoma applicazione di tributi ed entrate propri.

Quest'ultimo aspetto comporta per gli enti locali una maggiore responsabilizzazione in merito alla valutazione dei propri programmi di spesa, che dipenderanno sempre più dallo sforzo fiscale che si riterrà di applicare e dalla percezione da parte dei contribuenti dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse reperite.

In ambito locale la potestà legislativa esercitata dalla Provincia con l'istituzione dell'IMIS ha accentuato l'orientamento alla capacità di autonoma applicazione di entrate proprie.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

L'imposta è stata introdotta in Provincia di Trento, in attuazione delle competenze di cui all'articolo 80, comma 2 dello Statuto (competenza primaria), dalla L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria 2015) a decorrere dall'esercizio 2015, in sostituzione di IMU e TASI.

Il presupposto dell'IMIS è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati del gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;

- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo di imposta.

La legge di stabilità provinciale 2018 (L.P. 18/2017), limitatamente ai periodi di imposta 2018 e 2019, ha modificato abbassandole, le aliquote applicabili alle seguenti fattispecie:

- ai fabbricati appartenenti alla categoria D1 con rendita uguale o minore di Euro 75.000,00.=: aliquota 0,55%;
- ai fabbricati appartenenti alle categorie D7 e D8 con rendita uguale o minore di Euro 50.000,00.=: aliquota 0,55%;
- ai fabbricati concessi in comodato in uso gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro di promozione sociale: aliquota 0%;
- fabbricati di cui all'art. 5, comma 2, lettera f bis) della L.P. 14/2014, con rendita catastale inferiore a Euro 25.000,00.=: l'aliquota 0%
- fabbricati di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge 8 novembre 1991, n. 381: aliquota 0%.

Il Comune non ha adottato alcuna deliberazione per il periodo d'imposta 2022, intendendo automaticamente prorogate le decisioni assunte per l'anno 2018 con deliberazione consiliare n. 15 dd. 09.08.2018 avente ad oggetto "Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.). Approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2018 - Rettifica contenuti della delibera nr. 10 dd. 11/04/2018", che si riportano nel seguito:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUTA
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%

Con riferimento all'abitazione principale rientrante nelle categorie catastali A1, A8 ed A9, la disciplina fissa una detrazione d'imposta pari ad euro 338,00, che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

Preso atto che con riferimento ai fabbricati strumentali all'attività agricola la disciplina fissa una deduzione applicata alla rendita catastale non rivalutata pari a 1.500,00 euro che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

Nei tre esercizi considerati nel bilancio di previsione finanziario si sono iscritti i seguenti stanziamenti di entrata:

ENTRATE Descrizione	Accertato 2020	Accertato 2021 (preconsunti vo)	Stanziato 2022	Stanziato 2023	Stanziato 2024
IMIS	350.115,84	355.971,31	349.537,29	350.000,21	350.000,21

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale.

Infatti, con la disciplina prevista dai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della legge 160/2019, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone». I successivi commi da 837 a 847 della legge 160/2019 disciplinano l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

I due nuovi canoni sostituiscono: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. I due nuovi canoni sono comunque comprensivi di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

2.2 TRASFERIMENTI CORRENTI

Tra le entrate derivanti da trasferimenti correnti, classificate al titolo II sono ricompresi i trasferimenti dello Stato, della Provincia di altri enti del settore pubblico per il finanziamento dei servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Lo scorso anno la Giunta Provinciale ha sottoposto a revisione il modello di perequazione utilizzato per il calcolo del Fondo di solidarietà, aggiornando le stime della spesa standard corrente dei comuni, e introducendo criteri di perequazione anche a livello delle entrate proprie di parte corrente dei comuni. I nuovi criteri sono stati individuati nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 e applicati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 632/2020. Essi troveranno applicazione con gradualità nell'arco dei prossimi 5 anni, per arrivare a regime nel 2024. Le variazioni, in aumento o in diminuzione, saranno introdotte con quote cumulative annuali pari al 20% della variazione totale. Alla luce dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario conseguente alla emergenza epidemiologica da COVID-19, nel protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2021 è stata disposta la sospensione per il 2021 dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto e di procedere al ricalcolo della quota aggiuntiva assegnata per assicurare la copertura dell'eventuale squilibrio di parte corrente.

Tra le varie entrate derivanti dai trasferimenti provinciali sono ricomprese quello a sostegno dei servizi gestiti in forma associata, come il servizio di polizia locale, il servizio Interbibliotecario e il servizio di custodia forestale, nonché i trasferimenti per gli incrementi contrattuali per vacanza contrattuale da corrispondere al personale dipendente e il mancato gettito dell'addizionale sull'energia elettrica azzerata a partire dal 2012. E' prevista anche la quota a compensazione del minor gettito per l'esenzione, dal 2016, dell'IMIS per le abitazioni principali, la quota di compensazione IMIS per la riduzione di gettito derivante dalla condivisione della politica tributaria a livello provinciale, in base alla quale il minor gettito per il comune derivante dall'applicazione di aliquote ridotte per alcune categorie di contribuenti viene compensata da un trasferimento provinciale (fabbricati rurali, fabbricati categoria D e riduzione di rendita dei fabbricati D (c.d. "imbullonati") e delle eventuali altre riduzioni decise da norme provinciali. A tal fine è destinata una quota di circa 37,4 milioni di euro nel 2021.

Nel fondo perequativo è infine previsto un trasferimento compensativo per il mancato gettito IMIS riferito ad immobili della Provincia e dei suoi enti strumentali che la normativa IMIS ha esentato rispetto alla precedente disciplina dell'IMU.

alla tariffa incentivante per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

Il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2022 conferma inoltre anche per l'esercizio 2021 i limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM ai sensi di quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 11 della L.P n. 36/1993 e ss.mm. ovvero: la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente indicate per i diversi anni tenuto conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015

Le previsioni di bilancio per il 2022 prevedono l'utilizzo della quota ex FIM per Euro 17.547,73 con riferimento alla parte corrente nei limiti del 40%, tenuto conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015.

Desc.capitolo	STANZIATO 2022	STANZIATO 2023	STANZIATO 2024
TRASFERIMENTI DALLO STATO AREE INTERNE	18.300,00	-	-
FONDO PEREQUATIVO/F.do solidarieta - P.A.T. -	203.766,13	217.619,13	217.619,13
trasferimento compensativo IMIS abitazione principale	27.000,00	27.000,00	27.000,00
trasferimento compensativo addizionale su consumi energia elettrica	12.905,00	12.905,00	12.905,00
TRASFERIMENTI PROVINCIALI PER SERVIZIO BIBLIOTECA	16.000,00	16.000,00	16.000,00
CONTRIBUTO P.A.T. PER INVESTIMENTI MINORI	56.627,27	39.079,54	39.079,54
fondo specifici servizi comunali: vigilanza boschiva	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Trasferimenti provinciali compensativi IMIS	14.600,00	14.600,00	14.600,00
Trasferimenti 5 per mille dalla P.a.t.	500,00	500,00	500,00
Altri trasferimenti correnti dalla P.a.t.	500,00	500,00	500,00

Altri trasferimenti da enti e amministrazioni centrali.	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Trasferimento prov.le a parziale finanziamento Piano Giovani	12.000,00	12.000,00	12.000,00
TRASFERIMENTO PROV.LE PER INTERVENTO 19	19.600,00	19.600,00	19.600,00
trasferimento da altri Enti a finanziamento spesa servizio vigilanza boschiva	20.000,00	20.000,00	20.000,00
contributo a fondo perduto - piano di vallata (FARE DOMANDA)	12.728,99	12.728,99	12.728,99
RIMBORSO SPESE CPERSONALE IN COMANDO	10.000,00		-
RIMBORSO SPESE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DA ALTRI ENTI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Concorso spese da altri Comuni per progetto Piano giovani	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Contributo Banche o Associazioni a finanziamento Piano Giovani	1.500,00	1.500,00	1.500,00

2.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

Desc.capitolo	STANZIATO 2022	STANZIATO 2023	STANZIATO 2024
DIRITTI DI SEGRETERIA	100,00	100,00	100,00
DIRITTI SEGRETERIA SU CONTRATTI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
DIRITTI DI NOTIFICA	200,00	200,00	200,00
DIRITTI SEGRETERIA SU CONCESSIONI EDILIZIE E CERTIFICAZIONI URBANISTICHE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
DIRITTI PER RILASCIO DI CARTE D'IDENTITA	700,00	700,00	700,00
Canone Unico pubblicita e pubbliche affissioni	2.500,00	2.500,00	2.500,00

Canone Unico occupazione spazi e aree pubbliche	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Entrate da pagamenti rimborsi e recuperi non dovuti (non di competenza).	500,00	500,00	500,00
Tariffa incentivante produzione energia da impianto fotovoltaico	5.000,00	5.000,00	5.000,00
SOVRACANONE DERIVAZIONE ACQUA PER ENERGIA ELETTRICA.	18.000,00	18.000,00	18.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DIREGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE E NORME DI LEGGE	200,00	200,00	200,00
Sanzioni per violazioni norme edilizie e urbanistiche da privati	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada	200,00	200,00	200,00
PROVENTI DAL SERVIZIO RACCOLTA ACQUE DI RIFIUTO	41.000,00	41.000,00	41.000,00
PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE.	40.000,00	40.000,00	40.000,00
proventi dal servizio spazzatura strade	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Proventi del servizio depurazione acque	65.000,00	65.000,00	65.000,00
CONCESSIONI CIMITERIALI	500,00	500,00	500,00
PROVENTI RILASCIO PERMESSI RACCOLTA FUNGHI	100,00	100,00	100,00
FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	51.000,00	51.000,00	51.000,00
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI.	75.500,00	75.500,00	75.500,00
Proventi concessione locali rilevanti ai fini IVA.	1.500,00	1.500,00	1.500,00
FITTI ATTIVI DIVERSI (MALGA ARZA).	11.700,00	11.700,00	11.700,00
PROVENTI DAL TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI.	2.000,00	2.000,00	2.000,00
LOTTE LEGNAME	49.703,56	-	-
INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA	1.000,00	1.000,00	1.000,00

dividendi da societa partecipate	200,00	200,00	200,00
RIMBORSI I.V.A. A CREDITO SU SERVIZI E ATTIVITA' COMUNALI (ART. 30 D.P.R. 20 OT TOBRE 1972, N. 633 E SUCC. MOD.)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ACQUA, ILLUMINAZ. ECC. DA PARTE DI AFFITTUARI DI LOCALI IN STABILI COMUNALI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
RECUPERO SPESE RISCALDAMENTO, ACQUA ILLUMINAZION,ECC. DA AFFITTUARI CASA MONTINI	7.700,00	7.700,00	7.700,00
CONCORSI E RIMBORSI O RECUPERI VARI, NON PREVISTI NELLA PRESENTE CATEGORIA.	6.000,00	6.000,00	6.000,00
RIMBORSO SPESE PER REGISTRAZIONI CONTRATTI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
PROVENTI CONVENZIONE SIT SU CONSUMI GAS METANO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso canoni e censi su bonifica Luc	5.068,50	5.068,50	5.068,50

2.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

Desc.capitolo	STANZIATO 2022	STANZIATO 2023	STANZIATO 2024
Contributo ai sensi della legge n. 145/2018, art. 1, comma 107 lavori riqualificazione energetica	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Proventi derivanti da canoni di concessione aggiuntivi.	204.871,95	-	-
Comune di Denno: lavori di somma urgenza a seguito del nubifragio del 9-10 agosto 2017 che ha provocato danni alla strada comunale in loc. Luzana.	17.547,73		

Altri contributi in conto capitale da amministrazioni centrali (Da Creare)	10.000,00		
CONTRIBUTI PER IL RILASCIO CONCESSIONI DI EDIFICARE (ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA).	2.000,00	-	-
EX FONDO INVESTIMENTI MINORI	219.118,39	-	-
BUDGET	264.307,94	-	-
Piano Straordinario BIM	1.918,35	-	-
BIM ADIGE - PIANO SCUOLA SPORT INVESTIMENTI COVID19	13.735,64	-	-
trasferimento dalla Comunità di valle sul fondo strategico	135.000,00	-	-

3. INDEBITAMENTO

Come noto, nel corso dell'esercizio 2015 è stata attivata l'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui al comma 413 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 190/2014 e della Legge finanziaria provinciale n. 14/2014 art. 22, operazione che ha consentito di liberare le entrate correnti originariamente destinate alla copertura della quota capitale e, in parte, quelle destinate alle quote interessi delle rate di ammortamento. Si prevede che tali risorse siano prioritariamente essere utilizzate (attraverso l'avanzo economico) per la realizzazione di interventi contabilizzati nella parte straordinaria del bilancio, fermo restando l'obiettivo di contenere il più possibile l'utilizzo in parte corrente della quota ex Fondo Investimenti Minori. Ciò al fine di contenere la dinamica della spesa corrente e favorire il raggiungimento degli obiettivi imposti dal patto di stabilità. Per il Comune di Denno l'operazione di estinzione anticipata ha liberato risorse di parte corrente originariamente destinate alla copertura delle rate di ammortamento.

L'operazione di estinzione anticipata comporta, peraltro una decurtazione sul Fondo perequativo a decorrere dal 2016 pari al 50% della minore quota interessi generata dall'estinzione medesima. La minore spesa per la quota capitale della rata di ammortamento dei mutui estinti anticipatamente con risorse della Provincia verrà recuperata a partire dall'esercizio corrente 2018, a valere sulla quota ex Fondo investimenti minori, rateizzando il relativo importo in dieci anni con rate annue pari ad Euro 39.079,54.

Il debito residuo del Comune di Denno nei confronti della Provincia autonoma di Trento al 31.12.2021 ammonta ad Euro 234.477,24.

Nel triennio 2022-2024 non è prevista alcuna assunzione di mutui

In particolare occorre confermare che l'azione sul versante delle entrate sia tale da rispettare l'impegno a non ricorrere, per quanto possibile, alla leva tributaria o tariffaria, privilegiando il principio di equità e progressività e modulando la pressione fiscale in funzione delle effettive condizioni di bisogno.

4. OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato sono definiti per ogni Missione di bilancio. Tali obiettivi sono riferiti all'ente e sviluppano e concretizzano le linee programmatiche del Sindaco.

MISSIONE N° 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico: Partecipazione e semplificazione. Investire in un modello di amministrazione più snella, efficiente e trasparente.

MISSIONE N° 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Obiettivo strategico: Sicurezza e decoro. Affrontare fenomeni emergenti di vandalismo e comportamenti che denotano mancanza di senso civico (come l'abbandono di rifiuti, l'uso inappropriato di parcheggi per disabili). Diffondere la cultura del rispetto del decoro urbano e del bene pubblico.

MISSIONE N° 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo strategico: sinergia tra le varie forze in campo per migliorare la qualità dei servizi scolastici ed extrascolastici.

MISSIONE N° 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Obiettivo strategico: incentivare la partecipazione dei cittadini e delle associazioni all'offerta culturale presente sul territorio.

MISSIONE N° 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo strategico: Investire sul mondo giovanile come nuova risorsa che rappresenterà il futuro della Borgata. Promuovere lo sport come scuola di vita per i giovani.

MISSIONE N° 7 - TURISMO

Obiettivo strategico: Incentivare la conoscenza e la promozione delle peculiarità del territorio.

MISSIONE N° 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Obiettivo strategico: Valorizzazione e conservazione del territorio.

MISSIONE N° 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Obiettivo strategico: incentivare le politiche ambientali attraverso la valorizzazione delle energie

alternative e sostenibili. Salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali del territorio.

MISSIONE N° 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Obiettivo strategico: rendere la viabilità più dinamica e sicura.

MISSIONE N° 11 - SOCCORSO CIVILE

Obiettivo strategico: Incentivare le azioni di messa in sicurezza del territorio.

MISSIONE N° 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Obiettivo strategico: potenziare i servizi a favore delle famiglie ribadendo la centralità di queste ultime nella vita sociale della Borgata. Promuovere politiche attive per il potenziamento dei servizi presenti sul territorio al fine di aumentare il benessere del cittadino.

MISSIONE N° 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Obiettivo strategico: attuare strategie differenziate per promuovere lo sviluppo economico della Borgata.

MISSIONE N° 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Obiettivo strategico: incentivare energie alternative

SEZIONE OPERATIVA

La sezione operativa del DUP è suddivisa in due parti:

- **PARTE PRIMA:** relativa alla programmazione triennale (in materia di lavori pubblici, patrimonio e personale);
- **PARTE SECONDA:** più specifica, che descrive gli obiettivi suddivisi per missioni e programmi.

PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI

La programmazione triennale dei lavori pubblici è allo stato attuale disciplinata, ai sensi dell'art.13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, indica un livello minimo di progettazione come presupposto all'inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici di un intervento di importo superiore a 100mila euro.

Per rappresentare il quadro completo degli interventi la seguente programmazione evidenzia anche i lavori pubblici di importo inferiore alla soglia definita dal principio contabile per l'inserimento nel programma dei lavori pubblici.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, si individuano ulteriori lavori pubblici per i quali sono stanziati le risorse necessarie alla realizzazione della relativa progettazione minima preliminare.

Secondo la normativa provinciale il livello minimo di progettazione è rappresentato dal documento preliminare di progettazione per opere di importo stimato superiore a 1 milione di euro e dal progetto preliminare per opere di importo compreso tra 300mila euro e 1 milione di euro.

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE

Per quanto concerne le opere pubbliche si rimanda alle schede allegate al presente documento.

PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI DEL PERSONALE

Con deliberazione giunta n. 6 dd. 25.01.2022 è stato approvato il fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024, che si riporta integralmente nel seguito:

PREMESSE E QUADRO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

In base a quanto stabilito dal D.lgs. n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

VINCOLI E FACOLTA' ASSUNZIONALI DI PERSONALE

Il Protocollo di finanza locale per l'anno 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020 tra la Provincia ed il Consiglio delle Autonomie locali, prendendo atto della soppressione dell'obbligo di gestione associata perfezionato dalla legge provinciale 13/2019 (legge di stabilità provinciale per il 2020), ha previsto l'introduzione di un diverso sistema di regole per le assunzioni di personale dei comuni, finalizzato a valorizzarne il ruolo di presidio territoriale e l'autonomia organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi. La stessa legge di stabilità provinciale per il 2020 (in applicazione degli accordi contenuti nel Protocollo d'intesa siglato alla fine del 2019) aveva previsto il superamento del sistema di controllo della spesa del personale basato sul turn-over, e prospettava di sostituirlo con vincoli di spesa a garanzia del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica che consentissero al contempo, di incrementare gli organici dei comuni che risultassero effettivamente sotto-dotati di personale.

L'art. 12 della 16/2020 (legge di stabilità provinciale 2021), in applicazione di quanto concordato dalle parti nel citato Protocollo d'intesa di finanza locale per il 2021, ha modificato la disciplina delle assunzioni per i comuni contenuta nell'articolo 8 della legge provinciale 27/2010, demandando la definizione della normativa di dettaglio a specifica deliberazione della Giunta provinciale.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 592 dd. 16.04.2021 è stata definita la disciplina per le assunzioni del personale dei comuni per l'anno 2021, con cui si dispone che per quanto riguarda le assunzioni del personale delle categorie diverse da quelle segretarili, tutti i comuni possono assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto in data 16.11.2021, al paragrafo 8, le Parti hanno condiviso di confermare anche per il 2022 la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni di Giunta provinciale n. 592 di data 16.04.2021 e n. 1503 di data 10.09.2021.

Pertanto, per quanto riguarda le assunzioni del personale delle categorie diverse da quelle segretarili, come disposto nell'art. 8, comma 3.1, della Legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, come modificato dalla Legge provinciale 27 dicembre 2021, n. 22 (Legge provinciale di stabilità 2022), è consentito a tutti i comuni di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Con riferimento al calcolo, è attuale quanto definito con deliberazione della Giunta provinciale n. 592 di data 16.04.2021, che dispone che: "

la spesa sostenuta (impegnata) per il personale assunto o cessato nel corso dell'anno 2019 dovrà essere considerata pari al costo dell'annualità intera (salvo si tratti di assunzioni a tempo determinato per la sostituzione di personale che si è assentato in corso 2019 d'anno ma di cui l'ente ha sostenuto il costo per parte dell'anno 2019);

sia relativamente alla spesa sostenuta (impegnata) nell'anno di riferimento 2019 sia a quella prevista per il 2021 (quindi 2022), non dovranno essere considerate le voci di costo riferite al personale aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. quota TFR a carico ente) e le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando parziale presso altro ente, da questo rimborsata al comune datore di lavoro); dovrà essere considerato nel calcolo, per converso, il costo del personale in comando da altro ente che il comune utilizzatore rimborsa".

Sulla base della normativa sopra citata e delle indicazioni pervenute a titolo di chiarimento da parte del Servizio Autonomie Locali con nota prot. n. 285 dd. 18.01.2022 si è proceduto a calcolare la spesa per il personale normalizzata relativa all'anno 2019, come riportato nel relativo allegato A).

In particolare:

è stata considerata la spesa della dipendente assunta ai sensi dell'art. 133 della LR n. 2/2018 alle dirette dipendenze del Sindaco per il periodo aprile 2018 – novembre 2020, e successivamente a tempo determinato fino a maggio 2021, considerando tale figura come "consolidata";

dalla spesa totale della collaboratrice amministrativo-contabile e del Segretario comunale è stata defalcata la spesa rimborsata dal Comune di Ton (50%), all'epoca in gestione associata;

in tutti i calcoli sono state considerate le voci retributive accessorie effettivamente liquidate (aree direttive, straordinari, indennità mansioni rilevanti ecc.);

la spesa di n. 1 Custode forestale, cessato in corso d'anno 2019, è stata riparametrata ad anno intero;

dalla spesa dei custodi forestali non è stato defalcato l'importo del contributo PAT a valere sul fondo specifici servizi comunali, come da indicazione specifica del Servizio Autonomie Locali della Provincia, mentre è stato scomputato il costo rimborsato dagli Enti in gestione associata.

Dai calcoli effettuati come sopra descritto risulta una spesa normalizzata relativa all'anno 2019 di Euro 485.611,30, che costituisce il benchmark per il calcolo del limite di spesa per l'anno 2022.

Come si evince dalla lettura dell'allegato B alla citata relazione, nel rispetto del tetto massimo di spesa di cui al precedente paragrafo, è disponibile un margine di spesa normalizzata di circa Euro 107.000,00, con il quale è possibile procedere alle seguenti assunzioni nell'anno 2022:

- n. 1 Assistente amministrativo presso il Servizio Demografico (procedura già avviata nel 2021);
- n. 1 Custode forestale;
- n. 1 ulteriore Assistente amministrativo.

Come per il calcolo della spesa relativa al 2019, anche per il 2022 si è proceduto con le medesime modalità. In particolare:

la spesa di n. 1 collaboratore tecnico, che cesserà il 30.01.2022, è stata riparametrata ad anno intero nonostante la procedura di assunzione del nuovo dipendente è in corso di attivazione;

la spesa del nuovo Assistente amministrativo presso il Servizio Demografico (procedura già avviata nel 2021), che entrerà in servizio durante l'anno, è stata considerata per l'anno intero;

la spesa di un ulteriore Custode forestale, la cui procedura di assunzione è ancora da attivare, e che presumibilmente entrerà in servizio in corso d'anno, è stata considerata per l'anno intero.

COPERTURA POSTO SEGRETARIO COMUNALE

Nel corso del triennio sarà definita la procedura di copertura del posto di Segretario, attualmente vacante e coperto da un Segretario reggente.

PREVISIONE PENSIONAMENTI E CESSAZIONI DAL SERVIZIO

Nel triennio è previsto il pensionamento della dipendente Responsabile del Servizio Demografico, che cesserà dal servizio a far data dal 20.02.2022.

Per la copertura del posto è stata attivata la procedura di mobilità per passaggio diretto ex art. 81 del CCPL. Il passaggio della nuova risorsa collocata al primo posto della graduatoria è in fase di definizione.

Sul fronte delle cessazioni dal servizio si dovranno considerare, oltre alle cessazioni per pensionamento ordinario secondo il vigente sistema pensionistico:

- eventuali adesioni a pensionamenti per effetto delle riforme annunciate dal Governo;
- le cessazioni per trasferimento/mobilità presso altre Amministrazioni;
- le cessazioni per altri motivi.

ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

Assunzioni programmate nel periodo 2022-2024:

ANNO	CAT.	LIVELLO	FIGURA PROFESSIONALE	N.	TP/PT	MODALITÀ
2022/2024			Segretario comunale	1	36	Concorso/Mobilità
2022	C	Evoluto	Collaboratore tecnico presso Servizio Tecnico	1	36	Concorso
2022/23	C	Base	Assistente amministrativo presso Servizio Segreteria, con funzione di supporto amministrativo a favore del Servizio Tecnico	1	36	Concorso/Mobilità/Graduatorie
2022	C	Base	Assistente amministrativo presso Servizio Demografico	1	36	Mobilità
2022	C	Base	Custode forestale	1	36	Concorso/Mobilità/Graduatorie

ASSUNZIONI DI PERSONALE NON DI RUOLO

In base alle disposizioni contenute nel vigente CCPL 01.10.2018, art. 37, è consentito, nel rispetto dei limiti fissati annualmente dalle disposizioni provinciali vigenti, procedere alla stipulazione di contratti a tempo determinato per esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale, nei seguenti:

per la copertura temporanea di posti vacanti;

per fronteggiare particolari punte di attività non ricorrenti;

per l'esecuzione di attività aventi carattere occasionale o straordinario (es. pianificazione urbanistica, progetto speciale opere pubbliche, partecipazione a progetti di ricerca etc.) e per far fronte ad innovazioni organizzative, quando alle stesse non sia possibile provvedere con il personale in servizio.

L'art. 8 della L.P. n. 27/2010 e ss.mm. consente la sostituzione a tempo determinato, di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio.

L'amministrazione valuterà nel corso del triennio l'attivazione di selezioni pubbliche per assunzioni a tempo determinato in sostituzione di personale cessato o avente diritto alla conservazione del posto, o per la copertura di posti vacanti, come previsto dalla sopra citata normativa.

Analogamente sarà valutata la possibilità di coprire posti vacanti in pianta organica per profili direttivi, anziché tramite concorso pubblico (anche con contratto di formazione lavoro, selezionato attraverso procedura gestite in modo aggregato da parte del Consorzio dei Comuni Trentini o della Provincia come consentito dalla Legge di stabilità provinciale per il 2018), avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 132 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige L.R. 03.05.2018, n. 2, e cioè tramite contratti a tempo determinato con soggetti esterni previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso della particolare qualificazione professionale.

TRASFERIMENTO PRESSO ALTRI ENTI

Nel periodo 2022-2024 non sono previsti trasferimenti presso altri Enti.

COMANDI

La Giunta comunale si riserva di valutare, su proposta del Segretario comunale, eventuali richieste di comando, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio, anche con riferimento a quanto sopra indicato in tema di trasferimenti, posto che, di norma, il comando è finalizzato al successivo trasferimento.

È stato richiesto il comando parziale del dipendente dimissionario presso il Servizio Tecnico al nuovo comune di appartenenza per il periodo di 3 mesi per n. 1 giornata/settimana.

GRADUATORIE

Il Comune di Denno dispone di n. 1 graduatoria valida per assunzioni a tempo indeterminato nel profilo di Funzionario contabile, cat. D, livello base, approvata con deliberazione giuntale n. 25 dd. 04.05.2021.

Si dispone di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato nel profilo di Assistente contabile cat. C, livello base, approvata con deliberazione giuntale n. 28 dd. 28.05.2020.

Ai sensi dell'art. 100 rubricato "Instaurazione del rapporto di lavoro", comma 3, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, le graduatorie dei concorsi pubblici o interni hanno validità triennale dalla data di approvazione ai fini della copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti in organico, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione dei concorsi medesimi.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'art. 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater, stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, di seguito riportato, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio.

FABBRICATI

Indirizzo	Denominazione del Bene	Tipologia del Fabbricato	Superficie (mq)	Natura Giuridica del Bene	Utilizzo del Bene Immobile
VIA GIOVANNI OSSANNA	MAGAZZINO SCUOLA MATERNA PIANO INTERRATO - SUB. 1	Magazzino e locali di deposito	613	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ARZA	STALLA MALGA ARZA	Fabbricato per attività	425	Patrimonio disponibile	In concessione

		produttiva (industriale, artigianale o agricola)			
ARZA	CASERA MALGA ARZA	Fabbricato per attività produttiva (industriale, artigianale o agricola)	145	Patrimonio disponibile	In concessione
ARZA	STALLA MALGA ARZA	Fabbricato per attività produttiva (industriale, artigianale o agricola)	250	Patrimonio disponibile	In concessione
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - SALA - sub 9	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto,...	307	Patrimonio disponibile	Libero
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub 8	Abitazione	43	Patrimonio disponibile	Locato
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub 7	Abitazione	56	Patrimonio disponibile	Libero
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub 6	Abitazione	56	Patrimonio disponibile	Non utilizzato
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub 5	Abitazione	47	Patrimonio disponibile	Libero
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub 4	Ufficio strutturato ed assimilabili	43	Patrimonio disponibile	Libero
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub 3	Abitazione	46	Patrimonio disponibile	Libero

Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub 2	Abitazione	47	Patrimonio disponibile	Libero
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub 1	Abitazione	47	Patrimonio disponibile	Locato
VIA BORGO NUOVO	VASCA ACQUEDOTTO - VIA BORGO NUOVO	Magazzino locali deposito	e di 410	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
Via Colle Verde	MAGAZZINO COMUNALE	Magazzino locali deposito	e di 516	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
Via Colle Verde	MAGAZZINO COMUNALE	Magazzino locali deposito	e di 524	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
via guglielmo marconi	CASERMA CARABINIERI sub 20 - CABINA DI TRASFORMAZIONE	Magazzino locali deposito	e di 10	Patrimonio disponibile	Locato
via guglielmo marconi	CASERMA CARABINIERI sub 15 E 16 GARAGE	Magazzino locali deposito	e di 105	Patrimonio disponibile	Locato
Via Guglielmo Marconi	CASERMA CARABINIERI sub 14 - GARAGE - Alpini	Magazzino locali deposito	e di 24	Patrimonio disponibile	Locato
Via Guglielmo Marconi	CASERMA CARABINIERI sub 13 - dep. Alpini	Magazzino locali deposito	e di 108	Patrimonio disponibile	Locato
via guglielmo marconi	CASERMA CARABINIERI sub 10 - 11 - 12 - 17 - 18 - 19	Caserma	813	Patrimonio disponibile	Locato
Via Colle Verde	CASERMA VIGILI DEL FUOCO	Caserma	460	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
Via Colle Verde	CASERMA VIGILI DEL FUOCO	Caserma	935	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
Via Severini	SCUOLA ELEMENTARE	Edificio scolastico (es.: scuola di ogni ordine e grado,	1.340	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente

		università, scuola di formazione)			
Via Giovanni Ossanna	MUNICIPIO DI DENNO	Ufficio strutturato ed assimilabili	1.229	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
via cesare battisti	EX MUNICIPIO - P.M. 2 UFFICIO LEGALE	Ufficio strutturato ed assimilabili	95	Patrimonio disponibile	Locato
via cesare battisti	EX MUNICIPIO - P.M. 2 UFFICIO ASSICURAZIONE	Ufficio strutturato ed assimilabili	84	Patrimonio disponibile	Locato
via cesare battisti	EX MUNICIPIO - P.M. 2 AMBULATORI	Ospedali, case di cura, cliniche e assimilabili	160	Patrimonio disponibile	Locato
via cesare battisti	EX MUNICIPIO - NEGOZIO	Locale commerciale, negozio	99	Patrimonio disponibile	Libero
via cesare battisti	EX MUNICIPIO - P.M. 2 SALA A PIANO TERRA	Magazzino e locali di deposito	91	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
via cesare battisti	EX MUNICIPIO - P.M. 2 SALE A TERZO PIANO	Abitazione	70	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
Via Colle Verde	NUOVA SCUOLA ELEMENTARE IN	Edificio scolastico (es.: scuola di ogni ordine e grado, università, scuola di formazione)	746	Patrimonio disponibile	Utilizzato Istituto Comprensivo Bassa Anaunia

TERRENI

Indirizzo	Denominazione del Bene	Tipologia del Terreno	Superficie (mq)	Natura Giuridica del Bene	Utilizzo del Bene Immobile
ISCHIA VIGO -	ARATIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	18.700	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TUZAN	ESENTE IMPOSTA	Pascolo	306	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TOVI	PASCOLO	Pascolo	57.237	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TOVI	PASCOLO	Pascolo	275.461	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TUZAN	BOSCO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	13.890	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente

TUZAN	ALPE	Pascolo	1.284.682	Patrimonio disponibile	
MACHINAGNA	BOSCO	Pascolo	338.337	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TUZAN	BOSCO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	775.873	Patrimonio disponibile	
MACHINAGNA	BOSCO	Pascolo	2.941.758	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TUZAN	BOSCO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	193.626	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TUZAN	CAMPO SPORTIVO DI DENNO	Terreno urbano	18.650	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ARZA	AREA EDIFICIALE	Pascolo	25	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
MACHINAGNA	ALPE	Pascolo	1.435	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ARZA	AREA EDIFICIALE	Pascolo	10	Patrimonio disponibile	
DENNO	PIAZZOLA ELICOTTERO	Terreno urbano	880	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	IMPRODUTTIVO	Pascolo	170	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	ARATIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	59.510	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	1.400	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	388	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	IMPRODUTTIVO	Pascolo	3.170	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	PASCOLO	Pascolo	900	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	IMPRODUTTIVO	Pascolo	980	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	DEPOSITO MATERIALI INERTI	Terreno agricolo	16.770	Patrimonio disponibile	
ISCHIA	PASCOLO	Pascolo	81.074	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CIMANA	BOSCO	Terreno agricolo	92.944	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CIMANA	PASCOLO	Pascolo	140	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CIMANA	PASCOLO	Pascolo	50	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
PESCAROLE	IMPRODUTTIVO	Pascolo	5.420	Patrimonio	Utilizzato

				disponibile	direttamente
PESCAROLE	PASCOLO	Pascolo	3.780	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
MURASOL	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	258	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
MURASOL	IMPRODUTTIVO	Pascolo	242	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
MURASOL	IMPRODUTTIVO	Pascolo	317	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA MARCONI	CENTRO RACCOLTA MATERIALI	Terreno agricolo	1.670	Patrimonio disponibile	
VIA COLLE VERDE	PIAZZALE DIFRONTA SCUOLA MEDIA	Terreno urbano	1.867	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA MARCONI	MARCIAPIEDE VIA MARCONI DOPO CASERMA CC	Terreno urbano	38	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CADLENA	PASCOLO	Pascolo	6.410	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CADLENA	PASCOLO	Pascolo	32.842	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CADLENA	PASCOLO	Pascolo	3.969	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CADLENA	PASCOLO	Pascolo	1.811	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CADLENA	PASCOLO	Pascolo	2.509	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	1.910	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	1.129	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	34.506	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	36	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	3.989	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	180	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	795	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	2.284	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	2.050	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di	6.220	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente

		vario tipo			
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	660	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	2.600	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	3.930	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	800	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	16.680	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Pascolo	6.478	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DOSS	PASCOLO	Pascolo	144	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DOSS	PASCOLO	Pascolo	17.343	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DOSS	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	1.827	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DOSS	PASCOLO	Pascolo	557	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DOSS	PASCOLO	Pascolo	23.919	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA CASTEL ENNO	TERRENO ATTORNO CHIESETTA SANT'AGNESE	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico	615	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA CASTEL ENNO	POSTEGGIO VIA CASTEL ENNO - INTERV. 2015	Terreno urbano	207	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA MARCONI	PARTE DI PARCO VILLA MONTINI	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico	111	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA SEVERINI	PARCO GIOCHI VIA SEVERINI	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico	579	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA C.BATTISTI	PIAZZALE SCUOLA ELEMENTARE	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico	494	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA MARCONI	MARCIAPIEDE VIA MARCONI DOPO CASERMA CC	Terreno urbano	58	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA MARCONI	PIAZZALE IMBOCCO VIA OSSANA-VIA MARCONI	Terreno urbano	152	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente

VIA DANTE	GIARDINO	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico	615	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA DANTE	PARCO GIOCHI	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico	85	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA DANTE	GIARDINO	Terreno urbano	172	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA DANTE	PARCHEGGIO VIA DANTE	Terreno urbano	252	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
SOTTO BREZ	CIMITERO - PARTE NORD	Terreno urbano	2.069	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA OSSANNA	PARTE INIZIALE VIA G.OSSANNA	Terreno urbano	289	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ANGLAR - SEGNO	PASCOLO	Pascolo	15.358	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
LE TOR	BOSCO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	4.532	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
LE TOR	BOSCO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	720	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
LE TOR	PARTE OPERA DI PRESA "SITTONI"	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	169	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA CALCARA - CUNEVO	OPERA DI PRESA "SITTONI"	Pascolo	660	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
PIEVE	BOSCO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	303.701	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente

OBIETTIVI OPERATIVI

E' in questa sezione che si evidenziano gli impieghi e le risorse per il raggiungimento degli obiettivi individuati a livello strategico.

Gli obiettivi operativi costituiscono obiettivi vincolanti per i successivi atti di programmazione in attuazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione che accompagnano l'attività amministrativa.

Tali obiettivi sono individuati nella sezione strategica in correlazione con l'obiettivo strategico e identificati da ogni direzione con riferimento alla Missione di appartenenza, quale funzione istituzionale, e trovano in questa sezione una loro breve descrizione. Le risorse ed i relativi impieghi oltre ad essere destinate all'obiettivo operativo specifico, sono finalizzate naturalmente al macro obiettivo di funzionamento della macchina amministrativa.

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE 1 -SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE			
	2022	2023	2024
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	354.798,76	320.760,85	320.760,85
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	34.680,70	36.532,90	36.532,90
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	187.180,00	177.879,21	177.879,21
<i>Trasferimenti correnti</i>	40.800,00	3.800,00	3.800,00
<i>Interessi passivi</i>	200,00	200,00	200,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	4.000,00	4.000,00	4.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	29.600,00	29.600,00	29.600,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	75.000,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	726.259,46	572.772,96	572.772,96

MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA			
	2022	2023	2024
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	5.900,00	5.900,00	5.900,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	30.000,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	35.900,00	5.900,00	5.900,00

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO			
	2022	2023	2024
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	2.950,00	2.950,00	2.950,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	61.000,00	61.000,00	61.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	12.500,00	12.500,00	12.500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	30.000,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	106.450,00	76.450,00	76.450,00

MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
	2022	2023	2024
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	30.111,91	28.778,58	28.778,58

<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	2.120,15	2.120,15	2.120,15
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	26.000,00	16.000,00	16.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	63.232,06	51.898,73	51.898,73

MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
	2022	2023	2024
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	45.500,00	45.500,00	45.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	12.500,00	12.500,00	12.500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	60.000,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	118.000,00	58.000,00	58.000,00

MISSIONE 7 - Turismo			
	2022	2023	2024
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale Turismo	1.000,00	1.000,00	1.000,00

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
	2022	2023	2024
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	9.220,00	9.220,00	9.220,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	17.100,00	17.100,00	17.100,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	35.000,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	61.320,00	26.320,00	26.320,00

MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
	2022	2023	2024
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	74.843,38	73.022,71	73.022,71
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	6.016,78	6.016,78	6.016,78
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	149.350,00	136.850,00	136.850,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	8.000,00	8.000,00	8.000,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	125.000,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	20.000,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	386.210,16	226.889,49	226.889,49

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
	2022	2023	2024
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	72.818,34	72.818,34	72.818,34

<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	4.665,63	4.665,63	4.665,63
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	41.700,00	41.700,00	41.700,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	130.000,00	50.000,00	50.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	5.000,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	254.183,97	169.183,97	169.183,97

MISSIONE 11 - Soccorso civile			
	2022	2023	2024
<i>Trasferimenti correnti</i>	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	122.000,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	6.500,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	131.500,00	3.000,00	3.000,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
	2022	2023	2024
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	11.700,00	11.700,00	11.700,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	12.300,00	12.300,00	12.300,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	270.000,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	297.000,00	27.000,00	27.000,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
	2022	2023	2024
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	18.300,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	1.050,00	1.050,00	1.050,00
Totale Sviluppo economico e competitività	19.350,00	1.050,00	1.050,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
	2022	2023	2024
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	10.000,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	10.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
	2022	2023	2024
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	67.452,72	49.656,22	49.656,22
Totale Fondi e accantonamenti	67.452,72	49.656,22	49.656,22

MISSIONE 50 - Debito pubblico			
	2022	2023	2024
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	39.080,00	39.080,00	39.080,00
Totale Debito pubblico	39.080,00	39.080,00	39.080,00

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie			
	2022	2023	2024

<i>Anticipazioni finanziarie</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	<i>367.555,63</i>	<i>367.555,63</i>	<i>367.555,63</i>
Totale Anticipazioni finanziarie	367.555,63	367.555,63	367.555,63

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
	2022	2023	2024
<i>Servizi per conto terzi</i>	<i>516.500,00</i>	<i>516.500,00</i>	<i>516.500,00</i>
Totale Servizi per conto terzi	516.500,00	516.500,00	516.500,00

TOTALE GENERALE	3.200.994,00	2.192.257,00	2.192.257,00
------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Comune di Denno

Documento unico di programmazione 2022-2024

art. 151, c. 1 e art. 170 D.lgs. 18/08/2000 n. 267

Sezione strategica - Parte II (Strategie di programmazione)

SCHEMA 1 - Parte prima

- Opere/Investimenti previsti nel programma del Sindaco -

	INVESTIMENTI / OPERE PUBBLICHE	Importo complessivo della spesa	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione (1)
1	Lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio di ingresso dell'area cimiteriale di Denno e della pavimentazione di accesso alle aree tombali	271.715,00	Risorse proprie dell'amministrazione	Affidamento progettazione preliminare all'arch. Menapace Domenico. Approvazione del progetto con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 dd. 12.10.2021
2	Opere di prevenzione urgente per la messa in sicurezza della strada comunale di accesso alla loc. Luzana a seguito dell'evento calamitoso dell'ottobre 2018	247.369,08	Finanziato totalmente con deliberazione del Dirigente del Servizio Prevenzione Rischii e CUE della PAT n. 5756 dd. 05.11.2021.	Affidamento progetto definitivo all'ing. Sergio Maini. Affidamento della relazione geologico/geotecnica al geo. Berti Lino. Approvazione del progetto definitivo con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 dd. 12.10.2021. Approvazione progetto esecutivo con deliberazione giuntale n. 103 dd. 30.11.2021. Lavori aggiudicati alla società Ter System Srl. Affidamento direzione lavori, contabilità e CSE all'ing. Sergio Maini con deliberazione giuntale n. 115 dd. 14.12.2021
3	Trasferimento all'associazione USBA contributo per risanamento impianto sportivo Valmaor	125.875,00	Risorse proprie dell'amministrazione	Concesso contributo con deliberazione giuntale n. 65/2021.
4	Lavori di rinnovo dell'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Denno	321.803,67	Totamente finanziato con risorse a valere sul Fondo Strategico Territoriale della Val di Non.	Progetto esecutivo approvato con deliberazione giuntale n. 32/2020. Affidamento lavori alla società Elettrica S.r.l.
5	Lavori di realizzazione del nuovo parco pubblico sull'area "Clesura" in piazza S. Giovanni	100.000,00	Risorse proprie dell'amministrazione	
6	Lavori di realizzazione di un marciapiede a margine della S.F. 73 in Denno	190.245,00	Con deliberazione della Giunta provinciale n. 417 di data 19.03.2021 l'intervento in parola è stato ammesso a finanziamento sul Fondo di Riserva ex art. 11 della Legge provinciale 15 novembre 1983 n. 36 - anno 2021	Progettazione preliminare affidata al geom. Toniatti Giancarlo con deliberazione giuntale n. 31/2018. Proge. preliminare approvato in linea tecnica con deliberazione consiliare n. 30/2020. Affidamento della progettazione definitiva, esecutiva e redazione tipo di frazionamento al p.e. Frasnelli Massimo con deliberazione giuntale n. 106/2020.
7	Sistemazione dello spazio posto sopra l'autorimessa dei Vigili del Fuoco con realizzazione di una sala polivalente	120.000,00	In area di inseribilità	Previsto affidamento progettazione nel 2022
8	Nuova pavimentazione in porfido di via Dante	DA DEFINIRE	In area di inseribilità	
9	Lavori di sistemazione del marciapiede lungo la provinciale con integrazione degli archi di protezione e nuova pavimentazione	DA DEFINIRE	In area di inseribilità	
10	Sistemazione dell'intersezione tra la provinciale e via Tuazer	DA DEFINIRE	In area di inseribilità	
11	Allargamento di Via Severini nel tratto tra la provinciale e il ponte sul rio	DA DEFINIRE	In area di inseribilità	
12	Pavimentazione del piazzale antistante l'antica chiesa di S. Agnese	DA DEFINIRE	In area di inseribilità	
13	Implementazione del sistema di videosorveglianza	DA DEFINIRE	In area di inseribilità	
14	Sostituzione di alcune attrezzature e manutenzione straordinaria del manto sintetico del campo di via Ossanna	DA DEFINIRE	In area di inseribilità	
15	Lavori di ristrutturazione di Malga Arza	DA DEFINIRE	In area di inseribilità	Previsto affidamento progettazione nel 2022
16	Lavori di rifacimento della condotta di acqua potabile dalla presa Sittoni al serbatoio comunale	DA DEFINIRE	In area di inseribilità	
17	Intervento di digitalizzazione e monitoraggio della rete idrica	DA DEFINIRE	In area di inseribilità	
18	Lavori di ristrutturazione edificio ex Scuole Elementari	DA DEFINIRE	In area di inseribilità	Previsto affidamento progettazione nel 2022
	Totale:	1.377.007,75		

(1) descrivere lo stato di attuazione dell'investimento.
(quali: data approvazione progetto/investimento, data di appalto, contratto, stati di avanzamento, modifiche contrattuali, tempistica.)

La presente scheda va inserita nel DUP, Sezione strategica, Parte seconda (Strategie di programmazione), in allegato alle considerazioni della Giunta sugli obiettivi da raggiungere ed alle risorse reperibili dal sistema finanziario provinciale, con particolare riferimento alla capacità del bilancio di sostenere le spese correnti indotte dagli investimenti (come richiesto dal Punto 8.1 dell'allegato 4.1 al D.lgs. n° 118/2011 - numero 2, lettera a).

Comune di Denno

Documento unico di programmazione 2022-2024

art. 151, c. 1 e art. 170 D.lgs. 18/08/2000 n. 267

Sezione strategica - Parte II (Strategie di programmazione)

SCHEDA 1 - Parte seconda
- Opere/Investimenti in corso di esecuzione

PROGETTO DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE	Importo iniziale		Modifiche contrattuali	2021	Importo imputato nel 2021 e anni precedenti (2)	2022		2023		2024		Anni successivi
	Anno di avvio (1)	Importo	Importo			Esigibilità della spesa	Totale speso nel 2022 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale speso nel 2023 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale speso nel 2024 e precedenti	Esigibilità della spesa
1 Lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio di ingresso dell'area cimiteriale di Denno e della pavimentazione accesso alle aree tombali	2021	271.715,00	271.715,00	0,00	0,00	271.715,00	271.715,00		271.715,00		271.715,00	
2 Opere di prevenzione urgente per la messa in sicurezza della strada comunale di accesso alla loc. Luzan seguito dell'evento calamitoso dell'ottobre 2018	2021	247.369,08	247.369,08	24.665,32	24.665,32	222.703,76	247.369,08		247.369,08		247.369,08	
3 Trasferimento all'associazione USBA contributo per risanamento impianto sportivo Valmaor	2021	125.875,00	125.875,00	50.350,00	50.350,00	75.525,00	125.875,00		125.875,00		125.875,00	
4 Lavori di rinnovo dell'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Denno	2021	321.803,67	321.803,67	33.017,60	33.017,60	288.786,07	321.803,67		321.803,67		321.803,67	
5 Lavori di realizzazione del nuovo parco pubblico sull'area "Clesura" in piazza S. Giovanni	2021	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00		100.000,00		100.000,00	
				0,00	0,00							
				0,00	0,00		0,00		0,00		0,00	
Totale:		1.066.762,75	1.066.762,75	108.032,92	108.032,92	958.729,83	1.066.762,75	0,00	1.066.762,75	0,00	1.066.762,75	0,00

(1) Per l'avvio dell'opera inserire il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria, per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio dell' procedura di gara).

(2) Per "importo imputato" si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero al momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti)

Comune di Denno
Documento unico di programmazione 2022-2024
art. 151, c. 1 e art. 170 D. lgs 18/08/2000 n.267
Sezione strategica - Parte II (strategie di programmazione)

SCHEDA 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		2022	2023	2024	
1	contributo ai sensi della legge n. 145/2018, art. 1, comma 107 lavori riqualificazione energetica	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
2	proventi derivanti da canoni di concessione aggiuntivi.	204.871,95	0,00	0,00	204.871,95
3	Comune di Denno: lavori di somma urgenza a seguito del nubifragio del 9-10 agosto 2017 che ha provocato danni alla strada comunale in loc. Luzana.	17.547,73	0,00	0,00	17.547,73
4	Altri contributi in conto capitale da amministrazioni centrali (Da Creare)	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
5	CONTRIBUTI PER IL RILASCIO CONCESSIONI DI EDIFICARE (ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA).	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
6	EX FONDO INVESTIMENTI MINORI	219.118,39	0,00	0,00	219.118,39
7	BUDGET	264.307,94	0,00	0,00	264.307,94
8	Piano Straordinario BIM	1.918,35	0,00	0,00	1.918,35
9	BIM ADIGE - PIANO SCUOLA SPORT INVESTIMENTI COVID19	13.735,64	0,00	0,00	13.735,64
10	trasferimento dalla Comunità di valle sul fondo strategico	135.000,00	0,00	0,00	135.000,00
	TOTALE	918.500,00	50.000,00	50.000,00	1.018.500,00

Comune di Denno

Documento unico di programmazione 2022-2024

SEZIONE OPERATIVA - PARTE SECONDA

SCHEDA 3 - Parte seconda

- Opere in area di inseribilità, senza finanziamenti -

	Opera	Spesa Prevista	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			Annotazioni
				2022	2023	2024	
				Inseribilità (importo)	Inseribilità (importo)	Inseribilità (importo)	
8	Nuova pavimentazione in porfido di via Dante	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	
9	Lavori di sistemazione del marciapiede lungo la provinciale con integrazione degli archi di protezione e nuova pavimentazione	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	
10	Sistemazione dell'intersezione tra la provinciale e via Tuazen	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	
11	Allargamento di Via Severini nel tratto tra la provinciale e il ponte sul rio	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	
12	Pavimentazione del piazzale antistante l'antica chiesa di S. Agnese	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	
13	Implementazione del sistema di videosorveglianza	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	
14	Sostituzione di alcune attrezzature e manutenzione straordinaria del manto sintetico del campo di via Ossanna	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	
15	Lavori di ristrutturazione di Malga Arza	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	
16	Lavori di rifacimento della condotta di acqua potabile dalla presa Sittoni al serbatoio comunale	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	
17	Intervento di digitalizzazione e monitoraggio della rete idrica	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	
18	Lavori di ristrutturazione edificio ex Scuole Elementari	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	
	Totale:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



COMUNE DI DENNO

Provincia di Trento

ALLEGATO B)

INDICE

ENTRATA (PER TITOLO E TIPOLOGIA)	1
SPESE (PER MISSIONE, PROGRAMMA E TITOLO)	7
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI	35
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI	37
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI	38
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	41
EQUILIBRI DI BILANCIO	42
TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	45
COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI	46
COMPOSIZIONE ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	55
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI LIMITI DI INDEBITAMENTO	58
PARAMETRI DEFICITARI	59
PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO	60
UTILIZZO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA BENI DI USO CIVICO	70

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	8.540,00	34.001,63	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	310.457,03	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	462.348,39	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	1.016.628,57	938.612,49		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021				
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	21.248,06	previsione di competenza	338.900,00	374.537,29	350.000,21	350.000,21	
			previsione di cassa	368.173,01	395.785,35			
10000	Totale TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	21.248,06	previsione di competenza	338.900,00	374.537,29	350.000,21	350.000,21
			previsione di cassa	368.173,01	395.785,35			

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	405.729,65	previsione di competenza	637.270,70	540.527,39	508.532,66	508.532,66
			previsione di cassa	1.173.841,78	946.257,04		
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	2.100,00	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			previsione di cassa	3.600,00	3.600,00		
20000	Totale TITOLO 2	407.829,65	previsione di competenza	638.770,70	542.027,39	510.032,66	510.032,66
			previsione di cassa	1.177.441,78	949.857,04		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	100.919,83	previsione di competenza	406.060,55	411.703,56	362.000,00	362.000,00
			previsione di cassa	537.592,02	512.623,39		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	previsione di competenza	5.625,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00
			previsione di cassa	5.625,00	2.400,00		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			previsione di cassa	1.000,00	1.000,00		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza	199,49	200,00	200,00	200,00
			previsione di cassa	199,49	200,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	396,63	previsione di competenza	12.100,98	32.568,50	32.568,50	32.568,50
			previsione di cassa	24.549,58	32.965,13		
30000	Totale TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	101.316,46	previsione di competenza	424.986,02	447.872,06	398.168,50	398.168,50
			previsione di cassa	568.966,09	549.188,52		

COMUNE DI DENNO
 PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.261.969,90	previsione di competenza	997.849,22	711.628,05	50.000,00	50.000,00
			previsione di cassa	2.095.032,00	1.973.597,95		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	19.075,25	previsione di competenza	218.482,10	204.871,95	0,00	0,00
			previsione di cassa	235.357,35	223.947,20		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.797,63	previsione di competenza	37.993,83	2.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	66.068,31	3.797,63		
40000	Totale TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.282.842,78	previsione di competenza	1.254.325,15	918.500,00	50.000,00	50.000,00
			previsione di cassa	2.396.457,66	2.201.342,78		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	367.555,63	367.555,63	367.555,63
			previsione di cassa	1.000.000,00	367.555,63		
70000	Totale TITOLO 7	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	367.555,63	367.555,63	367.555,63
			previsione di cassa	1.000.000,00	367.555,63		

Pag.

6

COMUNE DI DENNO
 PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	51.217,97	previsione di competenza	476.599,00	471.500,00	471.500,00	471.500,00
			previsione di cassa	483.221,06	522.717,97		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	9.265,45	previsione di competenza	56.274,97	45.000,00	45.000,00	45.000,00
			previsione di cassa	57.611,23	54.265,45		
90000	Totale TITOLO 9	60.483,42	previsione di competenza	532.873,97	516.500,00	516.500,00	516.500,00
			previsione di cassa	540.832,29	576.983,42		
	TOTALE TITOLI	1.873.720,37	previsione di competenza	4.189.855,84	3.166.992,37	2.192.257,00	2.192.257,00
			previsione di cassa	6.051.870,83	5.040.712,74		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.873.720,37	previsione di competenza	4.971.201,26	3.200.994,00	2.192.257,00	2.192.257,00
			previsione di cassa	7.068.499,40	5.979.325,23		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli anni precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del Decreto legislativo n. 118/2011 si indica un importo pari a 0 e, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021					
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00		
MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione							
0101	Programma	01	Organi istituzionali						
	Titolo 1	SPESE CORRENTI		1.358,80	previsione di competenza	65.420,00	64.770,00	64.770,00	64.770,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	68.994,28	66.128,80		
	Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		0,00	previsione di competenza	20.000,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	20.000,00	0,00		
	Totale Programma	01	Organi istituzionali	1.358,80	previsione di competenza	85.420,00	64.770,00	64.770,00	64.770,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	88.994,28	66.128,80		
0102	Programma	02	Segreteria generale						
	Titolo 1	SPESE CORRENTI		426,62	previsione di competenza	216.720,00	201.247,30	166.309,52	166.309,52
					<i>di cui già impegnato *</i>		21.579,29	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	21.579,29	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	225.154,27	201.673,92		
	Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		1.159,00	previsione di competenza	35.000,00	15.000,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	42.076,00	16.159,00		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2022	2023	2024
Totale Programma	02 Segreteria generale	1.585,62	previsione di competenza	251.720,00	216.247,30	166.309,52	166.309,52
			<i>di cui già impegnato *</i>		21.579,29	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	21.579,29	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	267.230,27	217.832,92		
0103 Programma	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	2.465,23	previsione di competenza	81.650,00	59.572,67	54.572,67	54.572,67
			<i>di cui già impegnato *</i>		8.183,15	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	83.388,77	62.037,90		
Totale Programma	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.465,23	previsione di competenza	81.650,00	59.572,67	54.572,67	54.572,67
			<i>di cui già impegnato *</i>		8.183,15	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	83.388,77	62.037,90		
0104 Programma	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	2.498,56	previsione di competenza	50.500,00	48.924,37	48.924,37	48.924,37
			<i>di cui già impegnato *</i>		1.116,30	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	53.277,04	51.422,93		
Totale Programma	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.498,56	previsione di competenza	50.500,00	48.924,37	48.924,37	48.924,37
			<i>di cui già impegnato *</i>		1.116,30	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	53.277,04	51.422,93		
0105 Programma	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	6.658,09	previsione di competenza	78.700,00	70.900,00	70.900,00	70.900,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		1.792,18	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	103.953,67	77.558,09		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021	PREVISIONI ANNO		
					2022	2023	2024
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,02	previsione di competenza	20.000,00	10.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	20.000,00	10.000,02		
Totale Programma	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	6.658,11	previsione di competenza	98.700,00	80.900,00	70.900,00	70.900,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		1.792,18	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	123.953,67	87.558,11		
0106 Programma	06 Ufficio tecnico						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	624,53	previsione di competenza	65.640,00	43.821,54	48.941,16	48.941,16
			<i>di cui già impegnato *</i>		608,78	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	70.594,31	44.446,07		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	3.000,00	38.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.608,78	38.000,00		
Totale Programma	06 Ufficio tecnico	624,53	previsione di competenza	68.640,00	81.821,54	48.941,16	48.941,16
			<i>di cui già impegnato *</i>		608,78	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	74.203,09	82.446,07		
0107 Programma	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	91,50	previsione di competenza	42.930,00	75.155,24	40.155,24	40.155,24
			<i>di cui già impegnato *</i>		1.577,46	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	44.813,58	75.246,74		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2022	2023	2024
Totale Programma	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	91,50	previsione di competenza	42.930,00	75.155,24	40.155,24	40.155,24
			<i>di cui già impegnato *</i>		1.577,46	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	44.813,58	75.246,74		
0108 Programma	08 Statistica e sistemi informativi						
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	0,00	12.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		7.644,52	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	12.000,00		
Totale Programma	08 Statistica e sistemi informativi	0,00	previsione di competenza	0,00	12.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		7.644,52	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	12.000,00		
0110 Programma	10 Risorse umane						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	3.743,39	previsione di competenza	34.454,14	36.168,34	26.900,00	26.900,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		15.598,34	1.830,00	1.830,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9.268,34	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	35.579,34	39.911,73		
Totale Programma	10 Risorse umane	3.743,39	previsione di competenza	34.454,14	36.168,34	26.900,00	26.900,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		15.598,34	1.830,00	1.830,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	9.268,34	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	35.579,34	39.911,73		
0111 Programma	11 Altri servizi generali						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	20.992,19	previsione di competenza	52.550,00	50.700,00	51.300,00	51.300,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		18.392,60	2.500,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	82.417,36	71.692,19		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	94.000,00	previsione di competenza	94.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	94.000,00	94.000,00		
Totale Programma	11 Altri servizi generali	114.992,19	previsione di competenza	146.550,00	50.700,00	51.300,00	51.300,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		18.392,60	2.500,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	176.417,36	165.692,19		
TOTALE MISSIONE	1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	134.017,93	previsione di competenza	860.564,14	726.259,46	572.772,96	572.772,96
			<i>di cui già impegnato *</i>		76.492,62	4.330,00	1.830,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	30.847,63	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	947.857,40	860.277,39		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	
MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza					
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa				
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	176,33	5.500,00	5.900,00	5.900,00
			previsione di competenza		5.500,00	5.900,00	5.900,00
			<i>di cui già impegnato *</i>			0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.053,44	6.076,33		
	Totale Programma	01	Polizia locale e amministrativa	176,33	5.500,00	5.900,00	5.900,00
			previsione di competenza		5.500,00	5.900,00	5.900,00
			<i>di cui già impegnato *</i>			0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.053,44	6.076,33		
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana				
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	30.000,00	0,00
			previsione di competenza		0,00	30.000,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>			0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	30.000,00	
	Totale Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	30.000,00	0,00
			previsione di competenza		0,00	30.000,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>			0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	30.000,00	
TOTALE MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza	176,33	5.500,00	35.900,00	5.900,00	5.900,00
			previsione di competenza		5.500,00	35.900,00	5.900,00
			<i>di cui già impegnato *</i>			0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.053,44	36.076,33		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021				
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	
MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio						
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	5.975,10	previsione di competenza	75.150,00	76.450,00	76.450,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		2.295,70	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	85.082,54	82.425,10	
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	62.932,70	previsione di competenza	90.237,00	30.000,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	155.749,39	92.932,70	
Totale Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria		68.907,80	previsione di competenza	165.387,00	106.450,00	76.450,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		2.295,70	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	240.831,93	175.357,80	
TOTALE MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio		68.907,80	previsione di competenza	165.387,00	106.450,00	76.450,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		2.295,70	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	240.831,93	175.357,80	

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021					
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024		
MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	9.136,95	previsione di competenza	54.400,00	63.232,06	51.898,73	51.898,73
					<i>di cui già impegnato *</i>		3.428,73	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.333,33	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	61.626,42	72.369,01		
	Totale Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	9.136,95	previsione di competenza	54.400,00	63.232,06	51.898,73	51.898,73
					<i>di cui già impegnato *</i>		3.428,73	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	1.333,33	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	61.626,42	72.369,01		
TOTALE MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		9.136,95	previsione di competenza	54.400,00	63.232,06	51.898,73	51.898,73
					<i>di cui già impegnato *</i>		3.428,73	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	1.333,33	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	61.626,42	72.369,01		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021					
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024		
MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero							
0601	Programma	01	Sport e tempo libero						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	12.297,99	previsione di competenza	30.500,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		8.748,62	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	42.028,26	43.297,99		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	75.525,00	previsione di competenza	125.875,00	60.000,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	125.875,00	135.525,00		
	Totale Programma	01	Sport e tempo libero	87.822,99	previsione di competenza	156.375,00	91.000,00	31.000,00	31.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		8.748,62	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	167.903,26	178.822,99		
0602	Programma	02	Giovani						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	17.258,30	previsione di competenza	27.200,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	44.319,78	44.258,30		
	Totale Programma	02	Giovani	17.258,30	previsione di competenza	27.200,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	44.319,78	44.258,30		
TOTALE MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero		105.081,29	previsione di competenza	183.575,00	118.000,00	58.000,00	58.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		8.748,62	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	212.223,04	223.081,29		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021	PREVISIONI ANNO					
				2022	2023	2024			
MISSIONE	7	Turismo							
0701	Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	977,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	977,00	1.000,00		
	Totale Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	previsione di competenza	977,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	977,00	1.000,00		
TOTALE MISSIONE	7	Turismo		0,00	previsione di competenza	977,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	977,00	1.000,00		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	
					2022	2023	2024	
MISSIONE	8	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa						
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio					
	Titolo 1	SPESE CORRENTI	72,47	previsione di competenza	10.100,00	11.720,00	11.720,00	11.720,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	10.851,38	11.792,47		
	Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	0,00	15.000,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	15.000,00		
	Totale Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio	72,47	previsione di competenza	10.100,00	11.720,00	11.720,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	10.851,38	26.792,47	
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
	Titolo 1	SPESE CORRENTI	979,01	previsione di competenza	12.600,00	14.600,00	14.600,00	14.600,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	14.972,68	15.579,01		
	Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	10.000,00	20.000,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	10.000,00	20.000,00		
	Totale Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	979,01	previsione di competenza	22.600,00	14.600,00	14.600,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	24.972,68	35.579,01	

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021				
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	
TOTALE MISSIONE	8	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	1.051,48	previsione di competenza	32.700,00	61.320,00	26.320,00	26.320,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	35.824,06	62.371,48		

Pag. 12

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021					
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024		
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
0901	Programma	01	Difesa del suolo						
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	74.604,68	previsione di competenza	74.604,68	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	74.604,68	74.604,68		
	Totale Programma	01	Difesa del suolo						
				74.604,68	previsione di competenza	74.604,68	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	74.604,68	74.604,68		
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	37.628,86	previsione di competenza	43.150,00	44.850,00	44.850,00	44.850,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	69.976,69	82.478,86		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	100.000,00	50.000,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	100.000,00	50.000,00		
	Totale Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
				37.628,86	previsione di competenza	143.150,00	94.850,00	44.850,00	44.850,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	169.976,69	132.478,86		
0903	Programma	03	Rifiuti						

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021	PREVISIONI ANNO		
					2022	2023	2024
Titolo 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	19.808,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	19.808,00	0,00		
Totale Programma	03 Rifiuti	0,00	previsione di competenza	19.808,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	19.808,00	0,00		
0904 Programma	04 Servizio idrico integrato						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	5.232,45	previsione di competenza	88.300,00	87.200,00	87.200,00	87.200,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		1.665,30	549,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	155.324,86	92.432,45		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.924,36	previsione di competenza	157.933,13	50.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	351.169,50	53.924,36		
Totale Programma	04 Servizio idrico integrato	9.156,81	previsione di competenza	246.233,13	137.200,00	87.200,00	87.200,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		1.665,30	549,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	506.494,36	146.356,81		
0905 Programma	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	15.680,68	previsione di competenza	147.528,00	109.160,16	94.839,49	94.839,49
			<i>di cui già impegnato *</i>		7.291,67	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.820,67	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	153.135,71	124.840,84		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	2.000,00	45.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		5.280,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.199,25	45.000,00		
Totale Programma	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	15.680,68	previsione di competenza	149.528,00	154.160,16	94.839,49	94.839,49
			<i>di cui già impegnato *</i>		12.571,67	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	1.820,67	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	163.334,96	169.840,84		
TOTALE MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	137.071,03	previsione di competenza	633.323,81	386.210,16	226.889,49	226.889,49
			<i>di cui già impegnato *</i>		14.236,97	549,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	1.820,67	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	934.218,69	523.281,19		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021				
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità						
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	2.586,18	previsione di competenza	122.050,00	119.183,97	119.183,97
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	129.606,65	121.770,15	
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	543.534,82	previsione di competenza	887.192,17	135.000,00	50.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.015.849,22	678.534,82	
Totale Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali		546.121,00	previsione di competenza	1.009.242,17	254.183,97	169.183,97
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.145.455,87	800.304,97	
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità		546.121,00	previsione di competenza	1.009.242,17	254.183,97	169.183,97
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.145.455,87	800.304,97	

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021					
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024		
MISSIONE	11	Soccorso civile							
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	3.000,00	3.000,00		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	50.000,00	128.500,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	55.435,54	128.500,00		
	Totale Programma	01	Sistema di protezione civile	0,00	previsione di competenza	53.000,00	131.500,00	3.000,00	3.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	58.435,54	131.500,00		
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali						
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	38.256,07	previsione di competenza	38.256,07	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	38.256,07	38.256,07		
	Totale Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali	38.256,07	previsione di competenza	38.256,07	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	38.256,07	38.256,07		
TOTALE MISSIONE	11	Soccorso civile		38.256,07	previsione di competenza	91.256,07	131.500,00	3.000,00	3.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	96.691,61	169.756,07		

COMUNE DI DENNO
 PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021	PREVISIONI ANNO				
					2022	2023	2024		
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	6.000,00	6.000,00		
	Totale Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	previsione di competenza	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	6.000,00	6.000,00		
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	10.500,00	10.500,00		
	Totale Programma	03	Interventi per gli anziani	0,00	previsione di competenza	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	10.500,00	10.500,00		
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	7.850,00	previsione di competenza	3.650,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	11.500,00	13.150,00		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021	PREVISIONI ANNO			
					2022	2023	2024	
Totale Programma	05	Interventi per le famiglie	7.850,00	previsione di competenza	3.650,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	11.500,00	13.150,00		
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	1.900,00	previsione di competenza	4.800,00	1.000,00	1.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	4.800,00	2.900,00	
Totale Programma	08	Cooperazione e associazionismo	1.900,00	previsione di competenza	4.800,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	4.800,00	2.900,00		
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	17,97	previsione di competenza	4.200,00	4.200,00	4.200,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	6.404,70	4.217,97	
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	220.000,00	270.000,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	220.000,00	270.000,00	
Totale Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	17,97	previsione di competenza	224.200,00	274.200,00	4.200,00	4.200,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	226.404,70	274.217,97		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
TOTALE MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.767,97	previsione di competenza	249.150,00	297.000,00	27.000,00	27.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	259.204,70	306.767,97		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021	PREVISIONI ANNO				
					2022	2023	2024		
MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività							
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	45.750,00	18.300,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	45.750,00	18.300,00		
	Totale Programma	01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	previsione di competenza	45.750,00	18.300,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	45.750,00	18.300,00		
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	693,20	1.050,00	1.050,00	1.050,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	693,20	1.050,00		
	Totale Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	previsione di competenza	693,20	1.050,00	1.050,00	1.050,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	693,20	1.050,00		
TOTALE MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività		0,00	previsione di competenza	46.443,20	19.350,00	1.050,00	1.050,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	46.443,20	19.350,00		

COMUNE DI DENNO
 PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021					
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024		
MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
1701	Programma	01	Fonti energetiche						
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	7.000,00	10.000,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	7.000,00	10.000,00		
	Totale Programma	01	Fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	7.000,00	10.000,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	7.000,00	10.000,00		
TOTALE MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00	previsione di competenza	7.000,00	10.000,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	7.000,00	10.000,00		

COMUNE DI DENNO
 PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021	PREVISIONI ANNO				
					2022	2023	2024		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti							
2001	Programma	01	Fondo di riserva						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	20.726,50	14.499,21	21.100,21	21.100,21
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	105.726,50	19.999,21		
	Totale Programma	01	Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza	20.726,50	14.499,21	21.100,21	21.100,21
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	105.726,50	19.999,21		
2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	24.021,40	47.453,51	28.556,01	28.556,01
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	previsione di competenza	24.021,40	47.453,51	28.556,01	28.556,01
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
2003	Programma	03	Altri Fondi						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	14.981,00	5.500,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Totale Programma	03 Altri Fondi	0,00	previsione di competenza	14.981,00	5.500,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	59.728,90	67.452,72	49.656,22	49.656,22
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	105.726,50	19.999,21		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
MISSIONE	50	Debito pubblico					
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
	Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	39.080,00	39.080,00	39.080,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	78.160,00	39.080,00	
	Totale Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza	39.080,00	39.080,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00
					previsione di cassa	78.160,00	39.080,00
TOTALE MISSIONE	50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	39.080,00	39.080,00	39.080,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00
					previsione di cassa	78.160,00	39.080,00

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021					
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024		
MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie							
6001	Programma	01	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
	Titolo 5		CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i>	1.000.000,00	367.555,63	367.555,63	367.555,63
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.000.000,00	367.555,63	367.555,63	367.555,63
	Totale Programma	01	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i>	1.000.000,00	367.555,63	367.555,63	367.555,63
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.000.000,00	367.555,63	367.555,63	367.555,63
TOTALE MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i>	1.000.000,00	367.555,63	367.555,63	367.555,63
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.000.000,00	367.555,63	367.555,63	367.555,63

COMUNE DI DENNO
 PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024			
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi							
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro						
	Titolo 7		SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	32.384,99	previsione di competenza	532.873,97	516.500,00	516.500,00	516.500,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	626.015,33	548.884,99		
TOTALE MISSIONE	99	Servizi per conto terzi		32.384,99	previsione di competenza	532.873,97	516.500,00	516.500,00	516.500,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	626.015,33	548.884,99		
		TOTALE MISSIONI		1.081.972,84	previsione di competenza	4.971.201,26	3.200.994,00	2.192.257,00	2.192.257,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		105.202,64	4.879,00	1.830,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	34.001,63	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	5.813.309,19	4.235.513,33		
		TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.081.972,84	previsione di competenza	4.971.201,26	3.200.994,00	2.192.257,00	2.192.257,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		105.202,64	4.879,00	1.830,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	34.001,63	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	5.813.309,19	4.235.513,33		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione, se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

COMUNE DI DENNO
 PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	8.540,00	34.001,63	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	310.457,03	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	462.348,39	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	1.016.628,57	938.612,49		
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021			
					Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	21.248,06	previsione di competenza	338.900,00	374.537,29	350.000,21	350.000,21
			previsione di cassa	368.173,01	395.785,35		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	407.829,65	previsione di competenza	638.770,70	542.027,39	510.032,66	510.032,66
			previsione di cassa	1.177.441,78	949.857,04		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	101.316,46	previsione di competenza	424.986,02	447.872,06	398.168,50	398.168,50
			previsione di cassa	568.966,09	549.188,52		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.282.842,78	previsione di competenza	1.254.325,15	918.500,00	50.000,00	50.000,00
			previsione di cassa	2.396.457,66	2.201.342,78		
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	367.555,63	367.555,63	367.555,63
			previsione di cassa	1.000.000,00	367.555,63		
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	60.483,42	previsione di competenza	532.873,97	516.500,00	516.500,00	516.500,00
			previsione di cassa	540.832,29	576.983,42		
TOTALE TITOLI		1.873.720,37	previsione di competenza	4.189.855,84	3.166.992,37	2.192.257,00	2.192.257,00
			previsione di cassa	6.051.870,83	5.040.712,74		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021			
					Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.873.720,37	previsione di competenza	4.971.201,26	3.200.994,00	2.192.257,00	2.192.257,00
			previsione di cassa	7.068.499,40	5.979.325,23		

Pag. 2

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2022

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021	PREVISIONI DELL' ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TTITOLO 1	SPESE CORRENTI	155.651,20	previsione di competenza	1.464.149,24	1.359.358,37	1.219.121,37	1.219.121,37
			<i>di cui già impegnato *</i>		92.278,12	4.879,00	1.830,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	34.001,63	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.765.310,43	1.467.556,06		
TTITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	893.936,65	previsione di competenza	1.935.098,05	918.500,00	50.000,00	50.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		12.924,52	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.343.823,43	1.812.436,65		
TTITOLO 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	39.080,00	39.080,00	39.080,00	39.080,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	78.160,00	39.080,00		
TTITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	367.555,63	367.555,63	367.555,63
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.000.000,00	367.555,63		
TTITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	32.384,99	previsione di competenza	532.873,97	516.500,00	516.500,00	516.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	626.015,33	548.884,99		
TOTALE TITOLI		1.081.972,84	previsione di competenza	4.971.201,26	3.200.994,00	2.192.257,00	2.192.257,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		105.202,64	4.879,00	1.830,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	34.001,63	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.813.309,19	4.235.513,33		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.081.972,84	previsione di competenza	4.971.201,26	3.200.994,00	2.192.257,00	2.192.257,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		105.202,64	4.879,00	1.830,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	34.001,63	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.813.309,19	4.235.513,33		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2022

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021	PREVISIONI DELL' ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	134.017,93	previsione di competenza	860.564,14	726.259,46	572.772,96	572.772,96
			di cui già impegnato *		76.492,62	4.330,00	1.830,00
			di cui fondo pluriennale	30.847,63	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	947.857,40	860.277,39		
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	176,33	previsione di competenza	5.500,00	35.900,00	5.900,00	5.900,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.053,44	36.076,33		
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	68.907,80	previsione di competenza	163.387,00	106.450,00	76.450,00	76.450,00
			di cui già impegnato *		2.295,70	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	240.831,93	175.357,80		
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	9.136,95	previsione di competenza	54.400,00	63.232,06	51.898,73	51.898,73
			di cui già impegnato *		3.428,73	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	1.333,33	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	61.626,42	72.369,01		
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	105.081,29	previsione di competenza	183.575,00	118.000,00	58.000,00	58.000,00
			di cui già impegnato *		8.748,62	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	212.223,04	223.081,29		
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	0,00	previsione di competenza	977,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	977,00	1.000,00		
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.051,48	previsione di competenza	32.700,00	61.320,00	26.320,00	26.320,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	35.824,06	62.371,48		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2022

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021	PREVISIONI DELL' ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	137.071,03	previsione di competenza	633.323,81	386.210,16	226.889,49	226.889,49
			di cui già impegnato *		14.236,97	549,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	1.820,67	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	934.218,69	523.281,19		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	546.121,00	previsione di competenza	1.009.242,17	254.183,97	169.183,97	169.183,97
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.145.455,87	800.304,97		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	38.256,07	previsione di competenza	91.256,07	131.500,00	3.000,00	3.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	96.691,61	169.756,07		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.767,97	previsione di competenza	249.150,00	297.000,00	27.000,00	27.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	259.204,70	306.767,97		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza	46.443,20	19.350,00	1.050,00	1.050,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	46.443,20	19.350,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	7.000,00	10.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.000,00	10.000,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	59.728,90	67.452,72	49.656,22	49.656,22
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	105.726,50	19.999,21		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2022

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021	PREVISIONI DELL' ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	39.080,00	39.080,00	39.080,00	39.080,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	78.160,00	39.080,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	367.555,63	367.555,63	367.555,63
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.000.000,00	367.555,63		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	32.384,99	previsione di competenza	532.873,97	516.500,00	516.500,00	516.500,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	626.015,33	548.884,99		
TOTALE MISSIONI		1.081.972,84	previsione di competenza	4.971.201,26	3.200.994,00	2.192.257,00	2.192.257,00
			di cui già impegnato *		105.202,64	4.879,00	1.830,00
			di cui fondo pluriennale	34.001,63	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.813.309,19	4.235.513,33		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.081.972,84	previsione di competenza	4.971.201,26	3.200.994,00	2.192.257,00	2.192.257,00
			di cui già impegnato *		105.202,64	4.879,00	1.830,00
			di cui fondo pluriennale	34.001,63	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.813.309,19	4.235.513,33		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2022 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	938.612,49								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		34.001,63	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	395.785,35	374.537,29	350.000,21	350.000,21	Titolo 1 - Spese correnti	1.467.556,06	1.359.358,37	1.219.121,37	1.219.121,37
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	949.857,04	542.027,39	510.032,66	510.032,66					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	549.188,52	447.872,06	398.168,50	398.168,50					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.201.342,78	918.500,00	50.000,00	50.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.812.436,65	918.500,00	50.000,00	50.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	4.096.173,69	2.282.936,74	1.308.201,37	1.308.201,37	Totale spese finali.....	3.279.992,71	2.277.858,37	1.269.121,37	1.269.121,37
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	39.080,00	39.080,00	39.080,00	39.080,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	367.555,63	367.555,63	367.555,63	367.555,63	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	367.555,63	367.555,63	367.555,63	367.555,63
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	576.983,42	516.500,00	516.500,00	516.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	548.884,99	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale	5.040.712,74	3.166.992,37	2.192.257,00	2.192.257,00	Totale	4.235.513,33	3.200.994,00	2.192.257,00	2.192.257,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.979.325,23	3.200.994,00	2.192.257,00	2.192.257,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.235.513,33	3.200.994,00	2.192.257,00	2.192.257,00
Fondo di cassa finale presunto	1.743.811,90								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2022

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			938.612,49		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		34.001,63	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.364.436,74	1.258.201,37	1.258.201,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.359.358,37	1.219.121,37	1.219.121,37
di cui:					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>47.453,51</i>	<i>28.556,01</i>	<i>28.556,01</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		39.080,00	39.080,00	39.080,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2022

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		918.500,00	50.000,00	50.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		918.500,00	50.000,00	50.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2022

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	1.653.228,45
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	318.997,03
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	1.936.633,46
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	2.916.281,63
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	992.577,31
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	900.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	50.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	34.001,63
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	1.808.575,68
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 :		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	24.021,40
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	24.021,40
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.784.554,28
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 (6) :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di	0,00

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2022	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2022 e rinviata all'esercizio 2023 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022
				2023	2024	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
01 MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione								
02 Segreteria generale	21.579,29	21.579,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	9.268,34	9.268,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	30.847,63	30.847,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

1

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2022	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2022 e rinviata all'esercizio 2023 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022
				2023	2024	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
05 MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.333,33	1.333,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.333,33	1.333,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

2

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2022	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2022 e rinviata all'esercizio 2023 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022
				2023	2024	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
09 MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.820,67	1.820,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.820,67	1.820,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	34.001,63	34.001,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014 tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2012.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2014), indicare 2014 al posto di N, 2015 al posto di N+1, etc.

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2023 e rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
				2024	2025	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
01 MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione								
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

1

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2023 e rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
				2024	2025	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
05 MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

2

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2023 e rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
				2024	2025	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
09 MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014 tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2012.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2014), indicare 2014 al posto di N, 2015 al posto di N+1, etc.

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2024 e rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
				2025	2026	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
01 MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione								
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

1

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2024 e rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
				2025	2026	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
05 MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

2

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2024 e rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
				2025	2026	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
09 MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014 tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2012.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2014), indicare 2014 al posto di N, 2015 al posto di N+1, etc.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' *

Anno di bilancio 2022 - Anno di previsione 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	374.537,29			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	374.537,29	18.897,50	18.897,50	5,05
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	374.537,29	18.897,50	18.897,50	5,05
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	540.527,39			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.500,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	542.027,39			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	411.703,56	28.538,01	28.538,01	6,93
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.400,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	200,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	32.568,50	18,00	18,00	0,06
3000000	TOTALE TITOLO 3	447.872,06	28.556,01	28.556,01	6,38
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	711.628,05			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	711.628,05			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	204.871,95			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	918.500,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	2.282.936,74	47.453,51	47.453,51	2,08
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.364.436,74	47.453,51	47.453,51	3,48
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	918.500,00			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	350.000,21			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	350.000,21			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	350.000,21			
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	508.532,66			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.500,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	510.032,66			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	362.000,00	28.538,01	28.538,01	7,88
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.400,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	200,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	32.568,50	18,00	18,00	0,06
3000000	TOTALE TITOLO 3	398.168,50	28.556,01	28.556,01	7,17
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	50.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	50.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei transf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	50.000,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	1.308.201,37	28.556,01	28.556,01	2,18
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.258.201,37	28.556,01	28.556,01	2,27
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	50.000,00			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	350.000,21			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	350.000,21			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	350.000,21			
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	508.532,66			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.500,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	510.032,66			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	362.000,00	28.538,01	28.538,01	7,88
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.400,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	200,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	32.568,50	18,00	18,00	0,06
3000000	TOTALE TITOLO 3	398.168,50	28.556,01	28.556,01	7,17
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	50.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	50.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	50.000,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	1.308.201,37	28.556,01	28.556,01	2,18
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.258.201,37	28.556,01	28.556,01	2,27
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	50.000,00			

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMUNE DI DENNO
 PROVINCIA DI TRENTO

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	325.760,00	338.900,00	374.537,29
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	598.428,14	638.770,70	542.027,39
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	391.204,00	424.986,02	447.872,06
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.315.392,14	1.402.656,72	1.364.436,74
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	131.539,21	140.265,67	136.443,67
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		131.539,21	140.265,67	136.443,67
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	234.476,58	195.396,58	156.316,58
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		234.476,58	195.396,58	156.316,58
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA TN

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2022,2023 e 2024

approvato il

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2022	2023	2024	
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	41,86%	45,28%	45,28%
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	9,03%	9,80%	9,80%
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	0,00%		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	1,31%	1,42%	1,42%
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	0,00%		
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	41,62%	44,56%	44,56%
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		6,72%	7,10%	7,10%
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	6,77%	6,79%	6,79%
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	438,80	437,69	437,69
4	Esterneizzazione dei servizi				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	5,57%	6,21%	6,21%
5	Interessi passivi				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,01%	0,02%	0,02%
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	100,00%	100,00%	100,00%
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00%	0,00%	0,00%

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2022,2023 e 2024

approvato il

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2022	2023	2024	
6	Investimenti				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	40,32%	3,94%	3,94%
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	731,85	41,25	41,25
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	25,99	0,00	0,00
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- e 2.3 -Contributi agli investimenti- al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	757,84	41,25	41,25
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	0,00%	0,00%
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie /Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	0,00%	0,00%
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 -Accensione di prestiti- - Categoria 6.02.02 -Anticipazioni- - Categoria 6.03.03 -Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie- - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	0,00%	0,00%
7	Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 -Acquisto di beni e servizi- + 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni-) / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 -Acquisto di beni e servizi- + 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni-)	100,00%		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00%		
8	Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	14,29%	16,67%	20,00%
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 -Interessi passivi- -Interessi di mora- (U.1.07.06.02.000) -Interessi per anticipazioni prestiti- (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 -Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche- + -Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche- (E.4.03.01.00.000) + -Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione- (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	2,86%	3,11%	3,11%
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	225,71	193,46	161,22
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	0,00%		

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2022,2023 e 2024

approvato il

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2022	2023	2024
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00%		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	0,00%		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	0,00%		
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)			
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)			
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00%	0,00%	0,00%
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	100,00%	0,00%	0,00%
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	37,85%	41,05%	41,05%
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	38,00%	42,37%	42,37%

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2022,2023 e 2024

approvato il

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio nn+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	11,83%	15,97%	15,97%	0,00%	100,00%	0,00%
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11,83%	15,97%	15,97%	0,00%	100,00%	0,00%
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	17,07%	23,20%	23,20%	37,97%	100,00%	0,00%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,05%	0,07%	0,07%	0,00%	100,00%	0,00%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	17,11%	23,27%	23,27%	37,97%	100,00%	0,00%
TITOLO 3:	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	13,00%	16,51%	16,51%	6,41%	100,00%	0,00%
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,08%	0,11%	0,11%	0,00%	100,00%	0,00%
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,03%	0,05%	0,05%	0,00%	100,00%	0,00%
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,01%	0,01%	0,01%	0,00%	100,00%	0,00%
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,03%	1,49%	1,49%	0,03%	100,00%	0,00%
30000	Totale titolo 3 : Entrate extratributarie	14,14%	18,16%	18,16%	6,43%	100,00%	0,00%
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	22,47%	2,28%	2,28%	48,93%	100,00%	0,00%
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6,47%	0,00%	0,00%	0,26%	100,00%	0,00%
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	29,00%	2,28%	2,28%	49,19%	100,00%	0,00%
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLO 6:	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2022,2023 e 2024

approvato il

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio nn+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11,61%	16,77%	16,77%	0,00%	100,00%	0,00%
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11,61%	16,77%	16,77%	0,00%	100,00%	0,00%
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	14,89%	21,51%	21,51%	5,42%	100,00%	0,00%
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1,42%	2,05%	2,05%	0,99%	100,00%	0,00%
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	16,31%	23,56%	23,56%	6,41%	100,00%	0,00%
TOTALE ENTRATE		100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	0,00%

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
 Bilancio di Previsione esercizi 2022,2023 e 2024

approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 202220232024 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
			ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023			ESERCIZIO 2024			
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	2,02%	0,00%	100,00%	2,95%	0,00%	2,95%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%
	02	Segreteria generale	6,76%	0,00%	100,00%	7,59%	0,00%	7,59%	0,00%	2,42%	63,47%	0,00%
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1,86%	0,00%	100,00%	2,49%	0,00%	2,49%	0,00%	0,26%	0,00%	0,00%
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1,53%	0,00%	100,00%	2,23%	0,00%	2,23%	0,00%	0,23%	0,00%	0,00%
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2,53%	0,00%	100,00%	3,23%	0,00%	3,23%	0,00%	0,69%	0,00%	0,00%
	06	Ufficio tecnico	2,56%	0,00%	100,00%	2,23%	0,00%	2,23%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2,35%	0,00%	100,00%	1,83%	0,00%	1,83%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%
	08	Statistica e sistemi informativi	0,37%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	10	Risorse umane	1,13%	0,00%	100,00%	1,23%	0,00%	1,23%	0,00%	1,36%	27,26%	0,00%
		Altri servizi generali	1,58%	0,00%	100,00%	2,34%	0,00%	2,34%	0,00%	1,91%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	22,69%	0,00%	100,00%	26,13%	0,00%	26,13%	0,00%	6,89%	90,72%	0,00%	
Missione 02 Giustizia	01	Uffici giudiziari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
		TOTALE Missione 02 Giustizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	0,18%	0,00%	100,00%	0,27%	0,00%	0,27%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,94%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
		TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	1,12%	0,00%	100,00%	0,27%	0,00%	0,27%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	3,33%	0,00%	100,00%	3,49%	0,00%	3,49%	0,00%	1,24%	0,00%	0,00%
	04	Istruzione universitaria	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	Istruzione tecnica superiore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	Diritto allo studio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	3,33%	0,00%	100,00%	3,49%	0,00%	3,49%	0,00%	1,24%	0,00%	0,00%	
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1,98%	0,00%	100,00%	2,37%	0,00%	2,37%	0,00%	0,91%	3,92%	0,00%
		Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1,98%	0,00%	100,00%	2,37%	0,00%	2,37%	0,00%	0,91%	3,92%	0,00%
	1/5											
01	Sport e tempo libero	2,84%	0,00%	100,00%	1,41%	0,00%	1,41%	0,00%	8,89%	0,00%	0,00%	

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
 Bilancio di Previsione esercizi 2022,2023 e 2024

approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 202220232024 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)				
			ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023			ESERCIZIO 2024			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale					
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	02	Giovani	0,84%	0,00%	100,00%	1,23%	0,00%	1,23%	0,00%	1,45%	0,00%	0,00%		
	Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		3,69%	0,00%	100,00%	2,65%	0,00%	2,65%	0,00%	10,34%	0,00%	0,00%		
Missione 07 Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,03%	0,00%	100,00%	0,05%	0,00%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	Totale Missione 07 Turismo		0,03%	0,00%	100,00%	0,05%	0,00%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	0,83%	0,00%	100,00%	0,53%	0,00%	0,53%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%		
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1,08%	0,00%	100,00%	0,67%	0,00%	0,67%	0,00%	0,10%	0,00%	0,00%		
	Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		1,92%	0,00%	100,00%	1,20%	0,00%	1,20%	0,00%	0,11%	0,00%	0,00%		
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	7,78%	0,00%	0,00%		
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2,96%	0,00%	100,00%	2,05%	0,00%	2,05%	0,00%	3,93%	0,00%	0,00%		
	03	Rifiuti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	04	Servizio idrico integrato	4,29%	0,00%	100,00%	3,98%	0,00%	3,98%	0,00%	0,96%	0,00%	0,00%		
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	4,82%	0,00%	100,00%	4,33%	0,00%	4,33%	0,00%	1,83%	5,35%	0,00%		
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		12,07%	0,00%	100,00%	10,35%	0,00%	10,35%	0,00%	14,49%	5,35%	0,00%		
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	02	Trasporto pubblico locale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	04	Altre modalità di trasporto	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	7,94%	0,00%	100,00%	7,72%	0,00%	7,72%	0,00%	51,78%	0,00%	0,00%		
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		7,94%	0,00%	100,00%	7,72%	0,00%	7,72%	0,00%	51,78%	0,00%	0,00%		
Missione 11 Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	4,11%	0,00%	100,00%	0,14%	0,00%	0,14%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,99%	0,00%	0,00%		
	Totale Missione 11 Soccorso civile		4,11%	0,00%	100,00%	0,14%	0,00%	0,14%	0,00%	3,99%	0,00%	0,00%		

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
 Bilancio di Previsione esercizi 2022,2023 e 2024

approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 202220232024 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
			ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023			ESERCIZIO 2024			
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,19%	0,00%	100,00%	0,27%	0,00%	0,27%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Interventi per la disabilità	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	Interventi per gli anziani	0,33%	0,00%	100,00%	0,48%	0,00%	0,48%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	Interventi per le famiglie	0,17%	0,00%	100,00%	0,24%	0,00%	0,24%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	08	Cooperazione e associazionismo	0,03%	0,00%	100,00%	0,05%	0,00%	0,05%	0,00%	0,20%	0,00%	0,00%
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	8,57%	0,00%	100,00%	0,19%	0,00%	0,19%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
		Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		9,28%	0,00%	100,00%	1,23%	0,00%	1,23%	0,00%	0,20%	0,00%
Missione 13 Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
		Totale Missione 13 Tutela della salute		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
 Bilancio di Previsione esercizi 2022,2023 e 2024

approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 202220232024 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)					
			ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023			ESERCIZIO 2024			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale					
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	0,57%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,03%	0,00%	100,00%	0,05%	0,00%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	03	Ricerca e innovazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività		0,60%	0,00%	100,00%	0,05%	0,00%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	02	Formazione professionale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	03	gno all'occupazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	02	Caccia e pesca	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	0,31%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,31%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Missione 19 Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	0,45%	0,00%	137,93%	0,96%	0,00%	0,96%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1,48%	0,00%	0,00%	1,30%	0,00%	1,30%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	03	Altri fondi	0,17%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	9,81%	0,00%	0,00%		

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
 Bilancio di Previsione esercizi 2022,2023 e 2024

approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 202220232024 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
			ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023			ESERCIZIO 2024			
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti			2,11%	0,00%	29,65%	2,27%	0,00%	2,27%	0,00%	9,81%	0,00%	0,00%
Missione 50 Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1,22%	0,00%	100,00%	1,78%	0,00%	1,78%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 50 Debito pubblico		1,22%	0,00%	100,00%	1,78%	0,00%	1,78%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	11,48%	0,00%	100,00%	16,77%	0,00%	16,77%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie		11,48%	0,00%	100,00%	16,77%	0,00%	16,77%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	16,14%	0,00%	100,00%	23,56%	0,00%	23,56%	0,00%	0,24%	0,00%	0,00%
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi		16,14%	0,00%	100,00%	23,56%	0,00%	23,56%	0,00%	0,24%	0,00%	0,00%

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

COMUNE DI DENNO

PROSPETTO

INDICANTE

I PROVENTI

DEI BENI DI USO CIVICO E LORO DESTINAZIONE - ANNI 2022 - 2023 - 2024

(Allegato al bilancio comunale nel caso in cui l'amministrazione dei beni gravati da uso civico venga effettuata dal Comune o questi la affidi alle circoscrizioni di decentramento art. 4 - comma 6 - della L.P. n.6/2005)

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott.Eric Paoli

codice	Descrizione della tipologia di entrata	2022	2023	2024
0000000	Avanzo di amministrazione			
	FPV			
TRASFERIMENTI CORRENTI				
TITOLO 2 -				
<i>Tipologia 01 01</i>				
	Contributo Provincia Autonoma di Trento Fondo specifici servizi comunali : vigilanza boschiva	70.000,00	70.000,00	70.000,00
	Contributo Provincia Autonoma di Trento per spese fatturazione legname			
	Contributo Provincia Autonoma di Trento per utilizzazioni boschive			
	Contributi e trasferimenti da Comuni e Unioni di Comuni	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Contributi da Comune per.....			
	Contributi e trasferimenti da altri Enti del settore pubblico			
	Contributi da altri Enti per.....			
	Trasferimenti per funzioni nel campo.....			
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
TITOLO 3 -				
<i>Tipologia 01 03</i>				
	Proventi dalla gestione dei fabbricati			
	Canone di concessione di fabbricati	11.700,00	11.700,00	11.700,00
	Proventi dalla gestione dei terreni			
	Canone di concessione di fondi rustici	51.000,00	51.000,00	51.000,00
<i>Tipologia 01 01</i>	Proventi dalla gestione dei boschi			
	Taglio ordinario boschi	51.703,56	2.000,00	2.000,00
	Recupero spese fatturazione legname			
	Proventi diversi derivanti dalla gestione del patrimonio			
	Proventi dalla gestione delle cave			
	Corrispettivo per l'esercizio dell'uso civico			
<i>Tipologia 03 00</i>	Interessi attivi su depositi e valori mobiliari da altri Enti del settore pubblico (amministrazioni locali)			
	Interessi attivi			
	Interessi attivi su depositi e valori mobiliari da altri soggetti			
	Interessi attivi			
<i>Tipologia 05 00</i>	Concorsi e rimborsi relativi a funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo			
	Concorsi e rimborsi vari			
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
TITOLO 4 -				
<i>Tipologia 2 01</i>				
	Contributi agli investimenti da Amministrazioni locali			
	Contributo P.A.T. per strade forestali			
	Contributo P.A.T. per piano economico silvo-pastorale			
	Contributo P.A.T. per ristrutturazione edifici			

codice	Descrizione della tipologia di entrata	2022	2023	2024
	Altri contributi P.A.T.			
	Trasferimenti di capitale da Comuni e da Unione di Comuni			
	Contributi da Comune per.....			
	Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico			
	Contributi da altri Enti per (canoni ambientali BIM)	204.871,95		
	Contributi da Comuni			
	Trasferimenti di capitale da altri soggetti			
	Trasferimenti di capitale da altri soggetti			
Tipologia 4 00				
	Alienazione beni mobili			
	Alienazione di beni mobili			
	Alienazione beni immobili			
	Alienazione di beni immobili			
	Alienazioni di diritti reali			
	Alienazione di diritti reali			
	Alienazione di beni patrimoniali diversi			
	Taglio straordinario di boschi			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
TITOLO 5 -				
Tipologia 1 00				
	Alienazione di attività finanziarie			
	Alienazione valori mobiliari			
	ACCENSIONE DI PRESTITI			
TITOLO 6 -				
Tipologia 02.02				
	Anticipazioni a titolo oneroso da Amministrazioni Locali			
	Anticipazioni a titolo non oneroso da Amministrazioni Locali (rimborsabile entro 5 anni)			
Tipologia 03.01				
	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio - lungo termine da Regioni Province Autonome			
	Finanziamenti a medio lungo termine da Provincia autonoma (qualora superiore a 5 anni anni)			
	TOTALE COMPLESSIVO	409.275,51	154.700,00	154.700,00

Missione 09		2022	2023	2024
Programma 09 05				
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				
Spese correnti				
TITOLO 1 -				
macroaggregato 01	Redditi da lavoro dipendente			
	Retribuzione lorda inerente al personale adibito alla gestione di beni gravati da uso civico	74.843,38	73.022,71	73.022,71
macroaggregato 02	Imposte e tasse			
	Imposte e tasse	5.216,78	5.216,78	5.216,78
macroaggregato 03	Acquisto di beni e servizi			
	SPESE VARIE PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA PROPRIETA' BOSCHIVA	200,00	200,00	200,00
	SPESE ACQUISTO DI BENI PER GESTIONE PATRIMONIO BOSCHIVO - FONDI RUSTICI E MALGA ARZA	600,00	600,00	600,00
	acquisti beni per servizio custodia forestale	500,00	500,00	500,00
	manutenzioni e riparazioni auto di servizio servizio custodia forestale	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	acquisto carburante per autovetture - SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	utenze telefoniche custodi forestali	300,00	300,00	300,00
	Spese di progettazione Malga Arza	7.500,00		
	Spese di progettazione sentiero dossi bassi	5.000,00		
macroaggregato 04	Trasferimenti correnti			
	Versamenti fondo miglorie boschive	8.000,00	8.000,00	8.000,00
macroaggregato 10	Altre spese correnti			
	Quota risorse rendita beni gravati da uso civico destinata al finanziamento di servizi pubblici e di attività di interesse comunale (articolo 10 L.P.14.06.2005 n. 6)	257.115,35	61.860,51	61.860,51
Spese in conto capitale				
TITOLO 2 -				
macroaggregato 02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			
	(per la quota inerente la gestione di beni gravati da uso civico)			
	manutenzione straordinaria malga Arza	15.000,00		
	Manutenzione straordinaria aree protette e parchi naturali	10.000,00		
	Manutenzione straordinaria strada malga Arza	20.000,00		

Missione 09		2022	2023	2024
Programma 09 05				
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				
macroaggregato 03 Contributi agli investimenti				
Versamenti alla Provincia per miglorie boschive				
Spese per incremento attività finanziarie				
TITOLO 3 -				
macroaggregato 01 Acquisizione di attività finanziarie				
Rimborso prestiti				
TITOLO 4 -				
Chiusura anticipazioni a titolo non oneroso				
Rimborso di anticipazioni per le utilizzazioni boschive (fino a 5 anni) NON A TITOLO ONEROSO				
Rimborso di quota di capitale di mutui o prestiti				
Rimborso alla Provincia di anticipazioni superiori a 5 anni per				
Quota risorse rendita beni gravati da uso civico destinata al finanziamento di spese di investimento del comune (articolo 10 L.P. 14.06.2005 n. 6)				
TOTALE COMPLESSIVO		409.275,51	154.700,00	154.700,00

ENTRATE	2022	2023	2024	SPESA	2022	2023	2024
TITOLO 2 Entrate derivanti da trasferimenti correnti	90.000,00	90.000,00	90.000,00	TITOLO 1 Spese correnti	364.275,51	154.700,00	154.700,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	114.403,56	64.700,00	64.700,00	TITOLO 2 Spese in conto capitale	45.000,00	-	-
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	204.871,95	-	-	TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie			
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie				TITOLO 4 Rimborso di prestiti			
TITOLO 6 Entrate da accensione di prestiti				TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro			
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro							
Totale	409.275,51	154.700,00	154.700,00	Totale	409.275,51	154.700,00	154.700,00
Avanzo di amministrazione FPV				Disavanzo di amministrazione FPV			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	409.275,51	154.700,00	154.700,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	409.275,51	154.700,00	154.700,00



COMUNE DI DENNO

ALLEGATI AL BILANCIO EX ART. 172 D.LGS. 18.08.2000, N. 267

2022 – 2024

INDICE

DELIBERAZIONI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DELL'ENTE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DD. 09.08.2018 AVENTE AD OGGETTO "IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IMIS). APPROVAZIONE ALIQUOTE, DETRAZIONI E DEDUZIONI D'IMPOSTA PER IL 2018"	1
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 10 DD. 27.03.2018 AVENTE AD OGGETTO "APPROVAZIONE TARIFFE ACQUEDOTTO POTABILE COMUNALE PER L'ANNO 2018"	9
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 11 DD. 27.03.2018 AVENTE AD OGGETTO "DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2018 TARIFFE DEL SERVIZIO FOGNATURA PER UTENZE CIVILI E PRODUTTIVE"	15
TABELLA RELATIVA AI PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	23

Verbale di Deliberazione N. 15 del Consiglio comunale

Adunanza di prima convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: Imposta immobiliare semplice – approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2018. Rettifica contenuti della delibera nr. 10 dd. 11/04/2018.

L'anno **DUEMILADICIOTTO**
del mese di **AGOSTO**

addì **NOVE**
alle ore **18.00**

nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio comunale.

Presenti i signori:

INAMA FABRIZIO BERTI ROBERTO BERTI VERONICA BONN ANDREA DALPIAZ FERRUCCIO GERVASI GIOVANNA IORIS LICIA PETROLI MATTEO PINAMONTI ANNALISA VIELMETTI PAOLO GERVASI DOLORES BAZZANELLA MILENA CAMPI ALBERTO de RICCI STEFANO FUITEM IVAN	Sindaco
---	----------------

Assenti	
giust.	ingiust.
X	
X	

Assiste il Segretario comunale Signora FRANZOI dr. TIZIANA.

Riconosciuto il numero degli intervenuti, il signor Fabrizio Inama nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e alle ore 18.10 dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato posto al nr. 2 dell'odg.

In conformità delle disposizioni di Legge sono stati scelti in qualità di scrutatori, per acclamazione unanime, i Signori: *Berti Roberto e Fuitem Ivan*.

OGGETTO: Imposta immobiliare semplice – approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d’imposta per il 2018. Rettifica contenuti della delibera nr. 10 dd. 11/04/2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione nr. 10 dd. 11/04/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono state approvate le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice per l'anno di imposta 2018:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE	GETTITO PREVISTO
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35	338,00		1.230,00
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,40			3.394,00
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895			180.164,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55			17.347,00
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55			688,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55			21.530,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79			0,00
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79			0,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79			0,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,20		1500,00	6.418,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,20		x1500,00	45.306,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895			63.923,00

Fatte salve le premesse del richiamato provvedimento tuttora valide.

Rilevato che al secondo rigo della tabella sopra riportata, partendo dall'intenzione di confermare l'aliquota agevolata al 4 per mille per le abitazioni date in comodato gratuito a parenti/affini entro il I° grado, sono stati indicati erroneamente i riferimenti normativi, ovvero l'art. 5 comma 2 lettera b) della LP 14/2014 riferita alle fattispecie assimilate per legge all'abitazione principale, anziché l'art. 8 della Legge riguardante le assimilazioni/agevolazioni facoltative ovvero previste a livello regolamentare (art. 5).

Ritenuto doveroso fare chiarezza al riguardo, nei confronti del contribuente al fine dell'applicazione del tributo in parola in conformità alla volontà dell'Amministrazione e secondo regolamento.

Evidenziato che la proposta completa di tutte le fattispecie, va correttamente riscritta come di seguito:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE	GETTITO PREVISTO
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35	338,00		1.230,00
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00			0,00
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00			0,00
Aliquota ridotta (art. 8 comma 2 lettera e) della L.P. n. 14/2014) come da previsione regolamentare per un'abitazione, di categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze, utilizzata da parenti e affini entro il I° grado in cui pongono la propria residenza anagrafica, se dimostrato da contratto di comodato gratuito (art. 5 c. 4 R.C.)	0,40			3.394,00
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895			180.164,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55			17.347,00
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55			688,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55			21.530,00
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00			0,00
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00			0,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79			
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79			0,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79			0,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,20		1500,00	6.418,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,20		x1500,00	45.306,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895			63.923,00

Visto il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L.

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione - ai sensi dell'art. 81 del predetto TULLRROC.

Con voti favorevoli 13, contrari 0, astenuti 0, espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti, esito proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori,

DELIBERA

1. **di rivedere** per quanto in premessa esposto, la tabella delle aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice per l'anno di imposta 2018, approvata nei termini con delibera nr. 10/2018 dd. 11/04/2018, come segue con la precisazione che la rettifica riguarda la sola descrizione della tipologia di cui al rigo secondo:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE	GETTITO PREVISTO
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35	338,00		1.230,00
Aliquota ridotta (art. 8 comma 2 lettera e) della L.P. n. 14/2014) come da previsione regolamentare per un'abitazione, di categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze, utilizzata da parenti e affini entro il 1° grado in cui pongono la propria residenza anagrafica, se dimostrato da contratto di comodato gratuito (art. 5 c. 4 R.C.)	0,40			3.394,00
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895			180.164,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55			17.347,00
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55			688,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55			21.530,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79			0,00
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79			0,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79			0,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,20		1500,00	6.418,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,20		x1500,00	45.306,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895			63.923,00

2. **di inviare** per conoscenza la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, con modalità telematica;
3. **di dare evidenza** al fatto, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m., che avverso la

presente deliberazione, esecutiva a pubblicazione avvenuta, sono ammessi:

- ricorso in opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79 c. 5 del D.P.Reg. N. 3/L del 2005 e s.m.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Inama Fabrizio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Franzoi dr. Tiziana

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

lì **10 agosto 2018**

Il Segretario Comunale
Franzoi dr. Tiziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79 – comma 1 – D.P.G.R. 01.02.2005, n. 3/L)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **10 agosto 2018** all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi..

Il Segretario Comunale
Franzoi dr. Tiziana

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare entro 10 giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79, terzo comma, del D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L.

Denno, 21 agosto 2018

Il Segretario Comunale
Franzoi dott. Tiziana

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del **09 agosto 2018**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Imposta immobiliare semplice – approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2018. Rettifica contenuti della delibera nr. 10 dd. 11/04/2018.

Ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C., D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L, si attesta che la proposta di deliberazione in oggetto è stata debitamente istruita e che in base alle risultanze della documentazione in atti risulta:

SOTTO IL PROFILO TECNICO AMMINISTRATIVO: REGOLARE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Franzoi dr. Tiziana

SOTTO IL PROFILO CONTABILE: REGOLARE

IL RAGIONIERE COMUNALE
Angeli rag. Riccarda

PROVVEDIMENTO: Deliberazione n. **N. 15/2018**

COMUNE DI DENNO
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di Deliberazione N. 10
della Giunta comunale

OGGETTO: Approvazione tariffe del servizio dell'acquedotto potabile comunale per l'anno 2018.

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addì **VENTISETTE**
del mese di **MARZO** alle ore **18.00**

nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

INAMA FABRIZIO - Sindaco
PINAMONTI ANNALISA - Assessore
BERTI VERONICA - " "
DALPIAZ FERRUCCIO - " "
VIELMETTI PAOLO - " "

Assenti	
Giust.	Ingius
X	

Assiste il Segretario comunale Signora FRANZOI dott. TIZIANA.

Riconosciuto il numero degli intervenuti, il Signor Fabrizio Inama nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

DELIBERAZIONE NR. 10 DD. 27/03/2018

OGGETTO: Approvazione tariffe del servizio dell'acquedotto potabile comunale per l'anno 2018.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che le vigenti tariffe del servizio di acquedotto sono state approvate con delibera giuntale n. 18 dd. 21/03/2017 a valere per la trascorsa annualità 2017;

Osservato che l'impianto tariffario vigente risulta adeguato alle novità comunicate dal Servizio Autonomie locali con circolare n. 13 del dd. 15.11.2007 prot. n. 11718/07-D.16 con cui si dava conto dell'avvenuta adozione da parte della Provincia Autonoma di Trento, d'intesa con gli organi rappresentativi dei Comuni, del T.U. in materia di risorse idriche di cui alla deliberazione della Giunta provinciale nr. 2437 dd. 9 novembre 2007;

Sottolineati gli elementi peculiari del modello tariffario che porta alla determinazione della T.B.U. (tariffa base unificata) da applicarsi ai consumi medi o normali:

- individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua erogata agli utenti (costi fissi) e copertura integrale dei medesimi; questi in ogni caso non potranno avere un'incidenza superiore al 45% del totale, così da non rendere la tariffa sostanzialmente insensibile al crescere dei consumi d'acqua;
- l'individuazione dei costi direttamente connessi con le quantità erogate (costi variabili) e loro copertura integrale (100%) tramite le tariffe;
- la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze;
- la fornitura da parte del Comune di acqua non potabile (nel caso specifico, irrigazione giardini, i cui consumi vengono rilevati tramite autonomo contatore) non richiede l'applicazione di detto modello tariffario cui comunque, in totale autonomia, si è deciso di attenersi;

Vista la quantificazione del Piano dei costi e dei ricavi relativo alla gestione, in economia, del servizio acquedotto, riferito all'annualità 2018, Piano redatto dall'Ufficio ragioneria secondo i criteri soprariportati; Precisato che detta quantificazione evidenzia una sostanziale invarianza dei costi, sia fissi che variabili;

Ritenuto che l'estensione di detti costi fissi alla fornitura d'acqua per l'irrigazione giardini non sia giustificata per cui si propone così come per la parte variabile, di abbattere la quota fissa di dette utenze del 50% in modo da non pregiudicarne l'utilizzo e così concorrere a risparmiare per gli usi primari, legati alla persona, acqua potabile soprattutto nei periodi di "magra";

Fatto pari al 100% il tasso di copertura dei costi da raggiungere, e tenuto conto dell'egual peso attribuito nella ripartizione dei costi alle utenze domestiche e non domestiche;

Osservato come la quota fissa per utenza - e per utenza si deve intendere l'unità servita da ogni contatore e nel caso di contatori a servizio di più utenze, il numero totale delle utenze servite dal singolo contatore - è pari ad Euro 25,80 contro i precedenti Euro 26,66 mentre per la parte variabile la tariffa base passa ad Euro/mc 0,233 contro i precedenti E/mc 0,221 e proporzionalmente aumentano le tariffe agevolate e le tariffe maggiorate;

Visto il Regolamento comunale per il servizio di acquedotto approvato con deliberazione consiliare n. 6 dd. 28.01.2003 e modificato con delibera consiliare nr. 35/2006;

Richiamato l'art. 9 della L.P. 15.11.1993 nr. 36 ai cui criteri si ispira il modello tariffario adottato dalla Provincia per essere applicato dai Comuni;

Ritenuto che l'impianto e la strutturazione tariffaria proposti rispecchino le direttive impartite dalla Provincia e raccolte nel T.U. approvato con delibera G.P. nr. 2437 dd. 9/11/2007;

Visto l'art. 54 del D.lgs. n. 446/97 secondo cui le tariffe ed i prezzi pubblici debbono essere approvati anteriormente all'approvazione del bilancio il cui termine per l'anno in corso è stato prorogato con il protocollo di intesa in materia di finanza locale, al prossimo 31 marzo 2018;

Riconosciuta la propria competenza a deliberare in merito ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, trattandosi di adeguare le tariffe ai nuovi costi e ai consumi preventivabili senza incidere sull'impianto tariffario in argomento;

Acquisiti ai sensi dell'art. 56 della già citata L.R. n.1/93 come modificato dall'art. 16 della L.R. n. 10/98, i preventivi pareri espressi per quanto attiene la regolarità tecnico/amministrativa del Segretario comunale, e per la regolarità contabile dal responsabile della ragioneria comunale;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dai presenti;

DELIBERA

1. Di fissare come segue, con decorrenza 01.01.2018, le tariffe da applicarsi al consumo di acqua, potabile e non, per le diverse categorie d'utenza sottospicificate:

<u>Usi domestici:</u>			
1.01 acqua potabile			
- quota variabile			
- fino a mc.	100 annui	€	0,116 mc.
- da mc. 101 a mc.	220 annui	€	0,233 mc.
- da mc. 221 a mc.	450 annui	€	0,466 mc.
- oltre mc.	451 annui	€	0,699 mc.
- quota fissa (per utenza)		€	25,60
1.02 acqua non potabile (orti e giardini) – quota variabile			
		€	0,116 mc.
- quota fissa (per utenza)		€	12,80
<u>Usi non domestici:</u>			
- quota variabile			
2.01 allevamento animali		€	0,116 mc.
2.02 usi diversi (commerciale- artigianale-industriale)			
	fino a mc 1000	€	0,233 mc
	oltre mc 1001	€	0,280 mc
- quota fissa 2.01	(per utenza):.....	€uro	12,80
- quota fissa 2.02	(per utenza):	€uro	25,60

2. Di dare atto che le tariffe approvate assicurano la copertura dei costi del servizio 2018 (€uro 43.016,00 oltre all'Iva) nella misura stimata del 100% ca; esse sono state costruite sulla base del modello tariffario deliberato dalla Giunta provinciale con provvedimento n. 2437 dd. 9.11.2007 recante il Testo unico in materia di canone di acquedotto.
3. Di dichiarare, con voti favorevoli unanimi come in precedenza, espressi con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 54, comma 4, della LR 1/1993 e s.m dati i tempi ravvicinati di approvazione del bilancio.
4. Di inviare la stessa, divenuta esecutiva, al Servizio Autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento unitamente al bilancio di previsione 2018 per il controllo successivo di merito, e di provvedere alla pubblicazione delle tariffe sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige.
5. Di informare che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/1992, avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo entro il periodo di pubblicazione (art. 54 L.R. 1/1993 e ss.mm.), ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 29 D.lgs. 104/2010), o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 8 D.P.R. 1199/1971).

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Fabrizio Inama

IL SEGRETARIO COMUNALE
Franzoi dr. Tiziana

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì **28 marzo 2018**

Il Segretario Comunale
Franzoi dott. Tiziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 79 – comma 1 – D.P.Reg. 01.02.05, n. 3/L)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **28 marzo 2018** all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
Franzoi dott. Tiziana

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, quarto comma, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Denno, **28 marzo 2018**

Il Segretario Comunale
Franzoi dott. Tiziana

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(Art. 79, terzo comma, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L)

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, riguardando materie elencate nell'art. 79, terzo comma, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Il Segretario Comunale
Franzoi dott. Tiziana

Pubblicare nel sito WEB del Comune di Denno - area del servizio tributi

GIUNTA COMUNALE

Seduta del **27 marzo 2018**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione tariffe del servizio dell'acquedotto potabile comunale per l'anno 2018.

Ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C., D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L, **si attesta** che la proposta di deliberazione in oggetto è stata debitamente istruita e che in base alle risultanze della documentazione in atti risulta:

SOTTO IL PROFILO TECNICO AMMINISTRATIVO: REGOLARE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Franzoi dr. Tiziana

SOTTO IL PROFILO TECNICO/AMMINISTRATIVO/CONTABILE: REGOLARE

IL RAGIONIERE COMUNALE

Angeli rag. Riccarda

PROVVEDIMENTO: Deliberazione **N. 10/2018**

COMUNE DI DENNO
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di Deliberazione N. 11
della Giunta comunale

OGGETTO: Determinazione per l'anno 2018 tariffe del servizio fognatura per utenze civili e produttive.

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addì **VENTISETTE**
del mese di **MARZO** alle ore **18.00**

nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

INAMA FABRIZIO - Sindaco
PINAMONTI ANNALISA - Assessore
BERTI VERONICA - " "
DALPIAZ FERRUCCIO - " "
VIELMETTI PAOLO - " "

Assenti	
Giust.	Ingus
X	

Assiste il Segretario comunale Signora FRANZOI dott. TIZIANA.

Riconosciuto il numero degli intervenuti, il Signor Fabrizio Inama nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

DELIBERAZIONE NR. 11 DD. 27/03/2018

Oggetto: Determinazione per l'anno 2018 tariffe del servizio fognatura per utenze civili e produttive.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che le vigenti tariffe del servizio di fognatura sono state approvate con delibera della Giunta comunale n. 19/2017 valide per l'anno 2017, in misura tale da assicurare una percentuale di copertura dei costi del servizio pari a circa il 100%;

Richiamata la circolare n. 7 del Servizio Autonomie locali dd. 13.04.2006 prot. n. 4184/06-D.16 con cui si comunicava che la Provincia Autonoma di Trento, d'intesa con gli organi rappresentativi dei Comuni, aveva apportato alcune modifiche al sistema di tariffazione dei servizi di acquedotto e fognatura, modifiche da recepirsi dai Comuni a partire dall' 01.01.2007, e venivano forniti elementi di chiarificazione sull'applicazione delle delibere in questione prevedendo fra le altre cose, l'eliminazione dei "minimi garantiti" e l'applicazione di una quota fissa di tariffa;

Ricordato che il modello di tariffa del servizio fognatura in applicazione dell'art. 9 della LP 15/11/1993 nr. 36 trova il proprio fondamento nelle delibere della Giunta prov.le n. 2822 dd. 10 novembre 2000, nr. 3616 del 28/12/2001 e nr. 2517 dd. dd. 28.11.2005; dette disposizioni sono state riunite infine in un vero e proprio testo unico approvato dalla Giunta provinciale con delibera nr. 2436 dd. 9/11/2007 che ha trovato applicazione a partire dalla determinazione delle tariffe a valere per l'esercizio 2008;

Vista la circolare del Servizio Autonomie locali nr. 13/2007 in cui si illustrano i criteri e parametri che informano il predetto modello tariffario;

Evidenziato che i punti più significativi del predetto modello sono i seguenti:

- individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua erogata/scaricata dagli utenti (costi fissi) e copertura integrale dei medesimi e complessivamente, prevista ancora dal 2005; questi in ogni caso non potranno avere un'incidenza superiore al 35% del totale, così da non rendere la tariffa sostanzialmente insensibile al crescere dell'acqua erogata/scaricata;

- l'individuazione dei costi direttamente connessi con le quantità erogate/scaricate (costi variabili);

- la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze civili; alle utenze produttive si continua ad applicare la quota fissa di tariffa (F) differenziata in relazione alla quantità di reflujo conferito come determinata dalla Giunta provinciale, liberamente scelta tra il valore minimo e massimo per ciascuno degli intervalli indicati;

Vista la quantificazione del Piano dei costi e dei ricavi relativo alla gestione, in economia, del servizio fognatura, Piano redatto dall'Ufficio ragioneria secondo i criteri sopraindicati, dal quale emerge come per il 2018, i costi qualificabili come "fissi" (ammortamento degli impianti) aumentati sensibilmente a seguito dei lavori di completamento della rete fognaria realizzati e rendicontati negli ultimi anni; superano il 35% del totale per cui vengono ricondotti entro detto limite massimo, mentre la differenza non coperta da quota fissa viene coperta con la quota variabile;

Fatto pari al 100% il tasso di copertura dei costi da raggiungere;

Ritenuto di determinare in misura uguale la tariffa variabile per gli utenti civili e per i produttivi data l'esiguità del numero di utenze produttive e la conseguente non opportunità di fissare una tariffa specifica per dette utenze; viene inoltre confermato nella misura minima come per il passato, il valore della quota fissa F relativa alle utenze produttive;

Osservato come la quota fissa per le utenze civili - e per utenza si deve intendere così come per l'acquedotto l'unità servita da ogni contatore e nel caso di contatori a servizio di più utenze, il numero totale delle utenze servite dal singolo contatore -, sia di Euro 20,41 contro i precedenti €

19,17 mentre per la parte variabile la tariffa che pure aumenta, è di Euro/mc 0,340 contro i precedenti Euro/mc. 0,3024;

Richiamato l' art. 9 della L.P. 15.11.1993 nr. 36 ai cui criteri si ispira il modello tariffario approvato ed voluto dalla Provincia;

Ritenuto che l'impianto e la strutturazione tariffaria proposti rispecchino le direttive fissate dalla Giunta provinciale;

Visto l'art. 54 del D.lgs. n. 446/97 secondo cui le tariffe ed i prezzi pubblici debbono essere approvati anteriormente all'approvazione definitiva del bilancio il cui termine per l'anno in corso è stato prorogato con il protocollo di intesa in materia di finanza locale al prossimo 31 marzo 2018;

Riconosciuta la competenza della Giunta comunale a deliberare in merito, per esclusione rispetto a quanto previsto dall'art. 26, comma 3, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L così come commentato e concluso anche dalla Regione nella circolare n. 5/EL/2005/TN;

Acquisiti ai sensi dell'art. 56 della già citata L.R. n.1/93 come modificato dall'art. 16 della L.R. n. 10/98, i preventivi pareri espressi per quanto attiene la regolarità tecnico/amministrativa del Segretario comunale, e per la regolarità contabile dal responsabile della ragioneria comunale;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1. Di fissare come segue, con decorrenza 01.01.2018, le tariffe da applicarsi agli scarichi per le diverse categorie d'utenza sottospicificate:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI:			quota fissa (F)
- fino a mc.	250 annui	E.	59,39
- da mc. 251 a mc.	500 annui	E.	88,31
- da mc. 501 a mc.	1.000 annui	E.	103,81
- da mc. 1001 a	2.000 annui	E..	181,28
- da 2001 a	3.000 annui	E.	258,74
- da 3001 a	5.000 annui	E.	387,86
- da 5001 a	7.500 annui	E.	516,97
- da 7.501 a	10.000 annui	E.	775,20
- da 10.001 a	20.000 annui	E.	1033,43
- da 20.001 a	50.000 annui	E.	1420,77
Oltre mc. 50.000		E.	2066,34
			quota variabile (f)
			E. 0,340 acqua scaricata
INSEDIAMENTI CIVILI:			quota fissa (F)
			E. 20,41
			E. 0,340 acqua scaricata

2. Di dare atto che le tariffe approvate assicurano la copertura dei costi del servizio (Euro 40.555,00 + Iva) nella misura stimata del 100% ca; esse sono state costruite sulla base del modello tariffario deliberato dalla Giunta provinciale con provvedimento n. 2436/2007.

3. Di dichiarare, con voti favorevoli unanimi come in precedenza, espressi con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 54, comma

4, della LR 1/1993 e s.m dati i tempi ravvicinati di approvazione del bilancio che la presente deve precedere.

4. Di inviare la stessa al Servizio Autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento unitamente al bilancio di previsione 2018 per il controllo successivo di merito, e di provvedere alla pubblicazione delle tariffe sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige.
5. Di informare che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/1992, avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo entro il periodo di pubblicazione (art. 54 L.R. 1/1993 e ss.mm.), ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 29 del D.lgs. 104/2010), o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 8 D.P.R. 1199/1971).

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Fabrizio Inama

IL SEGRETARIO COMUNALE
Franzoi dr. Tiziana

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì **28 marzo 2018**

Il Segretario Comunale
Franzoi dott. Tiziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 79 – comma 1 – D.P.Reg. 01.02.05, n. 3/L)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **28 marzo 2018** all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
Franzoi dott. Tiziana

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, quarto comma, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Denno, **28 marzo 2018**

Il Segretario Comunale
Franzoi dott. Tiziana

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(Art. 79, terzo comma, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L)

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, riguardando materie elencate nell'art. 79, terzo comma, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Il Segretario Comunale
Franzoi dott. Tiziana

Pubblicare nel sito WEB del Comune di Denno - area del servizio tributi

GIUNTA COMUNALE

Seduta del **27 marzo 2018**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Determinazione per l'anno 2018 tariffe del servizio fognatura per utenze civili e produttive.

Ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C., D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L, **si attesta** che la proposta di deliberazione in oggetto è stata debitamente istruita e che in base alle risultanze della documentazione in atti risulta:

SOTTO IL PROFILO TECNICO AMMINISTRATIVO: REGOLARE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Franzoi dr. Tiziana

SOTTO IL PROFILO TECNICO/AMMINISTRATIVO/CONTABILE: REGOLARE

IL RAGIONIERE COMUNALE

Angeli rag. Riccarda

PROVVEDIMENTO: Deliberazione **N. 11/2018**

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA TN

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------



COMUNE DI DENNO

Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

2022 – 2024

INDICE

INTRODUZIONE	5
GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE	6
PRINCIPI DI BILANCIO	7
IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO E LA NOTA INTEGRATIVA	9
SEZIONE 1 – IL BILANCIO FINANZIARIO 2020-2022	11
IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022	12
DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO	15
PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO	15
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	16
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	18
EQUILIBRIO DI CASSA	19
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	24
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	27
FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	28
SEZIONE 2 – ANALISI DELLE RISORSE	29
FONTI DI FINANZIAMENTO	30
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	32

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	35
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	38
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	41
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	42
TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI	42
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	42
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	42
SEZIONE 3 – ANALISI DELLE SPESE	44
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	47
TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI	51
ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE	52
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	55
TITOLO 7 – USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	55
SEZIONE 4 – ANALISI DEL BILANCIO	56
ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	57
INDEBITAMENTO	59
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	59
SEZIONE 5 – ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI	61

INTRODUZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione.

La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti. La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali – TUEL).

In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario.

L'art. 170 del TUEL e il principio 4/1 della programmazione allegato al D.lgs. 118/2011 disciplina il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e *“consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP, costituendo l'unico documento di programmazione, sulla quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione, deve contenere tutte le scelte strategiche e operative dell'ente. Per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione. Il DUP è suddiviso in due parti: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 4 della L.R. 1/93 e individua gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. La sezione operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente, prende a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della successiva manovra di bilancio. Il principio della programmazione 4/1 fornisce indicazioni generali sulla base delle quali il DUP deve essere strutturato.

La presente nota integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs 118/2011 e dell'art. 11, comma 5, dello stesso decreto legislativo. La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

PRINCIPI DI BILANCIO

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici. Di seguito tali principi vengono illustrati nel dettaglio:

- **Principio della annualità:** i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.
- **Principio dell'unità:** la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.
- **Principio della universalità:** il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico – finanziari del sistema di bilancio.
- **Principio della integrità:** nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.
- **Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità:** ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Le previsioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.
- **Principio della significatività e rilevanza:** il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.
- **Principio della flessibilità:** è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi prevedibili e straordinari.

- **Principio della congruità:** verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.
- **Principio della prudenza:** rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.
- **Principio della coerenza:** assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente.
- **Principio della continuità e della costanza:** la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita. - **Principio della comparabilità e verificabilità:** gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali.
- **Principio di neutralità o imparzialità:** la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.
- **Principio della pubblicità:** il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.
- **Principio dell'equilibrio di bilancio:** riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.
- **Principio della competenza finanziaria:** costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Secondo il presente principio le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.
- **Principio della competenza economica:** è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.
- **Principio della prevalenza della sostanza sulla forma:** le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio è necessario che siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Per quanto concerne i principi contabili applicati si tratta di norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti. I principi contabili applicati sono i seguenti:

- il principio concernente la programmazione di bilancio;
- il principio concernente la contabilità finanziaria;
- il principio concernente la contabilità economico-patrimoniale;
- il principio concernente il bilancio consolidato.

Tali principi assicurano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO E LA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio di previsione finanziario si colloca tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali.

Il paragrafo 4.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato n. 4/1 al Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m.) lo elenca assieme al Documento Unico di programmazione, al Piano esecutivo di gestione, al piano degli indicatori di bilancio, etc..

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m. definisce il bilancio di previsione finanziario come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il Bilancio di previsione finanziario è almeno triennale.

Il bilancio di previsione viene redatto, così come indicato dall'art. 11, comma 1 lett. a) del D. Lgs. 118/2011 e s. m., sulla base dello schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto medesimo.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio comunale è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Gli Allegati sono previsti dall'art. 11 comma 3 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m..

Gli Allegati previsti dal D.Lgs.118/2011 sono:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;

h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m. sono:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

LA NOTA INTEGRATIVA

Come premesso la Nota integrativa è un allegato al Bilancio di Previsione ed è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato 4/1 al D.lgs118/2011) e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

SEZIONE 1

IL BILANCIO FINANZIARIO 2022-2024

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'articolo 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati. Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Le SPESE sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la "lettura" secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l'aggregazione. A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in TITOLI e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (Classification Of the Functions Of Government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in TITOLI, MACROAGGREGATI, CAPITOLI ed eventualmente ARTICOLI. L'unità di voto per la SPESA è il PROGRAMMA. Le spese sono suddivise per missioni e programmi, in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli.

Ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le ENTRATE sono state aggregate in TITOLI, TIPOLOGIE e CATEGORIE, come di seguito specificato:

- titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le Tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo sintetico; infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla tipologia.

Prospetto riepilogativo delle ENTRATE e delle SPESE, classificate in base ai TITOLI del Bilancio di previsione finanziario

ENTRATE	SPESE
AVANZO	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	TITOLO I – Spese correnti
TITOLO II – Trasferimenti correnti	TITOLO IV – Rimborso prestiti
TITOLO III – Entrate extra tributarie	
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	TITOLO II – Spese in conto capitale
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziaria	TITOLO III – Spese per incremento attività finanziarie
TITOLO VI – Accensione prestiti	
TITOLO VII- Anticipazione di tesoreria	TITOLO V – Chiusura anticipazione tesoreria
TITOLO VIII- Entrate per conto terzi e partite di giro	TITOLO VI – Spese per servizi c/terzi e partite di giro

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI
Suddivisione per MACROAGGREGATI:
1.1 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
1.2 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE
1.3 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
1.4 TRASFERIMENTI CORRENTI
1.5 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI
1.6 FONDI PEREQUITATIVI
1.7 INTERESSI PASSIVI
1.8 ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE
1.9 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
1.10 ALTRE SPESE CORRENTI

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE

Suddivisione per MACROAGGREGATI:

- 2.1 TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE
- 2.2 INVESTIMENTI FISSI LORDI
- 2.3 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
- 2.4 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE
- 2.5 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE 3
- .1 ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
- 3.2 CONCESSIONI CREDITI A BREVE TERMINE
- 3.3 CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE
- 3.4 ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali devono considerare nella costruzione del bilancio di previsione finanziario sono il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	938.612,49								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		34.001,63	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	395.785,35	374.537,29	350.000,21	350.000,21	Titolo 1 - Spese correnti	1.467.556,06	1.359.358,37	1.219.121,37	1.219.121,37
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	949.857,04	542.027,39	510.032,66	510.032,66					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	549.188,52	447.872,06	398.168,50	398.168,50					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.201.342,78	918.500,00	50.000,00	50.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.812.436,65	918.500,00	50.000,00	50.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali.	4.096.173,69	2.282.936,74	1.308.201,37	1.308.201,37	Totale spese finali.	3.279.992,71	2.277.858,37	1.269.121,37	1.269.121,37
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	39.080,00	39.080,00	39.080,00	39.080,00
					<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	367.555,63	367.555,63	367.555,63	367.555,63	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	367.555,63	367.555,63	367.555,63	367.555,63
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	576.983,42	516.500,00	516.500,00	516.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	548.884,99	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale	5.040.712,74	3.166.992,37	2.192.257,00	2.192.257,00	Totale	4.235.513,33	3.200.994,00	2.192.257,00	2.192.257,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.979.325,23	3.200.994,00	2.192.257,00	2.192.257,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.235.513,33	3.200.994,00	2.192.257,00	2.192.257,00
Fondo di cassa finale presunto	1.743.811,90								

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			938.612,49		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		34.001,63	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.364.436,74	1.258.201,37	1.258.201,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.359.358,37	1.219.121,37	1.219.121,37
di cui:					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			47.453,51	28.556,01	28.556,01
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		39.080,00	39.080,00	39.080,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		918.500,00	50.000,00	50.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		918.500,00	50.000,00	50.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

ENTRATA / USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2022	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2022	DIFFERENZA / MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	34.001,63	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	938.612,49	0,00
TOTALE	0,00	34.001,63	0,00	938.612,49	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	21.248,06	374.537,29	395.785,35	395.785,35	0,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	407.829,65	542.027,39	949.857,04	949.857,04	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	101.316,46	447.872,06	549.188,52	549.188,52	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.282.842,78	918.500,00	2.201.342,78	2.201.342,78	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	367.555,63	367.555,63	367.555,63	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	60.483,42	516.500,00	576.983,42	576.983,42	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	1.873.720,37	3.166.992,37	5.040.712,74	5.040.712,74	0,00
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	155.651,20	1.291.905,65	1.447.556,85	1.447.556,85	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	893.936,65	918.500,00	1.812.436,65	1.812.436,65	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	39.080,00	39.080,00	39.080,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	367.555,63	367.555,63	367.555,63	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	32.384,99	516.500,00	548.884,99	548.884,99	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	1.081.972,84	3.133.541,28	4.215.514,12	4.215.514,12	0,00
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	19.999,21	0,00
SALDO CASSA				1.743.811,90	

Le regole di finanza pubblica, dettate dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2016, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle "disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione" di cui alla predetta legge n. 243/2012. Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (Rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo V (entrate derivanti da Accensione di prestiti). Effetti positivi conseguono dalla irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all'esclusione del rimborso delle quote capitali dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, dal rimborso quota capitale mutui che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di nuovi mutui.

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che "ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio". La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

Si riportano, nelle tabelle seguenti, il prospetto della verifica degli equilibri ai sensi dell'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) e ai sensi dell'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	34.001,63	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	34.001,63	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	374.537,29	350.000,21	350.000,21
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	542.027,39	510.032,66	510.032,66
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	447.872,06	398.168,50	398.168,50
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	918.500,00	50.000,00	50.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00

G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.359.358,37	1.219.121,37	1.219.121,37
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	47.453,51	28.556,01	28.556,01
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.311.904,86	1.190.565,36	1.190.565,36
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	918.500,00	50.000,00	50.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	918.500,00	50.000,00	50.000,00

L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾				
	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012⁽⁴⁾		86.533,51	67.636,01	67.636,01
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: *“le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile”*.

L’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell’entrata ed il ciclo della spesa.

Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l’esigibilità nell’anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell’esigibilità.

ENTRATA	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	34.001,63	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	34.001,63	0,00	0,00

USCITA	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese correnti - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2022	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2022 e rinviata all'esercizio 2023 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022
				2023	2024	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	30.847,63	30.847,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.333,33	1.333,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.820,67	1.820,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	34.001,63	34.001,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2023 e rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
				2024	2025	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2024 e rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
				2025	2026	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che devono essere accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Ciò al fine di evitare che tali entrate siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

In relazione al bilancio 2022-2024 del Comune di Denno l'accantonamento al FCDE è stato previsto per tutte le entrate ad eccezione delle entrate accertate per cassa e delle entrate derivanti da trasferimenti correnti. Sono altresì state escluse le entrate extra tributarie derivanti da: canone di depurazione, dividendi, fondo per la progettazione, recuperi e rimborsi da amministrazioni pubbliche, aziende speciali, società partecipate, entrate per scissione contabile IVA (split e reverse) ed entrate riferite ad operazioni di contabilizzazione.

Per le entrate accertate per competenza la media è stata calcolata facendo riferimento agli incassi in conto competenza e agli accertamenti del quinquennio precedente 2016-2020.

La media è stata calcolata secondo le seguenti modalità: media semplice.

Lo stanziamento di bilancio riguardante il FCDE è stato pari al 100% per gli esercizi 2022, 2023 e 2024.

Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2022,2023,2024

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Fondo Acc. Obbl. 2022	Fondo Effettivo 2022	Fondo Acc. Obbl. 2023	Fondo Effettivo 2023	Fondo Acc. Obbl. 2024	Fondo Effettivo 2024
22	0	10101	ENTRATE DA ACCERTAMENTI IMIS	18.897,50	18.897,50	0,00	0,00	0,00	0,00
320	0	30100	CANONE UNICO PUBBLICITÀ E PUBBLICHE AFFISSIONI	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
321	0	30100	CANONE UNICO OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
400	0	30100	PROVENTI DAL SERVIZIO RACCOLTA ACQUE DI RIFIUTO	5.768,70	5.768,70	5.768,70	5.768,70	5.768,70	5.768,70
405	0	30100	PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE.	5.904,00	5.904,00	5.904,00	5.904,00	5.904,00	5.904,00
415	0	30100	PROVENTI DAL SERVIZIO SPAZZATURA STRADE	4.745,40	4.745,40	4.745,40	4.745,40	4.745,40	4.745,40
420	0	30100	RIMBORSI SPESA PER ALLACCIAMENTI ACQUEDOTTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
430	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE	2.470,00	2.470,00	2.470,00	2.470,00	2.470,00	2.470,00
437	0	30100	CONCESSIONI CIMITERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
485	0	30100	FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	632,40	632,40	632,40	632,40	632,40	632,40
490	0	30100	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
495	0	30100	FITTI ATTIVI DIVERSI (MALGA ARZA).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
505	0	30100	PROVENTI DAL TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI.	10,20	10,20	10,20	10,20	10,20	10,20
510	0	30100	LOTTE LEGNAME	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

730	0	30100	RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ACQUA, ILLUMINAZ. ECC. DA PARTE DI AFFITTUARI DI LOCALI IN STABILI COMUNALI	812,00	812,00	812,00	812,00	812,00	812,00
732	0	30100	RECUPERO SPESE RISCALDAMENTO, ACQUA ILLUMINAZION,ECC. DA AFFITTUARI CASA MONTINI	695,31	695,31	695,31	695,31	695,31	695,31
350	0	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DIREGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE E NORME DI LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
360	0	30200	SANZIONI PER VIOLAZIONI NORME EDILIZIE E URBANISTICHE DA PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
370	0	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
735	0	30500	CONCORSI E RIMBORSI O RECUPERI VARI, NON PREVISTI NELLA PRESENTE CATEGORIA.	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00
			TOTALE	47.453,51	47.453,51	28.556,01	28.556,01	28.556,01	28.556,01

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

In ossequio al disposto dell'art. 1, comma 862, della L. 145/2018, è stato stanziato un fondo di garanzia dei debiti commerciali di Euro 5.395,30 pari al 1% di 539.530,00, al quale sono stati aggiunti ulteriori Euro 104,70 nel rispetto del principio di prudenza, dal momento che il fondo di garanzia è dinamico e si basa sulle spese correnti per beni e servizi. Il totale accantonato al Fondo Garanzia Debiti Commerciali ammonta pertanto ad **Euro 5.500,00**.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

FONTI DI FINANZIAMENTO

Le entrate sono ripartite come segue:

- TITOLO 1 - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;
- TITOLO 2 - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- TITOLO 3 - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;
- TITOLO 4 - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;
- TITOLO 5 - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;
- TITOLO 6 - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;
- TITOLO 7 - entrate provenienti dall'istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;
- TITOLO 9 - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	8.540,00	34.001,63	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	310.457,03	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	462.348,39	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	1.016.628,57	938.612,49		
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021			
					Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	21.248,06	previsione di competenza	338.900,00	374.537,29	350.000,21	350.000,21
			previsione di cassa	368.173,01	395.785,35		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	407.829,65	previsione di competenza	638.770,70	542.027,39	510.032,66	510.032,66
			previsione di cassa	1.177.441,78	949.857,04		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	101.316,46	previsione di competenza	424.986,02	447.872,06	398.168,50	398.168,50
			previsione di cassa	568.966,09	549.188,52		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.282.842,78	previsione di competenza	1.254.325,15	918.500,00	50.000,00	50.000,00
			previsione di cassa	2.396.457,66	2.201.342,78		
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	367.555,63	367.555,63	367.555,63
			previsione di cassa	1.000.000,00	367.555,63		
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	60.483,42	previsione di competenza	532.873,97	516.500,00	516.500,00	516.500,00
			previsione di cassa	540.832,29	576.983,42		
TOTALE TITOLI		1.873.720,37	previsione di competenza	4.189.855,84	3.166.992,37	2.192.257,00	2.192.257,00
			previsione di cassa	6.051.870,83	5.040.712,74		
TOT. GEN. ENTRATE		1.873.720,37	previsione di competenza	4.971.201,26	3.200.994,00	2.192.257,00	2.192.257,00
			previsione di cassa	7.068.499,40	5.979.325,23		

ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

Come detto le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	374.537,29	25.000,00	350.000,21	0,00	350.000,21	0,00
1010106	Imposta municipale propria	374.537,29	25.000,00	350.000,21	0,00	350.000,21	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	Totale TITOLO 1	374.537,29	25.000,00	350.000,21	0,00	350.000,21	0,00

Il sistema impositivo rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria degli Enti locali e conseguentemente la principale leva di finanziamento delle funzioni pubbliche, nel sistema delle autonomie delineato dalla L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3. Quest'ultima ha consolidato nel nostro ordinamento i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, dando vita ad un sistema equi ordinato in cui, in coerenza con il principio di sussidiarietà (verticale), le funzioni amministrative devono essere esercitate a livello locale, salvo per quelle attribuzioni che richiedano una gestione unitaria.

In questo nuovo scenario, che vede ribaltato il tradizionale principio del "trasferimento di funzioni" dallo Stato, alle Regioni ed ai Comuni basato su una finanza di tipo derivato, si assiste al recupero da parte dei vari livelli di governo della loro autonomia finanziaria sia sotto il profilo della capacità decisionale di erogazione di spesa ed acquisizione di entrate, sia sotto il profilo dell'autonoma applicazione di tributi ed entrate propri.

Quest'ultimo aspetto comporta per gli enti locali una maggiore responsabilizzazione in merito alla valutazione dei propri programmi di spesa, che dipenderanno sempre più dallo sforzo fiscale che si riterrà di applicare e dalla percezione da parte dei contribuenti dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse reperite.

In ambito locale la potestà legislativa esercitata dalla Provincia con l'istituzione dell'IMIS ha accentuato l'orientamento alla capacità di autonoma applicazione di entrate proprie.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

L'imposta è stata introdotta in Provincia di Trento, in attuazione delle competenze di cui all'articolo 80, comma 2 dello Statuto (competenza primaria), dalla L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria 2015) a decorrere dall'esercizio 2015, in sostituzione di IMU e TASI.

Il presupposto dell'IMIS è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati del gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C3, C/4 e C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo di imposta.

La legge di stabilità provinciale 2018 (L.P. 18/2017), limitatamente ai periodi di imposta 2018 e 2019, ha modificato abbassandole, le aliquote applicabili alle seguenti fattispecie:

- ai fabbricati appartenenti alla categoria D1 con rendita uguale o minore di Euro 75.000,00.=: aliquota 0,55%;
- ai fabbricati appartenenti alle categorie D7 e D8 con rendita uguale o minore di Euro 50.000,00.=: aliquota 0,55%;
- ai fabbricati concessi in comodato in uso gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro di promozione sociale: aliquota 0%;
- fabbricati di cui all'art. 5, comma 2, lettera f bis) della L.P. 14/2014, con rendita catastale inferiore a Euro 25.000,00.=: l'aliquota 0%
- fabbricati di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge 8 novembre 1991, n. 381: aliquota 0%.

Il Comune non ha adottato alcuna deliberazione per il periodo d'imposta 2022, intendendo automaticamente prorogate le decisioni assunte per l'anno 2018 con deliberazione consiliare n. 15 dd. 09.08.2018 avente ad oggetto "Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.). Approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2018 - Rettifica contenuti della delibera nr. 10 dd. 11/04/2018", che si riportano nel seguito:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUTA
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%

Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%

Con riferimento all'abitazione principale rientrante nelle categorie catastali A1, A8 ed A9, la disciplina fissa una detrazione d'imposta pari ad euro 338,00, che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

Preso atto che con riferimento ai fabbricati strumentali all'attività agricola la disciplina fissa una deduzione applicata alla rendita catastale non rivalutata pari a 1.500,00 euro che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Il triennio 2022-2024 sarà oggetto dell'attività di controllo dell'IM.I.S., imposta in vigore dal 2015. L'Ufficio Tributi ogni anno incentiva le forme di regolarizzazione spontanea dell'IM.I.S.

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	540.527,39	0,00	508.532,66	0,00	508.532,66	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	19.800,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	520.727,39	0,00	507.032,66	0,00	507.032,66	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
2000000	Totale TITOLO 2	542.027,39	0,00	510.032,66	0,00	510.032,66	0,00

Nel dettaglio:

Desc.capitolo	STANZIATO 2022	STANZIATO 2023	STANZIATO 2024
TRASFERIMENTI DALLO STATO AREE INTERNE	18.300,00	-	-
FONDO PEREQUATIVO/F.do solidarieta - P.A.T. -	203.766,13	217.619,13	217.619,13
trasferimento compensativo IMIS abitazione principale	27.000,00	27.000,00	27.000,00
trasferimento compensativo addizionale su consumi energia elettrica	12.905,00	12.905,00	12.905,00
TRASFERIMENTI PROVINCIALI PER SERVIZIO BIBLIOTECA	16.000,00	16.000,00	16.000,00
CONTRIBUTO P.A.T. PER INVESTIMENTI MINORI	56.627,27	39.079,54	39.079,54

fondo specifici servizi comunali: vigilanza boschiva	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Trasferimenti provinciali compensativi IMIS	14.600,00	14.600,00	14.600,00
Trasferimenti 5 per mille dalla P.a.t.	500,00	500,00	500,00
Altri trasferimenti correnti dalla P.a.t.	500,00	500,00	500,00
Altri trasferimenti da enti e amministrazioni centrali.	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Trasferimento prov.le a parziale finanziamento Piano Giovani	12.000,00	12.000,00	12.000,00
TRASFERIMENTO PROV.LE PER INTERVENTO 19	19.600,00	19.600,00	19.600,00
trasferimento da altri Enti a finanziamento spesa servizio vigilanza boschiva	20.000,00	20.000,00	20.000,00
contributo a fondo perduto -piano di vallata (FARE DOMANDA)	12.728,99	12.728,99	12.728,99
RIMBORSO SPESE CPERSONALE IN COMANDO	10.000,00		-
RIMBORSO SPESE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DA ALTRI ENTI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Concorso spese da altri Comuni per progetto Piano giovani	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Contributo Banche o Associazioni a finanziamento Piano Giovani	1.500,00	1.500,00	1.500,00

TRASFERIMENTI CORRENTI PAT

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul Fondo perequativo netto è avvenuta sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022.

Nelle more della definizione della maggiorazione della quota perequativo base del 2022 concesso dalla Pa.t., che dovrebbe attestarsi al 20% del perequativo base 2020, in ossequio al principio della prudenza, è stato inserito l'importo di Euro 203.766,13, leggermente superiore al dato 2021.

Per quanto riguarda le altre assegnazioni riconosciute dalla Provincia a valere sul fondo perequativo si prevedono le seguenti assegnazioni, stanziare in ipotesi di invarianza rispetto agli esercizi precedenti:

- trasferimento compensativo per il minor gettito IMIS relativo all'applicazione ai fabbricati, compresi nei gruppi catastali D1, D7, D8, D10 e strumentali all'attività agricola in categorie diverse dalla D10, di aliquote agevolate
- trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) a seguito dell'esenzione della fattispecie "abitazione principale, fabbricati assimilati e relative pertinenze";
- trasferimento compensativo per il mancato gettito IMIS relativo agli immobili di proprietà di enti strumentali della Provincia
- trasferimenti in sostituzione dell'addizionale sul consumo di energia elettrica;

- quota per servizio biblioteca;
- trasferimento relativo alla sostituzione del minor gettito dell'imposta sulla pubblicità conseguente ai provvedimenti normativi nazionali di esenzione entrati in vigore nel 2002;
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) conseguente alla modifica delle rendite dei fabbricati inclusi nei gruppi catastali "D" a seguito dell'esclusione della componente "imbullonati" dal calcolo della rendita stessa;
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) relativo all'esenzione della fattispecie "fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria" ;
- rimborso oneri per permesso amministratori.

EX FONDO INVESTIMENTI MINORI

Per quanto riguarda il finanziamento "Ex Fondo Investimenti Minori (FIM) per l'esercizio 2022 lo stanziamento si attesta ad Euro 236.666,12 (219.118,39 in conto capitale), di cui Euro 39.079,54 destinati alla restituzione alla Provincia della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione dei mutui realizzata nel 2015, così come definito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1035 del 2016. La sopra citata quota di Euro 39.079,54 trova stanziamento nel titolo II dell'entrata e, per pari importo, nel titolo IV della spesa.

Nell'esercizio 2022 si prevede l'applicazione in parte corrente di Euro 17.547,73 di dette risorse nette, quota rientrante nel limite di utilizzo del finanziamento a copertura di spese correnti del 40% stabilito dal Protocollo d'Intesa per il 2022, che richiama espressamente la disposizione recata nel Protocollo d'Intesa 2021.

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	411.703,56	0,00	362.000,00	0,00	362.000,00	0,00
3010100	Vendita di beni	173.000,00	0,00	173.000,00	0,00	173.000,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	4.600,00	0,00	4.600,00	0,00	4.600,00	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	234.103,56	0,00	184.400,00	0,00	184.400,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.400,00	0,00	2.400,00	0,00	2.400,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.400,00	0,00	2.400,00	0,00	2.400,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	32.568,50	0,00	32.568,50	0,00	32.568,50	0,00
3050200	Rimborsi e altre entrate correnti	26.500,00	0,00	26.500,00	0,00	26.500,00	0,00
3059900		6.068,50	0,00	6.068,50	0,00	6.068,50	0,00
3000000	Totale TITOLO 3	447.872,06	0,00	398.168,50	0,00	398.168,50	0,00

Nel dettaglio:

Desc.capitolo	STANZIATO 2022	STANZIATO 2023	STANZIATO 2024
DIRITTI DI SEGRETERIA	100,00	100,00	100,00

DIRITTI SEGRETERIA SU CONTRATTI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
DIRITTI DI NOTIFICA	200,00	200,00	200,00
DIRITTI SEGRETERIA SU CONCESSIONI EDILIZIE E CERTIFICAZIONI URBANISTICHE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
DIRITTI PER RILASCIO DI CARTE D'IDENTITA	700,00	700,00	700,00
Canone Unico pubblicita e pubbliche affissioni	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Canone Unico occupazione spazi e aree pubbliche	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Entrate da pagamenti rimborsi e recuperi non dovuti (non di competenza).	500,00	500,00	500,00
Tariffa incentivante produzione energia da impianto fotovoltaico	5.000,00	5.000,00	5.000,00
SOVRACANONE DERIVAZIONE ACQUA PER ENERGIA ELETTRICA.	18.000,00	18.000,00	18.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DIREGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE E NORME DI LEGGE	200,00	200,00	200,00
Sanzioni per violazioni norme edilizie e urbanistiche da privati	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada	200,00	200,00	200,00
PROVENTI DAL SERVIZIO RACCOLTA ACQUE DI RIFIUTO	41.000,00	41.000,00	41.000,00
PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE.	40.000,00	40.000,00	40.000,00
proventi dal servizio spazzatura strade	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Proventi del servizio depurazione acque	65.000,00	65.000,00	65.000,00
CONCESSIONI CIMITERIALI	500,00	500,00	500,00
PROVENTI RILASCIO PERMESSI RACCOLTA FUNGHI	100,00	100,00	100,00
FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	51.000,00	51.000,00	51.000,00
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI.	75.500,00	75.500,00	75.500,00
Proventi concessione locali rilevanti ai fini IVA.	1.500,00	1.500,00	1.500,00
FITTI ATTIVI DIVERSI (MALGA ARZA).	11.700,00	11.700,00	11.700,00

PROVENTI DAL TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI.	2.000,00	2.000,00	2.000,00
LOTTE LEGNAME	49.703,56	-	-
INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
dividendi da società partecipate	200,00	200,00	200,00
RIMBORSI I.V.A. A CREDITO SU SERVIZI E ATTIVITA' COMUNALI (ART. 30 D.P.R. 20 OT TOBRE 1972, N. 633 E SUCC. MOD.)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ACQUA, ILLUMINAZ. ECC. DA PARTE DI AFFITTUARI DI LOCALI IN STABILI COMUNALI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
RECUPERO SPESE RISCALDAMENTO, ACQUA ILLU MINAZION,ECC. DA AFFITTUARI CASA MONTINI	7.700,00	7.700,00	7.700,00
CONCORSI E RIMBORSI O RECUPERI VARI, NON PREVISTI NELLA PRESENTE CATEGORIA.	6.000,00	6.000,00	6.000,00
RIMBORSO SPESE PER REGISTRAZIONI CONTRATTI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
PROVENTI CONVENZIONE SIT SU CONSUMI GAS METANO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso canoni e censi su bonifica Luc	5.068,50	5.068,50	5.068,50

ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	711.628,05	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	711.628,05	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	204.871,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	204.871,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050100	Permessi da costruire	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4	918.500,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00

Nel dettaglio:

Desc.capitolo	STANZIATO 2022	STANZIATO 2023	STANZIATO 2024
Contributo ai sensi della legge n. 145/2018, art. 1, comma 107 lavori riqualificazione energetica	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Proventi derivanti da canoni di concessione aggiuntivi.	204.871,95	-	-
Comune di Denno: lavori di somma urgenza a seguito del nubifragio del 9-10 agosto 2017 che ha provocato danni alla strada comunale in loc. Luzana.	17.547,73		
Altri contributi in conto capitale da amministrazioni centrali (Da Creare)	10.000,00		
CONTRIBUTI PER IL RILASCIO CONCESSIONI DI EDIFICARE (ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA).	2.000,00	-	-
EX FONDO INVESTIMENTI MINORI	219.118,39	-	-
BUDGET	264.307,94	-	-

Piano Straordinario BIM	1.918,35	-	-
BIM ADIGE - PIANO SCUOLA SPORT INVESTIMENTI COVID19	13.735,64	-	-
trasferimento dalla Comunita di valle sul fondo strategico	135.000,00	-	-

TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Nel triennio 2022-2024 non si prevede alcuno stanziamento per le entrate in questione.

TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel triennio 2022-2024 non si prevede alcuno stanziamento per le entrate in questione.

TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA

L'art. 49 della L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 ha recepito l'art. 222 del TUEL che al 1° comma prevede: "Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli di entrata del bilancio". Lo stanziamento previsto nel triennio è pari ad Euro 367.555,63.

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente.

Capitolo	Articolo	Desc.capitolo	STANZIATO 2022	STANZIATO 2023	STANZIATO 2024
3000	0	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DEL PERSONALE.	60.000,00	60.000,00	60.000,00
3005	0	Ritenute erariali su redditi lavori dipendente e assimilati	100.000,00	100.000,00	100.000,00
3007	0	ritenute IVA su fatture soggette a split payment	250.000,00	250.000,00	250.000,00
3009	0	RITENUTE ERARIALI su contributi alle imprese	500,00	500,00	500,00
3010	0	RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO TERZI (CONTRIBUTI SINDACALI E RITENUTE DEL QUINTO).	8.000,00	8.000,00	8.000,00

3012	0	ADDIZIONALE REGIONALE SU REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ALTRI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
3015	0	DEPOSITI CAUZIONALI costituiti presso il Comune	7.000,00	7.000,00	7.000,00
3016	0	rimborso deposito cauzionale costituito dal Comune presso terzi	7.000,00	7.000,00	7.000,00
3020	0	RITENUTE ERARIALI per compensi e onorari per lavoro autonomo	50.000,00	50.000,00	50.000,00
3025	0	RECUPERO ANTICIPAZ. PER CONTO TERZI.	25.000,00	25.000,00	25.000,00
3060	0	ANTICIPAZ. FONDI PER SERVIZIO ECONOMATO.	3.000,00	3.000,00	3.000,00

SEZIONE 3

ANALISI DELLE SPESE

ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio.

Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel PEG.

I titoli della spesa sono i seguenti:

- TITOLO 1 – Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.;
- TITOLO 2 – Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;
- TITOLO 3 – Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;
- TITOLO 4 – Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;
- TITOLO 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- TITOLO 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art. 195 del TUEL.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021	PREVISIONI DELL'ANNO		
					2022	2023	2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	155.651,20	previsione di competenza	1.464.149,24	1.359.358,37	1.219.121,37	1.219.121,37
			<i>di cui già impegnato *</i>		92.278,12	4.879,00	1.830,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	34.001,63	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.765.310,43	1.467.556,06		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	893.936,65	previsione di competenza	1.935.098,05	918.500,00	50.000,00	50.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		12.924,52	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.343.823,43	1.812.436,65		
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	39.080,00	39.080,00	39.080,00	39.080,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	78.160,00	39.080,00		
TITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	367.555,63	367.555,63	367.555,63
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.000.000,00	367.555,63		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	32.384,99	previsione di competenza	532.873,97	516.500,00	516.500,00	516.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	626.015,33	548.884,99		
	TOTALE TITOLI	1.081.972,84	previsione di competenza	4.971.201,26	3.200.994,00	2.192.257,00	2.192.257,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		105.202,64	4.879,00	1.830,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	34.001,63	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.813.309,19	4.235.513,33		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.081.972,84	previsione di competenza	4.971.201,26	3.200.994,00	2.192.257,00	2.192.257,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		105.202,64	4.879,00	1.830,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	34.001,63	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.813.309,19	4.235.513,33		

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE**TITOLO 1 – SPESE CORRENTI**

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
101	Redditi da lavoro dipendente	532.572,39	30.000,00	495.380,48	0,00	495.380,48	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	62.653,26	0,00	64.505,46	0,00	64.505,46	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	539.530,00	2.500,00	507.729,21	0,00	507.729,21	0,00
104	Trasferimenti correnti	119.300,00	37.000,00	64.000,00	0,00	64.000,00	0,00
107	Interessi passivi	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.050,00	0,00	6.050,00	0,00	6.050,00	0,00
110	Altre spese correnti	99.052,72	0,00	81.256,22	0,00	81.256,22	0,00
	TOTALE TITOLO 1	1.359.358,37	69.500,00	1.219.121,37	0,00	1.219.121,37	0,00
	TOTALE	1.359.358,37	69.500,00	1.219.121,37	0,00	1.219.121,37	0,00

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese correnti sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021	PREVISIONI		
					PREVISIONI DELL' ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	38.858,91	previsione di	688.564,14	651.259,46	572.772,96	572.772,96
			di cui già impegnato *		68.848,10	4.330,00	1.830,00
			di cui fondo pluriennale	30.847,63	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	768.172,62	690.118,37		
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	176,33	previsione di	5.500,00	5.900,00	5.900,00	5.900,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.053,44	6.076,33		
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	5.975,10	previsione di	75.150,00	76.450,00	76.450,00	76.450,00
			di cui già impegnato *		2.295,70	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	85.082,54	82.425,10		
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	9.136,95	previsione di	54.400,00	63.232,06	51.898,73	51.898,73
			di cui già impegnato *		3.428,73	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	1.333,33	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	61.626,42	72.369,01		
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	29.556,29	previsione di	57.700,00	58.000,00	58.000,00	58.000,00
			di cui già impegnato *		8.748,62	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	86.348,04	87.556,29		
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	0,00	previsione di	977,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	977,00	1.000,00		
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.051,48	previsione di	22.700,00	26.320,00	26.320,00	26.320,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	25.824,06	27.371,48		

TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	58.541,99	previsione di	298.786,00	241.210,16	226.889,49	226.889,49
			di cui già impegnato *		8.956,97	549,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	1.820,67	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	398.245,26	299.752,15		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.586,18	previsione di	122.050,00	119.183,97	119.183,97	119.183,97
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	129.606,65	121.770,15		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.000,00	3.000,00		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.767,97	previsione di	29.150,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	39.204,70	36.767,97		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di	46.443,20	19.350,00	1.050,00	1.050,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	46.443,20	19.350,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di	59.728,90	67.452,72	49.656,22	49.656,22
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	105.726,50	19.999,21		
	TOTALE MISSIONI	155.651,20	previsione di	1.464.149,24	1.359.358,37	1.219.121,37	1.219.121,37
			di cui già impegnato *		92.278,12	4.879,00	1.830,00
			di cui fondo pluriennale	34.001,63	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.765.310,43	1.467.556,06		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	155.651,20	previsione di	1.464.149,24	1.359.358,37	1.219.121,37	1.219.121,37
			di cui già impegnato *		92.278,12	4.879,00	1.830,00
			di cui fondo pluriennale	34.001,63	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.765.310,43	1.467.556,06		

Nella tabella seguente sono rappresentate le spese correnti sopra illustrate, per missione e macroaggregato:

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	354.798,76	34.680,70	187.180,00	40.800,00	0,00	0,00	200,00	0,00	4.000,00	29.600,00	651.259,46
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	5.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.900,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	2.950,00	61.000,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.450,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	30.111,91	2.120,15	26.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.232,06
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	45.500,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.000,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	9.220,00	17.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.320,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	74.843,38	6.016,78	149.350,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	2.000,00	241.210,16
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	72.818,34	4.665,63	41.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119.183,97
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	3.000,00	11.700,00	12.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	18.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.050,00	0,00	19.350,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.452,72	67.452,72
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	532.572,39	62.653,26	539.530,00	119.300,00	0,00	0,00	200,00	0,00	6.050,00	99.052,72	1.359.358,37

TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

L'importo di 39.080,00 si riferisce invece alla restituzione alla Provincia della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015.

CAPITOLO	ART.	DESCRIZIONE	STANZIATO 2022	STANZIATO 2023	STANZIATO 2024
4070	0	Rimborso mutui a medio lungo termine ad Amministrazioni locali	39.080,00	39.080,00	39.080,00
		TOTALE	39.080,00	39.080,00	39.080,00

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese in conto capitale suddivise per missioni e programmi.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021	PREVISIONI DELL' ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO
					2022	2023	2024
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	95.159,02	previsione di	172.000,00	75.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		7.644,52	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	30.847,63	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	179.684,78	170.159,02		
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di	0,00	30.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	30.000,00		
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	62.932,70	previsione di	90.237,00	30.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	155.749,39	92.932,70		
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	75.525,00	previsione di	125.875,00	60.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	125.875,00	135.525,00		
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di	10.000,00	35.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.000,00	35.000,00		
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	78.529,04	previsione di	334.537,81	145.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		5.280,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	1.820,67	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	535.973,43	223.529,04		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	543.534,82	previsione di	887.192,17	135.000,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.015.849,22	678.534,82		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	38.256,07	previsione di	88.256,07	128.500,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	93.691,61	166.756,07		

TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	previsione di	220.000,00	270.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	220.000,00	270.000,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di	7.000,00	10.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.000,00	10.000,00		
	TOTALE MISSIONI	893.936,65	previsione di	1.935.098,05	918.500,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnato *		12.924,52	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	32.668,30	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.343.823,43	1.812.436,65		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	893.936,65	previsione di	1.935.098,05	918.500,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnato *		12.924,52	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	32.668,30	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.343.823,43	1.812.436,65		

Nella tabella seguente sono rappresentate le spese in conto capitale, per missione e macroaggregato:

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	125.000,00	20.000,00	0,00	0,00	145.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	130.000,00	5.000,00	0,00	0,00	135.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	122.000,00	6.500,00	0,00	0,00	128.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	270.000,00	0,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	887.000,00	31.500,00	0,00	0,00	918.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Va letto insieme al Titolo 7 dell'entrata, anticipazione di tesoreria, cui si rinvia.

TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi. Va letto insieme al Titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

SEZIONE 4

ANALISI DEL BILANCIO

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE CORRENTI DI CARATTERE NON RIPETITIVO

ENTRATE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
CAP. 22 / 0: ENTRATE DA ACCERTAMENTI IMIS	25.000,00	0,00	0,00
Totale ENTRATE non ripetitive	25.000,00	0,00	0,00

USCITE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
CAP. 61 / 0: T.F.R. QUOTA A CARICO ENTE - SEGRETARIO	30.000,00	0,00	0,00
CAP. 219 / 0: PAGAMENTO T.F.R. QUOTA A CARICO ENTE - SERVIZIO FINANZIARIO	0,00	0,00	0,00
CAP. 326 / 0: PAGAMENTO T.F.R. QUOTA A CARICO ENTE - UFFICIO TECNICO	2.000,00	0,00	0,00
CAP. 336 / 0: Servizio aggiornamento cartografia delle proprieta' comunali	2.500,00	0,00	0,00
CAP. 399 / 0: PAGAMENTO T.F.R. QUOTA A CARICO ENTE - SERVIZIO DEMOGRAFICO	35.000,00	0,00	0,00
CAP. 631 / 0: PAGAMENTO T.F.R. QUOTA A CARICO ENTE - CUSTODI FORESTALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3705 / 0: REALIZZAZIONE COLONNINE ELETTRICHE	10.000,00	0,00	0,00
Totale SPESE non ripetitive	79.500,00	0,00	0,00

SQUILIBRIO	54.500,00	0,00	0,00
------------	-----------	------	------

INDEBITAMENTO

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 5 maggio 2020 e con la successiva integrazione sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato che le operazioni di indebitamento dei comuni trentini per gli anni dal 2020 al 2023 siano effettuate sulla base di un'apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge n. 243 del 2012, che garantisca il saldo di cui all'articolo 9 della medesima legge del complesso degli enti territoriali trentini. A tal fine le parti hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 e degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023.

In sede di approvazione del Protocollo d'Intesa 2022, alla luce dell'intesa sopra citata e delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012 con la presente intesa le parti confermano la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2022.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Nelle tabelle seguenti si riporta il calcolo del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021 e la relativa composizione:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	1.653.228,45
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	318.997,03
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	1.936.633,46
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	2.916.281,63
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	992.577,31
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	900.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	50.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	34.001,63
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	1.808.575,68

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 :	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	24.021,40
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	0,00
B) Totale parte accantonata	24.021,40
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	0,00
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.784.554,28
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 (6) :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di	0,00

Nel bilancio di previsione 2022-2024 non risulta applicato risultato di amministrazione presunto.

SEZIONE 5

ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

In base all'art. 24, co. 1, del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175, recante Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata ad effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

Con deliberazione consiliare n. 22 di data 28.09.2017 il Comune di Denno ha dato seguito a tale adempimento, approvando la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2016, dando atto che a seguito di tale ricognizione non sussistevano ragioni per dismettere le partecipazioni, nè per razionalizzarle. Tale provvedimento costituiva aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, adottato ai sensi dell'art. 24, comma 2, del citato D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175.

Con deliberazione consiliare n. 33 di data 27.12.2018 il Comune di Denno provvedeva ad effettuare la revisione ordinaria delle partecipazioni possedute al 31.12.2017, dando atto che non sussistevano di ragioni per procedere ad alienazione/razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta.

Con deliberazione consiliare n. 26 dd. 30.12.2021 il Comune di Denno ha effettuato la ricognizione ordinaria delle proprie partecipate alla data del 31.12.2020, il cui esito si riassume di seguito:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA	ESITO RICOGNIZIONE
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOCIETA' COOPERATIVA	01899140220	0,19%	Attività di promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento	Mantenimento della partecipazione
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	01533550222	0,54%	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali	Mantenimento della partecipazione
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	01614640223	0,00025%	Holding	Mantenimento della partecipazione
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	02002380224	0,0117%	Produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate	Mantenimento della partecipazione
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	01807370224	0,00021%	Gestione del servizio di trasporto pubblico	Mantenimento della partecipazione
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	00990320228	0,00057%	Produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico	Mantenimento della partecipazione

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	ORGANISMO/SOCIETA' TRAMITE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ATTIVITÀ SVOLTA	ESITO RICOGNIZIONE
CASSA RURALE DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA E VALLE DI CEMBRA – BCC SOCIETA' COOPERATIVA	00107860223	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	0,4578%	Attività bancaria	Dismissione della partecipazione
FEDERAZIONE TARENTINA DELLA COOPERAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SET DISTRIBUZIONE S.P.A.	00110640224	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	0,139%	Attività produttive di beni e servizi	Mantenimento della partecipazione
	01932800228	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	0,05%	Attività produttive di beni e servizi	Mantenimento della partecipazione
CENTRO SERVIZI CONDIVISI IN LIQUIDAZIONE SCARL	02307490223	TRENTINO TRASPORTI S.P.A., TRENTINO DIGITALE S.P.A., TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	12,5% 12,5% 12,5%	Servizi di interesse generale	Società cancellata dal registro delle imprese in data 01.07.2021 a seguito di scioglimento e liquidazione
AZIENDA PER IL TURISMO TRENTO, MONTE BONDONE, VALLE DEI LAGHI	01850080225	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	0,93%	Attività di promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento	Dismissione della partecipazione
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.R.L.	02313310241	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	0,047%	Attività proprie di centro autorizzato di assistenza fiscale previste dall'art. 78 della legge 30.12.1991 n. 413 a favore dei soggetti lavoratori dipendenti e pensionati	Dismissione della partecipazione
CAR SHARING TARENTINO SOCIETA' COOPERATIVA	02130300227	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	12,812%	Noleggio di veicoli senza conducente (car sharing)	Mantenimento della partecipazione
DISTRETTO TECNOLOGICO TARENTINO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	01990440222	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	2,49%	Servizi di consulenza nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, delle fonti rinnovabili e della gestione del territorio	Mantenimento della partecipazione
RIVA DEL GARDA – FIERECONGRESSI	01235070222	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	4,89%	Organizzazione e gestione in proprio o tramite terzi di fiere, congressi, mostre e manifestazioni commerciali	Dismissione della partecipazione